



*Università degli Studi di Firenze*

---

**Facoltà di Giurisprudenza**

**GUIDA  
PER GLI STUDENTI**

**Anno Accademico 2008/2009**

L'indirizzo Internet della Facoltà di Giurisprudenza è:

**[www.giuris.unifi.it](http://www.giuris.unifi.it)**

Redazione: Paolo Cappellini, Carlotta Conti, Anna Maria Danielli, Wladimiro Gasparri, Paola Lucarelli, Ilaria Pagni, Michele Papa, Stefano Pietropaoli, Lorenzo Stanghellini.

AWVERTENZE .....	7
<b>PARTE I. NOTIZIE E INFORMAZIONI GENERALI SULLA FACOLTÀ.....</b>	<b>9</b>
SEZIONE I. LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DI FIRENZE.....	9
1. <i>Le origini della Facoltà</i> .....	9
2. <i>La Facoltà oggi</i> .....	10
3. <i>L'offerta formativa della Facoltà</i> .....	10
SEZIONE II. L'IMMATRICOLAZIONE E IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE IN INGRESSO.....	15
1. <i>L'immatricolazione</i> .....	15
2. <i>Il test di autovalutazione</i> .....	15
SEZIONE III. LE LEZIONI E GLI ESAMI DI PROFITTO.....	17
1. <i>Calendario delle lezioni</i> .....	17
2. <i>Corsi sdoppiati, triplicati o quadruplicati. Passaggi di corso</i> .....	17
3. <i>Le sessioni e gli appelli d'esame</i> .....	18
4. <i>Il rapporto di propedeuticità fra gli esami</i> .....	19
5. <i>Come iscriversi all'esame</i> .....	19
6. <i>Lo svolgimento degli esami</i> .....	20
7. <i>Le commissioni di esame</i> .....	20
SEZIONE IV. CALENDARIO DELLE PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA.....	22
SEZIONE V. I SERVIZI DI ASSISTENZA DIDATTICA – IL CENTRO PER L'ORIENTAMENTO ...	24
1. <i>Gli appuntamenti importanti per gli studenti iscritti al primo anno</i> .....	24
1.1. <i>Gli incontri di orientamento e informazione sulla Facoltà</i> .....	24
1.2. <i>Il corso introduttivo allo studio del diritto</i> .....	24
2. <i>Il Centro per l'orientamento studenti</i> .....	25
3. <i>Studenti disabili</i> .....	31
SEZIONE VI. LE STRUTTURE DIDATTICHE DI RICERCA E DI SUPPORTO DELLA FACOLTÀ.....	33
1. <i>La presidenza</i> .....	33
2. <i>La segreteria studenti</i> .....	33
3. <i>Le aule</i> .....	34
4. <i>I Dipartimenti</i> .....	34
5. <i>La Biblioteca di Scienze Sociali</i> .....	35
6. <i>Il Garante</i> .....	35
7. <i>L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario</i> .....	35
8. <i>Le Mense</i> .....	36
9. <i>Il Centro Integrato Servizi Accoglienza Studenti (CISAS)</i> .....	36
<b>PARTE II. I CORSI DI LAUREA.....</b>	<b>37</b>
SEZIONE I. IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG).....	37

1.	<i>Gli insegnamenti e i crediti formativi</i> .....	38
2.	<i>I programmi dei corsi</i> .....	41
3.	<i>Corsi giuridici offerti in lingua inglese</i> .....	167
4.	<i>I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera (6 CFU)</i> .....	170
5.	<i>I crediti relativi alle conoscenze informatiche per giuristi (3 CFU)</i> .....	171
6.	<i>I crediti relativi alle attività a scelta libera (9 CFU)</i> .....	172
6.1.	<i>I tirocini presso studi legali, uffici giudiziari, pubbliche amministrazioni, enti e imprese</i> .....	172
6.2.	<i>Corso di "ricerca giuridica per la tesi di laurea" offerto dalla Biblioteca di Scienze sociali dell'Università di Firenze</i> .....	173
7.	<i>Il piano di studi</i> .....	174
8.	<i>La prova finale</i> .....	175

**SEZIONE II. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (PER GLI IMMATRICOLATI NEL 2008-2009) .....** 178

1.	<i>Informazioni generali, struttura del corso e curricula</i> .....	178
1.1.	<i>Informazioni generali</i> .....	178
1.2.	<i>La struttura del Corso di laurea</i> .....	179
1.3.	<i>I Curricula</i> .....	179
2.	<i>Gli insegnamenti</i> .....	181
3.	<i>I programmi dei corsi</i> .....	183
4.	<i>I crediti relativi alla conoscenza di una lingua straniera (5 CFU)</i> .....	196

**SEZIONE III. I CORSI DI LAUREA AD ESAURIMENTO .....** 198

1.	<i>Il Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici (ad esaurimento, per gli iscritti fino all'anno accademico 2007-2008)</i> .....	199
2.	<i>Il Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza (ad esaurimento)</i> .....	245
3.	<i>Il Corso di laurea in Scienze giuridiche (ad esaurimento)</i> .....	260
4.	<i>Il Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza (ad esaurimento)</i> .....	260

**PARTE III. LE DOPPIE LAUREE, I PROGRAMMI DI MOBILITÀ ERASMUS E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA FACOLTÀ .....** 261

**SEZIONE I. IL PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E FRANCESE .....** 262

1.	<i>Presentazione</i> .....	262
2.	<i>Organizzazione del programma</i> .....	263
3.	<i>I corsi</i> .....	263
4.	<i>Bando, candidature e selezione</i> .....	264
5.	<i>Tasse d'iscrizione e sostegno finanziario</i> .....	265

**SEZIONE II. IL PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E SPAGNOLO .....** 267

1.	<i>Presentazione</i> .....	267
----	----------------------------	-----

2.	<i>Organizzazione del programma</i> .....	267
3.	<i>Corsi</i> .....	268
4.	<i>Bando, candidature e selezione</i> .....	269
5.	<i>Tasse d'iscrizione e sostegno finanziario</i> .....	269
<b>SEZIONE III. I PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA</b>		
<b>FACOLTÀ</b> .....		
		271
1.	<i>Il Programma LLP Erasmus</i> .....	271
2.	<i>Law courses in english</i> .....	274
2.1.	<i>Courses entirely in English</i> .....	275
2.2.	<i>Courses partially in English</i> .....	279
<b>PARTE IV. LE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E LA FORMAZIONE</b>		
<b>POST LAUREAM</b> .....		
		<b>283</b>
1.	<i>Un inquadramento generale</i> .....	283
2.	<i>Le opportunità professionali offerte dalla laurea Magistrale in Giurisprudenza</i> .....	
	.....	284
3.	<i>Le opportunità professionali offerte dalla Laurea in Scienze dei servizi giuridici</i> .....	
	.....	286
4.	<i>La Scuola di Specializzazione per le Professioni legali</i> .....	286
5.	<i>Il Master universitario di primo livello "Diritto delle Comunicazioni Elettroniche - Information &amp; Communication Technologies"</i> .....	289
6.	<i>I corsi di formazione e aggiornamento e di perfezionamento universitario</i> .....	290
7.	<i>La Scuola di Dottorato in Scienze giuridiche</i> .....	293
8.	<i>Il Centro di studi per la storia del pensiero giuridico moderno</i> .....	293
9.	<i>Seminario di studi e ricerche parlamentari</i> .....	294
<b>PARTE V. I DOCENTI</b> .....		
		<b>295</b>
<b>PARTE VI. LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE</b> .....		
		<b>317</b>
1.	<i>Azione Universitaria</i> .....	317
2.	<i>IlFuoriLegge – Sinistra Universitaria</i> .....	321
3.	<i>Obbiettivo studenti – Lista aperta</i> .....	328
4.	<i>Studenti per le libertà</i> .....	329
<b>PARTE VII. INDICE DEGLI INSEGNAMENTI</b> .....		
		<b>333</b>



## AVVERTENZE

- La Guida viene preparata ogni anno dalla Facoltà al fine di assicurare agli studenti uno strumento informativo il più possibile certo e affidabile. La Guida, preme sottolinearlo, è un veicolo d'informazione, non un documento normativo; eventuali sviste e imprecisioni non modificano dunque, in alcun modo, quanto disposto dalle fonti giuridiche che definiscono la disciplina vigente.
- I programmi d'esame indicati nella presente Guida si riferiscono ai corsi che si terranno nel I e II semestre dell'anno accademico 2008/2009. Salvo diversa indicazione del docente, tali programmi varranno, dunque, solo a partire dalle sessioni d'esame successive allo svolgimento dei corsi e cioè da dicembre 2008 per i corsi del I semestre e da maggio 2009 per i corsi del II semestre.
- Si invitano gli studenti a prestare la massima attenzione ai termini e alle scadenze stabiliti dall'Ateneo e dalla Facoltà, in particolare per ciò che concerne:
  - il test di autovalutazione in ingresso;
  - l'iscrizione agli appelli d'esame;
  - la presentazione del piano di studi;
  - il deposito del titolo della prova finale;
  - la presentazione della domanda di laurea.



# Parte I.

## Notizie e informazioni generali sulla Facoltà

### Sezione I. LA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DI FIRENZE

#### 1. *LE ORIGINI DELLA FACOLTÀ*

Le origini dell'Ateneo fiorentino risalgono al Trecento. Per circa un secolo e mezzo si ebbe una vivace fioritura di studi giuridici fino a quando nel XV secolo la politica medicea, tendente ad allontanare dalla città capitale gli studenti perché ritenuti troppo turbolenti, favorì in ogni modo gli Atenei eccentrici di Pisa e di Siena.

Dopo questa data la cultura giuridica della città, pur caratterizzata da momenti di notevole vivacità, si espresse al di fuori di una specifica organizzazione universitaria. Nel 1472, infatti, la Facoltà giuridica, dove pure avevano insegnato giuristi di grande fama, quali Angelo degli Ubaldi ed Antonio da Butrio, venne soppressa. Nel periodo granducale e per tutto il settecento fino a Pietro Leopoldo restano in vita soltanto, entro lo Studio fiorentino, cattedre di 'istituzioni civili' e 'istituzioni criminali', e ancora nel 1859 questi due insegnamenti giuridici vengono impartiti entro il Liceo fiorentino creato nel 1853 da Leopoldo II. Continua però a mancare un organico insegnamento giuridico a livello universitario.

Con l'unità d'Italia si tenta di introdurre a Firenze, se non una vera e propria Facoltà giuridica, un corpus di studi giuridici di livello universitario, grazie all'istituzione di una 'sezione di studi legali' del nuovo 'Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento': se però l'Istituto si mantiene in vita fino al 1924, giovandosi spesso della collaborazione di studiosi illustri, la città è sostanzialmente priva di insegnamenti giuridici di alto livello.

Perché in Firenze si potessero avere studi giuridici a livello universitario occorre attendere il 1924 quando, nell'ambito della Università di Firenze, venne istituita la Facoltà di Giurisprudenza. Ciò permette l'affermarsi, entro l'area culturale della città, di un sapere giuridico di ampio respiro che, venuto a maturazione negli anni compresi tra le due guerre, lascerà importanti e feconde tracce anche per il secondo dopoguerra, quando la Facoltà riprese vita nella sede di via Laura. Si pensi al ruolo del pensiero e dell'insegnamento di giuristi quali Piero Calamandrei, per il diritto processuale civile, Federico Cammeo e Giovanni Miele, per il diritto amministrativo, Enrico Finzi e Salvatore Romano, per il diritto privato, Francesco Calasso e Pietro D'Avack, per il rinnovamento metodologico negli studi storico-giuridici e canonistici, Vincenzo Del Giudice, per il diritto ecclesiastico, Giorgio La Pira e Gian Gualberto Archi, che

furono antesignani per le loro ricerche sul metodo della giurisprudenza romana, e sulla cultura giuridica dell'età giustiniana, Paolo Barile, un fondatore della costituzionalistica repubblicana.

L'attuale Facoltà è diretta erede di questa tradizione: molti dei suoi docenti sono stati allievi di maestri che abbiamo ricordato, sul filo di una continuità che è capace di rinnovarsi e di guardare al futuro.

## **2. LA FACOLTÀ OGGI**

La Facoltà di Giurisprudenza ha sede in via delle Pandette 32, nel nuovo campus universitario costruito nel quartiere fiorentino di Novoli.

Sono iscritti alla Facoltà oltre 5.000 studenti. Il numero delle matricole è di circa 800 e i laureati (il dato è comprensivo anche dei percorsi triennali) sono circa 600 all'anno. Gli insegnamenti sono affidati ad un corpo docente composto da oltre 60 professori di ruolo (ordinari e associati), cui si affiancano, completando l'organico del personale docente di ruolo, oltre 40 ricercatori.

Il preside della Facoltà è il prof. Michele Papa.

## **3. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ**

L'offerta formativa della Facoltà prevede:

### **Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (5 anni)**

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nel campo giuridico. Il conseguimento della suddetta laurea è necessario per accedere alle professioni di magistrato, avvocato e notaio, oltre che alla dirigenza nella pubblica amministrazione e a posizioni di elevata responsabilità in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e alla carriera universitaria. Le caratteristiche del Corso di laurea sono illustrate, in dettaglio, infra, p. 37.

All'interno del Corso di laurea sono attivi i percorsi di studio che consentono il conseguimento della doppia laurea italo-francese e italo-spagnola (sulle quali si veda infra, p. 261 e sgg.).

Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Paolo Cappellini.

### **Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (3 anni, nuovo ordinamento D.M. 270/2004)**

Il corso in Scienze dei servizi giuridici, a partire dall'anno accademico 2008-2009, si presenta potenziato, con l'obiettivo strategico di ridurre la distanza fra università e lavoro e formare ben precise figure professionali, senza rinunciare ad un elevato standard qualitativo.

Il nuovo Corso di laurea sarà attivato progressivamente, con l'avvio, quest'anno, del primo anno di corso, riservato ai nuovi iscritti. Il secondo e il terzo anno verranno attivati rispettivamente nell'anno accademico 2009-2010 e 2010-2011.

Le caratteristiche del Corso di laurea e dei singoli curricula sono illustrate, in dettaglio, infra, p. 178.

Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Lorenzo Stanghellini.

#### **Corsi di Laurea del vecchio ordinamento (ad esaurimento)**

A) Gli studenti iscritti fino all'anno accademico 2007-2008 al **Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici** possono scegliere di frequentare le lezioni, sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento), oppure al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Lorenzo Stanghellini.

B) Gli studenti attualmente iscritti al **Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza**, come pure quelli iscritti al **Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-francese** o al **Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-spagnola**, possono scegliere di frequentare le lezioni, sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al nuovo Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il Presidente del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza è il Prof. Filippo Donati.

La coordinatrice del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-francese è la Prof.ssa Anna Maria De Vita. Il coordinatore del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-spagnola è il Prof. Paolo Caretti.

C) Gli studenti iscritti al **Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche**, come pure quelli iscritti al **Corso di laurea in Scienze giuridiche italo-francese** o al **Corso di laurea in Scienze giuridiche italo-spagnola** (non più attivi nell'offerta dei corsi di insegnamento), possono scegliere di sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento), oppure al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Paolo Cappellini.

La coordinatrice del Corso di laurea in Scienze giuridiche italo-francese è la Prof.ssa Anna Maria De Vita. Il coordinatore del Corso di laurea in Scienze giuridiche italo-spagnola è il Prof. Paolo Caretti.

D) Gli studenti iscritti al **Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza** (non più attivo nell'offerta di corsi di insegnamento) possono sostenere esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento. Possono altresì optare per il passaggio al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento).

**Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza  
(5 anni)**

- PerCorso di laurea italo-francese
- PerCorso di laurea italo-spagnolo

**Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici  
(3 anni)**

- Giurista di amministrazioni pubbliche
- Giurista d'impresa
- Giurista del terzo settore
- Consulente del lavoro e delle relazioni industriali

SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE (3 anni)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI (2 anni)

MASTER in 'Diritto delle comunicazioni elettroniche – *Information & Communication Technologies*'

#### CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- Diritto degli stranieri
- Esercitazioni sul nuovo diritto fallimentare
- Il nuovo diritto delle amministrazioni pubbliche: problemi e principi
- La "buona qualità" della normazione
- La conciliazione come tecnica di risoluzione dei conflitti
- L'applicazione delle norme dell'Unione Europea nel processo italiano
- Responsabilità e danno. Azioni individuali e collettive

#### CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

- Poteri e obblighi del datore di lavoro



## **Sezione II. L'IMMATRICOLAZIONE E IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE IN INGRESSO**

### ***1. L'IMMATRICOLAZIONE***

Le indicazioni relative ai requisiti, agli adempimenti e alle scadenze concernenti l'immatricolazione, l'iscrizione agli anni successivi al primo e ai trasferimenti ai corsi di laurea della Facoltà sono contenute nel Manifesto degli studi dell'Università di Firenze, consultabile alla pagina web: [http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/manifesto\\_studi\\_0809.pdf](http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/manifesto_studi_0809.pdf).

Si segnala in particolare che la disciplina riguardante l'immatricolazione ai corsi di laurea di nuovo ordinamento [Laurea Magistrale in Giurisprudenza (quinquennale a ciclo unico) e Laurea in Scienze dei servizi giuridici (triennale)] è contenuta al punto 3.3 del Manifesto.

### ***2. IL TEST DI AUTOVALUTAZIONE***

Al fine di fornire agli studenti un utile strumento orientativo in ordine alla scelta di iscriversi a un Corso di laurea in materie giuridiche (Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Laurea in Scienze dei servizi giuridici), è previsto un apposito test di autovalutazione. Il test è destinato a verificare il possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie per avviarsi alla formazione giuridica e consiste in una serie di domande a risposta multipla relative alla lingua italiana, alla logica, alla cultura generale, alla lettura e comprensione di un testo.

Le date del test sono le seguenti: **3, 16 e 23 settembre**. Per partecipare è necessario effettuare l'iscrizione on line all'indirizzo: <http://stud.unifi.it:8080/>. Il test è unico per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza e per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici e, come stabilito dal Manifesto degli studi dell'Università di Firenze, prevede un contributo per oneri amministrativi di 15 euro.

**L'esito della prova non pregiudica l'iscrizione al Corso di laurea. L'aver sostenuto la prova, anche con esito negativo, è tuttavia condizione per poter sostenere esami di profitto.**



## Sezione III. LE LEZIONI E GLI ESAMI DI PROFITTO

### 1. CALENDARIO DELLE LEZIONI

Primo semestre		Secondo semestre	
Inizio	Fine	Inizio	Fine
15/09/2008 *	10/12/2008	16/02/2009	16/05/2009

\* Per gli anni successivi al primo di tutti i corsi di laurea, la data di inizio del primo semestre è il 24/09/2008.

Le indicazioni degli orari e delle aule per i singoli corsi verranno tempestivamente affisse nelle apposite bacheche e pubblicate sul sito [www.giuris.unifi.it](http://www.giuris.unifi.it).

### 2. CORSI SDOPPIATI, TRIPPLICATI O QUADRUPPLICATI. PASSAGGI DI CORSO

Molti degli insegnamenti impartiti dalla Facoltà sono articolati in più corsi, distinti per lettera alfabetica degli iscritti. Si tratta di insegnamenti, come si suol dire, sdoppiati, triplicati o quadruplicati. Ad esempio, il corso di Diritto privato I è tenuto dal Prof. Giorgio Collura per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra A e C, dal prof. Giuseppe Conte per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra D e L, dal prof. Antonio Rizzi per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra M e P, dal prof. Giovanni Passagnoli per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra Q e Z.

Con riferimento ai corsi sdoppiati, triplicati o quadruplicati gli studenti sono tenuti (ferme restando le particolarità di disciplina sotto indicate per i Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici) a frequentare i corsi e a sostenere l'esame con il docente cui afferiscono per lettera. È possibile tuttavia, su motivata richiesta che faccia riferimento a ragioni oggettive ed entro i limiti stabiliti dalla Facoltà, il passaggio da un corso all'altro (per le modalità di presentazione delle domande, si veda quanto indicato qualche rigo sotto).

Nel **Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento)**, gli insegnamenti non sono di regola articolati in più corsi distinti per lettera alfabetica degli iscritti. Tuttavia, con riferimento agli esami di Economia politica e Filosofia del diritto, è possibile, per gli studenti che ne facciano motivata richiesta (approvata in base alla disciplina sotto indicata), effettuare il passaggio ai corrispondenti insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Gli studenti ammessi al passaggio potranno dunque fre-

quentare e sostenere l'esame di Economia politica anche con il Prof. Cavalieri o con il Prof. Giocoli, e l'esame di Filosofia del diritto anche con il Prof. Lombardi Vallauri o con il Prof. Baccelli.

Nel **Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (vecchio ordinamento, ad esaurimento)**, gli studenti possono frequentare i corsi e sostenere gli esami senza vincoli di afferenza derivanti dalla lettera iniziale del cognome.

Tutte le richieste di passaggio di corso devono essere compilate sull'apposito modulo (disponibile alla pagina <http://www.giuris.unifi.it/modulistica/SchedaCambioCorso.rtf>) e indirizzate alla Commissione didattica paritetica e presentate all'Ufficio Orientamento e Tutorato (via delle Pandette 32 - D1 -, Il piano) entro la prima settimana di inizio delle lezioni (sarà fissato un termine perentorio ed inderogabile di presentazione delle domande di passaggio di corso).

La Commissione didattica paritetica si pronuncia entro e non oltre la settimana successiva. L'efficacia del passaggio di corso è condizionato all'effettiva frequenza.

Ove le richieste siano superiori ai limiti stabiliti dalla Facoltà, avranno precedenza le domande presentate per i seguenti motivi, opportunamente certificati e specificamente e concretamente indicati: motivi di salute; studente lavoratore; studente pendolare; assistenza a congiunti. Si ricorda che per studente lavoratore si intende:

- chi svolga una attività di lavoro dipendente a tempo pieno o a tempo parziale con datore di lavoro privato o pubblico;
- chi svolga una attività di collaborazione coordinata o continuativa;
- chi svolga una attività di lavoro autonomo con titolarità di partita IVA ed attesti di svolgere effettivamente tale attività;
- chi rivesta la qualità di imprenditore commerciale o agricolo;
- chi presta servizio militare o servizio civile.

La condizione di studente lavoratore dovrà essere documentata dalla iscrizione all'istituto previdenziale o all'Ufficio IVA o alla CCIAA o autocertificata con riguardo ad una delle suddette posizioni.

### ***3. LE SESSIONI E GLI APPELLI D'ESAME***

Il calendario degli appelli di esame è organizzato in modo da non sovrapporsi al calendario delle lezioni, ed è così strutturato:

- 4 appelli alla fine del primo semestre (dicembre-febbraio), di cui 1 nel mese di dicembre a conclusione dei corsi e 3 nei mesi di gennaio/febbraio a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro;
- 4 appelli alla fine del secondo semestre (maggio-luglio), di cui 1 nel mese di maggio a conclusione dei corsi e 3 a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro. L'ultimo appello si svolgerà nella seconda metà del mese di luglio;
- 2 appelli a settembre, a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro.

Per l'anno accademico 2008-2009 sono state fissate le seguenti sessioni, all'interno di

ciascuna delle quali hanno luogo i vari appelli, corrispondenti alla data di inizio dell'esame:

Periodo	Numero di appelli	Note
11 dicembre – 23 dicembre 2008	1	
7 gennaio – 14 febbraio 2009	3	Gli appelli sono fissati a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro
18 maggio – 30 maggio 2009	1	
1 giugno – 31 luglio 2009	3	Gli appelli sono fissati a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro (l'ultimo nella seconda metà del mese di luglio)
1 settembre – 22 settembre 2009	2	Gli appelli sono fissati a distanza di almeno 14 giorni l'uno dall'altro

#### ***4. IL RAPPORTO DI PROPEDEUTICITÀ FRA GLI ESAMI***

Alcuni esami sono propedeutici rispetto ad altri. Ciò significa che senza aver prima superato tali esami non è possibile sostenerne altri.

**Per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza**, gli esami di Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale sono propedeutici a tutti gli altri con l'eccezione di Economia politica, Filosofia del diritto, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto romano (che possono dunque essere sempre sostenuti). L'iscrizione al terzo anno è condizionata all'acquisizione, alla data di iscrizione, di almeno 60 crediti relativi agli insegnamenti obbligatori del primo e secondo anno, tra i quali 9 relativi al Diritto Privato I e 9 relativi al Diritto costituzionale generale. In mancanza lo studente verrà iscritto al secondo anno ripetente, e non potrà sostenere esami relativi agli insegnamenti obbligatori degli anni successivi.

**Per il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici**, gli esami di Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale sono propedeutici a tutti gli altri con l'eccezione di Economia politica, Filosofia del diritto, Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne, e con l'eccezione di Diritto privato II, per il quale è propedeutico il solo Diritto privato I.

Eventuali altre propedeuticità per singoli esami sono indicate nella Guida per gli studenti (nella sezione dedicata ai singoli corsi di insegnamento).

**L'esame sostenuto senza l'osservanza delle propedeuticità viene annullato.**

#### ***5. COME ISCRIVERSI ALL'ESAME***

Tutte le iscrizioni devono essere **obbligatoriamente** effettuate con il servizio di prenotazione agli esami in via informatica. Le iscrizioni potranno essere effettuate da qualsiasi personal computer collegato alla rete Internet, digitando prima l'indirizzo **www.unifi.it**, cliccando poi su **"Studenti"**, e **successivamente accedendo a "Servizi on line"**. Potranno essere utilizzati i computer presenti presso la Biblioteca di Scienze sociali e le aule appositamente

attrezzate. **È necessario essere in possesso del numero di matricola e della password, entrambi rilasciati dalla Segreteria Studenti** (P.zza Indipendenza, 9).

Per l'iscrizione all'esame è sufficiente che gli studenti seguano le istruzioni che verranno visualizzate di volta in volta sullo schermo. In particolare si dovrà:

- All'interno dei "Servizi on line" cliccare su "prenotazione esami studenti";
- Selezionare la Facoltà;
- Selezionare il Corso di laurea;
- Selezionare la materia sulla quale si intende sostenere l'esame;
- Selezionare l'appello (con la relativa data dell'esame); immettere negli appositi spazi il proprio numero di matricola e la password;
- Controllare a fondo pagina l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **ricordando che per ciascun appello la prenotazione potrà avvenire esclusivamente fra il quattordicesimo e il terzo giorno precedente la data dell'esame.**

I candidati saranno esaminati in ordine di iscrizione all'esame.

## ***6. LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI***

L'esame di profitto potrà svolgersi in forma scritta, o in forma orale, o in forma scritta ed orale. L'esame in forma esclusivamente scritta non potrà consistere in un questionario a risposta sintetica. L'esame in forma scritta ed orale potrà articolarsi sia in una prova scritta il cui superamento sia condizione per l'ammissione alla prova orale, sia in una prova scritta integrata dalla prova orale. Per i corsi che si svolgano in forma seminariale, e per cui sia richiesta la frequenza, nonché per i moduli aventi ad oggetto attività didattiche integrative, non è richiesto un esame di profitto finale.

Nell'ambito dei corsi di insegnamento possono essere previste prove intermedie, da tenersi esclusivamente nei periodi stabiliti annualmente dal Consiglio di Corso di laurea, con le modalità indicate nelle sezioni relative ai programmi di insegnamento. Le prove intermedie dovranno riferirsi a parti del programma già trattate, e potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

## ***7. LE COMMISSIONI DI ESAME***

Il Consiglio di Facoltà determina per ciascuna materia coloro che hanno titolo a partecipare alle commissioni di esame, in particolare accerta la qualità di cultore della materia delle persone designate a tal fine dai docenti ai quali è affidato l'insegnamento. I cultori debbono comunque essere laureati da almeno un anno.

Il professore ufficiale che intende avvalersi per lo svolgimento degli esami di cultori della materia ne fa specifica richiesta nominativa al Preside, dichiarando l'idoneità del cultore ad accertare la preparazione dei candidati. Tale richiesta dovrà altresì contenere l'indicazione della data, luogo e voto di laurea della persona che s'intende designare come cultore.

Il Preside provvede a nominare le commissioni d'esame. Esse sono composte da almeno

due membri, secondo quanto stabilito dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il docente a cui è affidato l'insegnamento deve in ogni caso verificare la preparazione di ciascun esaminando.

L'esame è parte integrante e conclusiva del corso di insegnamento e, come tale, si svolge sotto la responsabilità del professore ufficiale del corso, che presiede la Commissione. È suo compito assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni possibili di ordine, correttezza e serenità.

## Sezione IV. CALENDARIO DELLE PROVE FINALI E DELLE TESI DI LAUREA

<b>Ottobre 2008</b>	
Inizio della sessione	2 ottobre 2008
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 3 al 9 settembre 2008
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	il 23 e il 24 settembre 2008
<b>Dicembre 2008</b>	
Inizio della sessione	10 dicembre 2008
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 4 al 10 novembre 2008
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	il 27 e il 28 novembre 2008
<b>Febbraio 2009</b>	
Inizio della sessione	16 febbraio 2009
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 12 al 16 gennaio 2009
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	il 5 e il 6 febbraio 2009
<b>Aprile 2009</b>	
Inizio della sessione	16 aprile 2009
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 9 al 13 marzo 2009
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	il 31 marzo e il 1° aprile 2009
<b>Giugno 2009</b>	
Inizio della sessione	4 giugno 2009
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 4 all'8 maggio 2009

Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	il 26 e il 27 maggio 2009
<b>Luglio 2009</b>	
Inizio della sessione	6 luglio 2009
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dall' 1 al 5 giugno 2009
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	il 25 e il 26 giugno 2009
<b>Ottobre 2009</b>	
Inizio della sessione	5 ottobre 2009
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 2 all'8 settembre 2009
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	il 24 e il 25 settembre 2009
<b>Dicembre 2009</b>	
Inizio della sessione	9 dicembre 2009
Termine di presentazione delle domande di ammissione	dal 5 all'11 novembre 2009
Vidimazione elaborato per consegna ai commissari di lettura	il 26 e il 27 novembre 2009

## **Sezione V. I SERVIZI DI ASSISTENZA DIDATTICA – IL CENTRO PER L'ORIENTAMENTO**

### **1. GLI APPUNTAMENTI IMPORTANTI PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO**

#### **1.1. GLI INCONTRI DI ORIENTAMENTO E INFORMAZIONE SULLA FACOLTÀ**

Il Centro per l'orientamento studenti della Facoltà ha organizzato per il 12 settembre 2008 una giornata di orientamento, il "Career Day", dedicata sia a presentare l'offerta formativa, sia ad illustrare gli sbocchi professionali dei corsi di laurea. Una particolare attenzione sarà dedicata a quest'ultimo aspetto: durante l'incontro, esponenti del mondo del lavoro (avvocati, magistrati, notai, giuristi d'impresa, giurista alle dipendenze di pubbliche amministrazioni, consulenti del lavoro, giuristi del c.d. "terzo settore") presenteranno le prospettive occupazionali ai laureati e agli studenti della Facoltà. Maggiori informazioni sull'iniziativa saranno consultabili alla pagina internet [www.giuris.unifi.it](http://www.giuris.unifi.it).

#### **1.2. IL CORSO INTRODUTTIVO ALLO STUDIO DEL DIRITTO**

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, due professori della Facoltà tengono un ciclo di lezioni destinate ad offrire un'introduzione allo studio del diritto agli studenti di nuova immatricolazione. Le lezioni si svolgono nei seguenti giorni:

Aula D6 1.18	Lunedì 8 settembre	Ore 10 (A-G)
	Prof. Maurizio Fioravanti	Ore 16 (H-Z)
	martedì 9 settembre	Ore 10 (A-G)
	Prof. Maurizio Fioravanti	Ore 16 (H-Z)
	Mercoledì 10 settembre	Ore 10 (A-G)
	Prof. Francesco Onida	Ore 16 (H-Z)
	giovedì 11 settembre	Ore 10 (A-G)
	Prof. Francesco Onida	Ore 16 (H-Z)

## **2. IL CENTRO PER L'ORIENTAMENTO STUDENTI**

### **1) Il Centro per l'orientamento studenti**

I Regolamenti dei corsi di laurea prevedono forme di assistenza didattica e di tutorato per gli studenti, sia nel momento del primo approccio con la Facoltà che nel prosieguo del percorso formativo. Il Centro per l'orientamento studenti della Facoltà organizza e gestisce attività di orientamento alla scelta universitaria rivolte agli studenti degli Istituti Superiori (orientamento in ingresso); attività di orientamento e tutorato per gli studenti iscritti ai corsi di laurea della Facoltà (orientamento in itinere); attività di orientamento al lavoro per i laureandi e laureati (orientamento in uscita).

Il Centro è diretto dalla Prof.ssa Paola Lucarelli.

### **2) Gli obiettivi del Centro**

Gli obiettivi strategici del Centro sono i seguenti:

Per l'orientamento in ingresso:

- potenziare e consolidare i rapporti con gli Istituti Secondari Superiori per meglio integrare le esigenze di orientamento con il servizio erogato e fornire agli studenti servizi aggiornati e confacenti alle aspettative;
- favorire lo studente in una scelta consapevole di un determinato percorso formativo, consono alle proprie esigenze ed aspettative.

Per l'orientamento in itinere:

- assistere lo studente, anche disabile e in difficoltà, durante l'intero percorso universitario;
- organizzare azioni dirette a ridurre il numero degli studenti fuori corso del vecchio ordinamento;
- potenziare le informazioni in rete.

Per l'orientamento in uscita:

- potenziare i rapporti col mondo del lavoro per fornire ai laureati/laureandi concrete possibilità di inserimento;
- stimolare gli studenti a migliorare la qualità ed i risultati della formazione. La creazione di opportunità di contatto con enti, imprese, studi legali e istituzioni che valorizzino gli studenti che raggiungono particolari livelli di merito rappresenta uno degli strumenti idonei al perseguimento di tale politica.
- individuare criteri adeguati nella selezione di studenti idonei ad incontrare la domanda di stage e placement;
- migliorare l'adeguatezza dei percorsi formativi rispetto alle esigenze proprie della realtà del lavoro. Il contatto, lo scambio continuo di informazioni e la ricerca di opportunità di sbocco per gli studenti, un dialogo permanente fra Facoltà ed operatori del mondo esterno provoca una reazione positiva di innovazione della didattica e

dei relativi contenuti e rappresenta, dunque, uno strumento indispensabile per il raggiungimento di tale politica.

### **3) I servizi offerti**

#### **a) Orientamento in ingresso**

Questa area di intervento, rivolta agli studenti degli ultimi due anni degli Istituti Secondari Superiori, si concretizza nelle seguenti azioni:

- a) organizzazione di incontri di orientamento presso gli Istituti Secondari Superiori presenti nel territorio;
- b) organizzazione di incontri rivolti agli studenti degli Istituti Secondari Superiori presso la sede della Facoltà;
- c) organizzazione di incontri dedicati a dipendenti e collaboratori di enti pubblici e privati;
- d) partecipazione a manifestazioni organizzate dalla Università di Firenze e da altri enti attivi nel settore dell'orientamento.

#### **a) Incontri di orientamento presso gli Istituti Secondari Superiori**

1. L'Ufficio Orientamento e Tutorato invia a tutte le Scuole medie superiori della Toscana, indirizzandoli personalmente ai responsabili scolastici per l'orientamento, poster a colori, nei quali si illustra l'offerta formativa della Facoltà; i poster sono inviati anche a numerosi Centri Informagiovani, sul territorio nazionale, privilegiando quelli presenti nei capoluoghi di regione.

2. L'attività di orientamento presso gli Istituti Scolastici presenti nell'ambito del territorio regionale si concretizza attraverso richieste che provengono dagli istituti stessi, a partire dal mese di febbraio, indirizzate all'Ufficio Orientamento e Tutorato.

Poiché il centro promuove l'orientamento presso la propria sede in considerazione della possibilità di organizzare anche la visita delle strutture, i collaboratori dell'Ufficio, sotto la direzione del Delegato all'orientamento in ingresso, invitano il responsabile della Scuola a partecipare con gli alunni dell'ultimo anno agli incontri di orientamento che si tengono nella Facoltà; solo nel caso in cui il responsabile della scuola richieda un orientamento presso l'Istituto di appartenenza, organizzano la visita all'istituto scolastico.

Durante gli incontri vengono distribuiti i questionari di gradimento rivolti agli studenti e ai D.O. degli Istituti Scolastici.

Nel mese di gennaio viene stampato il materiale informativo aggiornato (brochure, carta dei servizi etc.)

#### **b) Eventi di orientamento presso la sede della Facoltà**

Vengono realizzati, presso il Polo di Novoli, incontri con gli studenti delle scuole superiori della Toscana, sul tema "L'offerta didattica della Facoltà di Giurisprudenza di Firenze". A tal fine viene inviato dai collaboratori dell'Ufficio Orientamento e Tutorato un fax di invito, indirizzato al D.O. di tutti i licei classici, scientifici e linguistici, nonché a tutti gli istituti commer-

ciali per ragionieri e agli istituti per il turismo della Toscana. Agli incontri, della durata di circa tre ore ciascuno, partecipano prevalentemente studenti delle scuole contattate, insieme ai docenti responsabili per l'orientamento.

Alle riunioni prendono parte anche:

- il responsabile dell'Ufficio orientamento dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, che illustra gli strumenti di sostegno economico e logistico previsti per gli studenti universitari;
- il responsabile della Biblioteca delle Scienze Sociali al fine di illustrarne i servizi, distribuire il materiale utile, e guidare i partecipanti alla visita della biblioteca;
- il responsabile del Centro Linguistico di ateneo, al fine di illustrare i percorsi formativi ed i servizi offerti dal centro.

La presentazione della Facoltà ha gli stessi obiettivi e si svolge con le stesse modalità delle presentazioni realizzate presso i diversi Istituti Scolastici Superiori. Anche in questi incontri viene distribuito materiale informativo (guide dello studente del primo anno in formato cartaceo, brochure, poster A4 di rappresentazione grafica dell'offerta formativa della Facoltà). Nell'ambito di tali iniziative è altresì comunicata agli studenti interessati la partecipazione della Facoltà di Giurisprudenza ad alcune delle principali manifestazioni divulgative quali fiere, workshop e altri eventi dedicati all'orientamento

Durante gli incontri vengono distribuiti i questionari di gradimento rivolti agli studenti e ai D.O. degli Istituti Scolastici.

Gli eventi sono programmati in genere nei mesi di febbraio, marzo, aprile e luglio. Inoltre nella prima decade di settembre si tiene un incontro destinato alle matricole, per il quale è prevista la partecipazione di esponenti del mondo delle professioni.

### ***c) Organizzazione di incontri dedicati a dipendenti e collaboratori di enti pubblici e privati***

Vengono realizzati presso il Polo di Novoli, incontri con dipendenti e collaboratori di enti pubblici e privati (fra cui studi legali e notarili) sul tema "L'offerta didattica del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici". A tal fine viene inviato dai collaboratori dell'Ufficio Orientamento e Tutorato un fax di invito, indirizzato al Dirigente delle risorse umane degli enti. L'incontro si svolge in circa due ore.

Alla riunione interviene anche la responsabile della Biblioteca delle Scienze Sociali al fine di illustrarne i servizi, distribuire il materiale utile, e guidare i partecipanti alla visita della biblioteca.

### ***d) Partecipazioni a fiere, workshop e ad altri eventi dedicati all'orientamento***

L'attività promozionale è svolta dagli Enti organizzatori degli eventi stessi.

La manifestazione prevede l'allestimento dello stand della Facoltà, con l'obiettivo di promuovere i Corsi di laurea di I e II livello, corsi di specializzazione e master. Durante la manifestazione è distribuito il materiale prodotto: Guida dello studente, brochure, ecc. Durante la manifestazione sono organizzate, in apposite sale, presentazioni dell'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza con supporti informatici.

La presentazione della Facoltà ha gli stessi obiettivi e si svolge con le stesse modalità delle

altre presentazioni. Con particolare attenzione agli sbocchi professionali del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici. Viene distribuito materiale informativo (guide dello studente del primo anno in formato cartaceo, brochure, poster dell'offerta formativa della Facoltà, domande frequenti).

Al fine di poter svolgere un maggior numero di incontri, viene chiesta la disponibilità dei docenti della Facoltà a presentare l'offerta formativa della Facoltà.

## **b) Orientamento in itinere**

### **a) Incontri preliminari di orientamento per le matricole**

Nel mese di settembre di ogni anno sono organizzati incontri con le matricole iscritte ai vari Corsi di Laurea. Tali incontri sono finalizzati ad introdurre le matricole al percorso di studio in Giurisprudenza, con particolare attenzione alla organizzazione più efficiente dello studio e delle prove di profitto, con attenzione ad accorgimenti utili al fine di evitare ritardi nel corso degli studi.

L'incontro è tenuto dai docenti della Facoltà, con la collaborazione di studenti laureati tempestivamente e con buoni risultati.

Viene distribuita la guida, la carta dei servizi e altro materiale utile.

### **b) Corso introduttivo allo studio del diritto.**

Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, due professori della Facoltà tengono un ciclo di lezioni destinate ad offrire agli studenti di nuova immatricolazione un'introduzione al diritto, allo studio del diritto e al ruolo del giurista nella società contemporanea.

### **c) Incontri dedicati agli studenti iscritti dal secondo al quinto anno dei corsi di laurea.**

Recependo le indicazioni provenienti dal Gruppo di lavoro sugli indicatori di qualità della Facoltà, viene organizzato un incontro con gli studenti iscritti al secondo anno di corso con l'obiettivo di guidare gli studenti nella organizzazione più efficiente dello studio e delle prove di profitto: vengono suggeriti metodi e accorgimenti utili al fine di evitare ritardi nel corso degli studi.

Gli incontri sono tenuti dai docenti della Facoltà, con la collaborazione di studenti laureati tempestivamente e con buoni risultati.

### **d) Attività di sportello**

L'Ufficio Orientamento e Tutorato orienta gli studenti sulla base delle richieste di informazioni che vengono rivolte allo Sportello. Le richieste vengono rilevate e registrate su apposita modulistica.

Lo sportello è aperto tre volte a settimana nei giorni di lunedì mattina, martedì pomeriggio, mercoledì mattina, giovedì pomeriggio, venerdì mattina.

### **e) Recupero didattico**

Il Servizio è destinato agli studenti in difficoltà nell'organizzazione dello studio. È gestito ed erogato dal Dott. Francesco Cingari presso la Presidenza della Facoltà.

### **f) Servizio per studenti fuori corso**

Periodicamente sono effettuate analisi dei dati relativi agli studenti fuori corso volte ad individuare la suddivisione per anno di fuori corso e per numero di esami sostenuti e ancora da sostenere. Alla luce dell'informazione ottenuta, si programma un'azione diretta a contattare tutti gli studenti fuori corso informandoli della possibilità di conversione ai nuovi Corsi di Laurea e del Servizio di Orientamento di Facoltà.

Si organizzano periodicamente incontri dedicati agli studenti fuori corso e si rendono disponibili colloqui individuali.

### **g) Corsi di sostegno formativo**

Potranno essere attivati corsi di sostegno formativo in specifiche materie su impulso dei singoli docenti che ne faranno espressa richiesta. Il Centro offre il supporto organizzativo per lo svolgimento di tali corsi.

## **c) Orientamento in uscita**

Il Centro intende agevolare l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro sia attraverso l'orientamento dei laureandi e dei neolaureati nella fase della scelta del lavoro, sia attraverso l'orientamento degli studenti nel corso degli studi in rapporto alla futura scelta del lavoro. Il Centro persegue l'obiettivo di orientare gli studenti stimolandoli al conseguimento non solo del massimo risultato, ma anche di una formazione spendibile sul mercato del lavoro.

Questa area di intervento, rivolta a tutti gli studenti della Facoltà e in particolare agli studenti laureandi e laureati, si concretizza nelle seguenti azioni:

### **a) Servizio di raccolta, archiviazione e offerta di informazioni**

I collaboratori all'orientamento in uscita si occupano della raccolta, selezione e archiviazione delle informazioni utili agli studenti della Facoltà secondo il settore di riferimento.

Per la formazione post-lauream: Dott. Philip Laroma Jezzi;

per gli sbocchi lavorativi, stage, eventi: tutti gli altri collaboratori.

A tal fine sono stati suddivisi i compiti in relazione a due macro aree di attività del centro: quella relativa alle professioni legali (Dott. Francesco D'Angelo) e quella relativa alle altre professioni (Terzo settore: Prof. Emilio Santoro; Giurista Impresa: Dott. Sara Landini, Dott. Philip Laroma Jezzi; P.A.: Dott. Marta Picchi; Consulente lavoro: Dott. Pirelli).

Gli studenti possono rivolgersi direttamente ai docenti delegati all'orientamento in uscita o ai loro collaboratori nell'orario di ricevimento da questi indicato. In quelle sedi ricevono le informazioni necessarie.

Il Centro di Orientamento ha una pagina web raggiungibile dagli studenti, i quali possono ivi trovare le informazioni necessarie, nonché avere la facoltà di prenotare on-line un appun-

tamento individuale con il personale delegato all'orientamento.

**b) Servizio di consulenza** in relazione a:

- ⇒ redazione del curriculum vitae
- ⇒ gestione del colloquio individuale
- ⇒ tecniche di ricerca del lavoro e verifica delle aspirazioni professionali

Tale servizio richiede una competenza professionale di job placement e viene svolto attraverso la collaborazione di un esperto esterno per il periodo che precede la formazione del personale interno.

Ai fini di una pronta attivazione i ricercatori nelle suddette aree di competenza si impegnano a fornire un servizio di consulenza agli studenti in materia durante appositi orari di ricevimento.

**c) Organizzazione e gestione del servizio di placement: la Vetrina del lavoro**

Il personale delegato all'orientamento in uscita provvede ad elaborare un elenco di soggetti esterni potenzialmente interessati ad usufruire del Servizio Stage e Placement: imprese, studi professionali, enti pubblici, associazioni, attraverso indicati criteri.

Si comunicano poi ai soggetti esterni così individuati le iniziative organizzate dal Centro.

La **Vetrina del Lavoro** realizza l'incontro fra domanda e offerta di stage e lavoro in una vetrina elettronica dei curricula presentati dagli studenti e dei profili esposti da enti pubblici, imprese private, e studi professionali.

I laureati, da non più di tre anni, dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza possono inserire il loro curriculum nella scheda disponibile al seguente indirizzo internet [http://stud.unifi.it:8080/jobpl/stud\\_jsp/login.jsp](http://stud.unifi.it:8080/jobpl/stud_jsp/login.jsp)

Gli enti pubblici, le imprese private e gli studi professionali convenzionati con l'Università degli Studi di Firenze, interessati ad entrare in contatto con i laureati iscritti, possono accedere al servizio attraverso il seguente indirizzo internet: [http://stud.unifi.it:8080/jobpl/firm\\_jsp/login.jsp](http://stud.unifi.it:8080/jobpl/firm_jsp/login.jsp)

**d) Organizzazione di eventi, incontri, seminari di orientamento nel lavoro:**

I delegati e i collaboratori al servizio orientamento in uscita programmano le seguenti iniziative:

- Seminario di orientamento al lavoro.
- Giornata dedicata all'orientamento in uscita (Career Day).

**Seminari per l'orientamento al lavoro**

Al fine di facilitare il passaggio dall'Università al mondo del lavoro, la Facoltà di Giurisprudenza organizza seminari destinati ai laureati/laureandi della Facoltà con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie risorse personali e professionali, fornire gli strumenti necessari per muoversi nel mercato del lavoro, presentare i possibili sbocchi professionali per gli indirizzi dei corsi di laurea. Il programma può prevedere inoltre la possibilità di effettuare colloqui individuali per la definizione di piani di azione personali e

stage più idonei, nonché l'introduzione alle tecniche di ricerca del lavoro (Curriculum Vitae, colloqui di selezione).

Gli incontri, che possono realizzarsi nell'arco di più settimane, sono svolti presso la Facoltà di Giurisprudenza; al termine del seminario, a coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste dal programma, è rilasciato un attestato di partecipazione. Ogni giornata è impostata per argomento sviluppando un percorso di accompagnamento al lavoro; al termine del seminario è distribuito ai partecipanti un questionario attraverso il quale sono rivolte agli studenti domande per valutare l'organizzazione e l'attività orientativa svolta.

Oltre ad alcuni docenti della Facoltà di Giurisprudenza, tra i soggetti coinvolti possono partecipare il Servizio Informazione e Orientamento al Lavoro dell'ARDSU, il Servizio Integrato per stage e tirocini del Polo delle Scienze Sociali, ecc.

### Career Day

Il personale del Centro organizza giornate in cui le imprese, selezionate all'interno degli archivi disponibili, gli studi professionali, gli enti pubblici, presentano le prospettive di lavoro. Parte della giornata è dedicata ad incontri individuali tra personale degli uffici risorse umane e gli studenti laureati.

Il Centro per l'Orientamento si avvale di uno sportello informativo:

Centro per l'orientamento studenti	
<b>Ufficio Orientamento e Tutorato</b> via delle Pandette 32 (D1), II piano tel.: 055.4374051/2 e-mail: <a href="mailto:tutor@giuris.unifi.it">tutor@giuris.unifi.it</a>	Lunedì, Mercoledì e Venerdì 09.00-13.00  Martedì e Giovedì 15.00-16.30
Per ulteriori informazioni in relazione alla <b>formazione post-lauream, stage e tirocini</b> , i seguenti docenti della Facoltà - Prof. E. Santoro, Dott. S. Landini, Dott. Ph. Laroma Iezzi, Dott. M. Picchi, Dott. F. D'Angelo, Dott. F. Pirelli - ricevono nel consueto orario (per contatti: <a href="mailto:placement.lex@unifi.it">placement.lex@unifi.it</a> ).	
Le pratiche relative all'attivazione di uno stage o tirocinio sono seguite dal Servizio integrato per stage e tirocini (presso il Polo delle Scienze Sociali, edificio D15), tel. 055 4374767, e-mail: <a href="mailto:stage@polosociale.unifi.it">stage@polosociale.unifi.it</a>	

### 3. *STUDENTI DISABILI*

Al fine di garantire un miglior servizio di accoglienza per gli studenti disabili, la Facoltà di Giurisprudenza, in linea con le indicazioni del Ministero e gli indirizzi d'Ateneo, svolge da tempo azioni mirate a garantire pari condizioni nel diritto allo studio, e, in particolare, a superare gli ostacoli, di ordine didattico e pratico, al loro inserimento nel mondo universitario.

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili della Facoltà di Giurisprudenza coordina, monitora e sostiene l'integrazione degli studenti con disabilità: rileva le loro esigenze, individua le misure più utili da adottare e le iniziative da promuovere.

Attualmente gli studenti disabili, assistiti dai collaboratori individuali e dal tutor speciali-

stico, frequentano le lezioni e studiano, in vista degli esami di profitto, in uno spazio loro riservato (aula D5/115). Dispongono di un portatile e di un lettore ottico. Sostengono gli esami secondo modalità peculiari, calibrate, d'intesa con il titolare dell'insegnamento, sul tipo di sofferenza (prova scritta o a quiz).

I collaboratori individuali possono accompagnare i loro assistiti nei locali della biblioteca, in quanto muniti di specifica autorizzazione del delegato, e coadiuvarli nelle ricerche bibliografiche, necessarie ed utili, per la prova finale.

Il martedì pomeriggio è prevista una riunione settimanale con il delegato di Facoltà e il tutor specialistico per una ricognizione delle criticità palesatesi nella loro integrazione e nel loro percorso di studio.

Il delegato della Facoltà per l'assistenza degli studenti disabili è il Dott. Vincenzo Durante.

## Sezione VI. LE STRUTTURE DIDATTICHE DI RICERCA E DI SUPPORTO DELLA FACOLTÀ

### 1. LA PRESIDENZA

La Segreteria di Presidenza si occupa dell'amministrazione interna della Facoltà, e comprende il Servizio Relazioni internazionali (che si occupa della mobilità internazionale degli studenti) e l'Ufficio Orientamento e Tutorato (che fornisce informazioni e assistenza su piani di studio, passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, cambi di corso, etc.).

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Prof. Michele Papa.

<b>Segreteria di Presidenza</b> via delle Pandette 32 (D1), Il piano; e-mail: presidenza@giuris.unifi.it	Lun., Mer., Ven.: 10.30-12.30 Martedì, Giovedì: 15.00-16.30
<b>Servizio Relazioni internazionali</b> via delle Pandette 32 (D1), Il piano; tel.: 055.4374053; e-mail: didattica@giuris.unifi.it	Lunedì, Mercoledì: 09.00-13.00 Martedì: 15.00-16.30
<b>Centro per l'Orientamento</b> via delle Pandette 32 (D1), Il piano, tel.: 055.4374051/2; e-mail: tutor@giuris.unifi.it	Lun., Mer., Ven.: 09.00 - 13.00 Martedì, Giovedì: 15.00-17.00

### 2. LA SEGRETERIA STUDENTI

La Segreteria **studenti** si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi degli studenti iscritti alla Facoltà. In particolare, lo studente vi si può rivolgere per le pratiche riguardanti l'immatricolazione, l'iscrizione, il rilascio di certificati, i piani di studio e la domanda di laurea.

<b>Segreteria studenti</b>	Lun., Mer., Ven., 09.00-13.00 Martedì, Giovedì 15.00-16.30
p.zza Indipendenza 9, tel.: 055.2757224, fax: 055.470089 e-mail: <a href="mailto:giuris@adm.unifi.it">giuris@adm.unifi.it</a>	

Per venire incontro alle esigenze amministrative degli studenti fuori-sede, l'Ateneo fiorentino ha istituito le seguenti **sedi decentrate di segreteria**:

<b>Prato</b>	Martedì e Giovedì 09.00-13.00 15.00-16.30
via Bisenzio 8, tel.: 0574.36444, fax: 0574.24124 e-mail: <a href="mailto:segprato@adm.unifi.it">segprato@adm.unifi.it</a>	

<b>Pistoia</b> via Tripoli 19 tel.: 0573.964568, fax: 0573.3747777 e-mail: <a href="mailto:segpistoia@adm.unifi.it">segpistoia@adm.unifi.it</a>	Martedì e Giovedì 09.00-13.00
<b>Figline Valdarno</b> via Locchi 15 tel.: 055.953333, e-mail: <a href="mailto:figlinestud@adm.unifi.it">figlinestud@adm.unifi.it</a>	Martedì 09.00-13.00

### 3. LE AULE

Le aule in cui si svolgono le lezioni dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza sono dislocate negli edifici D4, D5 e D6 del Polo delle Scienze Sociali di Novoli.

### 4. I DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono strutture decentrate, dotate di autonomia amministrativa, dove i docenti e i ricercatori delle diverse discipline insegnate nella Facoltà svolgono la loro attività di ricerca e ricevono gli studenti nell'orario prefissato.

<b>Dipartimento di Diritto comparato e penale</b> via delle Pandette 35 tel.: 055.4374253 (segreteria didattica), fax: 055.4374901 e-mail: <a href="mailto:froberta@unifi.it">froberta@unifi.it</a> (segreteria didattica) - <a href="http://www.unifi.it/unifi/ddcp">www.unifi.it/unifi/ddcp</a>
<b>Dipartimento di Diritto privato e processuale</b> via delle Pandette 35 tel.: 055.4374224-5 (segreteria didattica), fax: 055.4374903 e-mail: <a href="mailto:dipp1@cesit1.unifi.it">dipp1@cesit1.unifi.it</a> - <a href="http://www.unifi.it/unifi/dipp/">www.unifi.it/unifi/dipp/</a>
<b>Dipartimento di Diritto pubblico</b> via delle Pandette 35 tel.: 055.4374378-055.4374369; fax: 055.4374929/30 e-mail: <a href="mailto:dipub@unifi.it">dipub@unifi.it</a> - <a href="http://www.unifi.it/dipdp">www.unifi.it/dipdp</a>
<b>Dipartimento di Teoria e Storia del Diritto</b> via delle Pandette 35 tel.: 055.4374311 (segreteria didattica); fax: 055.4374925 e-mail: <a href="mailto:segr-amm@tsd.unifi.it">segr-amm@tsd.unifi.it</a> - <a href="http://www.tsd.unifi.it">www.tsd.unifi.it</a>
<b>Dipartimento interfacoltà di Scienze economiche</b> via delle Pandette 9 tel.: 055.4374006 (centralino) e-mail: <a href="mailto:dipskien@cce.unifi.it">dipskien@cce.unifi.it</a> - <a href="http://www.dse.unifi.it">www.dse.unifi.it</a>

## **5. LA BIBLIOTECA DI SCIENZE SOCIALI**

La nuova sede della Biblioteca di Scienze sociali dell'Università degli Studi di Firenze raccoglie i testi precedentemente ospitati nelle biblioteche delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche. Offre 200 posti nelle sale di lettura del piano terra, 280 posti nelle sale del primo piano, e 280 posti nelle sale del secondo piano.

L'ingresso in Biblioteca avviene esclusivamente tramite una tessera magnetica di identificazione.

<b>Biblioteca di Scienze sociali</b> Via delle Pandette, 2 - tel.: 055.4374010; fax: 055.4374955 e-mail: <a href="mailto:scienze-sociali@biblio.unifi.it">scienze-sociali@biblio.unifi.it</a> <a href="http://www.unifi.it/biblio/scienze-sociali">www.unifi.it/biblio/scienze-sociali</a>	Lunedì-Venerdì 8,30 - 19,00 ≈ Sabato 8,30 - 13,00
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

## **6. IL GARANTE**

Il Garante è un organo previsto dallo Statuto di Ateneo per assicurare il rispetto della libertà di insegnamento e ricerca e dei diritti degli studenti. Ci si rivolge al Garante con istanze scritte debitamente firmate, o esponendo il caso recandosi direttamente all'ufficio del medesimo nei giorni di ricevimento. Il Garante è il dott. Francesco Lococciolo.

<b>Garante</b> Piazza S. Marco, 4 - Tel. 055.2757347 Fax 055 264194 - <a href="mailto:garante.diritti@unifi.it">garante.diritti@unifi.it</a>	Orario di ricevimento: martedì e mercoledì, 10.00-12.00
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------

## **7. L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Firenze realizza, secondo quanto sancito dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, servizi e interventi affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi.

Per informazioni di dettaglio sui servizi forniti dall'Azienda: [www.dsu.fi.it](http://www.dsu.fi.it), CONTACT CENTER: tel. 055.22611 - fax 055.2261258; NUMERO VERDE: 800427812.

## **8. LE MENSE**

Numerose sono le mense convenzionate disponibili per gli studenti dell'Ateneo fiorentino. Di seguito ne sono segnalate solo alcune. L'elenco completo è consultabile sul sito dell'ARDSU ([www.dsu.fi.it](http://www.dsu.fi.it)).

<b>MENSE ARDSU</b> <b>ORARI: PRANZO 12.00/14.15; CENA 19.00/20.45</b>
Mensa del Polo delle Scienze Sociali nei locali della "Residenza Caponnetto" (Edificio E2)
Mensa CALAMANDREI – Viale Morgagni n.51 –
MENSA S. APOLLONIA – via S. Gallo n. 25
BAR Polo Sociale Novoli V.le Guidoni (interno Polo Sociale)

## **9. IL CENTRO INTEGRATO SERVIZI ACCOGLIENZA STUDENTI (CISAS)**

Il CISAS (Centro Integrato Servizi Accoglienza Studenti), nei locali della "Residenza Caponnetto" dell'Azienda per il Diritto allo Studio presso il Polo delle Scienze Sociali. Il nuovo ufficio si trova al 2° piano (edificio E3).

Orario di sportello al pubblico: dal lunedì al venerdì: 10.00-13.00, Tel 055 2261363- 055 4374762/3/4, [cisas@polosociale.unifi.it](mailto:cisas@polosociale.unifi.it), [info@dsu.fi.it](mailto:info@dsu.fi.it)

Presso lo Sportello Integrato C.I.S.A.S. – ARDSU gli studenti possono ottenere le informazioni e la modulistica riguardanti l'Ateneo, il Polo, l'Azienda e quanto può essere di utilità per gli studenti sul territorio fiorentino, nonché usufruire dei vari servizi che vengono qui trasferiti, quali:

la "Linea speciale studenti": attivazione di tre numeri telefonici a cui chiunque può rivolgersi tutti i giorni per avere informazioni relative al Polo, all'Ateneo e all'Azienda. I numeri sono 055 4374762/3/4.

il "Punto Matricole": sportello per le immatricolazioni, che va ad affiancarsi ai servizi offerti alle tre segreterie studenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche; lo sportello sarà attivato, come ogni anno, nel periodo dal 20 agosto al 1 ottobre 2007.

lo "Sportello Borse di Studio": per tutti gli studenti dell'Ateneo fiorentino, per informazioni sulle Borse di Studio e i Prestiti d'onore erogati dall'Azienda, per una consulenza sulla compilazione delle domande e per la consegna di quelle compilate on line; lo sportello sarà attivo nel periodo luglio – settembre, e più precisamente da quando sarà possibile compilare on-line la domanda, presumibilmente a partire dalla metà di luglio.

## Parte II.

# I CORSI DI LAUREA

### Sezione I. IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG)

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nel campo giuridico. Il conseguimento della suddetta laurea è necessario per accedere alle professioni di magistrato, avvocato e notaio, oltre che alla dirigenza nella pubblica amministrazione e a posizioni di elevata responsabilità in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e alla carriera universitaria.

Considerata la crescente rilevanza di una formazione giuridica internazionale e comparatistica, all'interno del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza sono istituiti due percorsi speciali, che permettono ad un gruppo selezionato di studenti l'opportunità di conseguire un doppio titolo di laurea utilizzabile nei due Paesi: la Laurea Magistrale in Giurisprudenza rilasciata dalla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze, e i titoli francesi Maitrise en droit e Master 2 rilasciati dall'Università di Paris I, Pantheon-Sorbonne, per quanto riguarda il percorso italo/francese; e il titolo spagnolo Licenciatura en Derecho rilasciato dall'Università Autonoma di Madrid per quanto riguarda il percorso italo/spagnolo (informazioni su questi percorsi di studio possono essere ottenute dal Servizio Relazioni Internazionali della Presidenza, tel. 055.4374053, [didattica@giuris.unifi.it](mailto:didattica@giuris.unifi.it)).

**Per una illustrazione in dettaglio dei percorsi di laurea italo-francese e italo-spagnola, si veda infra p. 261 e sgg.).**

Sono poi attive convenzioni con prestigiose università europee ai fini dei programmi di mobilità studenti Erasmus, nonché accordi internazionali con alcune università extraeuropee.

Durante il corso lo studente può effettuare stages presso studi legali, aziende o enti convenzionati.

Il Presidente del Corso di laurea è il Prof. Paolo Cappellini.

## 1. **GLI INSEGNAMENTI E I CREDITI FORMATIVI**

Per conseguire la laurea Magistrale in Giurisprudenza lo studente è tenuto ad acquisire 300 crediti formativi universitari (CFU), la cui articolazione è disciplinata dal Regolamento didattico del Corso di laurea.

In particolare, lo studente è tenuto ad acquisire 234 crediti per insegnamenti obbligatori, 24 crediti per insegnamenti facoltativi, 3 crediti relativi a conoscenze informatiche per giuristi, 9 crediti per attività a scelta libera, 6 crediti per la conoscenza di una lingua straniera, e 24 crediti per la prova finale.

<b>INSEGNAMENTI OBBLIGATORI</b> per un totale di 234 crediti		
<b>I ANNO</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
Diritto costituzionale generale	9	II
Diritto privato I	9	I
Economia politica	9	I
Filosofia del diritto	9	II
Istituzioni di diritto romano	9	II
Storia del diritto medievale e moderno I	9	I

<b>II ANNO</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
Diritto commerciale	15	I e II
Diritto del lavoro	15	I e II
Diritto dell'Unione Europea	9	II
Diritto penale I	9	II
Diritto privato II	9	I
Sistemi giuridici comparati	9	I

L'iscrizione al terzo anno del Corso di laurea è condizionata all'acquisizione, alla data di iscrizione, di almeno 60 crediti relativi agli insegnamenti obbligatori del primo e secondo anno, tra i quali 9 relativi al Diritto privato e 9 relativi al Diritto costituzionale generale. In mancanza lo studente verrà iscritto al secondo anno ripetente, e non potrà sostenere esami relativi agli insegnamenti obbligatori degli anni successivi.

<b>III ANNO</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
Diritto amministrativo I	9	I
Diritto internazionale	9	I

Diritto penale II	9	II
Diritto processuale penale	15	I e II
Storia del diritto II o Diritto romano	12	II
<b>IV ANNO</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
Diritto amministrativo II	9	II
Diritto civile	9	I
Diritto costituzionale speciale	6	I
Diritto ecclesiastico	6	II
Diritto processuale civile	15	I e II
<b>V ANNO</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
Diritto tributario	9	I
Argomentazione giuridica o Informatica giuridica o Sociologia del diritto	6	II

<b>INSEGNAMENTI FACOLTATIVI A SCELTA DELLO STUDENTE</b>		
per un totale di 24 crediti, da inserire nel piano di studio a partire dal 3° anno		
INSEGNAMENTO	CFU	Semestre
Criminologia	6	II
Diritto amministrativo I – modulo attività didattica integrativa	3	I
Diritto amministrativo comparato	6	II
Diritto anglo-americano	6	I
Diritto canonico	6	II
Diritto civile avanzato	6	II
Diritto commerciale internazionale	6	II
Diritto comparato del lavoro (in inglese)	6	II
Diritto costituzionale avanzato	6	II
Diritto costituzionale speciale (modulo attività didattica integrativa)	3	I
Diritto degli enti locali	6	I
Diritto dell'ambiente	6	I
Diritto dell'esecuzione penale	6	II
Diritto dell'Unione Europea (avanzato) JM	6	I
Diritto della banca e del mercato finanziario	6	I
Diritto della previdenza sociale	6	I
Diritto di famiglia	6	II

Diritto e Istituzioni dei Paesi islamici	6	II
Diritto ecclesiastico comparato	6	II
Diritto fallimentare	6	II
Diritto internazionale avanzato	6	II
Diritto internazionale privato e processuale	6	II
Diritto penale avanzato	6	I
Diritto penale comparato	6	II
Diritto privato comparato europeo	6	II
Diritto privato comparato monografico	6	II
Diritto privato delle comunicazioni	6	I
Diritto processuale civile avanzato	6	II
Diritto processuale civile europeo	6	II
Diritto pubblico avanzato	6	II
Diritto pubblico dell'economia	6	II
Diritto regionale	6	I
Diritto tributario internazionale	6	I
Filosofia del diritto avanzato	6	II
Filosofia del diritto internazionale	6	II
Giustizia costituzionale comparata	6	II
Medicina legale	6	II
Ordinamento giudiziario e forense	6	I
Scienza delle finanze	6	II
Storia del diritto romano	6	II
Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne	6	I
Teoria generale del processo	6	II

<b>CONOSCENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE ED ATTIVITÀ A SCELTA LIBERA</b> obbligatorie per un totale di 6+3+9 crediti	<b>CFU</b>
Lingua straniera comprensiva di elementi di linguaggio giuridico	6
Conoscenze informatiche per giuristi	3
Crediti relativi ad attività a scelta libera	9

<b>Prova finale</b>	<b>24 CFU</b>
---------------------	---------------

## **2. I PROGRAMMI DEI CORSI**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

# **Insegnamenti obbligatori**

## Insegnamenti obbligatori del I anno

<b>DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE</b>	<b>DOCENTI</b>	Prof. Stefano Grassi (A-D) Prof.ssa Maria Cristina Grisolia (E-N) Prof. Filippo Donati (O-Z)
	<b>CFU</b>	9
	<b>Anno</b>	1
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

#### Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

#### Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

### PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

## TESTI CONSIGLIATI

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI, V. ITALIA e altri, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Milano, Giuffrè 2006;
- M. AINIS – T. MARTINES, *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione;
- A. CARIOLA, *Le leggi dell'organizzazione costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

**Seminari:** tutti i docenti organizzano esercitazioni facoltative sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione, reperibile nei "sussidiari" di diritto costituzionale o di diritto pubblico (v., ad esempio, quello curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova, ultima edizione). Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** i docenti comunicheranno all'inizio del corso se effettueranno prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

**Esame di profitto:** per i **non frequentanti** l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i **frequentanti**, l'esame scritto non è obbligatorio perché sostituito dal lavoro svolto a lezione e durante le esercitazioni.

<b>DIRITTO PRIVATO I</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Giorgio Collura (A-C) Prof. Giuseppe Conte (D-L) Prof. Antonio Rizzi (M-P) Prof. Giovanni Passagnoli (Q-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### Conoscenze

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea e il Codice civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste dal Codice del consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive e alla disciplina giuridica del contratto (parte generale e principali tipi contrattuali).

#### Capacità

- a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

#### Competenze

Sensibilità per la pluralità delle fonti privatistiche. Sensibilità per l'analisi concettuale degli istituti, anche in prospettiva sistematica. Consapevolezza della dimensione sociale del diritto in funzione strumentale alla protezione di interessi storicamente determinati. Consapevolezza della fondamentale interazione tra il livello nazionale e quello sopranazionale della produzione e applicazione del diritto privato. Sensibilità per il ruolo dell'interpretazione di tale diritto, in particolare alla luce dei principi della Costituzione e del Trattato dell'Unione. Sensibilità per le più recenti tematiche del diritto privato, quali la tutela dei consumatori, la protezione della privacy, la regolazione del mercato e della concorrenza, i nuovi danni extracontrattuali.

### **PROGRAMMA**

Il corso tende a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive. Sarà oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti) sia con riferimento alla parte generale che alla normativa concernente i principali tipi contrattuali.

Sono parte del programma - e saranno oggetto anche di corsi di esercitazioni facoltativi - i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prova e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale; fonti delle obbligazioni - in generale - e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto. Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato della Unione Europea e dal Codice civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste dal Codice del consumo.

### TESTI CONSIGLIATI

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso:

- ALPA, *Manuale di diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
- ZATTI, *Manuale di diritto civile*, Cedam, Padova, ultima edizione.

Per chi voglia approfondire, si consiglia la lettura di:

- GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari 2003.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia facoltativa.

**Esame di profitto:** orale.

<b>ECONOMIA POLITICA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Duccio Cavalieri (A-D) Prof. Nicola Giocoli (E-N) Prof.ssa Gianna Claudia Giannelli (O-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto.

#### Capacità

Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico.

#### Competenze

Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto.

**Prof. Duccio Cavalieri (A-D) e Prof. Nicola Giocoli (E-N)**

### PROGRAMMA

Il programma del corso è diviso in due parti.

La prima parte, di microeconomia, studia:

- i criteri secondo i quali gli individui operano i loro acquisti;
- i criteri secondo i quali le imprese decidono che cosa, quanto e come produrre, quali investimenti fare; il bilancio di un'impresa;
- come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato;
- come si determina la distribuzione del reddito (i salari, i profitti, gli interessi e le rendite);
- le ragioni che giustificano un intervento pubblico nell'economia;
- l'analisi economica del diritto e l'economia del benessere.

La seconda parte, di macroeconomia, studia:

- il sistema economico, il ruolo dello Stato, delle istituzioni monetarie e bancarie nell'economia;
- come si determina il livello generale dei prezzi; quali siano le cause e le conseguenze dell'inflazione;
- la disoccupazione e i suoi possibili rimedi;
- lo sviluppo e il ciclo economico;
- come funzionano gli scambi commerciali, cos'è la 'globalizzazione', l'euro e il sistema monetario internazionale.

### TESTI CONSIGLIATI

Il testo di base consigliato agli studenti è il seguente:

- D. CAVALIERI, *Teoria economica: un'introduzione critica*, Giuffrè, Milano, 2007.

Per gli studenti del corso E-N (prof. Nicola Giocoli) si consiglia anche la consultazione delle dispense, disponibili on line all'indirizzo: [www-dse.ec.unipi.it/persona/docenti/giocoli](http://www-dse.ec.unipi.it/persona/docenti/giocoli)

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per seguire il corso, non sono richiesti particolari prerequisiti, oltre una cultura generale di livello pre-universitario. Non vi sono specifiche propedeuticità.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** il corso comprende 60 ore di lezioni tenute dai professori e una serie di esercitazioni tenute da assistenti, ricercatori e cultori della materia.

**Esercitazioni:** inizieranno assieme alle lezioni. Sono molto utili e vivamente consigliate. Saranno comuni ai tre corsi. Ne verrà data tempestiva comunicazione.

**Seminari:** saranno tenuti e avranno carattere opzionale (non obbligatorio). Ne verrà data comunicazione.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità e verifiche intermedie di apprendimento:** nell'appello di dicembre gli studenti che abbiano frequentato le lezioni potranno, a loro scelta, sostenere l'esame sull'intero programma ovvero limitatamente alla sola parte di microeconomia. Se l'esito della prova di microeconomia fosse negativo, l'esame dovrà comunque essere sostenuto in un'unica soluzione. Se l'esito fosse positivo, l'esame sul resto del programma (macroeconomia) dovrà essere sostenuto preferibilmente entro la sessione invernale (ultimo appello: febbraio 2009) e comunque non oltre la sessione estiva (settembre 2009). Trascorso tale termine, lo studente

dovrà comunque sostenere l'esame sull'intero programma Il programma e le modalità di esame sono gli stessi per tutti i corsi di laurea, indipendentemente dall'anno di immatricolazione.

**Esame di profitto:** orale.

## Prof.ssa Gianna Claudia Giannelli (O-Z)

### PROGRAMMA

Il programma del corso è diviso in due parti.

La prima parte, di microeconomia, studia:

- la domanda e l'offerta di beni e servizi;
- come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato;
- i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico;
- due temi di analisi economica del diritto.

La seconda parte, di macroeconomia, studia:

- la determinazione del reddito nazionale;
- le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione;
- come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e l'Unione monetaria europea.

### TESTI CONSIGLIATI

Il testo di base consigliato agli studenti di tutti i corsi di laurea è:

- J. SLOMAN, *Elementi di Economia*, il Mulino, Bologna 2007.

Di utile consultazione in biblioteca per i temi di analisi economica del diritto che saranno indicati e trattati dal docente durante lo svolgimento del corso è:

- L. A. FRANZONI, D. MARCHESI, *Economia e politica economica del diritto*, il Mulino, Bologna 2006.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per seguire il corso, non sono richiesti particolari prerequisiti, oltre una cultura generale di livello pre-universitario. Non vi sono specifiche propedeuticità.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** il corso comprende 60 ore di lezione.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità e verifiche intermedie di apprendimento:** nell'appello di dicembre gli studenti che avranno frequentato le lezioni potranno, a loro scelta, sostenere l'esame sull'intero programma o sulla sola parte di microeconomia. Se l'esito della prova di microeconomia è negativo, l'esame dovrà comunque essere sostenuto in un'unica soluzione. Se l'esito è positivo, l'esame sul resto del programma (macroeconomia) dovrà essere sostenuto entro la sessione invernale (ultimo appello: febbraio 2009). Trascorso tale termine, lo studente dovrà comun-

que sostenere l'esame sull'intero programma. Il programma e le modalità di esame sono gli stessi per tutti i corsi di laurea, indipendentemente dall'anno di immatricolazione.

**Esame di profitto:** se diviso in due parti, scritto. Altrimenti orale.

<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Luigi Lombardi Vallauri (A-D) Prof. Luca Baccelli (E-N) Prof. Emilio Santoro (O-Z)
	<b>CFU</b>	9
	<b>Anno</b>	1
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio

### Prof. Luigi Lombardi Vallauri (A-D)

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Teoria generale del diritto e della scienza giuridica. Criteri per una politica "scientifica" del diritto e della interpretazione giuridica. Profili filosofici-generalisti di alcuni problemi giuridici emergenti nelle società tecnologicamente avanzate.

##### Capacità

Capacità di discutere criticamente le tematiche di cui sub "Conoscenze", anche attraverso incontri seminariali.

##### Competenze

Familiarizzazione con le tecniche interpretative del pensiero giuridico, con particolare riferimento al problema dell'incompletezza del diritto. Sensibilità per gli aspetti di politica del diritto e di ricostruzione dei linguaggi tecnico-legislativi e giurisprudenziali in una società tecnologica complessa.

#### PROGRAMMA

Il corso si articola in due parti. La prima parte, oltre a dare una formazione metodologico-giuridica, teorico-giuridica, e filosofico-giuridica generale, ha ad oggetto la filosofia 'per' il diritto, cioè i principi filosofici necessari al legislatore che deve affrontare i problemi più controversi emergenti nelle società tecnologicamente avanzate. La seconda parte consisterà in un seminario a frequenza obbligatoria.

#### TESTI CONSIGLIATI

Per la prima parte:

- STUDENTI FREQUENTANTI
  - L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di filosofia del diritto*, Cedam, Padova 1981. Vanno studiati con particolare attenzione il cap. I (esclusa l'appendice sull'art. 12 prel. Cod. civ.), il cap. II, il cap. III (escluso il paragrafo 4), il cap. IV, paragrafo 4, il cap. VI e nel cap. V, i paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.2.3, 3.2.4, 3.2.5, 3.2.6, 3.2.7, 3.3, 3.4.
  - Appunti dalle lezioni;
- STUDENTI NON FREQUENTANTI
  - L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di filosofia del diritto*, Cedam, Padova 1981. Vanno

studiati con particolare attenzione il cap. I (esclusa l'appendice sull'art. 12 prel. Cod. civ.), il cap. II, il cap. III (escluso il paragrafo 4), il cap. IV, paragrafo 4, il cap. VI e nel cap. V, i paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.2.3, 3.2.4, 3.2.5, 3.2.6, 3.2.7, 3.3, 3.4.

- L. LOMBARDI VALLAURI, *Riduzionismo e oltre. Dispense di filosofia per il diritto*, Cedam, Padova 2002.

Per la seconda parte:

- **STUDENTI NON FREQUENTANTI**

- L. LOMBARDI VALLAURI, *Terre, Vita e Pensiero*, Milano 1989, (escluse le pagine 42-174, 218-226, 247-275, 326-336, 364-396, 448-515, 550-558; ovvero portando solo l'Introduzione e i saggi 5, 6, 8, 11, 12, 14, 15, 17, 18, 22, 24)

oppure

- L. LOMBARDI VALLAURI, *Nera luce*, Le Lettere, Firenze 2001 (escluse le pagine 58-80, 134-150, 165-185).

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 20

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

**Prof. Luca Baccelli (E-N)**

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative ai principali paradigmi della filosofia giuridico-politica, alle teorie giusnaturalistiche, normative e del realismo giuridico, alla genealogia dei diritti soggettivi ed al problema della loro fondazione e tutela nel contesto globale e in prospettiva interculturale.

#### Capacità

Capacità di analizzare le trasformazioni storiche e l'impatto sociale del diritto e di discutere i problemi relativi alla fondazione ed alla tutela dei diritti. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

#### Competenze

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto, inquadrare le problematiche del rapporto tra diritto e potere e fra diritti soggettivi e differenze sociali, culturali, di genere.

### PROGRAMMA

Il corso di lezioni sarà distinto in tre parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata ai **Paradigmi del pensiero filosofico-giuridico**: La *polis* e il *nomos*; legge divina e città dell'uomo; stato di natura e contratto sociale; società, Stato, diritto; il giuspositivismo teorico; le teorie antiformalistiche; il normativismo; il realismo giuridico di Alf Ross;

- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a **I diritti soggettivi fra universalismo e multiculturalismo**: La genealogia dell'universalismo; gli universalisti contemporanei; alla ricerca di un'alternativa teorica; le frontiere dei diritti.
- una terza parte (*in comune con il corso del prof. Santoro*) sarà svolta in modo seminariale; gli studenti potranno scegliere di lavorare su uno dei seguenti quattro temi:
  -  Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale.
    - Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere qualsiasi funzione risocializzante.
      - Testo di riferimento: M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
  -  Seminario sulle politiche penali nell'era della globalizzazione
    - Si discuterà della diffusione e della generalizzazione della pena detentiva nelle democrazie occidentali, analizzando i modelli penali e penitenziari europei e il modello statunitense.
      - Testo di riferimento: L. RE, *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  -  Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale
    - Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulla genesi della giustizia penale internazionale, sulle nuove forme di guerra umanitaria e di guerra globale preventiva.
      - Testo di riferimento: D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  -  Seminario sulla teoria e la storia dei poteri di polizia
    - Si studieranno la nascita dei moderni poteri di polizia e della funzione di controllo sociale e di governo della popolazione che essi sono venuti a svolgere nel quadro dello strutturarsi della società industriale, illustrando in particolare l'evoluzione di nozioni quali "sicurezza" e "pericolosità" oggi centrali nelle pratiche quotidiane delle forze di polizia.
      - Testo di riferimento: G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009 (in corso di pubblicazione).

## TESTI CONSIGLIATI

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. ROSS, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159; 214-272.
- L. BACCELLI, *I diritti umani fra universalismo e multiculturalismo* [titolo provvisorio], Laterza, Roma-Bari, la cui uscita è prevista nella primavera del 2009; in caso di ritardo, fino all'effettiva pubblicazione, potrà essere sostituito da L. Baccelli, *Il particolarismo dei diritti*, Carocci, Roma 1999.
- e di uno a scelta fra questi volumi:
  - M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
  - L. RE, *Carcere e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009 (in corso di pubblicazione).

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale: Totale ore 50**

**Seminari: Totale ore 10**

**Modalità di svolgimento dei seminari**

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.

la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.

la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento**

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Nella terza parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elaborato scritto e la sua discussione seminariale.

**Esame di profitto**

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria della conoscenza, alle teorie giusnaturalistiche, alla teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico, alle diverse teorie del realismo giuridico, al rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi, alla storia e alla natura della common law, al rule of law e al rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione.

### **Capacità**

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

### **Competenze**

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto, di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

## **PROGRAMMA**

Il corso di lezioni sarà distinto in tre parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata alla discussione delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. Le tematiche saranno discusse confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista kelseniano e quello realista.
- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a mettere in luce la peculiarità della tradizione di common law rispetto alla tradizione giuridica continentale e alla discussione delle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto"; verrà infine discusso il rapporto tra interpretazione e Stato di diritto.
- una terza parte sarà svolta in modo seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti quattro temi (a scelta degli studenti):
  - Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale.
    - Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.
      - Testo di riferimento: M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
  - Seminario sulle politiche penali nell'era della globalizzazione
    - Si discuterà della diffusione e della generalizzazione della pena detentiva nelle democrazie occidentali, analizzando i modelli penali e penitenziari europei e il modello statunitense.
      - Testo di riferimento: L. RE, *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2006.

- ◉ Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale
  - Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulla genesi della giustizia penale internazionale, sulle nuove forme di guerra umanitaria e di guerra globale preventiva.
    - Testo di riferimento: D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  
- ◉ Seminario sulla teoria e la storia dei poteri di polizia
  - Si studieranno la nascita dei moderni poteri di polizia e della funzione di controllo sociale e di governo della popolazione che essi sono venuti a svolgere nel quadro dello strutturarsi della società industriale, illustrando in particolare l'evoluzione di nozioni quali "sicurezza" e "pericolosità" oggi centrali nelle pratiche quotidiane delle forze di polizia.
    - Testo di riferimento: G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009.

### TESTI CONSIGLIATI

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. ROSS, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;
- E. SANTORO, *Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law*, Giappichelli, Torino 2007.
- e di uno a scelta fra questi volumi o loro parti:
  - ◉ M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
  - ◉ L. RE, *Carcere e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - ◉ D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - ◉ G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 50

**Seminari:** Totale ore 10

#### Modalità di svolgimento dei seminari

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di

2000 battute) sul tema assegnato.

- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

### Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Nella terza parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elaborato scritto e la sua discussione seminariale.

### Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale.

<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Bernardo Santalucia (A-D) Prof. ssa Patrizia Giunti (E-N) Prof. Valerio Marotta (O-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Offerta di una visione generale della strutturazione del diritto privato romano, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento, seguendo una organizzazione sistematica istituzionale della materia (soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile).

### Capacità

Capacità di cogliere uno dei 'formanti' della specificità giuridica della cultura occidentale, ovvero la iurisprudenza romana, nella fase di produzione di categorie e istituti che resteranno per lungo tempo momento di riferimento privilegiato per giuristi e legislatori. Capacità di iniziare a contestualizzare le peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, con particolare riferimento alla analisi delle Institutiones di Gaio e del Corpus iuris giustinianeo.

### Competenze

Familiarizzazione, attraverso la prospettiva della ricostruzione storiografica dell'esperienza giuridica romana, con il carattere fondamentale della dimensione privatistica del diritto. Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

**Prof. Bernardo Santalucia (A-D) e Prof. ssa Patrizia Giunti (E-N)**

## PROGRAMMA

Il corso tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare il programma comprende: diritto

privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile.

#### TESTI CONSIGLIATI

- A. SCHIAVONE (a cura di), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino 2003 (pp. 474);
- B. SANTALUCIA, *Antologia delle Istituzioni di Gaio*, Patron, Bologna 2005.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

**Esercitazioni:** Totale ore 40 (facoltative)

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>Prof. Valerio Marotta (O-Z)</b>
------------------------------------

#### PROGRAMMA

Il corso ha per obiettivo la conoscenza elementare del diritto e del processo privato a Roma. Saranno sviluppate due direttrici di lavoro: a) un racconto del pensiero giuridico romano (la riflessione scientifica che è alla base del nostro modo di pensare il diritto); b) un esame delle forme con le quali i giuristi romani si rappresentavano il *ius* (diritto): lo studente sarà, così, introdotto alla conoscenza degli istituti fondamentali e, in particolare, delle obbligazioni, attraverso lo studio delle azioni e del momento processuale, nel quale la pluralità degli strati normativi, che caratterizzava l'ordine giuridico romano, era ridotta a unità.

#### TESTI CONSIGLIATI

- Per gli **studenti frequentanti**:
  - Appunti dalle lezioni;
  - A. SCHIAVONE (a cura di), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino 2003 (o, qualora venga pubblicata prima dell'inizio delle lezioni a febbraio 2009, la 2ª edizione: Einaudi, Torino 2009) capitoli IV e V;
  - Per la didattica in Aula: D. MANTOVANI, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, Cedam, Padova 1999.
- Per gli **studenti non frequentanti**:
  - A. SCHIAVONE (a cura di), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino 2003 (o, qualora venga pubblicata prima dell'inizio delle lezioni a febbraio 2009, la 2ª edizione: Einaudi, Torino 2009);
  - B. SANTALUCIA (a cura di), *Antologia delle Istituzioni di Gaio*, Patron, Bologna 2005.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Possono considerarsi studenti frequentanti soltanto coloro i quali abbiano regolarmente seguito le lezioni.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

**Esercitazioni:** Totale ore 40 (facoltative)

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** a metà del corso si terrà una prova facoltativa di verifica. Gli studenti frequentanti, che vorranno, saranno chiamati a rispondere per iscritto sulle parti del programma già spiegate a lezione. La prova, se positiva, sarà valutata in sede di esame finale di profitto.

**Esame di profitto:** orale.

<b>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Maurizio Fioravanti (A-D) Prof. Paolo Cappellini (E-N) Prof. Bernardo Sordi (O-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

### Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

### Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

**Prof. Maurizio Fioravanti (A-D)**

## PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione della storia giuridica e costituzionale dell'età moderna nella dimensione europea. Il corso sarà condotto con metodo storico-comparativo, puntando su una serie differenziata di esperienze giuridiche e

costituzionali e si articolerà in una parte generale ed in una parte speciale.

- **Parte generale. Lezioni introduttive.** Questioni di metodo. Storia del diritto e storia costituzionale. Storia sociale e storia costituzionale. Diritto costituzionale e storia costituzionale. La costituzione come ordinamento generale dei rapporti politici e sociali: la tradizione europea. Analisi di un testo costituzionale tipicamente "moderno": la Dichiarazione dei diritti dell'89.
- **Parte generale. L'età moderna.** La problematica dello "Stato moderno". La "costituzione medievale". Il travagliato superamento dell'esperienza cetuale-medievale. La questione della sovranità e l'accentramento politico-istituzionale. La centralità della burocrazia nella definizione delle nuove forme politiche. Le forme della rappresentanza politica tra medioevo ed età moderna. Il problematico rapporto tra "pubblico" e "privato", tra diritto politico-statale e diritto comune. L'organizzazione politica nell'antico regime: Stato "per ceti", Stato assoluto e tardo diritto comune. Disposizione delle fonti di diritto nell'antico regime. Stato "di diritto" e prima età moderna.
- **Parte speciale.** a) La storia costituzionale inglese. Giusnaturalismo, contrattualismo e costituzionalismo. Hobbes e Locke. Stato assoluto e monarchia costituzionale. La problematica dei diritti individuali. La centralità del diritto di proprietà. b) La Rivoluzione americana e il processo storico di formazione della Costituzione federale. Dalle Carte coloniali alla Dichiarazione d'Indipendenza. Poteri statali e poteri federali. Il ruolo decisivo del potere giudiziario. La nascita del sindacato di costituzionalità. c) La storia costituzionale francese e la Rivoluzione. Il compromesso costituzionale del 1791. La sovranità popolare ed il modello politico-costituzionale giacobino. Codificazione costituzionale e codificazione civilistica: il valore "costituzionale" del Codice civile del 1804. d) La storia costituzionale tedesca. Società cetuale e formazione progressiva dello "Stato moderno". Il caso prussiano, in particolare. Stato di diritto e Stato burocratico-amministrativo. Liberalismo e parlamentarismo. e) Il costituzionalismo europeo del 19° secolo. f) Il costituzionalismo e le Costituzioni democratiche del Novecento.

#### TESTI CONSIGLIATI

##### Per gli studenti frequentanti:

- **Parte generale.** Gli studenti che intendono frequentare il corso potranno sostenere l'esame sulla base degli appunti tratti dalle lezioni. Gli appunti saranno integrati dal testo preparato dal docente: M. FIORAVANTI, *Costituzione*, il Mulino, Bologna 1999 (solo nelle parti che verranno indicate dal docente) (ca. pp.70).
- **Parte speciale.** L'esame si svolgerà sul significato delle dottrine delle libertà nella storia del costituzionalismo moderno. Testo consigliato: M. FIORAVANTI, *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, I, *Le libertà fondamentali*, Giappichelli, Torino 1995, seconda edizione (che contiene anche alcuni dei testi che verranno analizzati a lezione), pp. 176.

**Per gli studenti non frequentanti:**

- **A) Parte generale.** L'esame si svolgerà sulle linee fondamentali di sviluppo della tradizione storico-costituzionale europea.  
Testo consigliato: M. FIORAVANTI, *Costituzione*, il Mulino, Bologna 1999, pp. 174.
- **B) Parte speciale.** L'esame si svolgerà:
  - 1) sul significato delle dottrine delle libertà nella storia del costituzionalismo moderno.  
Testo consigliato: M. FIORAVANTI, *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, I, *Le libertà fondamentali*, Giappichelli, Torino 1995, seconda edizione, pp. 176.
  - 2) sulle istituzioni dello Stato moderno in Europa.  
Testo consigliato: M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto*, Laterza, Roma-Bari 2002, nelle parti: 1. Stato e Costituzione; 2. Diritti; 3. Giustizia e amministrazione; 4. Codici; 5. Proprietà e contratto (in totale pp. 138).

I testi qui indicati (sub A, B1 e B2) formano un programma unico, unitariamente concepito. Tuttavia per coloro che intendono integrare la lettura del manuale principale (sub A) in direzioni diverse da quelle qui proposte, è prevista la possibilità di sostituire i testi relativi alla parte speciale (sub B1 e B2) con altre letture. I testi da adottare in sostituzione verranno indicati caso per caso dal docente, previo colloquio con gli studenti interessati.

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 10 (facoltativi, senza crediti).

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

<b>Prof. Paolo Cappellini (E-N)</b>
-------------------------------------

**PROGRAMMA**

Il corso vuole proporre un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione agli sviluppi paralleli della storia del diritto civile e penale e alle trasformazioni più significative che emergono nella fase di trapasso verso l'età contemporanea. Esso si articolerà in una parte generale e in una parte speciale.

- **Parte generale.** La storicità come dimensione necessaria di ogni esperienza giuridica. Riflessioni storico-metodologiche sugli aspetti di novità e sui problemi della fase presente di riassetto dell'ordinamento giuridico sullo sfondo dei fenomeni di 'globalizzazione' ed integrazione transnazionale: un rinnovato *ius commune* europeo? Uno sguar-

do ad una esperienza storica universalistica e pluralistica: la tradizione giurisprudenziale del diritto comune medioevale fino alla prima età moderna. I caratteri intrinseci del diritto comune e la loro entrata in crisi nell'Europa moderna dei secoli XVI-XVIII. La comunità: il diritto come giustizia e come ordine. La giurisprudenza come interpretatio. Il diritto civile e penale della società cetuale. Seconda Scolastica, Umanesimo giuridico, Riforma protestante: antropologie giuridiche dell'individualismo e nascita dello stato moderno. Dallo status al contratto: le avventure delle diverse forme di individualismo moderno nello specchio delle principali categorie giuridiche. Altri esempi particolari: giusto prezzo, usura e forme organizzative di legittimazione del primo capitalismo. Il diritto come legge ed espressione della volontà sovrana. I fenomeni di concentrazione del potere e del sistema delle fonti: consolidazioni e codificazioni nell'Europa d'antico regime fino alla Rivoluzione francese. I tentativi di riforma illuministica e la genesi dei principi del diritto penale moderno. Un caso emblematico di confine: la Toscana della Leopoldina. Diritto e rivoluzione: considerazioni introduttive alla luce delle riflessioni di Santi Romano. Le vicende della legislazione rivoluzionaria e il trionfo dell'antropologia proprietaria. Segue: il diritto penale al servizio del nuovo soggetto di diritto civile. Due diversi modelli paradigmatici della codificazione moderna: il Codice Napoleone e l'ABGB austriaco. La loro recezione in Italia. La scienza giuridica espropriata ovvero dell'esegesi come metodologia interpretativa dello statualismo. Le reazioni critiche alla codificazione in Europa o della scienza giuridica 'rivendicata': Romanticismo giuridico e scuola storica del diritto. La codificazione penale nell'Italia preunitaria tra modello napoleonico e impostazioni autonome, con particolare attenzione al codice toscano del 1853 e alla sua influenza sulla codificazione unitaria. I codici italiani unitari e la borghesia legislatrice: il codice civile del 1865 e il codice penale Zanardelli (1889). Il sistema del diritto civile e penale ottocentesco analizzato nei suoi principi e istituti fondamentali. Il problema del diritto commerciale e della sua autonomia. La svolta di fine Ottocento della scienza giuridica italiana: i suoi prodromi e l'influenza del costruttivismo giuridico della dottrina pandettistica tedesca. Un sentiero interrotto: il cosiddetto socialismo giuridico. Verso il XX secolo: nuovi codici o nuovo diritto? Il BGB (1900) e il codice civile svizzero (1907) tra formalismo e realismo giuridico. La rottura definitiva del vecchio ordine: prima guerra mondiale e ordinamenti giuridici.

▪ **Parte speciale.** L'approfondimento dell'anno in corso vorrebbe seguire, nel quadro temporale segnato dal secolo ventesimo appena concluso, i diversi filoni di pensiero giuridico che si possono definire 'anti-individualisti', e analizzare quindi quale strutturazione assumono rispettivamente il diritto privato e il diritto penale negli stati 'totalitari'. Ovviamente un'attenzione privilegiata sarà riservata ai rapporti tra regime e scienza giuridica italiana nella genesi del codice Rocco e del codice civile del 1942 e alle tendenze evolutive immediatamente successive alla seconda guerra mondiale.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- Appunti dalle lezioni
- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.

e

- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa: Istituzioni e diritto*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 3-229.

OPPURE IN ALTERNATIVA

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*. Vol. II, Giuffrè, Milano 2005, pp. 13-222; pp. 253-291; pp. 337-358; pp. 395-617.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 10 (facoltativi, senza crediti).

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>Prof. Bernardo Sordi (O-Z)</b>
-----------------------------------

#### PROGRAMMA

Il corso intende offrire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare riferimento alla storia del diritto pubblico e all'evoluzione dei modelli istituzionali. Dopo alcune lezioni introduttive dedicate ai profili metodologici (significato e problemi della conoscenza storica; storia del diritto e ordinamento giuridico vigente), si affronteranno le seguenti tematiche:

- **Uno sguardo al Medioevo**
  - a) La dissoluzione medievale dello Stato ed il pluralismo giuridico: diritto comune e diritti particolari.
  - b) L'immagine del potere politico: il concetto di iurisdictio.
  - c) La rottura degli equilibri medievali: verso la scoperta del potere legislativo.
- **Il lungo itinerario dello Stato moderno**
  - a) Premesse politico-istituzionali nella Francia tra Quattro e Cinquecento.
  - b) Genesi dello Stato fiscale sul continente: lo sdoppiamento degli apparati.
  - c) Il sistema delle fonti: dalla redazione delle coutumes alle ordonnances.
  - d) La direzione della società corporata: l'universo della polizia.
- **La fine dell'ordine antico**
  - a) I fondamenti teorici dell'individualismo: il giusnaturalismo moderno. Lo sviluppo della società civile e di una pubblica opinione. L'illuminismo giuridico.
  - b) La crisi dello Stato di corpi.
  - c) Le novità della Rivoluzione francese: rappresentanza, potere costituente, dichiarazioni dei diritti.
  - d) L'invenzione dello spazio amministrativo.
  - e) Il potere giurisdizionale e le origini della giustizia amministrativa.

- f) Codificazioni del diritto e sistema amministrativo nella Francia napoleonica.
- **Lo Stato di diritto ottocentesco**
  - a) Il primato delle garanzie giuridiche.
  - b) L'età delle codificazioni
  - c) Lo Stato a pubblica amministrazione.
  - d) Oltre il liberalismo: attività sociale e interventismo economico.
- **Uno sguardo al presente**
  - a) Alleggerimenti e persistenze.
  - b) I nuovi spazi politici.

#### TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- Appunti dalle lezioni
- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.

e

- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa: Istituzioni e diritto*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. 3-229.

OPPURE IN ALTERNATIVA

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*. Vol. II, Giuffrè, Milano 2005, pp. 13-222; pp. 253-291; pp. 337-358; pp. 395-617.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

## Insegnamenti obbligatori del II anno

DIRITTO COMMERCIALE	DOCENTE/I	Prof. Umberto Tombari (A-D) Prof. Niccolò Abriani (E-N) Prof.ssa Paola Lucarelli (O-Z)
	CFU	15
	Anno	2
	Semestre	I e II
	Tipo	Obbligatorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze istituzionali in ordine alle categorie concettuali e alla disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. La gestione dei conflitti fra le imprese (controversie e tecniche di risoluzione dei conflitti).

#### Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici

#### Competenze

Consapevolezza della rilevanza della dimensione imprenditoriale nell'approccio alle innovazioni e regolazioni normative. Sensibilità all'argomentazione giuridica nella proposizione di soluzioni ai problemi posti all'interprete del diritto con particolare attenzione ai nuovi sviluppi del diritto commerciale su scala europea e globale ed anche alle nuove tecniche ADR di risoluzione dei conflitti nelle relazioni commerciali. Sensibilità nel cogliere le questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-economico nella prospettiva del dinamismo dei fenomeni giuridici.

## Prof. Umberto Tombari (A-D) e Prof.ssa Paola Lucarelli (O-Z)

### PROGRAMMA

**Introduzione:** Evoluzione storica ed attuali tendenze del diritto commerciale. Il diritto commerciale come categoria storica. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società. L'autonomia concettuale e sistematica del diritto privato dell'impresa e delle società.

#### L'imprenditore:

Impresa e imprenditori nel sistema legislativo italiano. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. La rappresentanza commerciale. Le tecniche di risoluzione dei conflitti nelle relazioni commerciali.

**Le società:** La nozione di "società": il problema di una ricostruzione unitaria. La società come contratto e come contratto associativo. La società come tipo contrattuale funzionalmente espressivo; tipi legali e tipi reali. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice. La Riforma delle società di capitali: società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società cooperative. Il gruppo di società. Trasformazione, fusione e scissione di società. Il corso sarà articolato in due parti, che saranno svolte rispettiva-

mente nel primo e nel secondo semestre. La prima parte del corso (primo semestre) si concentrerà su: introduzione, diritto dell'impresa, nozione di società, società di persone; la seconda parte del corso (secondo semestre) sarà interamente dedicata alle società di capitali, alle società cooperative, ai gruppi di società ed alle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione e scissione).

#### TESTI CONSIGLIATI

- F. FERRARA - F. CORSI, *Gli imprenditori e le società*, 13ª ed., Giuffrè, Milano 2006, esclusi i capitoli IV, XXIX.
- e
- P. SPADA, *Diritto Commerciale*, I e II, Cedam, Padova 2004 e 2006.
- in alternativa
- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto Commerciale, I. Diritto dell'Impresa*, V edizione, 2006
- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto Commerciale, II. Diritto delle società*, VI edizione, 2006.
- e
- P. SPADA, *Diritto Commerciale, I e II*, Cedam, Padova 2004 e 2006.

Agli studenti **frequentanti** il docente indicherà durante il corso le parti del programma che potranno essere studiate sugli appunti dalle lezioni.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 80

**Esercitazioni e Seminari:** Totale ore 20

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** gli studenti **frequentanti** potranno tuttavia suddividere in due parti lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale un colloquio corrispondente alla parte del corso svolta nel primo semestre. Di tale colloquio sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso

**Esame di profitto:** L'esame dovrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso

<b>Prof. Niccolò Abriani (E-N)</b>
------------------------------------

#### PROGRAMMA

**Introduzione:** Evoluzione storica ed attuali tendenze del diritto commerciale. Il diritto commerciale come categoria storica. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società. L'autonomia concettuale e sistematica del diritto privato

dell'impresa e delle società.

**L'imprenditore:** Impresa e imprenditori nel sistema legislativo italiano. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. L'imprenditore commerciale e il suo statuto. Le scritture contabili. La rappresentanza commerciale. L'azienda: nozione e disciplina. Il trasferimento d'azienda. I segni distintivi dell'imprenditore: marchio, ditta e insegna. La crisi dell'impresa e le procedure concorsuali.

**Le società:** La nozione di "società": il problema di una ricostruzione unitaria. Il fenomeno societario: caratteri generali, nozioni e tipi. L'organizzazione e le vicende delle società di persone. I modelli organizzativi delle società di capitali. Patrimonio, capitale e bilancio. La società per azioni e le altre società a base azionaria (s.a.p.a., s.e.). La società a responsabilità limitata. I gruppi di società. Le vicende dell'organizzazione delle società di capitali: costituzione, modificazioni statutarie, trasformazione, fusione e scissione, scioglimento e liquidazione. Le società cooperative.

Il corso sarà articolato in due parti, che saranno svolte rispettivamente nel primo e nel secondo semestre. La prima parte del corso (primo semestre) si concentrerà su: introduzione, diritto dell'impresa, nozione di società, società di persone; la seconda parte del corso (secondo semestre) sarà interamente dedicata alle società di capitali, alle società cooperative, ai gruppi di società ed alle operazioni straordinarie (trasformazione, fusione e scissione).

### TESTI CONSIGLIATI

#### Per la prima parte:

- P. SPADA, *Diritto Commerciale*, I, Cedam, Padova 2004
- e
- F. FERRARA - F. CORSI, *Gli imprenditori e le società*, 13ª ed., Giuffrè, Milano 2006, capitoli I-XI.

#### Per la seconda parte:

- F. FERRARA - F. CORSI, *Gli imprenditori e le società*, 13ª ed., Giuffrè, Milano 2006, capitoli XII-XL
- ovvero, in alternativa:
- N. ABRIANI (e altri), *Diritto delle società, Manuale breve*, 4ª ed., Giuffrè, Milano 2008.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 80

**Esercitazioni e Seminari:** Totale ore 20

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** gli studenti **frequentanti** potranno suddividere in due parti lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale un colloquio corrispondente alla parte del corso svolta nel primo semestre. Di tale colloquio sarà data una valuta-

zione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso

**Esame di profitto:** l'esame dovrà essere sostenuto dai **non frequentanti** in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso. L'esame si svolge in modo tradizionale attraverso un colloquio nel quale si richiede un esame ragionato degli istituti oggetto del programma; è consentito - e anzi raccomandato - l'utilizzo di un codice civile aggiornato.

<b>DIRITTO DEL LAVORO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof.ssa Silvana Sciarra (A-G) Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>15</b>
	<b>Anno</b>	<b>2</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I e II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

**Prof. Silvana Sciarra (A-G)**  
Il corso è mutuato da "Diritto del lavoro e diritto sociale europeo".

**Prof. Riccardo Del Punta (H-Z)**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenze di carattere generale-istituzionale su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro (anche nel suo rapporto con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali). Inoltre: le fonti del diritto del lavoro, il diritto sociale comunitario e le politiche europee per l'occupazione, le relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, conflitto; il ruolo dell'autonomia individuale; la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato, le tipologie speciali e le forme di lavoro non subordinato; la disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti personali e patrimoniali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale e collettivo.

#### **Capacità**

A) Capacità di ricerca di materiale normativo (relativo alla Costituzione, alle fonti europee, al Codice civile, alle numerose leggi speciali, come il cosiddetto Statuto dei lavoratori, ma altresì ai contratti collettivi ed alle decisioni giurisprudenziali) e bibliografico ai fini della soluzione di problemi giuridici.

B) Capacità di risolvere problemi giuridici attraverso l'individuazione della normativa pertinente nelle interpretazioni che della stessa si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenuto altresì conto della complessità delle fonti a livello nazionale e internazionale.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che della normativa rilevante si danno in dottrina e in giurisprudenza, anche con riferimento alla crescente complessità della normativa lavoristica in relazione ai nuovi problemi concernenti la flessibilizzazione del mercato del lavoro e la conseguente ricerca di nuove forme di tutela del lavoratore, nonché alle prospettive aperte dall'Unione europea e dai suoi orientamenti politici e normativi.

#### **Competenze**

Familiarizzazione alla peculiarità delle questioni metodologiche e della tipologia di fonti messe in campo nell'ambito del diritto del lavoro e del diritto sindacale, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale. Sensibilità alla specificità dell'argomentazione giuslavoristica nella proposizione di soluzioni motivate alle questioni suscitate dalle recenti riforme del mercato del lavoro e dai temi rilevanti del dibattito europeo sulle politiche dell'occupazione e sociali. Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, avendo particolare riguardo ai profili dell'autonomia individuale e collettiva, nonché al ruolo del dialogo sociale ed agli aspetti di inclusione sociale.

## PROGRAMMA

Nella prima parte del corso, di carattere istituzionale, saranno affrontati i seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; i rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali; le fonti del diritto del lavoro; il diritto sociale comunitario e le politiche europee per l'occupazione; le relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, conflitto; il ruolo dell'autonomia individuale; la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato, le tipologie speciali e le forme di lavoro non subordinato; la disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti patrimoniali e personali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale e collettivo.

La seconda parte del corso (che presuppone la conoscenza della parte istituzionale) concernerà la disciplina del lavoro nelle amministrazioni pubbliche, che malgrado la "privatizzazione" avviata dal d.lgs. n. 29 del 1993, continua a presentare rilevanti peculiarità ed è di grande interesse sistematico.

## TESTI CONSIGLIATI

In relazione alla prima parte del corso: R. DEL PUNTA, *Lezioni di Diritto del lavoro*, II ed., Giuffrè, Milano 2008. Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative, fra le quali si ricordano in particolare, oltre alla Costituzione, al Trattato istitutivo della Comunità Europea (artt.125 ss. e 136 ss.) ed al Codice civile (Libro V), le seguenti leggi speciali, nella versione vigente: L.15 luglio 1966, n. 604; L.20 maggio 1970, n.300, c.d. Statuto dei diritti dei lavoratori; L.13 maggio 1985, n.190; L.12 giugno 1990, n.146; L. 23 luglio 1991, n.223, artt. 1, 2, 4, 5, 24; D.Lgs. 25 febbraio 2000, n.61; D.Lgs. 26 marzo 2001, n.151; D.Lgs. 6 settembre 2001, n.368; D. Lgs. 8 aprile 2003, n.66; D.Lgs. 9 luglio 2003, nn. 215 e 216; D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276; D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198; D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Per le fonti sindacali, si vedano il protocollo Ciampi del 23 luglio 1993 e l'accordo sulle rappresentanze sindacali unitarie del 20 dicembre 1993. È obbligatorio munirsi di un codice aggiornato di leggi sul lavoro.

Con riguardo alla seconda parte (che presuppone una conoscenza approfondita del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), il testo suggerito è: U.CARABELLI-M.T. CARINCI (a cura di), *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari 2007, pp. 191.

Si consiglia in ogni caso allo studente di seguire, anche attraverso la lettura della stampa quotidiana, l'evoluzione della disciplina lavoristica, soggetta a frequenti innovazioni.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 100.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Nell'ambito della sessione invernale di esami, sarà effettuata una prova intermedia alla quale potranno partecipare **sia gli studenti frequentanti che gli studenti non frequentanti** e del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del

voto finale. La prova concernerà la parte generale del corso e, pertanto, avrà ad oggetto l'intero manuale di R. DEL PUNTA, Lezioni di Diritto del lavoro, II ed., Giuffrè, Milano 2008.

**Esame di profitto:** Prova orale.

### PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, finalizzandolo all'individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi (sono consigliati Diritto comparato del lavoro o, in alternativa, Diritto della previdenza sociale) e le altre attività formative.

<b>DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO SOCIALE EUROPEO (Cattedra Jean Monnet)</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof.ssa Silvana Sciarra</b>
	<b>CFU</b>	<b>15</b>
	<b>Anno</b>	<b>2</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I e II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio per gli studenti del gruppo di lettere A-G che devono sostenere Diritto del lavoro</b>

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze di carattere generale-istituzionale su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro, anche alla luce della normativa comunitaria. Inoltre: le fonti del diritto del lavoro, il diritto sociale comunitario e le politiche europee per l'occupazione; il diritto sindacale: il sindacato, la contrattazione collettiva, il contratto collettivo, lo sciopero; il ruolo dell'autonomia individuale e la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato: la subordinazione, i rapporti speciali di lavoro e il lavoro non subordinato; la disciplina del rapporto di lavoro: diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro, genesi, svolgimento ed estinzione del rapporto di lavoro.

#### Capacità

- A) ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale inerente al diritto del lavoro;
- B) studio e risoluzione di questioni giuridiche attraverso l'utilizzo e l'elaborazione critica del materiale normativo, nell'interpretazione ad esso fornita da dottrina e giurisprudenza;
- C) sensibilità alla stretta relazione intercorrente fra diritto nazionale e diritto comunitario,

#### Competenze

Acquisizione di competenze in relazione al metodo giuridico, alle fonti proprie del diritto del lavoro e del diritto sindacale ed al loro rilievo costituzionale. Attenzione particolare nello sviluppare l'argomentazione giuridica e nell'affrontare criticamente le questioni poste dalle recenti riforme del mercato del lavoro. Informazione circa i più rilevanti sviluppi del diritto europeo, sia legislativi sia giurisprudenziali, nel campo delle politiche sociali e del diritto del lavoro

### PROGRAMMA

Il corso si articola in una parte introduttiva, dedicata a questioni metodologiche ed alla ricognizione delle fonti, ed in una parte di approfondimento, dedicata ai principali istituti del rapporto individuale di lavoro e del diritto sindacale, nel lavoro pubblico e privato. Il corso ha carattere istituzionale. In esso si presta particolare attenzione a: temi di attualità (recenti interventi di riforma del mercato del lavoro), temi rilevanti nel dibattito europeo (politiche dell'occupazione, politiche sociali e di inclusione sociale). Uno spazio significativo sarà dedicato

allo studio ed all'approfondimento delle fonti dell'Unione Europea ed in particolare: alle basi giuridiche nei Trattati; al ruolo del dialogo sociale e delle parti sociali; agli accordi collettivi ed agli accordi quadro; ai principali Regolamenti; alle principali Direttive ed alla loro trasposizione nell'ordinamento italiano; alle tecniche regolative nel coordinamento delle politiche per l'occupazione.

### TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti** e **non frequentanti** i testi utili alla preparazione dell'esame sono i seguenti:

- G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari 2006;
- E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ultima edizione;
- U. CARABELLI, M. T. CARINCI (a cura di), *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari 2007.

Non saranno ritenuti sufficienti per la preparazione dell'esame gli appunti raccolti dai **frequentanti**, utili soltanto per uso personale ad integrazione dei libri di testo. Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili informazioni e materiali relativi alle principali novità legislative.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 86.

**Seminari:** Totale ore 14 - Seminari Jean Monnet

Durante il corso di lezioni saranno svolti da docenti esterni alcuni seminari nell'ambito della *Cattedra Jean Monnet*. Con riferimento ai suddetti seminari gli studenti **frequentanti** potranno, facoltativamente, approfondire, e quindi discutere in sede di esame, uno dei temi trattati sulla base del materiale integrativo che sarà messo a disposizione.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Al termine della prima parte del corso, gli studenti **frequentanti** potranno sostenere una prova intermedia, orale, sugli argomenti fino a quel momento trattati; il risultato conseguito concorrerà necessariamente alla valutazione finale.

**Esame di profitto:** esame orale sull'intero programma.

<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof.ssa Adelina Adinolfi (A-G) Prof. Girolamo Strozzi (H-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>2</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

**Prof.ssa Adelina Adinolfi (A-G)**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti comunitarie e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie comunitarie e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno (in riferimento in particolare alla libertà di circolazione delle merci e delle persone), nonché di alcune politiche dell'Unione europea tra le quali, in particolare, la politica della concorrenza.

#### **Capacità**

Capacità di reperire la giurisprudenza e gli atti normativi comunitari, nonché di ricostruire gli effetti delle fonti comunitarie anche nel rapporto con le fonti interne; capacità di valutare la rilevanza delle norme comunitarie nella soluzione di questioni giuridiche utilizzando criteri metodologici corretti ai fini della loro interpretazione ed applicazione. Capacità di individuare ed utilizzare gli strumenti di cooperazione tra giurisdizioni nazionali e istituzioni comunitarie.

#### **Competenze**

Valutazione critica dei meccanismi istituzionali dell'Unione europea; interpretazione delle norme comunitarie e ricostruzione dei loro effetti nell'ordinamento interno; individuazione dei mezzi di tutela giurisdizionale nei confronti di tali norme.

### **PROGRAMMA**

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, prenderà in esame i seguenti temi:

- Le origini e l'evoluzione della Comunità europea. L'allargamento. L'Unione europea: la struttura in "pilastri" e le innovazioni apportate dal Trattato di Lisbona.
- Il Consiglio europeo. La composizione e le funzioni delle istituzioni politiche e degli organi comunitari.
- Le competenze normative della Comunità. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.
- Il sistema delle fonti. Il Trattato-Costituzione. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli effetti degli accordi della Comunità nell'ordinamento comunitario. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici.
- L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. I meccanismi di controllo giurisdizionale: le competenze della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado.
- I rapporti tra norme comunitarie e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa comunitaria nell'ordinamento italiano. Il ruolo della legislazione regionale.
- La competenza della Comunità a concludere accordi. Il procedimento di conclusio-

ne degli accordi.

- Il mercato comune e la sua realizzazione: la libertà di circolazione delle merci e delle persone. La politica comunitaria della concorrenza.

## TESTI CONSIGLIATI

### Studenti frequentanti

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, sul materiale distribuito e sulle sentenze ed atti normativi contenuti nella raccolta *Materiali di Diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi, Giappichelli, Torino, ultima edizione) che saranno esaminati durante il corso.

### Studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sui seguenti testi:

- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 1-184.
- G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea – parte speciale*, Giappichelli, Torino 2006, seconda edizione ampliata, pp. 1-63, 70-164 e 294-337.

Tali testi dovranno essere integrati dalla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi, Giappichelli, Torino, ultima edizione).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

**Iscrizione al corso:** gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi entro il 6 febbraio 2009 nella lista disponibile presso il *front-office* della Facoltà.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità:** prova intermedia (se sostenuta) ed esame di profitto.

**Verifiche intermedie di apprendimento:** potrà essere concordato con gli studenti **frequentanti** lo svolgimento di una prova intermedia – del cui esito si terrà conto ai fini dell'esame di profitto – avente ad oggetto il programma trattato nella prima parte del corso.

**Esame di profitto:** l'esame si svolgerà in forma orale e avrà ad oggetto, per gli studenti frequentanti, il programma svolto durante il corso (indicato nell'elenco che sarà distribuito nell'ultima lezione) e, per gli studenti non frequentanti, gli argomenti trattati nei testi di studio.

## PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con la docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato all'individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. È comunque richiesto l'inserimento nel piano di studi del corso "Diritto dell'Unione europea-avanzato".

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Acquisizione delle nozioni base relative al funzionamento dell'Unione Europea e ad alcuni aspetti della libertà di circolazione delle merci e delle persone nonché alcune politiche della UE tra le quali, in particolare, la politica della concorrenza.

### **Capacità**

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare esame diretto delle fonti comunitarie e specificatamente della giurisprudenza della Corte di Giustizia) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di libera circolazione di persone e di concorrenza a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti.

### **Competenze**

Sensibilità per la dimensione comunitaria come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete. Sensibilità per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano. Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

## **PROGRAMMA**

- Origine e sviluppo del processo di integrazione europea. Dal trattato di Roma al Trattato di Nizza. La Carta Europea dei diritti fondamentali. L'allargamento dell'Unione. La "costituzione europea" e il Trattato di Lisbona.
- Il sistema istituzionale. Organi e competenze. La ripartizione delle competenze tra Unione e Stati membri. Le istituzioni politiche. Le istituzioni giudiziarie. Gli organi consultivi.
- Il bilancio comunitario. I procedimenti di formazione degli atti normativi. Il quadro normativo. Le fonti. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli accordi internazionali dell'Unione. Diritto originario e diritto derivato. Altri atti.
- Il sistema giurisdizionale. I procedimenti contenziosi. Il ricorso pregiudiziale.
- Diritto comunitario, diritto interno e autonomie regionali.
- La politica estera e di sicurezza comune.
- Le politiche dell'Unione europea. La libertà di circolazione delle persone. La disciplina della concorrenza. Gli aiuti di Stato.

## **TESTI CONSIGLIATI**

### **Studenti frequentanti**

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni integrati dalla documentazione e dalla giurisprudenza indicate a lezione (per il cui approfondimento potrà farsi ricorso alla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione Europea*, a cura di A. Adinolfi, Giappichelli, ultima edizione).

### **Studenti non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sui seguenti testi:

- G. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale*, Giappichelli, Torino, 2005
- G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea - parte speciale*, Giappichelli, Torino 2005, pp. 69-166 e 295-426.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO PENALE I</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Francesco Palazzo (A-D) Prof. Roberto Bartoli (E-N) Prof. Giovanni Flora (O-Z)
	<b>CFU</b>	9
	<b>Anno</b>	2
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio

**Prof. Francesco Palazzo (A-D), Prof. Roberto Bartoli (E-N)**

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

### Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

### Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitive. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in *malam partem*), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

## PROGRAMMA

La **prima parte** del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri diffe-

renziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

La **seconda parte** del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato).

L'**ultima parte** del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

- F. PALAZZO, *Corso di diritto penale, Parte generale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

##### **Esame di profitto**

L'esame può essere sostenuto a scelta dello studente, in forma scritta od orale. La prova scritta avrà luogo qualche giorno prima dell'appello degli esami orali; le date dello svolgimento delle prove scritte saranno rese pubbliche presso il Dipartimento di diritto comparato e penale. La valutazione delle prove scritte verrà comunicata durante la prova orale dell'appello.

#### **PROVA FINALE**

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. Esami consigliati tre, fra i seguenti: Diritto penale avanzato, Diritto penale comparato, Diritto penale dell'economia, Criminologia.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità), al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale) con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e irretroattività. Inoltre conoscenze riguardo alla analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza). Linee generali della disciplina delle c.d. forme di manifestazione del reato e nozioni sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena

### **Capacità**

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del 'diritto penale europeo' etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici

B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare con riferimento alla funzione politico-garantistica (ad es. in tema di irretroattività, di tassatività, di materialità, offensività e colpevolezza) partendo da una corretta individuazione della normativa pertinente.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e in giurisprudenza anche con riferimento al processo di aumento della complessità della normativa penale in vista delle nuove finalità che le vengono attribuite non solo sul piano interno e comunitario, ma pure internazionale.

### **Competenze**

Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione e in generale dalle fonti normative che presiedono alla garanzia dei diritti umani.

Consapevolezza delle diverse soluzioni adottate dai tipi fondamentali di sistemi penali configurabili (democratici, totalitari, oggettivi, soggettivi, misti).

Sensibilità per le problematiche scaturenti dall'emergere di nuove forme di criminalità (sia in relazione all'intensificarsi dei flussi migratori, sia nel campo dell'economia o del terrorismo) e per i rischi per la funzione garantistica e le prospettive di riforma che tali dinamiche innestano. Consapevolezza dell'aprirsi di una nuova dimensione 'europea' e internazionale del diritto penale.

## **PROGRAMMA**

Il corso ha per oggetto la parte generale del diritto penale, che viene trattata alla luce dei principi generali, desumibili innanzitutto dalla nostra Costituzione, ed in rapporto altresì alle diverse soluzioni adottate dai tipi fondamentali di sistemi penali storicamente sperimentati (totalitari, democratici, oggettivi, soggettivi, misti). All'interno di ciascun principio generale viene esaminata la normativa del codice penale vigente e dei progetti di riforma. In particolare tale corso concerne: il problema della legalità formale e sostanziale (principio di riserva di legge, di irretroattività, di tassatività, visti nella loro genesi storica e nella loro funzione politico-garantistica); il diritto penale del fatto visto alla luce dei principi di materialità, offensività e colpevolezza ed avente per oggetto l'analisi del reato (condotta, evento, causalità, colpevolezza, scriminanti, forme di manifestazioni del reato); il diritto penale della personalità (imputabilità, capacità criminale, pericolosità sociale, viste alla luce anche delle acquisizioni della moderna criminologia); il diritto penale delle conseguenze sanzionatorie (pene, misure di sicurezza, misure alternative alla pena detentiva), viste nella loro natura, funzione e caratteri differenziali rispetto ad altri strumenti sanzionatori. Eventuali esercitazioni e seminari saranno concordati con gli studenti all'inizio delle lezioni.

## TESTI CONSIGLIATI

- MANTOVANI, *Diritto penale*, parte generale, Cedam, Padova 2007, con esclusione delle seguenti pagine: XXIII-XLVII; 23-38; 99-106; 121-124; 172-178; 225-232; 352-353; 396-407; 453-454; 458-460; 470-477; 531-533; 570-617; 619-624; 641-642; 679-684; 685-711; 728-739; 673-768; 776-781; 829-839; 844-856; 862-866; 910-953. Si raccomanda tuttavia la lettura delle pagine escluse, stante la stretta connessione delle problematiche penalistiche ed ai fini di una più completa visione panoramica delle stesse; con particolare riguardo alle parti relative alle circostanze aggravanti e attenuanti, ai tipi di misure di sicurezza, all'uropeizzazione del diritto penale, al diritto internazionale penale e al diritto punitivo amministrativo.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. I frequentanti potranno sostenere una parte dell'esame (da concordare con il docente) sugli appunti delle lezioni.

## MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

## PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative, tra le quali si raccomandano particolarmente Diritto penale 2 (Parte Speciale), Diritto penale avanzato, Criminologia.

<b>DIRITTO PRIVATO II</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Giorgio Collura (A-D) Prof. Giuseppe Conte (E-N) Prof. Giovanni Passagnoli (O-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>2</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Completamento delle conoscenze del sistema privatistico, con particolare riferimento alla proprietà e ai diritti reali, al possesso, alla famiglia, alle successioni e donazioni, alla responsabilità civile, all'organizzazione dell'attività economica e alla concorrenza, ai principi concernenti le società, il mercato finanziario e l'impresa.

### Capacità

a) capacità di completare l'adozione dell'appropriata terminologia tecnica propria dei settori di diritto privato presi in esame e per il tramite di essa capacità di iniziare a valorizzare il metodo privatistico, così integrato anche per quanto riguarda tali ambiti di disciplina;

- b) capacità di completare l' utilizzazione appropriata del Codice civile e delle altre normative speciali;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano gli ambiti disciplinari trattati nel secondo corso e di raccorderli con quelli appresi in precedenza;
- d) affinamento della capacità di impiego del metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

#### **Competenze**

Approfondimento di tutti i comportamenti indicati in riferimento all'insegnamento di Diritto privato I, integrati per gli ulteriori profili acquisiti nel corso del secondo insegnamento. Sensibilità anche per la dimensione comunitaria e associativa del diritto privato. Consapevolezza dell'importanza dei principi e degli istituti privatistici regolativi del funzionamento del mercato e della concorrenza.

#### **PROGRAMMA**

Il corso è volto a completare la conoscenza del sistema giuridico privatistico. Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazioni facoltative i seguenti argomenti: diritti reali (proprietà, diritti reali di godimento e di garanzia); possesso; famiglia; successioni e donazioni; responsabilità civile; atti unilaterali e altre fonti non contrattuali di obbligazioni; organizzazione

dell'attività economica e concorrenza; società: principi; mercato finanziario: principi; crisi dell'impresa: principi.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato della Unione Europea e dal Codice civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste dal Codice del consumo.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso:

- ALPA, *Manuale di diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- TORRENTE-SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
- ZATTI, *Manuale di diritto civile*, Cedam, Padova, ultima edizione.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

<b>SISTEMI GIURIDICI COMPARATI</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof.ssa Vittoria Barsotti (A-G) Prof. Alessandro Simoni (H-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>2</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Illustrazione introduttiva al metodo comparativo e al suo ruolo nella formazione del giurista. Caratteri comuni e elementi distintivi dei sistemi di civil law (genesi del modello di diritto codificato; tipologie di codice a confronto e passi 'al di là del codice'; organizzazione giudiziaria e professioni legali; ruolo della dottrina e della giurisprudenza) e di common law (genesi e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; la common law in USA), con cenni sui paesi nordici, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

#### **Capacità**

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare primo approccio alle fonti del sistema di common law sia inglese che statunitense) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare in tema di interpretazione della legge, precedenti, stile delle sentenze e accesso alla giustizia, a partire da una corretta individuazione delle fonti pertinenti.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

#### **Competenze**

Sensibilità alla prospettiva di comprensione aperta dal metodo di comparare tra loro più ordinamenti giuridici per differenze/somiglianze. Consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra. Familiarizzazione a linguaggi e concettualizzazioni giuridiche che si situano in una diversa tradizione giuridica e possibilità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

**Prof.ssa Vittoria Barsotti (A-G)**

### **PROGRAMMA**

Il corso è destinato agli studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

**La prima parte del corso** intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law principalmente attraverso lo studio delle fonti. **Per la civil law**, sinteticamente, i temi principali saranno: jus commune e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. **Per la common law**: formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte Suprema. Cenni ai paesi nordici.

**La seconda parte del corso** sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi attraverso il

metodo comparativo. La Prof.ssa Vittoria Barsotti tratterà il tema dei rapporti stato/chiese attraverso un confronto fra l'esperienza statunitense e quella italiana.

### TESTI CONSIGLIATI

#### Per la prima parte del corso:

- V. VARANO e V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Giappichelli, Torino, 3° ed., 2006, vol. I, pp. 1-481, oppure, a scelta dello studente:
- K. ZWEIGERT e H. KÖTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, Giuffrè, Milano 1998, pp. 1-344.

#### Per la seconda parte del corso:

- V. BARSOTTI e N. FIORITA, *Separatismo e laicità. Testo e materiali per un confronto tra Stati Uniti e Italia in tema di rapporti stato/chiese*, Giappichelli, Torino 2008, pp. 1-132.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Seminari:** Totale ore 20, corrispondenti alla seconda parte del corso

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** a conclusione della trattazione della parte relativa alla common law e a conclusione della parte relativa alla civil law, si svolgerà un test di autovalutazione.

**Esame di profitto:** orale.

<b>Prof. Alessandro Simoni (O-Z)</b>
--------------------------------------

### PROGRAMMA

Il corso è destinato agli studenti del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

**La prima parte del corso** intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo, e, più analiticamente, illustrare la formazione e l'evoluzione, la fisionomia, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di civil law e di common law principalmente attraverso lo studio delle fonti. **Per la civil law**, sinteticamente, i temi principali saranno: jus commune e consuetudini; dal particolarismo giuridico alle codificazioni; modelli di codice a confronto; al di là del codice; organizzazione giudiziaria e professioni legali; il ruolo della dottrina e della giurisprudenza. **Per la common law**: formazione e sviluppo della common law inglese; l'equity; corti, professioni legali e processo; la regola del precedente; il diritto legislativo; la common law in USA; diritto federale e diritto degli stati; corti, professioni legali e processo; diritto giurisprudenziale e diritto legislativo; Costituzione e judicial review; ruolo della Corte

Suprema. Cenni ai paesi nordici.

**Nella seconda parte del corso** la padronanza delle nozioni generali acquisite nella prima parte verrà consolidata studiando le concrete differenze nell'evoluzione dei vari sistemi a partire da uno specifico insieme di problemi. Nel corrente anno accademico, il tema prescelto per l'approfondimento sarà costituito dalle modalità con cui gli stati si pongono rispetto alle minoranze classificate come "zingare", "nomadi" o "rom", analizzando le varie esperienze nazionali in chiave storica e comparata. Le prospettive saranno quelle della costruzione identitaria e dei processi di stigmatizzazione, del controllo della mobilità girovaga, della tutela antidiscriminatoria e dell'antropologia giuridica. Gli ordinamenti presi in considerazione saranno, oltre all'Italia (con una particolare attenzione all'attualità), principalmente Francia, Inghilterra e Stati Uniti, oltre ad alcuni contesti dell'Europa centro-orientale. Questa parte del corso sarà svolta in forma seminariale, con modalità basate sulla partecipazione attiva degli studenti, e con la partecipazione di esperti esterni anche di discipline non giuridiche.

### TESTI CONSIGLIATI

Per la **prima parte**, l'esame verterà su:

- V. VARANO e V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law*, Giappichelli, Torino, 3° ed., 2006, vol. I, pp. 1-481, oppure, a scelta dello studente:
- K. ZWEIGERT e H. KÖTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I, Giuffrè, Milano 1998, pp. 1-344.

Per la **seconda parte**:

- Gli studenti **attivamente frequentanti** potranno preparare l'esame su A. SIMONI (a cura di), *Stato di diritto e identità rom*, l'Harmattan Italia, Torino 2005 (limitatamente alle pp. 7-54, 167-192), e su N. SIGONA, "Lo scandalo dell'alterità: rom e sinti in Italia", in S. BRAGATO e L. MENETTO (a cura di), *E per patria una lingua segreta. Rom e sinti in provincia di Venezia*, Nuovadimensione, Portogruaro 2007, pp. 17-32, reperibile anche sul sito [www.osservazione.org](http://www.osservazione.org)
- Per gli studenti **non attivamente frequentanti** l'esame verterà invece su A. SIMONI-F. VALGUARNERA, *La tradizione giuridica dei paesi nordici*, Giappichelli, Torino 2008.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Seminari:** Totale ore 20, corrispondenti alla seconda parte del corso

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** due test di autovalutazione a conclusione della trattazione della civil law e della common law. Per gli studenti frequentanti la seconda parte del corso, le modalità di partecipazione saranno tali da consentire una continua autovalutazione.

**Esame di profitto:** orale.

## Insegnamenti obbligatori del III anno

DIRITTO AMMINISTRATIVO I	DOCENTI	Prof. Leonardo Ferrara (A-D) Prof. Antonio Brancasi (E-N) Prof. Carlo Marzuoli (O-Z)
	CFU	9 (e 3 CFU per il modulo facoltativo di attività didattica integrativa)
	Anno	3
	Semestre	I
	Tipo	Obbligatorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Le conoscenze da acquisire riguardano in primo luogo i significati delle nozioni di pubblici poteri e di amministrazione e amministrazioni pubbliche in una società complessa nonché il senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica di base relativa alle principali funzioni delle amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, stato membro dell'Unione europea, nonché i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, delle attività e della tutela giurisdizionale, anche in considerazione delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni. A tal fine si dovrà acquisire familiarità con la legislazione, principalmente con la legge generale sul procedimento amministrativo, nonché con il diritto giurisprudenziale più significativo e con le elaborazioni della dottrina.

#### Capacità

A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche.

B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.

C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in amministrazioni pubbliche o in contesti di relazione con amministrazioni pubbliche.

#### Competenze

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

### PROGRAMMA

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. La legalità in funzione di indirizzo e in funzione di garanzia. Diritto italiano e diritto comunitario. I caratteri, gli atti, le posizioni giuridiche soggettive, gli apparati organizzativi delle diverse funzioni (regolazioni, prestazioni, funzioni strumentali e ausiliarie). Nozioni generali, principi e problemi relativi all'organizzazione amministrativa. I principi sostanziali relativi alle attività amministrative. Il procedimento amministrativo e le sue conclusioni con provvedimenti unilaterali o con atti consensuali. L'invalidità e l'irregolarità degli atti amministrativi e le loro conseguenze. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. Gli interessi legittimi e il sistema di tutela giurisdizionale.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- Il testo di riferimento sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

Per gli studenti **non frequentanti** (a scelta):

- D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, Bologna 2007.
- G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino 2008.
- V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino 2008.

**Per tutti:**

Si dovranno conoscere e saper utilizzare, oltre alla Costituzione della Repubblica Italiana, i testi normativi che vengono in rilievo, a cominciare dalla legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni (si ricorda che le norme, oltre che nella G.U., nelle riviste di legislazione e nelle raccolte informatiche, possono essere reperite in varie raccolte legislative: ad es. in Cammelli M., Scialoja G., *Codice delle pubbliche amministrazioni*, Zanichelli, Bologna, 2007).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** L'esame comprende, **tanto per i frequentanti che per gli altri**, anche una prova in forma scritta, consistente in una serie di domande, a risposta "chiusa", volte a verificare il livello di conoscenza dei dati istituzionali e quello di comprensione delle nozioni fondamentali. La prova avrà la durata massima di 30 minuti. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale, sempre che l'esito particolarmente negativo dello scritto non impedisca la prosecuzione dell'esame.

**Potrà essere anche verificata la conoscenza di nozioni fondamentali di diritto privato e di diritto costituzionale oltre a tutto quanto attiene alla struttura autonomistica dello Stato ed all'ordinamento regionale e degli enti locali.**

<p style="text-align: center;"><b>MODULO FACOLTATIVO DI DIDATTICA INTEGRATIVA (valido per l'acquisizione di ulteriori 3 CFU)</b></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I corsi saranno affiancati da un modulo **facoltativo** di didattica integrativa per il quale è obbligatoria la frequenza attiva. Tale modulo consisterà in esercitazioni riguardanti gli argomenti trattati nel corso. L'iscrizione al modulo dovrà avvenire all'inizio delle lezioni, presso la segreteria didattica del Dipartimento di diritto pubblico.

<b>DIRITTO INTERNAZIONALE</b>	DOCENTE/I	Prof. Giorgio Gaja (A-G) Prof. Luigi Condorelli (H-Z)
	CFU	9
	Anno	3
	Semestre	I
	Tipo	Obbligatorio
	DOCENTE/I	Prof. Giorgio Gaja e Prof.ssa Annalisa Ciampi
	CFU	9
	Anno	3
	Semestre	I
	Tipo	Obbligatorio
<p><b>N.B.:</b> I corsi di Diritto internazionale sono tre: due corsi saranno tenuti dai proff. Giorgio Gaja (A-G) e Luigi Condorelli (H-Z); un terzo corso sarà tenuto in lingua inglese dai proff. Giorgio Gaja e Annalisa Ciampi (i frequentanti di questo corso sosterranno il relativo esame in lingua inglese; potranno così anche acquisire i 6 CFU relativi alla conoscenza della lingua inglese).</p>		

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti nella società internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti. Conoscenze concernenti le relazioni tra diritto internazionale e diritto interno, quello italiano in particolare.

#### Capacità

Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di ricostruire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si richieda la conoscenza della materia.

#### Competenze

Comprensione del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

### Prof. Giorgio Gaja (A-G)

### PROGRAMMA

Il corso ha principalmente i seguenti oggetti:

- L'organizzazione della società internazionale. Le Nazioni Unite ed il tentativo di accentramento dell'uso della forza. La risoluzione pacifica delle controversie. Le funzioni della Corte internazionale di giustizia.
- Il sistema delle fonti del diritto internazionale. Il diritto internazionale generale e la sua codificazione. I principi generali di diritto. I trattati. Le fonti subordinate ai trattati. I rapporti tra le norme internazionali e le norme statali.
- Gli enti di governo di comunità territoriali. L'autodeterminazione. L'acquisto e la tutela della sovranità territoriale. L'esercizio autorizzato di funzioni di governo nel territorio di altri Stati: in particolare le funzioni diplomatiche e consolari. Il trattamento degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. I crimini internazionali.

- La responsabilità internazionale.
- Le relazioni internazionali della Comunità europea e della Unione europea.

#### TESTI CONSIGLIATI

I **frequentanti** potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e del materiale esaminato (e distribuito in copia) nell'ambito del corso.

Gli **studenti non frequentanti** possono prepararsi sui due seguenti volumi:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli 2006, 7ª edizione (eccettuate le pp. 145-159 e 300-317);
- GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Roma-Bari 2007, esclusivamente le pp. 143-173.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 60.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

<b>Prof. Luigi Condorelli (H-Z)</b>
-------------------------------------

#### PROGRAMMA

Il corso verterà principalmente sui seguenti argomenti:

- Caratteri, struttura ed organizzazione della società internazionale. In particolare, nozioni sull'O.N.U. e sul regime dell'uso della forza tra *jus ad bellum* e *jus in bello*.
- I soggetti: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti. La situazione dell'individuo in diritto internazionale: la protezione diplomatica, la protezione internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale penale.
- Le fonti del diritto internazionale: il diritto internazionale generale e la sua codificazione; i trattati (e la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati); le fonti subordinate ai trattati; i rapporti tra diritto internazionale e diritto interno.
- I fatti illeciti e la responsabilità internazionale.
- Principi e meccanismi sulla soluzione pacifica delle controversie internazionali. In particolare, la Corte internazionale di giustizia dell'O.N.U. e l'attuale tendenza alla "giurisdizionalizzazione" del diritto internazionale.

#### TESTI CONSIGLIATI

I **frequentanti** potranno prepararsi per l'esame finale sulla base degli appunti dalle lezioni e dei materiali che verranno distribuiti.

Gli studenti **non frequentanti** potranno preparare l'esame finale mediante lo studio dei

testi seguenti:

- CONFORTI, *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli 2006, 7ª edizione (tutto);
- CONDORELLI, *Fonti (diritto internazionale)*, in *Dizionario di diritto pubblico*, vol.III, Giuffrè, pp. 2554-2574;
- CONDORELLI, *La Corte costituzionale e l'adattamento dell'ordinamento italiano alla CEDU o a qualsiasi obbligo internazionale?*, in "Diritti umani", Franco Angeli Editore, vol.II, n.2, 2008, 10 pagine;
- Corte costituzionale, sentenze n.348 e 348 del 24 ottobre 2007.

(Nota Bene: i tre ultimi elementi – Condorelli, Condorelli e Corte costituzionale – potranno essere scaricati da Penelope, Corso di diritto internazionale, Condorelli),

**Tutti** gli studenti devono inoltre conoscere le disposizioni rilevanti (analizzate a lezione oppure studiate nei libri utilizzati) dei seguenti strumenti internazionali: Carta delle Nazioni Unite, Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati; progetto di articoli sulla responsabilità internazionale dello Stato della Commissione del diritto internazionale dell'O.N.U. (2001). Questi documenti possono essere reperiti, ad esempio, nel *Codice di diritto internazionale pubblico* (a cura di Luzzatto e Pocar), Giappichelli, Torino 2006.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

<b>Prof. Giorgio Gaja e Prof. ssa Annalisa Ciampi</b>
-------------------------------------------------------

Si veda il programma contenuto nella sezione "Law courses in English" a pag. 167.

<b>DIRITTO PENALE II</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Fausto Giunta (A-G) Prof. Michele Papa (H-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>3</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenza della natura ed estensione della parte speciale del diritto penale, della struttura delle norme di parte speciale, delle modalità della loro genesi e della loro funzione. Conoscenza dei problemi posti dall'integrazione tra parte generale e parte speciale, delle peculiarità della forma codice e delle problematiche della decodificazione penale. Conoscenza tecnica, ma anche critica, dei settori di tutela coperti dal programma e della varie fattispecie incriminatrici previste.

#### **Capacità**

Capacità di inquadrare e qualificare - sulla base di una solida metodologia tecnico- giuridica- i fatti penalmente rilevanti. Capacità di raccordare le norme di parte speciale con quelle della parte generale, al fine di ricostruire nella loro interezza i presupposti della responsabilità penale. Capacità di interpretare le norme incriminatrici, con piena consapevolezza della loro particolare struttura e funzione.

#### **Competenze**

Competenza ad impostare e risolvere -con riferimento ai settori di tutela studiati- il problema della rilevanza penale e della corretta qualificazione giuridica dei fatti; capacità di acquisire autonomamente le conoscenze e dunque impostare correttamente analoghi problemi anche con riferimento ai settori della parte speciale non coperti dal programma. Capacità di elaborare e verificare la fondatezza del ragionamento teso a sostenere varie argomentazioni e opzioni interpretative.

### **PROGRAMMA**

Il programma si articola in 3 parti. Le prime due (si vedano sotto i punti 1 e 2) sono le stesse per tutti.

Quanto alla terza, gli studenti possono scegliere, indipendentemente dalla lettera iniziale del cognome, tra l'opzione 3a) e l'opzione 3b).

Le lezioni della parte 3a) (diritto penale economico) saranno svolte dal prof. Giunta, quelle del 3b) (delitti contro il patrimonio) dal prof. Papa. Gli studenti potranno effettuare l'opzione sulla parte 3 del programma, senza bisogno di chiedere il cambio di corso: frequenteranno, se interessati, le lezioni impartite sull'argomento prescelto e poi sosterranno comunque l'esame con il docente del corso di appartenenza secondo la lettera iniziale del cognome.

1) Parte speciale e parte generale del diritto penale: definizioni, contenuto e reciproche interrelazioni. Il contenuto e l'organizzazione della parte speciale, la sua distribuzione nel codice e nelle leggi speciali.

2) I delitti contro la persona (artt: 575-615 ter c.p.).

3a) Il diritto penale economico (artt. 2621, 2622, 2627, 2629 bis, 2634, 2635, 2639 cc., e d.lgs n. 231/2001).

oppure, in alternativa al 3a):

3b) I delitti contro il patrimonio (artt: 624-630; 635; 635 bis; 638; 639; 640-649 c.p.), con esclusione di quelli di turbativa e spoglio immobiliari (artt. 631-634; 636, 637 c.p.).

- È previsto un modulo didattico integrativo, nell'ambito del quale sarà approfondito il tema del contrasto alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ad alcuni dei reati sopra indicati.

#### TESTI CONSIGLIATI

##### Per 1):

- FLORA, *Manuale per lo studio della parte speciale del diritto penale*, 2ª ed., Cedam, Padova 2001 (pp. 1-72).
- oppure
- PADOVANI - STORTONI, *Diritto penale e fattispecie criminose. Introduzione alla parte speciale del diritto penale*, 3ª ed., il Mulino, Bologna 2005 (pp. 13-80 e 107-126).

##### Per 2):

- MANTOVANI, *Diritto penale. Delitti contro la persona*, 2° ed., Cedam, Padova 2005 (pp. 89-508). Per lo studio dei reati in materia di pornografia e prostituzione minorile, lo studente dovrà considerare che il testo delle rilevanti fattispecie incriminatrici è stato modificato dalla recente legge n. 38/2006. È dunque essenziale studiare con l'ausilio di un codice penale aggiornato.

##### Per 3a) (come si è detto, alternativo al 3b):

- F. GIUNTA, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, 3° ed., Giappichelli, Torino 2008, di prossima pubblicazione (le pagine del programma saranno comunicate non appena il testo sarà in commercio);
- oppure
- E. MUSCO, *I nuovi reati societari*, 3 ed., Giuffrè, Milano 2007, p. 1-130; 157-167; 197-245; nonché C. PIERGALLINI, *Persone giuridiche* (Responsabilità da reato delle), in *Il Diritto, Enciclopedia del Sole 24 ore*, Il Sole 24 ore, Milano 2007, vol. XI, pp. 179-195 (per un totale di 213 pagine).

##### Per 3b) (come si è detto alternativo al 3a) :

- MANTOVANI, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, Cedam, Padova 2002 (pp. 1-150; 175-269).
- oppure
- FIANDACA-MUSCO, *Diritto penale, parte speciale, I delitti contro il patrimonio*, 4 ed., Zanichelli, Bologna 2005 (pp.1- 256).

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

**Frequenza:** saranno considerati frequentanti gli studenti che, dopo essersi iscritti presso la Segreteria didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale saranno presenti ad almeno l'80% delle lezioni.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60, di cui 8 di didattica integrativa.

## MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

**(docente: dott. Piero Luigi Vigna)**

Nell'Anno accademico 2008/2009 è previsto un modulo integrativo di 8 ore. Il modulo avrà ad oggetto il tema del contrasto alla criminalità organizzata, argomento nel cui contesto sarà possibile approfondire e sviluppare alcuni dei reati oggetto del programma (ad esempio, la tratta di esseri umani e il riciclaggio). Docente del modulo integrativo è il dott. Piero Luigi Vigna, già Procuratore Nazionale Antimafia. Durante lo svolgimento del modulo, sarà indicato materiale di studio e lettura. Gli studenti interessati a frequentare il modulo di didattica integrativa dovranno iscriversi allo stesso secondo modalità e tempi che saranno indicati dopo l'inizio delle lezioni.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** considerato il numero degli studenti frequentanti e l'andamento del corso, potrà essere programmata una verifica intermedia di apprendimento, da effettuarsi in forma scritta per i soli frequentanti.

**Esame finale:** prova orale.

<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Paolo Tonini (A-G) Dr.ssa Carlotta Conti (H-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>15</b>
	<b>Anno</b>	<b>3</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I e II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, tavole di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

### Capacità

Capacità di comprendere la *ratio* degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento allo svolgimento del processo penale. Infine, capacità di redigere un elaborato scritto avente ad oggetto una delle tematiche approfondite nel Corso.

### Competenze

Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona e al processo penale.

## PROGRAMMA

PARTE PRIMA – PRIMO SEMESTRE

### Inquadramento generale

La prima parte del corso (6 crediti; primo semestre) darà ampio spazio all'approfondimen-

to del "volto costituzionale" del processo penale, come risulta dopo la recente introduzione dei principi del giusto processo. Particolare attenzione sarà riservata, in questa parte iniziale del corso, ai temi del diritto di difesa, del diritto al giudice naturale precostituito per legge, della presunzione di innocenza, del principio del contraddittorio e dell'esigenza di ragionevole durata del processo. Saranno oggetto di trattazione la disciplina degli atti e delle varie specie di invalidità; la normativa sulle prove nella sua triplice articolazione relativa alle disposizioni generali, ai mezzi di prova (con particolare riferimento al tema della psicologia della testimonianza) e ai mezzi di ricerca della prova.

## PARTE SECONDA – SECONDO SEMESTRE

### **Dinamica del processo penale**

La seconda parte del corso (9 crediti; secondo semestre) sarà dedicata alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale.

Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, dell'appello, del ricorso per Cassazione, della revisione, in relazione ai quali un particolare approfondimento sarà effettuato nell'ambito dell'attività didattica integrativa.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano 2008, nelle parti che saranno indicate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale.
- P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Giuffrè, Milano 2008 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).
- Ai fini di una buona preparazione dell'esame lo studente dovrà essere fornito di una edizione aggiornata del codice di Procedura penale. Si consigliano l'edizione curata da G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, Giappichelli, Torino 2008, o quella curata da G. UBERTIS, *Codice di procedura penale e normativa complementare*, Ed. Cortina, Milano 2008.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei Manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 100 di cui 6 sotto forma di attività didattica integrativa.

**Esercitazioni e Seminari:** Totale ore 20 (facoltative).

## MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

È previsto un modulo di attività didattica integrativa di 6 ore, che avrà ad oggetto un approfondimento dei principi generali delle impugnazioni, dell'appello e del ricorso per Cassazione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Prova intermedia:** l'esame di Diritto processuale penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Tuttavia, gli studenti frequentanti potranno suddividere lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale una prova intermedia corrispondente alla prima parte del corso. Di tale prova sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso.

**Esame di profitto:** l'esame si svolge mediante un colloquio orale. È prevista una prova scritta facoltativa a fine corso, consistente in un tema da svolgere in aula.

## PROVA FINALE

Saranno preferiti - nell'assegnazione della prova finale - coloro che hanno frequentato assiduamente il corso e i seminari, svolgendo elaborati scritti. Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. La materia da inserire nel piano di studi è la seguente:

- Diritto dell'esecuzione penale.

<b>STORIA DEL DIRITTO II</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Pietro Costa</b>
	<b>CFU</b>	<b>12</b>
	<b>Anno</b>	<b>3</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio (in alternativa a Diritto romano)</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza della dimensione storica del tema affrontato.

Capacità

Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Attenzione al nesso fra cultura, diritto e società.

## PROGRAMMA

Titolo del corso: I diritti fra riconoscimento ed esclusione nell'Europa medievale e moderna

Che cosa significa essere titolare di diritti? In che modo i diritti sono espressione delle strategie che una determinata società adotta per legittimare le disuguaglianze e controllare il conflitto? Come incidono i diritti sul 'riconoscimento' e sulla 'esclusione' dei soggetti? Sono

queste le domande principali che il corso intende affrontare prendendo in considerazione lo sviluppo storico-culturale europeo fra medioevo ed età contemporanea.

#### TESTI CONSIGLIATI

- Per gli **studenti frequentanti**: Appunti dalle lezioni.
- Per gli **studenti non frequentanti**: G. FASSÒ, *Storia della filosofia del diritto* - vol. III. *Ottocento e Novecento*, ed. aggiornata a cura di C. Faralli, Laterza, Roma-Bari 2006.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore: 60

**Seminari:** Totale ore: 20

#### PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studi che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. Saranno preferiti coloro che hanno frequentato assiduamente il corso.

<b>DIRITTO ROMANO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof.ssa Patrizia Giunti
	<b>CFU</b>	12
	<b>Anno</b>	3
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio (in alternativa a Storia del diritto II)

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Offerta di una lettura analitica del diritto familiare di Roma antica, osservato secondo le linee della sua evoluzione storica ma al contempo scandito nella articolazione sistematica dei suoi principali risvolti: l'organizzazione del sistema di parentela; la disciplina del matrimonio; il regime della filiazione naturale e adottiva; i rapporti tra coniugi, e tra genitori e figli, in un contesto rigidamente patriarcale e potestativo.

##### Capacità

Capacità di cogliere le interconnessioni esistenti tra un modello familiare ed il sistema socio-politico di riferimento. Capacità di confrontarsi con i problemi legati all'emergere dell'identità del singolo all'interno del gruppo familiare e nell'ambito dell'ordinamento giuridico.

##### Competenze

Percezione del ruolo assolto dall'istituto familiare e dalla sua regolamentazione in rapporto alla costruzione complessiva del sistema giuridico romano. Sensibilità per le diverse prospettive culturali che intervengono nella definizione di una storia giuridica della famiglia romana. Attenzione all'articolarsi di una divisione di ruoli e funzioni tra i due sessi.

#### PROGRAMMA

Il corso intende offrire un quadro del sistema delle relazioni familiari in Roma antica, con particolare riferimento a tematiche concernenti la disciplina del matrimonio ed i rapporti fra

i coniugi. Oggetto di studio sarà inoltre il problema più generale relativo alla condizione femminile nel mondo romano, sotto il profilo della titolarità di situazioni giuridiche soggettive.

#### TESTI CONSIGLIATI

- Per gli studenti **frequentanti**
  - Appunti dalle lezioni ed inoltre G. FRANCIOSI, *La famiglia romana. Società e diritto*, Torino 2003, pp.1-19 e 209-234
  
- Per gli studenti **non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti utilizzeranno i seguenti testi:

  - G. FRANCIOSI, *La famiglia romana. Società e diritto*, Torino, 2003, pp.1- 234; ed inoltre
  - AA.VV., *Storia di Roma*, Einaudi, Torino 1989, vol. IV, *Caratteri e morfologie*, pp. 433-458; 557-608, 735-770 (i saggi di F. De Martino, E. Cantarella, L. Canfora).

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Istituzioni di diritto romano.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

**Seminari:** Totale ore 20.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

## Insegnamenti obbligatori del IV anno

<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO II</b>	DOCENTE/I	Prof. Domenico Sorace (A-G) Prof. Alfredo Corpaci (H-Z)
	CFU	9
	Anno	4
	Semestre	II
	Tipo	Obbligatorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, alle regole e ai modi di funzionamento, in particolare degli istituti del processo davanti al Giudice amministrativo.

#### Capacità

- Capacità di affrontare le principali questioni che si pongono con riguardo alla tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, a partire dalla individuazione delle normative pertinenti.
- Capacità di interpretazione e coordinamento di tali normative, nonché di selezione degli orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.
- Preparazione sufficiente ad operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che trattino aspetti della giustizia amministrativa.

#### Competenze

Comprensione critica dei principali caratteri del sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle relative problematiche, delle linee evolutive e dei diversificati orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

### PROGRAMMA

Il corso è dedicato alla giustizia amministrativa e ha per oggetto gli istituti della tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerati anche in un quadro storico, al fine di dare una conoscenza puntuale del loro funzionamento e una comprensione critica.

### TESTI CONSIGLIATI

Si consiglia lo studio del seguente manuale:

- TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, integrato con l'esame delle sentenze contenute in D. SORACE - A. CORPACI - W. GASPARRI, *Giustizia amministrativa - Materiali*, Cedam, Padova 2008 (sentenze disponibili su Penelope).

Per lo studio della materia è necessaria anche una diretta consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, dotarsi di una raccolta delle leggi di giustizia amministrativa e dovrà conoscere e saper utilizzare le principali normative in questione.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo I.

Si presuppone in particolare la conoscenza della normativa costituzionale concernente la pubblica amministrazione, dei concetti relativi all'attività della pubblica amministrazione e

degli istituti fondamentali del processo civile.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e interattiva:** Totale ore 60

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

#### PROVA FINALE

Lo studente dovrà concordare un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. In ogni caso si segnalano i seguenti insegnamenti: Diritto amministrativo comparato, Diritto degli enti locali, Diritto pubblico dell'economia.

<b>DIRITTO CIVILE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Giuseppe Vettori (A-G) Prof. Giovanni Furgiuele (H-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>4</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

**Prof. Giuseppe Vettori (lettere A-G)**

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Approfondimento della disciplina e dei codici di settore (codice del consumo, contratti di impresa) in confronto con la disciplina generale del contratto. Consapevolezza delle differenti regolazioni nazionali e delle ipotesi di uniformazione nell'ambito della Unione Europea.

Capacità

Conoscenza delle regole e principi che regolano l'attività contrattuale dei privati come base per fornire servizi di prima consulenza o per approfondire la conoscenza in vista di un'attività professionale.

Competenze

Possibilità di operare in settori di attività, pubblica o privata, ove sia programmata un'attività negoziale.

#### PROGRAMMA

Il corso intende fornire una conoscenza approfondita di tutta la disciplina generale del contratto in un momento di profonda trasformazione del sistema. L'attenzione alle qualità dei soggetti si è sovrapposta al tradizionale impianto del codice ispirato al presupposto dell'unità del soggetto privato. La disciplina per i consumatori e per le imprese è stata oggetto di interventi minuziosi e innovativi. La normativa sull'usura e la rilevanza della diversità di potere negoziale interessa ogni atto di autonomia. La legislazione antitrust impone di conciliare la teoria classica, basata su regole generali conosciute in precedenza da tutti, con norme sui comportamenti, determinate caso per caso. Il ruolo delle Autorità Garanti ha introdotto nuove regole in molti settori di attività. Il processo di uniformazione del diritto dei contratti in Europa deve essere considerato con attenzione nell'esame di ogni elemento della fattispe-

cie. Il Codice del consumo deve essere attentamente analizzato. Di tutto ciò si dovrà tener conto nel ciclo di Lezioni e nei Seminari. Particolare attenzione sarà prestata alla casistica giurisprudenziale. Durante il corso sono previste una o più prove scritte sugli argomenti già trattati nelle lezioni. Dei risultati si terrà conto nella valutazione finale e la redazione degli elaborati attesterà la qualità di frequentante. L'esame sarà in forma scritta e orale.

#### TESTI CONSIGLIATI

Importante sarà la frequenza ma **per tutti gli studenti** si indicano il seguente volume:

- G. VETTORI, *Contratto e rimedi*, Cedam, Padova 2008, in corso di stampa.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 60. Sono previsti seminari su parti del corso.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** sono previste una o più prove scritte.

<b>Prof. Giovanni Furguele (H-Z)</b>
--------------------------------------

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore analizzato e con riguardo ai precedenti storici della medesima.

##### Capacità

Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.

##### Competenze

- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo.
- Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

#### PROGRAMMA

Il corso sarà dedicato al "Contratto – Parte generale" e tratterà dei seguenti argomenti: fonti e principi della disciplina generale del contratto; unità e pluralità della figura del contratto; le funzioni del contratto; contenuto del contratto; contratto ad effetti reali; contratto condizionato; contratto tramite rappresentante; contratto per persona da nominare; contratto a favore di terzo; interpretazione del contratto; qualificazione del contratto; integrazione del contratto; contratto nullo; presupposizione; contratto annullabile: incapacità naturale, errore, dolo, violenza; rescissione; risoluzione per inadempimento; risoluzione per impossibilità sopravvenuta; risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta.

Particolare attenzione verrà riservata al contributo giurisprudenziale.

Per lo studio della materia è necessaria la consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, esserne dotato in particolare in sede di esame.

## TESTI CONSIGLIATI

Per i **frequentanti**:

- Appunti delle lezioni;
- Materiale giurisprudenziale utilizzato nel corso delle lezioni.

Per i **non frequentanti**:

- V. ROPPO, *Il Contratto*, in *Tratt. di dir. priv.*, a cura di G. IUDICA e P. ZATTI, Giuffrè, Milano 2001, pp. 3-22; 257-359; 455-538; 563-650; 725-902; 937-1050;
- Materiale giurisprudenziale le cui indicazioni saranno fornite entro il mese di Novembre 2008.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. e Diritto privato II

È presupposta in particolare la conoscenza della normativa costituzionale, dei testi e delle direttive di fonte europea (laddove richiamati) ed essenzialmente della disciplina civilistica interessata.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni frontali:** Ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consisterà in una prova scritta ed in una prova orale. La prova scritta, per il cui svolgimento verranno assegnate due ore e mezzo, avrà per oggetto un argomento ed un caso ad esso relativo e tenderà a verificare, in ordine all'argomento, la conoscenza progredita dello studente rispetto al livello istituzionale; in ordine al caso, la capacità del medesimo studente di argomentare correttamente al riguardo.

<b>DIRITTO COSTITUZIONALE SPECIALE</b>	<b>DOCENTI</b>	Prof. Paolo Caretti Prof. Enzo Cheli Prof. Stefano Merlini Prof. Giovanni Tarli Barbieri
	<b>CFU</b>	6 (e 3 CFU per il modulo facoltativo di attività didattica integrativa)
	<b>Anno</b>	4
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio

**Prof. Paolo Caretti**

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative all'evoluzione storica della disciplina dei diritti fondamentali nella dimensione nazionale e sopranazionale.

**Capacità**

Capacità di reperire il materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale utile all'impostazione dei principali problemi relativi alla disciplina dei diritti fondamentali.

**Competenze**

Sensibilità ai profili giuridici dell'attuale fase di espansione delle forme di tutela sopranazionale dei diritti fondamentali

**PROGRAMMA**

Il corso avrà ad oggetto la tutela dei diritti di libertà nella disciplina internazionale e comunitaria e nella disciplina costituzionale, con riferimenti alla più rilevante legislazione ordinaria di attuazione. Esso si propone di offrire agli studenti un approfondimento del tema in relazione, in particolare, a quattro profili:

- a. il modello costituzionale di tutela dei diritti di libertà, alla luce degli sviluppi del costituzionalismo moderno;
- b. l'individuazione dei soggetti titolari alla luce degli sviluppi della giurisprudenza della Corte Costituzionale e del processo di integrazione europea;
- c. la legislazione e le prassi amministrative di attuazione;
- d. il rapporto tra strumenti nazionali e internazionali o comunitari di tutela.

**TESTI CONSIGLIATI**

**Per gli studenti frequentanti:** per gli argomenti trattati a lezione l'esame può sostenuto sulla base degli appunti.

**Per gli studenti non frequentanti:** si consiglia, ai fini dell'esame, il seguente testo:

- P. CARETTI, *I diritti fondamentali*, Giappichelli, Torino 2005.

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

**Iscrizione al corso:** Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto pubblico entro il 2 ottobre 2008 (soltanto per e-mail all'indirizzo [diddipub@unifi.it](mailto:diddipub@unifi.it))

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** durante lo svolgimento del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolto successivamente alle suddette prove.

**Esame di profitto:** per gli studenti che hanno superato positivamente le prove scritte l'esame verterà sulla parte del programma svolto a lezione successivamente a tali prove. Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sull'intero programma.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenza del percorso storico del nostro sistema di giustizia costituzionale alla luce dello sviluppo dei vari modelli presenti in Europa e nel mondo

#### **Capacità**

Possibilità di utilizzare criticamente gli strumenti sostanziali e processuali della giustizia costituzionale

#### **Competenze**

Comprensione del funzionamento del nostro sistema di giustizia costituzionale nel quadro delle dinamiche della forma di governo e di Stato

### **PROGRAMMA**

A) Profili generali: 1 Origine e sviluppo dei vari modelli di giustizia costituzionale. 2 Controllo accentrato e diffuso

B) Il modello italiano: 1 Le scelte della Costituente. 2 Le leggi attuative del modello costituzionale. 3 Struttura e funzioni della Corte costituzionale. 4 Il giudizio in via incidentale. 5 Il giudizio in via principale. 6 Il conflitto tra poteri dello Stato. 7 Il processo costituzionale. 8 Le pronunce della Corte costituzionale: tipologia ed efficacia.

C) La corte costituzionale dopo 50 anni: analisi dei maggiori trends giurisprudenziali della giurisprudenza costituzionale italiana.

D) La Corte costituzionale nella forma di governo e di Stato: tendenze in atto nello sviluppo del modello.

### **TESTI CONSIGLIATI**

**Studenti frequentanti:** gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame su uno dei seguenti testi:

- E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*<sup>2</sup>, Giappichelli, Torino 2007 (esclusi i capitoli IX e X).
- A. RUGGERI, A. SPADARO, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino 2006.

**Studenti non frequentanti:** in aggiunta ad uno dei testi sopra indicati, gli studenti non frequentanti dovranno prepararsi anche su:

- E. CHELI, *Il Giudice delle leggi*, il Mulino, Bologna 1999.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Conoscenze relative alla disciplina del sistema delle fonti normative, con riguardo sia all'origine ed all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale soprattutto alla luce delle più recenti innovazioni istituzionali ed ai più significativi contributi della giurisprudenza costituzionale.

### **Capacità**

A) Capacità di affrontare le più rilevanti problematiche relative alla disciplina delle fonti normative; B) capacità di interpretazione e coordinamento della normativa e della giurisprudenza in materia, nonché di selezione degli orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

### **Competenze**

Comprensione critica dei principali caratteri della disciplina del sistema delle fonti normative, delle relative problematiche, delle linee evolutive e dei diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, delle prospettive di riforma.

## **PROGRAMMA**

Il corso avrà ad oggetto le fonti normative italiane, con particolare riferimento alle loro recenti trasformazioni. Più in particolare verranno approfonditi i seguenti temi:

- l'identificazione delle fonti legali e le scelte a monte dell'individuazione delle norme sulla produzione;
- le conseguenze giuridicamente rilevanti dell'identificazione delle fonti;
- il rapporto tra il sistema delle fonti e gli assetti della forma di stato e della forma di governo: quadro generale;
- il sistema delle fonti del diritto nell'esperienza statutaria e nell'ordinamento fascista; le fonti del diritto nelle «disposizioni sulla pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale» premesse al codice civile del 1865 e nelle «disposizioni sulla legge in generale» premesse al codice civile del 1942;
- le scelte della Costituzione repubblicana in termini di fonti del diritto, tra continuità e discontinuità;
- i criteri di sistemazione delle fonti nell'ordinamento repubblicano;
- le tecniche dell'interpretazione ed il ruolo degli organi ad essa preposti; la Costituzione repubblicana come base di una teoria dell'interpretazione;
- nozioni fondamentali di tecnica legislativa, con particolare riferimento alla redazione ed alla scrittura (legistica) ed all'analisi ex ante ed ex post dei testi normativi;
- le fonti atto nell'ordinamento italiano vigente: la Costituzione e le fonti di livello costituzionale;
- potere costituente, revisione costituzionale, riforma organica della Costituzione, anche alla luce del dibattito sulle riforme istituzionali;
- le fonti comunitarie ed i loro rapporti con le fonti del diritto italiano;
- le fonti di derivazione internazionale;
- le fonti atipiche e rinforzate;
- le fonti primarie statali (leggi ed atti con forza di legge; referendum abrogativo; regolamenti interni degli organi costituzionali; sentenze di accoglimento della Corte costituzionale);
- la grande espansione degli atti con forza di legge del Governo nel più recente periodo ed il

contributo della giurisprudenza costituzionale in tale ambito;

- la "crisi della legge" ed i rimedi praticati o teorizzati;
- i regolamenti governativi e le altre fonti normative secondarie statali;
- i nuovi tipi di fonte (atti sostanzialmente normativi di rango secondario; atti normativi delle autorità indipendenti; codici di autoregolamentazione);
- i fenomeni di delegificazione;
- le fonti regionali alla luce del processo di riforma del titolo V della seconda parte della Costituzione; il ruolo decisivo della giurisprudenza costituzionale nella ricostruzione dei rapporti tra potestà normativa statale e potestà normativa regionale;
- le fonti normative degli enti locali dopo la riforma del titolo V della seconda parte della Costituzione;
- le fonti fatto;
- la problematica delle fonti normative *extra ordinem*;
- le fonti normative nei più recenti progetti di revisione costituzionale.

### TESTI CONSIGLIATI

**Studenti frequentanti:** gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni integrati da:

- G. TARLI BARBIERI, *Appunti sulle fonti del diritto italiano. Parte generale*, Giappichelli, Torino 2008.

**Studenti non frequentanti:**

- F. SORRENTINO, *Le fonti del diritto amministrativo*, in *Trattato di diritto amministrativo*, diretto da G. Santaniello, vol. XXXV, Cedam, Padova, ultima edizione.
- G. TARLI BARBIERI, *Appunti sulle fonti del diritto italiano. Parte generale*, Giappichelli Torino 2008.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante lo svolgimento del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolto successivamente alle suddette prove.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Conoscenze relative alle nozioni generali riguardanti l'origine storica e la evoluzione delle nozioni della forma di stato e della forma di governo negli stati moderni e contemporanei, con particolare riferimento all'esperienza europea e nord americana successiva alla costituzione del 1787 ed alla rivoluzione francese.

### **Capacità**

Capacità acquisite al termine del corso: capacità di affrontare la problematica storica ed attuale riguardante il funzionamento della democrazia contemporanea sia in relazione all'assetto dei rapporti fra stato e cittadino, sia in relazione al funzionamento dei poteri dello Stato nel quadro dei rapporti e delle reciproche influenze che si sono stabilite fra gli ordinamenti giuridici degli Stati e fra questi e le organizzazioni sovra nazionali.

### **Competenze**

Comprensione critica del rapporto fra l'evoluzione storico- politica degli stati moderni e contemporanei e lo sviluppo del loro ordinamento giuridico, con particolare riguardo alla nascita ed allo sviluppo delle libertà civili e politiche, della nozione della separazione dei poteri, dello stato di diritto, della forma di governo parlamentare, presidenziale e semi presidenziale.

## **PROGRAMMA**

Il corso avrà ad oggetto la evoluzione della forma di governo parlamentare, con particolare riferimento alla esperienza della Gran Bretagna, della Repubblica Federale Tedesca, della Francia, fino alla V Repubblica ed all' Italia.

Più in particolare verranno approfonditi i seguenti temi:

- La nascita dello Statuto Albertino e dello Stato Costituzionale
- La prerogativa regia e la nascita del sistema parlamentare
- Gli organi del sistema parlamentare ed i loro rapporti: Corona, Parlamento Governo, Corpo elettorale
- La nascita del regime fascista e la fine del governo parlamentare liberale
- La forma di governo della Costituzione repubblicana: il " compromesso costituzionale " e gli organi costituzionali: Presidente della Repubblica, governo parlamento. Il problema dei partiti politici.
- La forma di governo nel periodo della " prima repubblica "
- I referendum elettorali del 1993, la transizione verso la democrazia maggioritaria ed il problema delle riforme costituzionali
- I " governi tecnici " ed il programma di governo. Governo parlamentare, costituzione e programma di governo
- La forma di governo italiana fra la XIII e la XIV Legislatura
- Riforme costituzionali e forma di governo: 1) La commissione bicamerale per le riforme costituzionali della XIII Legislatura; 2) La legge di riforma costituzionale approvata dal parlamento nella XIV Legislatura.
- La forma di governo parlamentare in Gran Bretagna e nella R. F. T. : le leggi elettorali; la scelta del Primo Ministro; la formazione del governo; la " responsabilità parlamentare "; la maggioranza e la minoranza in parlamento; la sostituzione del primo ministro e lo scioglimento del parlamento; il ruolo del capo dello Stato; il ruolo dei partiti politici.

## TESTI CONSIGLIATI

Studenti **frequentanti**: gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni e sui materiali eventualmente indicati dal docente all'inizio del corso.

Studenti **non frequentanti**:

- S. MERLINI, *Il governo parlamentare nell'esperienza italiana. Lezioni*, Giappichelli, Torino 2007.
- S. MANGIAMELI, *La forma di governo parlamentare*, Giappichelli, Torino, pp. 1- 156.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale**: totale ore 40

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento**: durante lo svolgimento del corso gli studenti **frequentanti** potranno sostenere una o due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolte successivamente alle suddette prove.

## MODULO FACOLTATIVO DI DIDATTICA INTEGRATIVA (valido per l'acquisizione di ulteriori 3 CFU)

Tutti i corsi di Diritto costituzionale speciale saranno affiancati da un modulo facoltativo di didattica integrativa per il quale è obbligatoria la frequenza attiva. Tale modulo consisterà in esercitazioni riguardanti gli argomenti trattati nel corso. L'iscrizione ai moduli dovrà avvenire all'inizio delle lezioni presso la segreteria didattica del Dipartimento di diritto pubblico.

<b>DIRITTO ECCLESIASTICO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Nicola Fiorita</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>4</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze incentrate sul principio di laicità in relazione ai rapporti stato-chiese. Garanzie costituzionali dell'esperienza religiosa, legislazione unilaterale e principio di bilateralità. Conoscenze in tema di condizione giuridica delle minoranze religiose, disciplina degli enti ecclesiastici, della scuola, del matrimonio, delle ONLUS, delle organizzazioni di volontariato, e delle tematiche di regolazione a livello europeo.

### Capacità

Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto dello stato che prendono in considerazione il fenomeno

religioso e i rapporti con le chiese. Capacità di analisi della rilevanza giuridica degli strumenti di relazione con la Chiesa e le altre confessioni religiose (concordati, intese etc...). Capacità di approfondimento della disciplina degli enti ecclesiastici, della scuola, del matrimonio, delle ONLUS e delle tematiche di regolazione a livello europeo.

#### **Competenze**

Sensibilità agli approcci multiculturali al diritto, alla visione interconfessionale, al valore del pluralismo religioso e alle sue ricadute giuridiche sia a livello interno che nella prospettiva dell'unificazione europea.

#### **PROGRAMMA**

Il corso si articolerà intorno al principio di laicità ed avrà ad oggetto l'atteggiamento dello stato verso il fenomeno religioso. Saranno trattati i seguenti argomenti: a) le garanzie costituzionali dell'esperienza religiosa: profili individuali e collettivi del diritto di libertà religiosa; b) i nessi tra laicità dello stato, pluralismo religioso e multiculturalismo; c) legislazione unilaterale e principio di bilateralità; d) condizione giuridica dell'Islam; e) particolari esigenze religiose e scelte dello stato in tema di enti ecclesiastici, scuola, matrimonio; f) il diritto antidiscriminatorio; g) obiezioni di coscienza; h) cenni al problema religioso nell'Unione Europea.

Il corso di diritto ecclesiastico continuerà, come per il passato, a riservare ampio spazio in qualunque momento all'attualità - sia legislativa che giurisprudenziale - ed agli interventi di colleghi di altre Università e di esperti di varie confessioni religiose, nonché a sollecitare gli interessi e raccogliere le provocazioni degli studenti stessi.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

Gli studenti **frequentanti** in maniera attiva almeno due terzi delle lezioni potranno svolgere una serie di attività (relazioni, test intermedi, approfondimenti scritti di un caso) che concorreranno alla valutazione finale. Ai fini dell'esame, si indicano i seguenti testi:

- E. VITALI – A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di diritto ecclesiastico*, Giuffrè, Milano 2008, fino pag. 203;
- N. COLAIANNI, *Uguaglianza e diversità culturali e religiose*, Il Mulino, Bologna 2006, cap. I, cap. III, cap. IV, cap. V.

Per gli studenti **non-frequentanti** si consigliano i seguenti testi:

- E. VITALI – A.G. CHIZZONITI, *Manuale breve di diritto ecclesiastico*, Giuffrè, Milano 2008, fino pag. 203;
- N. COLAIANNI, *Uguaglianza e diversità culturali e religiose*, Il Mulino, Bologna 2006, cap. I, cap. III, cap. IV, cap. V.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</b>	DOCENTE/I	Prof. Remo Caponi (A-G) Prof. Andrea Proto Pisani (H-Z)
	CFU	15
	Anno	4
	Semestre	I e II
	Tipo	Obbligatorio
<p>Il seguente programma è rivolto agli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale che non hanno sostenuto l'esame di "Introduzione al diritto processuale civile". Gli studenti iscritti al vecchio Corso di laurea quadriennale sostengono l'esame con il docente cui afferiscono per lettera secondo il programma contenuto nella Guida per gli studenti dell'a.a. 2006/2007.</p>		

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

#### Capacità

Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.

#### Competenze

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle sue diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato civilista, giudice civile, notaio.

### PROGRAMMA

Il corso, a carattere istituzionale, con esposizione aggiornata alle recenti riforme degli anni 2005 e 2006, ha ad oggetto le forme della tutela giurisdizionale civile, ossia i procedimenti attraverso i quali è possibile realizzare coattivamente le posizioni di vantaggio riconosciute dal diritto sostanziale. In tale prospettiva si prenderanno in considerazione, oltre al processo ordinario di cognizione, il processo di esecuzione forzata, la tutela sommaria (cautelare e non cautelare), e i procedimenti in camera di consiglio.

### TESTI CONSIGLIATI

- A. PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale*, 5ª edizione, Jovene, Napoli 2006, con esclusione dei seguenti paragrafi:
  - cap. VI (i requisiti di forma-contenuto degli atti processuali e la relativa disciplina delle nullità): § 8.4.1., § 8.4.2, § 8.4.5, § 8.4.6, § 9;
  - cap. VIII (i requisiti extraformali relativi alle parti): § 4.1, § 4.2;
  - cap. IX (connessione, limiti soggettivi del giudicato, interventi e successione nel processo): § 6;
  - cap. XI (le impugnazioni): § 1.2.2.4.3, § 1.2.2.4.4, § 1.3.3 nota 5.

Viste le modifiche apportate dalla riforma, è indispensabile che la preparazione avvenga sull'ultima edizione del manuale consigliato.

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione del codice civile e del codice di procedura civile (quest'ultimo aggiornato al D. Lgs. N. 40 del 2 febbraio 2006). Dei codici è permessa la consultazione durante la prova.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II, Diritto amministrativo I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 80.

**Attività di laboratorio:** Totale ore 20.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** dopo il primo semestre di lezioni, gli studenti frequentanti interessati potranno sostenere una prova intermedia – del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale – avente ad oggetto il programma trattato nella prima parte del corso.

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof.ssa Ilaria Pagni
	<b>CFU</b>	9
	<b>Anno</b>	4
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio
Il seguente programma è rivolto agli studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale che provengono dal Corso di laurea in Scienze giuridiche e che hanno già sostenuto l'esame di "Introduzione al diritto processuale civile".		

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza del sistema nel quale opera la tutela giurisdizionale dei diritti, in riferimento ai diversi settori del diritto privato, commerciale, del lavoro, amministrativo. Conoscenza dei concetti classici del diritto processuale e loro inquadramento nella teoria generale del processo. Conoscenza del modo in cui il processo si snoda nelle varie fasi e nelle diverse forme.

### Capacità

Capacità di leggere, attraverso la lente del processo, il sistema delle situazioni giuridiche soggettive; capacità di interpretare le norme, in particolare quelle processuali, e di analizzare e confrontare le diverse interpretazioni possibili, in chiave critica; capacità di ricerca di dottrina e giurisprudenza e di utilizzazione dei risultati della ricerca ai fini della corretta impostazione dei problemi giuridici; capacità di seguire la dinamica processuale, immaginando un processo che si snodi dalla domanda alla sentenza e nella sua fase esecutiva.

### Competenze

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, in particolare (ma non solo) come avvocato civilista, giudice civile, notaio.

## PROGRAMMA

Il corso è articolato in un unico modulo e si propone di approfondire i temi classici del diritto processuale (la domanda giudiziale e le tecniche difensive del convenuto, l'oggetto del processo e del giudicato, le prove, i tipi di sentenza) nonché di analizzare le diverse forme della tutela giurisdizionale civile, attraverso le quali il processo dà attuazione alle situazioni

di vantaggio riconosciute dal diritto sostanziale.

In tale prospettiva si esamineranno, oltre al processo ordinario di cognizione, la tutela sommaria (cautelare e non cautelare), le diverse forme di esecuzione forzata, la tutela camerale nei suoi rapporti con la cd. giurisdizione volontaria, le tecniche alternative di risoluzione delle controversie (conciliazione e arbitrato).

Si approfondiranno inoltre i contenuti delle riforme, che tra il 2005 e il 2006 hanno attraversato la materia, sia per quanto riguarda lo svolgimento del processo di cognizione, sia quanto alla tutela cautelare e a quella esecutiva. Si consiglia di utilizzare un codice aggiornato, che contenga il riferimento alla L. 24 febbraio 2006, n. 52, e di accompagnare sempre lo studio del manuale col raffronto col testo normativo, soprattutto per quel che riguarda le modifiche alla disciplina dell'esecuzione forzata e alla tutela cautelare.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

- A. PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale*, 5ª edizione, Jovene, Napoli 2006. Sono esclusi i capitoli relativi al processo del lavoro (cap. XVII), al processo societario (cap. XVIII) e ai processi di separazione e divorzio (cap. XVI, pag. 753-761).
- Del Cap. I, relativo ai rapporti tra diritto e processo, può essere sufficiente un'attenta lettura. Un'attenta lettura, che consenta la comprensione più generale degli argomenti trattati nei capitoli relativi, è sufficiente anche per i seguenti paragrafi:
  - § 8.4.1., § 8.4.2, § 8.4.5, § 8.4.6, § 9 del cap. VI (i requisiti di forma-contenuto degli atti processuali e la relativa disciplina delle nullità);
  - § 4.1, § 4.2 del cap. VIII (i requisiti extraformali relativi alle parti);
  - § 6 del cap. IX (connessione, limiti soggettivi del giudicato, interventi e successione nel processo);
  - § 1.2.2.4.3, § 1.2.2.4.4, nota 5 § 1.3.3, del cap. XI (le impugnazioni).
- È necessario che lo studio del testo sia accompagnato dalla costante consultazione del codice di procedura civile e del codice civile, che potranno essere utilizzati anche in sede d'esame. In particolare, è necessario che lo studio delle modifiche alla disciplina dell'esecuzione forzata e della tutela cautelare venga compiuto sugli articoli del codice, oltre che sul manuale.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II, Diritto amministrativo I.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

**Attività di laboratorio (simulazione di un processo in aula):** Totale ore 4.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

## Insegnamenti obbligatori del V anno

<b>DIRITTO TRIBUTARIO</b>	DOCENTE/I	Prof. Pasquale Russo (A-G) Prof. Roberto Cordeiro Guerra (H-Z)
	CFU	9
	Anno	5
	Semestre	I
	Tipo	Obbligatorio

### Prof. Pasquale Russo (A-G)

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenze relative ai principi generali in tema di entrate pubbliche, fonti del diritto tributario, potestà impositiva, soggetti passivi, accertamento, riscossione, sanzioni amministrative tributarie, imposte sui redditi (I.R.P.E.F. e I.R.P.E.S.) e I.V.A.

##### Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alla materia tributaria.

B) Capacità di risolvere problemi giuridici, in particolare attinenti alla valutazione della capacità contributiva e alle condizioni dell'accertamento e delle modalità di riscossione, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza.

##### Competenze

Sensibilità all'argomentazione giuridica nella proposizione di soluzioni motivate alle differenti questioni poste all'attenzione dell'interprete del diritto.

Sensibilità nel cogliere le questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-economico in considerazione del dinamismo dei fenomeni giuridici a livello spazio-temporale.

#### PROGRAMMA

Il corso verte:

a) su una parte generale avente ad oggetto le pubbliche entrate, le fonti del diritto tributario, la potestà impositiva, i soggetti passivi, l'accertamento, la riscossione;

b) su una parte speciale, concernente le imposte sui redditi (I.R.P.E.F. e I.R.E.S.) e I.V.A.. Questa parte del corso sarà svolta in forma seminariale; al termine di essa gli studenti dovranno predisporre una breve relazione scritta su uno degli argomenti del corso.

#### TESTI CONSIGLIATI

##### Studenti non frequentanti:

###### Parte generale

- RUSSO P., *Manuale di Diritto tributario – Parte generale*, Milano, 2007, pagine 1 – 380.

#### Parte speciale

- RUSSO P., *Manuale di diritto tributario – Parte speciale*, in corso di pubblicazione (l'indicazione delle pagine sarà resa nota, una volta pubblicato il volume, sul sito internet della Facoltà).

In alternativa:

- TESAURO F., *Istituzioni di diritto tributario*, Torino, 2005, pagine 3 – 172; e
- PADOVANI F., *L'imposta sul valore aggiunto*, Pisa, 2007.

#### **Studenti frequentanti**

#### Parte generale

- Russo, *Manuale di Diritto tributario – Parte generale*, Milano, 2007, pagine 1 – 380.

#### Parte speciale

- Appunti dalle lezioni;
- Relazione scritta su uno degli argomenti trattati a lezione;
- PADOVANI F., *L'imposta sul valore aggiunto*, Pisa, 2007.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo, Diritto civile.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

#### **PROVA FINALE**

Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

<b>Prof. Roberto Cordeiro Guerra (H-Z)</b>
--------------------------------------------

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

##### **Conoscenze**

Il corso ha ad oggetto la nozione di tributo, le fonti, con particolare riguardo ai principi costituzionali e comunitari, la fattispecie impositiva, la fase di attuazione dei tributi, l'assetto del nostro sistema impositivo, la disciplina delle imposte sui redditi e dell'Iva.

##### **Capacità**

Capacità di individuazione ed impostazione delle problematiche interpretative ed applicative inerenti alle disposizioni tributarie.

Capacità di acquisizione e selezione del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale

### Competenze

Il corso intende far acquisire allo studente le conoscenze base necessarie per l'applicazione delle norme tributarie e la comprensione delle principali caratteristiche dei sistemi impositivi.

### PROGRAMMA

Il corso è articolato:

1) su una parte generale, concernente:

- la nozione di tributo;
- i principi costituzionali;
- le fonti del diritto tributario;
- la fattispecie impositiva;
- la fase di attuazione dei tributi.

2) su una parte speciale, concernente:

l'assetto e l'articolazione del nostro sistema impositivo;  
- la disciplina delle imposte sui redditi (I.R.P.E.F. e I.R.E.S.) e dell'I.V.A..

### TESTI CONSIGLIATI

#### Studenti non frequentanti:

##### Parte generale

- RUSSO, *Manuale di Diritto tributario – Parte generale*, Milano 2007, pagine 1-242, 263-281, 285-380.

##### Parte speciale

- LUPI, *Diritto tributario*, Parte speciale, I sistemi dei singoli tributi, Milano 2007 (nona edizione), pagine 27-132, 159-226, 245-256.
- TESAURO, *Compendio di diritto tributario*, Torino 2005, pagine 227-351; 371-402.

#### Studenti frequentanti

##### Parte generale

- RUSSO, *Manuale di Diritto tributario – Parte generale*, Milano 2007, pagine 1-242, 263-281, 285-380.

##### Parte speciale

- Appunti dalle lezioni.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo.

### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 60.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

<b>ARGOMENTAZIONE GIURIDICA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Luigi Lombardi Vallauri
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	5
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio (in alternativa a Informativa giuridica o Sociologia del diritto)

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Aspetti logico-formali, procedurali e politico-valutativi dell'argomentazione giuridica, indagati con metodo sia teorico che casistico.

#### **Capacità**

Capacità di analizzare sentenze su tematiche giuridiche controverse, individuando, quasi "botanicamente", i generi e le specie di argomentazioni effettivamente utilizzati dai giudici.

#### **Competenze**

Familiarizzazione con le forme di pensiero problematico e critico con riferimento agli aspetti generali del diritto e dell'interpretazione giuridica. Sensibilità per l'aspetto pluralistico della risoluzione delle controversie giuridiche e per il carattere prudenziale e argomentativo del pensiero giuridico.

### **PROGRAMMA**

Dopo lezioni teoriche introduttive, verranno analizzati gruppi di sentenze, inizialmente da docenti universitari o giuristi competenti nel settore, poi da gruppi di studenti partecipanti al corso, che ha natura seminariale.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Vengono presupposti i primi 3 capitoli di LUIGI LOMBARDI VALLAURI, *Corso di Filosofia del Diritto*. Il resto del seminario si basa su fotocopie di sentenze scelte dai docenti ospiti e dagli studenti frequentanti.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 10.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 30.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** partecipazione attiva al seminario e presentazione di relazione scritta.

<b>INFORMATICA GIURIDICA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Remo Caponi e Prof. Emilio Santoro</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>5</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio (in alternativa a Argomentazione giuridica o Sociologia del diritto)</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenze relative a: a) informatica giuridica documentaria; b) diritto dell'informatica ; c) processo civile telematico.

#### **Capacità**

Reperimento delle fonti documentarie informatiche, gestione della procedura prevista per il processo civile telematico

#### **Competenze**

Inquadramento dell'informatica come strumento che modifica la realtà sociale e dei suoi rapporti con il diritto, padronanza della procedura prevista per il processo civile telematico

### **PROGRAMMA**

Il corso si articola in due moduli. Il primo sarà dedicato al rapporto tra informatica e diritto, all'informatica giuridica documentaria e al diritto dell'informatica (diritto penale dell'informatica, digitalizzazione della pubblica amministrazione, firma elettronica, posta elettronica certificata, eccetera). Il secondo modulo sarà specificamente dedicato all'esame del processo civile telematico, quale risulta dalla disciplina del d.p.r. 13 febbraio 2001, n. 123 e dalla sperimentazione attualmente in corso in diverse sedi giudiziarie. Il mondo della giustizia si attende molto dall'introduzione del processo telematico. L'informatica e la telematica hanno sviluppato una irrefrenabile dinamica pervasiva della maggior parte degli aspetti della vita personale, sociale ed economica, cui l'amministrazione della giustizia non poteva certo sottrarsi. Si può dire anzi che il processo, al pari del procedimento, cui esso appartiene come species a genus, sia stato pronto fin dall'inizio a giovare degli effetti benefici delle nuove tecnologie, a cagione della struttura notevolmente formalizzata della sua disciplina giuridica.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- G. TADDEI ELMI, *Corso di informatica giuridica*, Simone editore, Napoli, 2007.
- e
- S. ZAN (a cura di), *Tecnologia, Organizzazione e Giustizia. L'evoluzione del Processo Civile Telematico*, il Mulino, Bologna 2004 .

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Procedura civile.

## MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 30; esercitazioni ore: 10

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

<b>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO</b>	DOCENTE/I	Prof. Emilio Santoro
	CFU	6
	Anno	5
	Semestre	II
	Tipo	Obbligatorio (in alternativa a Argomentazione giuridica e Informatica giuridica)

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative alla sociologia della devianza, alle teorie della pena e alla sociologia del sistema penitenziario. Sul piano metodologico conoscenze relative alla ricerca etnografica.

### Capacità

Capacità di analizzare l'impatto sociale delle norme penali e delle modalità di gestione dei problemi sociali. Capacità di mettersi in relazione e discutere in modo approfondito con operatori del sistema dell'esecuzione penale (magistrati, direttori delle carceri, educatori penitenziari, ecc.) e del controllo sociale (funzionari forze dell'ordine, gestori dei servizi sociali, ecc.)

### Competenze

Attitudine a storicizzare il nesso castigo e delitto, di connettere le problematiche dell'ordine politico-sociale alle teorie della devianza e della pena. Capacità di condurre un lavoro etnografico.

## PROGRAMMA

Il corso sarà dedicato a temi di teoria e di sociologia della sanzione giuridica, con particolare riferimento alla sociologia della devianza, alle teorie della pena e alla sociologia del sistema penitenziario.

Il corso si articolerà in tre parti.

Nella prima parte verranno presentate le diverse dottrine sociologico-giuridiche che analizzano le funzioni del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo alle diverse figure della devianza e alle istituzioni penitenziarie.

Seguirà una parte seminariale che comporterà la lettura di testi, la preparazione di relazioni e la loro discussione collettiva. Gli studenti potranno scegliere di approfondire alcuni temi tra un elenco che comprende tra l'altro: le diverse interpretazioni dell'evoluzione dei sistemi punitivi, il controllo sociale, i fondamenti psicologici e antropologici della pena, il rapporto tra morale e diritto penale, la contrapposizione tra scuola penalistica classica e scuola positiva (Lombroso e Ferri), le teorie retributiviste, quelle garantiste e quelle incentrate sulla deterrenza, la contrapposizione tra punizione e trattamento del reo, le teorie abolizioniste, la sociologia della vita carceraria, le 'istituzioni totali', i processi di degradazione degli imputati e dei detenuti, la rappresentazione della devianza nei *mass media*, il passaggio dallo Stato sociale allo 'Stato penale', le teorie della devianza minorile, la sociologia durkheimiana della pena, l'anomia, la scuola di Chicago, la *labelling theory*, la criminologia critica e il nuovo

realismo criminologico.

La parte conclusiva del corso comporterà una serie di 'ricerche sul campo'. I temi e la metodologia per lo svolgimento di tali ricerche saranno affrontati in alcune lezioni frontali che si terranno subito dopo la conclusione della parte seminariale sopra descritta. Una particolare attenzione sarà dedicata alla condizione dei Rom (conoscenza della cultura Rom e della vita nei campi Rom, profili di criminalizzazione e discriminazione riguardanti i Rom). In preparazione di queste ricerche al termine della parte teorica si svolgeranno alcuni incontri introduttivi dedicati a questo argomento, che potrà poi essere scelto per la realizzazione della ricerca empirica. In alternativa, gli studenti potranno scegliere il tema della ricerca empirica fra uno dei temi seguenti: l'Aids in carcere, l'architettura e il funzionamento delle carceri toscane, arte e carcere, la figura e il ruolo del cappellano in carcere, la devianza minorile, il funzionamento del Tribunale dei minori e della giustizia penale minorile in genere, la devianza delle donne, la condizione delle detenute con particolare riferimento alle detenute madri, i centri di assistenza ai tossicodipendenti (Ser.T), la condizione degli extracomunitari irregolari, ruolo e funzioni del giudice di sorveglianza, il funzionamento delle misure alternative, il reinserimento sociale dei detenuti con particolare attenzione al ruolo delle Cooperative sociali, le pubblicazioni del carcere curate dai detenuti, la sessualità in carcere, il suicidio e l'autolesionismo carcerari, i reparti ospedalieri psichiatrici e il trattamento sanitario obbligatorio, l'ospedale psichiatrico giudiziario, 'i senza fissa dimora', il fenomeno del transessualismo e dei *transgender*, la violenza sessuale e la violenza sui minori.

Per la frequenza dei seminari è caldamente raccomandata una buona conoscenza (passiva) della lingua inglese. Come introduzione e sostegno dell'attività seminariale, sia teorica che pratica, è inoltre consigliata la lettura dei seguenti due testi:

- A. DAL LAGO, R. DE BIASI (a cura di), *Un certo sguardo. Introduzione all'etnografia sociale*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. VII-XLI, 27-53, 104-244;
- E. SANTORO, *Carcere e società liberale*, II edizione, Giappichelli, Torino 2004 (pp. 372).

#### TESTI CONSIGLIATI

Per chi avrà frequentato il corso la valutazione si baserà sulla partecipazione attiva al corso e alle attività seminariali, teoriche e pratiche. La prova finale consisterà in una discussione dei temi presentati dal docente nella fase iniziale, della relazione teorica e del rendiconto della ricerca pratica.

A chi non avrà frequentato il corso sarà richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. DAL LAGO, R. DE BIASI (a cura di), *Un certo sguardo. Introduzione all'etnografia sociale*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp. VII-XLI, 104-244;
- ERRC, 2000, *Il paese dei campi. La segregazione razziale dei Rom in Italia*, I libri di carta, Roma 2000.
- E. SANTORO, *Carcere e società liberale*, II edizione, Giappichelli, Torino 2004 (pp. 372)

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È opportuno aver già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto e di Diritto penale.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 10

**Attività di laboratorio:** Totale ore 10 (in effetti ricerca sul campo)

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 20

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** presentazione del primo elaborato a metà corso e discussione seminariale degli elaborati degli altri frequentanti.

**Esame di profitto:** per i frequentanti consisterà nella discussione dei due elaborati scritti, per i non frequentanti in quella dei testi consigliati.



# **Insegnamenti facoltativi**

## Insegnamenti facoltativi

CRIMINOLOGIA	DOCENTE/I	Prof. Francesco Palazzo
	CFU	6
	Anno	-
	Semestre	II
	Tipo	Facoltativo

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative al problema della criminalità esaminate dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali (in particolare classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, la difesa contro la criminalità : prospettive retributive, general-preventive e specialpreventive).

#### Capacità

Capacità di avvicinarsi dal lato concreto alla prospettiva del reato valorizzando la conoscibilità dei soggetti (autori e vittime). Capacità di contestualizzare le nozioni teorico-dogmatiche del diritto penale agli effettivi indirizzi di politica criminale.

#### Competenze

Sensibilità per i profili del realismo giuridico in tema di definizione delle tipologie delinquenti. Consapevolezza dell'esistenza nell'ambito del più generale approccio penalistico di un problema delle vittime del reato.

### PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto il problema della criminalità esaminato dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali.

La *prima* parte del corso concerne in particolare:

- il problema della definizione di criminalità: la nozione criminologica e la nozione legale di criminalità;
- il problema delle cause della criminalità: teorie unifattoriali (antropologiche, biologiche, psichiatriche, psicoanalitiche, psicosociali e sociologiche) e teorie multifattoriali. Rapporti tra predisposizione ed ambiente. Sociocriminologia fenomenologica, vittimologia. La classificazione dei delinquenti;
- il problema della difesa contro la criminalità: le prospettive retributive, general-preventive (prevenzione generale, sociale e penale), specialpreventive.

La *seconda* parte del corso è dedicata ad alcune tematiche specifiche, come in particolare:

- il terrorismo interno ed internazionale;
- la corruzione;
- I rapporti tra mass-media e giustizia penale.

### TESTI CONSIGLIATI

- MANTOVANI, *Il problema della criminalità. Compendio di scienze criminali*, Cedam, Padova 1984. Sono esclusi i paragrafi 1-14, 18-20, 57-60, 78-79, 83-84, 93-108, 110-130.

Per i frequentanti sarà possibile l'indicazione di testi e di documenti che tenga conto degli interessi dello studente e della sua attiva partecipazione al corso.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È particolarmente consigliato di far precedere l'esame da quello di Diritto penale I e, comunque, di avere già un'adeguata conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto penale generale.

Dato il carattere seminariale del corso è raccomandata la frequenza.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

### PROVA FINALE

Per la prova finale si invita a mettersi in contatto con il docente.

<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Domenico Sorace</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Le conoscenze da acquisire riguardano in primo luogo alcuni dei tratti generali caratterizzanti gli ordinamenti statali specificamente considerati (Francia, Spagna, Germania, Regno Unito), in comparazione con l'ordinamento italiano e quello comunitario con particolare riguardo alla tipologia degli atti dell'amministrazione e delle linee dei sistemi di tutela giurisdizionale nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Verrà studiato e comparato più specificamente il ruolo che ha il concetto di atto amministrativo ed il suo regime negli ordinamenti che gli riconoscono un posto significativo nel loro sistema di diritto amministrativo e le ragioni per le quali ciò non avviene in altri ordinamenti.

#### Capacità

Familiarizzazione con gli strumenti concettuali e pratici per lo studio del diritto amministrativo di altri Paesi. Capacità di orientamento nel diritto amministrativo di altri ordinamenti giuridici, con conseguente maggiore capacità di comprensione del diritto amministrativo comunitario.

#### Competenze

Acquisizione della consapevolezza della necessità della comparazione nello studio del diritto delle amministrazioni pubbliche anche al fine di meglio comprendere il diritto amministrativo nazionale e comunitario europeo.

### PROGRAMMA

Saranno trattati in via introduttiva i profili generali caratterizzanti del diritto amministrativo di alcuni ordinamenti statali europei, comparati con quelli del diritto amministrativo italiano e del diritto comunitario europeo. Più specificamente saranno poi studiati, da un lato, il concetto di atto amministrativo ed i diversi profili del suo regime giuridico sostanziale nonché delle forme di tutela nei suoi confronti in Francia, Germania e Spagna; dall'altro, i profili corrispondenti con riferimento all'attività ed alle decisioni amministrative in Inghilterra. Infine, si esaminerà per questo aspetto il diritto comunitario europeo comparandolo con gli altri

ordinamenti studiati.

Il corso si compone di lezioni cattedratiche e attività seminariali con la partecipazione attiva degli studenti ai quali viene richiesto di svolgere una relazione.

A conclusione si terranno dei seminari con la partecipazione di docenti di alcuni dei Paesi considerati.

#### TESTI CONSIGLIATI

**Per gli studenti frequentanti:** i materiali, che dovranno integrare gli appunti delle lezioni, saranno indicati durante il corso.

**Per gli studenti non frequentanti** sono disponibili apposite dispense.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi giuridici comparati, Diritto amministrativo I. Si richiede, quantomeno, che si stia studiando la giustizia amministrativa seguendo nello stesso semestre il corso di Diritto amministrativo II. Si presuppongono anche le conoscenze di base del diritto comunitario.

Agli studenti frequentanti si richiede la capacità di effettiva comprensione almeno di testi scritti in una delle lingue dei Paesi considerati. Gli studenti che intendono frequentare il corso dovranno iscriversi entro la prima settimana, indicando le lingue straniere conosciute.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 40. Il corso sarà in parte svolto in forma seminariale con la partecipazione attiva degli studenti frequentanti, che svolgeranno una relazione orale, successivamente stesa per iscritto, fondata sull'esame di materiali dei vari ordinamenti, scelti in relazione alle lingue straniere conosciute. Per gli studenti che seguiranno contemporaneamente il corso di Diritto privato comparato, l'oggetto della relazione potrà essere concordato con il docente di quel corso.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** per gli studenti **frequentanti**, la relazione di cui più sopra sostituirà le prove d'esame finali. Per gli **altri** studenti la prova finale consisterà in un colloquio orale.

<b>DIRITTO ANGLO-AMERICANO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Vincenzo Vigoriti</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenze specifiche derivanti dal confronto tra esperienza giuridica italiana e angloamericana su temi monografici quali la compravendita di energia elettrica; i rapporti giuridici in rete; la giustizia sportiva; la professione forense.

**Capacità**

Capacità di ampliamento delle già acquisite prospettive comparative con speciale riguardo al diritto dei contratti nella common law.

**Competenze**

Più approfondita sensibilità all'evoluzione dei sistemi di diritto anglosassone come strumenti di valutazione critico-comparativa in relazione a temi monografici.

**PROGRAMMA**

È un corso di diritto comparato che ha per oggetto il confronto fra l'esperienza italiana e quella angloamericana. Dopo alcune lezioni introduttive dedicate ad aspetti essenziali della common law, si tratteranno alcuni argomenti monografici che toccano problemi attuali del diritto angloamericano, rilevanti anche sul piano comparativo. E specificamente:

- 1) Contratto di acquisto di azienda; profili teorici e pratici;
- 2) I rapporti giuridici in rete;
- 3) La compravendita di energia elettrica;
- 4) La professione forense.

**TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti **non frequentanti**:

- G. ALPA - R. DELFINO, *Il contratto nel common law inglese*, Cedam, Padova 2005, pagg. 1-229.

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi Giuridici Comparati.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 40. Il corso si svolgerà in forma seminariale, e gli **studenti frequentanti** presenteranno una breve relazione sui problemi specifici trattati. Questo scritto costituirà la base dell'esame: potranno essere richieste letture aggiuntive per circa 50 pagine.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** L'esame è scritto e orale. Gli studenti sono chiamati a rispondere per scritto a tre domande; il tempo è di 75 minuti circa. Il voto assegnato è modificabile in base all'esito della successiva interrogazione orale.

<b>DIRITTO CANONICO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Luciano Zannotti
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

**OBIETTIVI FORMATIVI****Conoscenze**

Conoscenze relative all'ordinamento della Chiesa nella prospettiva di segnalarne le peculiarità rispetto a dimensioni fondamentali della società moderna e dello Stato (famiglia, sussidiarietà, politica, libertà, diritto, diritti umani).

**Capacità**

- Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto proprio della Chiesa.
- Capacità di analisi degli strumenti di relazione della Chiesa con lo Stato e con le altre confessioni religiose

**Competenze**

Sensibilità ai profili del diritto canonico pubblico. Sensibilità alla tutela giuridica ecclesiastica della libertà religiosa e di coscienza.

**PROGRAMMA**

Il corso si articolerà intorno ai caratteri fondamentali dell'ordinamento canonico (organizzazione gerarchica di governo, funzione strumentale del diritto, tutela condizionata delle libertà), cercando di mostrare il diverso significato che gli stessi caratteri assumono negli ordinamenti democratici. La riflessione sul diritto canonico intende innestarsi nel processo di sviluppo della cultura giuridica occidentale, storicamente determinato per lo più proprio dal contrasto fra Chiesa e Stato, dalla dialettica fra società religiosa e società civile, dal dualismo fra norme morali e norme positive. In tal senso, e specie per i grandi temi (Chiesa e politica, Chiesa e famiglia, Chiesa ed educazione, Chiesa e sussidiarietà, Chiesa e diritti umani), verrà dato particolare rilievo al confronto tra le varie posizioni e al dialogo interdisciplinare con lo scopo di presentare la materia in modo problematico e favorire un approccio critico. Il corso, caratterizzato dal metodo della comparazione, potrà prevedere al suo interno anche qualche lezione dedicata al rapporto tra diritto canonico e diritti di altre religioni.

**TESTI CONSIGLIATI**

In rapporto al numero dei **frequentanti** parte del corso potrà assumere struttura seminariale con relazioni degli studenti su un argomento del programma: questa attività, insieme alla partecipazione per almeno 2/3 delle lezioni, concorrerà alla valutazione finale.

Gli studenti **non frequentanti** potranno studiare gli argomenti indicati come oggetto del corso sui seguenti tre testi nelle pagine indicate, oppure concordare con il docente eventuali testi alternativi:

- P. MONETA, *Introduzione al diritto canonico*, Giappichelli, Torino 2007 (pp. 179);
- E. VITALI – S. BERLINGÒ, *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano 2007 (pp.3-139);
- L. ZANNOTTI, *La sana democrazia. Verità della Chiesa e principi dello Stato*, Giappichelli, Torino 2005 (pp. 1-74).

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

<b>DIRITTO CIVILE (AVANZATO)</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Giuseppe Vettori</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Approfondimento della disciplina della responsabilità civile con particolare attenzione alle nove figure di illecito e di danno.

#### **Capacità**

Conoscenza delle regole e principi che regolano la responsabilità civile dei privati e della Pubblica Amministrazione come base per fornire servizi di prima consulenza o per approfondire la conoscenza in vista di un'attività professionale.

#### **Competenze**

Possibilità di operare in settori di attività, pubblica o privata.

### **PROGRAMMA**

Il corso ha carattere seminariale, e intende approfondire le regole e i principi in tema di responsabilità civile. Particolare attenzione sarà prestata alle varie figure di illecito e di danno risarcibile.

### **TESTI CONIGLIATI**

- G. VETTORI (a cura di), *Responsabilità e danno*, Cedam, in corso di stampa.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. Sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 40. Sono previsti seminari su parti del corso e su specifiche figure di danno. Sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** sono previste una o più prove scritte.

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE</b>	DOCENTE/I	Prof.ssa Paola Lucarelli Prof. Vincenzo Vigoriti
	CFU	6
	Anno	-
	Semestre	II
	Tipo	Facoltativo
		Corso parzialmente in inglese

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative alle istituzioni e alle fonti del diritto commerciale internazionale, alla formazione e contenuti tipici del contratto internazionale. Approfondimenti seminariali su tematiche monografiche (ad es. contratto di vendita internazionale, società commerciali nel diritto internazionale privato e comunitario, tecniche di soluzione delle controversie internazionali, Adr).

#### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e soprattutto giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle problematiche in materia di commercio internazionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa applicabile.

#### Competenze

Sensibilità ai profili giuridici della internazionalizzazione delle imprese, al valore professionalizzante dello studio della prassi contrattuale internazionale, a cogliere questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-economico in fase di dinamica espansione.

### PROGRAMMA

Il corso si articola come segue:

#### ▪ Parte prima (18 ore):

1. Le fonti del diritto commerciale internazionale
2. Il problema della legge applicabile ai contratti commerciali internazionali: metodo conflittualistico e lex mercatoria
3. La formazione del contratto internazionale
4. I contenuti tipici del contratto internazionale
5. Le figure organizzative dell'impresa: Branching di impresa, Società, Joint Venture, Franchising
6. I contratti dell'attività di impresa

#### ▪ Parte seconda (16 ore):

Casi e materiali di contrattualistica commerciale internazionale

La risoluzione delle liti nelle relazioni commerciali internazionali (arbitrato, mediazione, altre tecniche ADR)

#### ▪ Modulo integrativo in inglese (6 ore):

Mediation from an american point of view

### TESTI CONSIGLIATI

#### Per i frequentanti:

- Il materiale di studio sarà concordato con il docente nel corso delle lezioni.

#### Per i non frequentanti:

- BORTOLOTTI, *Manuale di diritto commerciale internazionale*, vol. I, *Diritto dei contratti*

*internazionali*, 2<sup>o</sup> ed., Cedam, Padova 2001.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi giuridici comparati.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Moduli integrativi:** 1 modulo di 6 ore (in lingua inglese).

<b>DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO (Comparative Labour Law) Cattedra Jean Monnet</b>	Si rinvia al programma indicato nella sezione Law courses in English.
-----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

<b>DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO)</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Paolo Caretti Prof. Filippo Donati</b>
	<b>CFU</b>	<b>CFU: 6 (2 moduli da 3 crediti – l'esame è unico)</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenze relative a) alla disciplina della libertà di informazione nella disciplina comunitaria e nella disciplina costituzionale b) ai mutamenti intervenuti nella disciplina nazionale dei mezzi di comunicazione di massa c) ai riflessi prodotti dal diritto comunitario in questa materia.

##### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e soprattutto giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle problematiche relative alla disciplina della libertà di informazione. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

##### Competenze

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di riforma del settore della comunicazione sociale e a cogliere questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-politico in una fase dinamica di particolare complessità e rinnovamento.

#### Modulo Prof. Filippo Donati

#### PROGRAMMA

Il corso avrà per oggetto la libertà dell'informazione e si articolerà nei seguenti argomenti:

- Principi costituzionali e disciplina della libertà di manifestazione del pensiero. Genesi e significato dell'art. 21 della Costituzione.
- La disciplina della libertà di stampa: precedenti storici e normativa attuale.
- La disciplina della radiotelevisione: precedenti storici e normativa attuale. Pianificazione delle frequenze, concessioni, obblighi degli operatori dell'informazione. Il servizio pubblico. Il finanziamento del sistema radiotelevisivo.

- Gli organi di governo e di controllo.
- La disciplina delle attività dello spettacolo (cenni generali).

#### TESTI CONSIGLIATI

- P. CARETTI, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, il Mulino, Bologna 2005.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto costituzionale speciale.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame verterà esclusivamente sulle parti del programma che non sono state oggetto di dette prove.

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Al termine del modulo, gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova scritta, che se superata positivamente farà parte integrante della valutazione finale.

**Esame di profitto:** Per gli studenti non frequentanti o per quelli frequentanti che non abbiano sostenuto o non abbiano superato positivamente la prova scritta l'esame verterà sull'intero programma (si veda il testo consigliato: capitoli I II, III, V).

<b>Modulo Prof. Paolo Caretti</b>
-----------------------------------

#### PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto lo studio degli aspetti pubblicistici relativi alla libertà di comunicazione, con specifico riferimento alla nuova disciplina delle comunicazioni elettroniche. In particolare il corso verterà sui seguenti aspetti: a) problemi di inquadramento costituzionale della libertà di comunicazione; b) evoluzione della disciplina nazionale e comunitaria sulle comunicazioni elettroniche; c) organi di governo del settore; d) il servizio universale; e) i nuovi problemi derivanti dalla convergenza tra telecomunicazioni e media. I partecipanti potranno essere chiamati a svolgere brevi relazioni (orali o scritte) su alcuni temi specifici, attraverso l'esame di materiali legislativi, giurisprudenziali e dottrinali.

Durante il corso potranno essere segnalate letture integrative ritenute necessarie ai fini della preparazione dell'esame.

#### TESTI CONSIGLIATI

- P. CARETTI, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, il Mulino, Bologna 2005; Per coloro che volessero approfondire, si consiglia la lettura:
- F. DONATI, *L'ordinamento amministrativo delle comunicazioni*, Giappichelli, Torino 2007.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I; Diritto costituzionale speciale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Wladimiro Gasparri</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali e al complesso delle loro funzioni con particolare attenzione alla disciplina dei servizi pubblici, dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001.

### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali, in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità, per ricondurre l'attuale evoluzione ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di riforma in atto.

### Competenze

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di riforma delle autonomie locali nel quadro della loro configurazione costituzionale e amministrativa e alle problematiche giuridiche che si presentano nell'attuale fase di rinnovamento della disciplina degli enti locali.

## PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto:

- (a) l'ordinamento degli enti locali con particolare attenzione al ruolo assunto dalle autonomie locali dopo la riforma costituzionale del 2001 e i relativi profili organizzativo-funzionali;
- (b) i servizi pubblici locali e le connesse forme di gestione, nell'ambito del quale verranno esaminati l'evoluzione della nozione e la disciplina comunitaria e costituzionale, le forme di gestione e le modalità di regolazione e di garanzia.

## TESTI CONSIGLIATI

Per la parte (a) del programma:

- L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, Bologna, ult. ediz., oppure F. STADERINI, *Diritto degli enti locali*, XI ediz., Cedam, Padova 2006

Per la parte (b) del programma:

- D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, IV ed., il Mulino, Bologna 2007, cap. IV.
- S. MANGIAMELI (a cura di), *I servizi pubblici locali*, Giappichelli, Torino 2008, pagg. 1-359 (con esclusione delle pagg. 219-268 e 312-332).
- Ulteriori indicazioni potranno essere fornite dal docente nel corso delle lezioni.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

La preparazione dell'esame presuppone la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** agli studenti frequentanti potrà essere richiesta la preparazione di una relazione scritta su alcuni degli argomenti relativi alla parte (b) del programma e la sua illustrazione nell'ambito del corso, che costituirà prova intermedia di valutazione dell'apprendimento.

**Esame di profitto:** prova orale sulla parte (a) e (b) del programma.

<b>DIRITTO DELL'AMBIENTE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Stefano Grassi
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenze in tema di discipline giuridiche di tutela dell'ambiente e delle risposte che fino ad oggi si sono sviluppate a livello internazionale, comunitario e di ordinamento interno (anche sotto il profilo della riforma costituzionale del titolo V). Approfondimenti in forma seminariale della Disciplina contenuta nel d.lgs n°152 del 2006 ("Norme in materia ambientale") e specificatamente concernenti la gestione e lo smaltimento di rifiuti e alla bonifica di siti contaminati, la tutela dell'aria e il risarcimento del danno ambientale.

##### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti alle tematiche relative alla tutela ambientale e specificatamente della gestione e smaltimento di scorie e rifiuti. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano multidisciplinare.

##### Competenze

Sensibilità ai profili giuridici costituzionali e interdisciplinari che reggono l'attuale disciplina della tutela ambientale e a cogliere questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-economico in una fase dinamica di particolare complessità e rinnovamento.

## PROGRAMMA

Il corso, articolato in due parti, ha per oggetto l'approfondimento dei principali problemi giuridici posti dall'esigenza di tutela dell'ambiente. Il metodo didattico si basa su un approccio spiccatamente interdisciplinare, aperto ai contributi di docenti non soltanto della Facoltà di giurisprudenza, nonché alle esperienze concrete di funzionari pubblici comunitari, nazionali e regionali. La prima parte del corso è rivolta a fornire un'introduzione generale alle discipline giuridiche a tutela dell'ambiente, attraverso l'analisi dei profili più rilevanti della questione ambientale e delle risposte che fino ad oggi sono state elaborate sul piano giuridico a livello internazionale, comunitario e dell'ordinamento interno. In questa prima parte sarà anche esaminata la giurisprudenza della Corte costituzionale sull'attuazione del Titolo V (in materia di "tutela dell'ambiente e dell'ecosistema"). La seconda parte del corso si svolge in forma seminariale ed è rivolta all'analisi del decreto legislativo n. 152 del 2006 ("Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alle parti quarta, sui rifiuti e le bonifiche, quinta, sulla tutela dell'aria, sesta, sul risarcimento per danno ambientale).

## TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che **frequenteranno** il corso prepareranno l'esame su alcuni testi (per un totale di 250 pagg.) tratti dalla raccolta di saggi di

- S. GRASSI, *Problemi di diritto costituzionale dell'ambiente* (i testi saranno distribuiti durante il corso).

Per i **non frequentanti**:

- B. CARAVITA, *Diritto dell'ambiente*, Il Mulino, 2005;

ovvero

- G. COCCO, A. MARZANATI, R. PUPILELLA, *Ambiente: il sistema organizzativo ed i principi fondamentali*, nonché A. GRASSO, A. MARZANATI, A. RUSSO, *Ambiente: articolazioni di settore e normativa di riferimento*, entrambi in *Trattato di diritto amministrativo europeo*, a cura di M.P. CHITI e G. GRECO, Giuffrè, Milano 2007, parte speciale, tomo primo (pagg. da 157 a 416);

ovvero

- *Diritto dell'ambiente* (a cura di Giampaolo Rossi), Giappichelli, Torino 2008.

Per un inquadramento generale della materia si consiglia, inoltre, la consultazione (facoltativa) dei seguenti testi:

- S. Grassi, M. Cecchetti, A. Andronio (a cura di), *Ambiente e diritto, I e II*, Firenze, Olschki, 1999;
- M. Cecchetti, *Principi costituzionali per la tutela dell'ambiente*, Milano, Giuffrè, 2000;
- L. Kramer, *Diritto comunitario per l'ambiente*, Milano, Giuffrè, 2001;
- L. Mezzetti (a cura di), *Manuale di diritto ambientale*, Padova, CEDAM, 2001;
- R. Ferrara, F. Fracchia, N. Olivetti Rason, *Diritto dell'ambiente*, Bari, Laterza, 2002;
- P. Dell'Anno, *Manuale di diritto ambientale*, Padova, CEDAM, 2003;
- G. Cordini, P. Fois, S. Marchisio, *Diritto ambientale. Profili internazionali europei e comparati*, Torino, Giappichelli, 2005;
- R. Ferrara (a cura di), *La tutela dell'ambiente*, Torino, Giappichelli, 2006;
- M. Cafagno, *Principi e strumenti di tutela dell'ambiente come sistema complesso adattativo*

comune, in *Sistema del diritto amministrativo italiano* a cura di F.G. Scoca, F.A. Roversi Monaco, G. Morbidelli, Torino, Giappichelli 2007;

- G.M. Esposito, *Tutela dell'ambiente e attività dei pubblici poteri*, Torino, Giappichelli, 2008.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 9 (facoltative)

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** predisposizione di una relazione su di un caso di giurisprudenza

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Paolo Tonini</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Il Corso permette di conoscere la disciplina dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili e, in particolare, di quelli che irrogano o dispongono una sanzione od una misura di carattere penale. Sono previsti approfondimenti relativi sia alla c.d. "esecuzione formale del titolo", sia alla c.d. "esecuzione in concreto" (esecuzione penitenziaria).

##### Capacità

Capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento al ruolo del giudice dell'esecuzione e della magistratura di sorveglianza.

##### Competenze

Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso dell'esecuzione penale. Sensibilità ai profili giuridici relativi all'esecuzione penale e alla condizione penitenziaria in generale. In particolare, sensibilità ai problemi della giurisdizione rieducativa.

#### PROGRAMMA

Il Corso ha per oggetto tutte le attività che sono necessarie per dare attuazione formale e sostanziale alla sentenza penale irrevocabile. Dopo un inquadramento sistematico della esecuzione penale e del diritto penitenziario, le lezioni approfondiranno i temi degli effetti del giudicato e della esecutività delle sentenze con riferimento alle recenti innovazioni legislative ed alle principali pronunce giurisprudenziali. Nella parte centrale del corso si esamineranno i soggetti e le modalità dell'esecuzione, con particolare riguardo ai compiti del pubblico ministero ed alle funzioni del giudice. Si passeranno in rassegna i possibili oggetti della giurisdizione esecutiva e lo svolgimento dinamico del procedimento di esecuzione anche con riferi-

mento ai canoni del giusto processo. Ogni istituto sarà inserito nei principi fondamentali che governano la materia. Il programma prevede, infine, l'analisi del trattamento penitenziario, delle misure alternative alla detenzione e del procedimento di sorveglianza, nel quadro delle attuali prospettive del principio rieducativo.

### TESTI CONSIGLIATI

#### Per i temi processualistici:

- P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano 2008, Parte VI, capitoli I (*Il giudicato*) e II (*L'esecuzione*), integrati da dispense.

#### Per i temi di diritto penitenziario:

- P. CORSO (a cura di), *Manuale della esecuzione penitenziaria*, 3° ed., Monduzzi, Bologna 2006, nelle parti seguenti:
  - Cap. I, *Principi costituzionali e normativa penitenziaria*.
  - Cap. II, *La magistratura di sorveglianza e i soggetti della amministrazione penitenziaria*, §§ 1-3.
  - Cap. III, *Il trattamento dei condannati*.
  - Cap. V, *Le misure alternative alla detenzione*.
  - Cap. VI, *Il procedimento di sorveglianza*.
  - Cap. XI, *Il giudice e il procedimento di esecuzione*.

#### Inoltre, a scelta, uno dei seguenti temi:

- 1. Cap. IV, La sicurezza e la disciplina penitenziaria.
- 2. Cap. VIII, L'imputato detenuto, e Cap. IX, Il trattamento dei tossicodipendenti.
- 3. Cap. VII, Il procedimento per reclamo.
- 4. Cap. XII, L'esecuzione penale a carico dei minorenni, testo da studiare unitamente al capitolo sul *Tribunale per i minorenni* nel *Manuale di procedura penale*, cit.

È indispensabile la consultazione di un codice penale e di procedura penale e di un ordinamento penitenziario aggiornati.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I, Diritto processuale penale (ma l'aver superato il colloquio intermedio permette di frequentare il Corso e sostenere l'esame).

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** L'esame si svolgerà con un colloquio orale.

<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO) Cattedra Jean Monnet</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. ssa Adelina Adinolfi</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Approfondimento della conoscenza del Diritto dell'Unione europea e, in particolare, del sistema delle fonti comunitarie, dei rapporti tra norme comunitarie e norme interne, degli strumenti di cooperazione tra autorità nazionali e dell'Unione europea, nonché dei meccanismi di tutela giurisdizionale dei diritti conferiti da norme comunitarie.

#### **Capacità**

Capacità di interpretazione e analisi critica delle fonti comunitarie e di valutazione della rilevanza delle norme comunitarie nella soluzione di questioni giuridiche. Capacità di reperire la giurisprudenza e gli atti normativi comunitari anche mediante le banche dati dell'Unione europea, nonché di utilizzare gli strumenti di cooperazione tra giurisdizioni nazionali e Corte di giustizia (attraverso la formulazione di questioni pregiudiziali) e di individuare i mezzi di tutela giurisdizionale dei diritti conferiti da norme comunitarie. Acquisizione di capacità di ricerca e di elaborazione utili ai fini della redazione della prova finale.

#### **Competenze**

Acquisizione dei criteri metodologici necessari ai fini della interpretazione delle norme comunitarie e della ricostruzione sistematica dei loro effetti nell'ordinamento interno. Competenza ad applicare correttamente le norme dell'Unione europea specialmente nella prospettiva dell'esercizio delle professioni legali e negli impieghi nella pubblica amministrazione.

### **PROGRAMMA**

Il corso, che presuppone già acquisita la formazione di base in Diritto dell'Unione europea, consiste in un seminario che si propone di approfondire la conoscenza di un tema avente particolare rilevanza anche alla luce degli sviluppi giurisprudenziali e normativi più recenti. Saranno privilegiati temi che implicino l'esame degli strumenti di cooperazione tra autorità nazionali e istituzioni dell'Unione europea e dei rapporti tra fonti comunitarie e nazionali (nel precedente anno accademico è stato esaminato il principio di non discriminazione enunciato nella giurisprudenza della Corte di giustizia e nella normativa comunitaria, verificandone l'incidenza negli ordinamenti di alcuni degli Stati membri).

Sarà condotta dai partecipanti un'attività di ricerca che consisterà nel reperire atti normativi e giurisprudenza comunitaria e nazionale, nel presentare nel corso del seminario i risultati della propria ricerca e nell'elaborare in merito un breve lavoro scritto. È richiesta una partecipazione attiva e costante alle attività seminariali.

Saranno tenuti seminari condotti anche da docenti esterni ed una riunione finale. Potrà essere prevista la possibilità per un piccolo gruppo di studenti aventi un'adeguata conoscenza della lingua inglese di partecipare al "Moot Court" della Corte di giustizia.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Date le caratteristiche del corso, i materiali di ricerca saranno indicati durante lo svolgimento del seminario.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto dell'Unione europea.

Gli studenti che intendono frequentare il corso, e che abbiano già superato l'esame di Diritto dell'Unione europea, sono invitati ad iscriversi entro il 30 settembre 2008 nella lista disponibile presso il *front-office* della Facoltà.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 20.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità:** Partecipazione alle attività seminariali, svolgimento della ricerca ed esposizione dei relativi risultati, relazione scritta.

**Esame di profitto:** la valutazione terrà conto dell'impegno dimostrato nelle attività seminariali, della qualità della ricerca effettuata, della esposizione dei risultati e della relazione scritta.

<b>DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO</b>	Il programma è identico a quello del corso di Diritto commerciale del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza.
------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Giovanni Orlandini</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze di carattere generale-istituzionale sul sistema di sicurezza sociale italiano con particolare attenzione alle sue origini e ai problemi di maggiore interesse teorico.

#### Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, in particolare relativo alle fonti comunitarie, allo statuto dei diritti assistenziali e previdenziali, alle singole forme di tutela e al rapporto contributivo.

#### Competenze

Familiarizzazione alle problematiche relative alla costituzione e alla autonomia dei rapporti previdenziali. Sensibilità per le forme di configurazione del rapporto per l'erogazione delle prestazioni e del suo svolgimento e per la funzione dei diritti previdenziali e assistenziali come diritti sociali fondamentali.

### PROGRAMMA

Il corso intende offrire un'introduzione di carattere istituzionale al sistema di sicurezza sociale italiano, aperta ad un tempo a percorsi di approfondimento critico delle problematiche di maggior interesse teorico. Nel suo ambito verrà dato speciale rilievo all'analisi interdisciplinare dei principali momenti di trasformazione del welfare italiano, con particolare at-

tenzione ai temi "trasversali" della flessibilizzazione delle forme di tutela, del decentramento, della sussidiarietà, della modernizzazione e del coordinamento in chiave europea. Al manuale di base – diretto a fornire le essenziali nozioni istituzionali della materia – si affiancherà perciò la lettura di un testo di approfondimento, che si propone di guidare lo studente in tali percorsi di analisi critica. Questo, più in dettaglio, il piano di svolgimento del corso: origini e fondamenti del sistema di sicurezza sociale italiano; i principi costituzionali; le fonti e le politiche europee; il quadro comparato; nozione, struttura e contenuto del rapporto giuridico previdenziale; lo statuto dei diritti previdenziali e assistenziali come diritti sociali fondamentali; costituzione e autonomia dei rapporti previdenziali; il rapporto per l'erogazione delle prestazioni e il suo svolgimento (le singole forme di tutela); il rapporto contributivo; i ruoli della previdenza complementare.

#### TESTI CONSIGLIATI

- M. CINELLI, *Rapporto previdenziale*, Giappichelli, Torino 2007.
- M. CINELLI, S. GIUBBONI, *Il diritto della sicurezza sociale in trasformazione*, Giappichelli, Torino 2005.

I testi sono entrambi obbligatori ai fini della preparazione dell'esame; chi volesse, potrebbe ad ogni modo sostituirli con M. CINELLI, *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino 2007.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

<b>DIRITTO DI FAMIGLIA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Giovanni Furgiuele</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore analizzato e con riguardo ai precedenti storici della medesima.

##### Capacità

Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.

##### Competenze

Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo.

Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei vari aspetti considerati.

## PROGRAMMA

Il corso tratterà dei vari argomenti sotto il profilo critico del rapporto fra libertà e famiglia. Verrà così esaminata la disciplina legale del matrimonio e il problema della famiglia di fatto e del matrimonio fra omosessuali. Si tratterà poi della separazione e del divorzio sotto il profilo degli eventuali accordi fra i coniugi. Si considererà infine la filiazione nelle sue varie forme e con particolare riferimento alle nuove tecniche di sua attuazione.

Laddove opportuno particolare attenzione verrà riservata al contributo giurisprudenziale.

Per lo studio della materia è necessaria la consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, esserne dotato in particolare in sede di esame.

## TESTI CONSIGLIATI

Si consiglia lo studio di:

- a) T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- b) Sentenze che verranno comunicate e distribuite.

Per chi desidera approfondire, si consiglia la studio di:

- M. SESTA, *Diritto di famiglia*, Cedam, Padova, ultima edizione.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e Diritto privato II.

È presupposta la conoscenza della normativa costituzionale, delle fonti di provenienza europea ed essenzialmente della disciplina civilistica interessata.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Alessandro Simoni
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Evoluzione storica e sistema delle fonti del diritto islamico; visioni del diritto islamico dominanti nelle società non islamiche; principali problemi di interazione con il diritto statale osservabili in alcuni ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei.

### Capacità

A) Capacità di comprendere le principali conseguenze della collocazione nelle differenti parti del sistema delle fonti del diritto islamico di una particolare regola di condotta, distinguendo rispetto alle situazioni in cui una regola non è propriamente attribuibile al diritto islamico.

B) Capacità di comprendere la struttura dei differenti bilanciamenti di valori operati nell'incontro tra diritto i-

slamico e diritti "altri", a partire da una corretta contestualizzazione culturale, sociale e storica delle specifiche vicende.

C) Capacità di un'autonoma valutazione critica delle differenti argomentazioni sviluppate nei dibattiti politici e culturali circa gli aspetti giuridici della convivenza con le comunità islamiche.

#### **Competenze**

Familiarità con le categorie fondanti del diritto islamico. Consapevolezza delle difficoltà di comprensione, per l'osservatore estraneo all'area culturale islamica, dell'esatta portata operativa delle regole di shari'a. Sensibilità per le principali esperienze storiche di convivenza in una stessa area geografica o culturale tra shari'a e diritto di matrice statale.

#### **PROGRAMMA**

Partendo da una trattazione istituzionale del sistema delle fonti e delle principali tappe dello sviluppo della shari'a, il corso vuole innanzitutto sottolineare la varietà delle forme del diritto islamico, tanto per effetto delle storiche suddivisioni in scuole che in virtù della sua interazione con usi e consuetudini locali, oltre che con gli ordinamenti statali sviluppati nell'ambito delle società islamiche. La varietà delle forme storiche dell'Islam verrà poi confrontata con le principali visioni del diritto islamico storicamente affermatesi in Occidente, con particolare attenzione alle visioni "orientaliste".

Tali nozioni forniranno dapprima la base per l'analisi delle risposte giuridiche sviluppate nell'ambito dell'Occidente contemporaneo rispetto ai principali "conflitti culturali", al fine di evidenziare la molteplicità delle soluzioni possibili pur nella costanza dei valori fondanti dei diversi sistemi. Sotto quest'aspetto saranno presi in considerazione alcuni dei principali ordinamenti europei, per ognuno dei quali le risposte giuridiche verranno analizzate in parallelo con le posizioni assunte dalle rispettive comunità islamiche, e confrontate con lo stato dell'ordinamento italiano in materia.

Una casistica dei principali problemi di coesistenza tra shari'a e ordinamenti laici verrà poi esaminata anche nella prospettiva di alcuni paesi dove l'Islam è religione maggioritaria, ma sono in atto processi di modernizzazione e riforma, in particolare dove questi sono assistiti da organizzazioni internazionali. L'attenzione in questo caso sarà principalmente rivolta alle materie attinenti allo statuto personale (successioni, famiglia), e in generale alla condizione femminile.

Il corso vedrà il coinvolgimento di specialisti esterni alla facoltà.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

- Per gli studenti attivamente **frequentanti** l'esame verterà sugli appunti e sui materiali indicati a lezione.
- Gli studenti **non** attivamente **frequentanti** dovranno prepararsi su F. CASTRO, *Il modello islamico*, 2<sup>a</sup> ed. a cura di Gian Maria Piccinelli, Giappichelli, Torino 2007, pp. XVI-224.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi giuridici comparati.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** un test di autovalutazione a conclusione della trattazione del sistema delle fonti, orientativamente verso la metà del corso.

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO</b>	DOCENTE/I	Prof. Nicola Fiorita-Luciano Zannotti
	CFU	6
	Anno	-
	Semestre	II
	Tipo	Facoltativo

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze incentrate sul principio di laicità in relazione ai rapporti stato-chiese nei paesi di civil law e nei paesi di common law. Garanzie costituzionali e ruolo della giurisprudenza. Conoscenze in tema di condizione giuridica delle minoranze religiose, della scuola, del matrimonio, del finanziamento delle confessioni religiose.

### Capacità

Capacità di approccio con le peculiari fonti del diritto che, in differenti ordinamenti giuridici, prendono in considerazione il fenomeno religioso e i rapporti con le chiese. Capacità di analisi dei numerosi e attuali problemi che ruotano intorno al diritto di libertà religiosa.

### Competenze

Sensibilità agli approcci multiculturali al diritto, alla comparazione tra ordinamenti giuridici, al valore del pluralismo religioso e alle sue diverse manifestazioni in contesti territoriali ispirati a valori anche profondamente diversi

## PROGRAMMA

Il corso si propone di offrire agli studenti elementi di conoscenza del rapporto stato-religione in alcuni ordinamenti stranieri, anche molto lontani dal nostro, al fine di consentire e stimolare il confronto e una riflessione critica su un problema di carattere così universale. In questo quadro alcune ore di lezione saranno destinate ad offrire cenni relativi ai caratteri di alcune confessioni religiose diverse dalla cattolica (anche ricorrendo ad esperti esterni alla Facoltà).

## TESTI CONSIGLIATI

### Studenti frequentanti

- Gli studenti attivamente frequentanti concorderanno il programma di esame con i docenti

### Studenti non frequentanti

- Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame volume sul volume F. MARGIOTTA BROGLIO, C. MIRABELLI, F. ONIDA, *Religioni e sistemi giuridici. Introduzione al diritto ecclesiastico comparato*, il Mulino, Bologna 2000.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato,

Diritto ecclesiastico (consigliato), Sistemi giuridici comparati (consigliato).

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO FALLIMENTARE</b>	Il corso è identico a quello di Diritto commerciale II del Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici ( <i>curriculum</i> Consulente del lavoro e delle relazioni industriali).
-----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Luigi Condorelli</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenza approfondita di una tematica specifica di attualità del diritto internazionale contemporaneo.

##### Capacità

Capacità in materia di ricerca di documenti e di apporti dottrinali (anche per via informatica ed anche in lingue diverse dall'italiano); capacità di esposizione orale su temi giuridici e di dibattito; capacità di redazione giuridica.

##### Competenze

Comprensione dei metodi e delle tecniche di analisi giuridica approfondita in diritto internazionale.

#### PROGRAMMA

Su un tema specifico d'attualità di diritto internazionale (scelto dal docente), e dopo alcune lezioni introduttive, ogni studente iscritto sarà chiamato a scegliere un sotto-tema sul quale, dopo appropriata ricerca guidata, raccoglierà una documentazione pertinente che presenterà oralmente, affrontando un dibattito con gli altri partecipanti. Una relazione scritta verrà poi preparata (sotto la guida di collaboratori dell'insegnamento) da ogni studente e distribuita. Un dibattito generale di una intera giornata, cui sarà partecipata un esperto esterno di riconosciuta competenza, chiuderà il corso.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto internazionale.

**Iscrizione al corso e frequenza:** gli studenti interessati, i quali abbiano già superato l'esame di Diritto internazionale, sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto pubblico entro e non oltre il 31 gennaio 2009. La partecipazione attiva ed assidua è essenziale.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 4 (lezioni introduttive)

**Seminari:** circa 40 ore. Il corso consiste in un seminario su un tema di diritto internazionale avente carattere di attualità. Saranno organizzati uno o più gruppi sotto la responsabilità dei collaboratori dell'insegnamento.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità:** vengono valutati durante tutto il semestre l'assiduità, l'impegno e la partecipazione attiva di ogni frequentante, nonché le sue capacità di ricerca, di esposizione orale e di redazione.

**Verifiche intermedie di apprendimento:** ogni studente partecipante è chiamato a svolgere una ricerca (guidata) su un aspetto del tema prescelto, a presentarla prima oralmente e poi per scritto, nonché a partecipare ai dibattiti sulla propria e sulle altrui relazioni ed al dibattito generale finale.

### PROVA FINALE

Per la prova finale si invita a mettersi in contatto con il docente.

<b>DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Giorgio Gaja
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative al modo in cui sono regolati i rapporti fra privati che assumono una dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tecniche di coordinamento fra ordinamenti e al loro utilizzo nella prospettiva dell'ordinamento italiano: ciò tenendo conto del rilievo sempre crescente che assume in materia il diritto comunitario.

#### Capacità

Acquisizione della formazione di base nella materia, tale da assicurare una preparazione idonea per una eventuale prova in argomento ai fini dell'accesso alle professioni forensi. Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto internazionale privato e processuale. Affinamento della capacità di analisi delle decisioni giudiziarie.

#### Competenze

Comprensione della interrelazione fra le normative sulla estensione della giurisdizione civile nei rapporti internazionali, sul riconoscimento delle decisioni estere e sulle norme applicabili al merito delle controversie. Sarà dato opportuno rilievo alla importanza assunta dall'arbitrato nei rapporti commerciali internazionali.

### PROGRAMMA

Nel corso saranno esaminate le varie tecniche con le quali si procede alla disciplina dei rapporti privati internazionali, con particolare riferimento alla materia contrattuale e alla responsabilità extracontrattuale. Verranno considerate le norme di conflitto e le norme sulla delimitazione della giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze giudiziarie e arbitrali

straniere. Nella parte finale del corso si procederà all'analisi di un gruppo di sentenze su di un tema di diritto internazionale privato.

### TESTI CONSIGLIATI

I **frequentanti** potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e delle sentenze considerate (e distribuite in copia) nell'ambito del corso.

Come programma alternativo gli studenti possono prepararsi sui due volumi di F. MOSCONI e C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale*, UTET, Torino Parte generale e contratti, 4ª ed., 2007, pp. 395 e Parte speciale, 2ª ed., 2006, pp. 189-194 e 221-236.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale. Si terrà conto per i frequentanti della breve relazione scritta su di una sentenza redatta al termine del corso.

<b>DIRITTO PENALE AVANZATO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Francesco Palazzo Prof. Roberto Bartoli
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	–
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Scopo principale del corso è di addestrare lo studente all'esercizio dell'argomentazione giuridica e di avvicinarlo alla metodologia interpretativa nella concretezza di talune questioni applicative "esemplari" del diritto penale.

#### Capacità

A) Capacità argomentative e di giustificazione delle soluzioni prospettate.

B) Capacità di individuazione e impostazione delle problematiche applicative poste dai casi concreti, nonché di una loro soluzione tenendo presente e selezionando le principali interpretazioni che si danno in dottrina e in giurisprudenza.

C) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

#### Competenze

Sensibilità al ragionamento giuridico e consapevolezza della tensione tra istanze di prevenzione generale ed esigenze di garanzia.

### PROGRAMMA

Il corso, a carattere seminariale, affronterà alcuni temi centrali e di particolare attualità sia della parte generale che della parte speciale del diritto penale (come, per esempio, causalità, colpa, concorso di persone, delitti contro il patrimonio, la pubblica amministrazione e

l'ordine pubblico). Gli argomenti, dopo una introduzione del docente (talvolta in collaborazione con magistrati e avvocati), saranno affrontati dagli stessi studenti attraverso l'analisi di materiale soprattutto giurisprudenziale e mediante l'utilizzazione di un metodo prevalentemente "casistico", che tenderà a mettere il discente in diretto contatto con le principali questioni applicative degli istituti. Nella seconda parte del seminario gli studenti svolgeranno una relazione su una o più delle questioni trattate durante il corso.

### TESTI CONSIGLIATI

I testi ed i materiali di riferimento saranno indicati durante il corso.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

Gli studenti interessati sono invitati ad iscriversi presso il Dipartimento di diritto comparato e penale entro il 24 settembre 2008.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** relazione orale e scritta concernente un caso concreto.

**Esame di profitto:** esame in forma orale vertente sui testi e i materiali indicati durante il corso.

<b>DIRITTO PENALE COMPARATO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Michele Papa
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo
		Corso parzialmente in inglese

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto. Conoscenza dei tratti fondamentali della tutela penale del patrimonio nei sistemi anglo-americani e degli elementi costitutivi dei più importanti reati in materia.

#### Capacità

Capacità di ricercare materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione comparata dei codici penali e del diritto penale casistico-giurisprudenziale) e di utilizzare lo stesso ai fini della impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alle due diverse mentalità e agli stili di risoluzione delle controversie, a partire dalla corretta individuazione delle fonti. Capacità di qualificare giuridicamente, con riferimento al sistema penale inglese, i fatti suscettibili

di rilevanza penale nel contesto dei reati patrimoniali

#### **Competenze**

Sensibilità per la percezione e valorizzazione di somiglianze e differenze fra il diritto penale dei sistemi a diritto positivo codificato e quello dei sistemi anglo-americani.

Consapevolezza, in un'ottica comparata, delle linee di riforma in atto nei principali sistemi penali occidentali. Sensibilità critica per i profili comparatistici della tutela penale del patrimonio.

#### **PROGRAMMA**

Il corso intende affrontare la comparazione tra i principali sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riguardo agli ordinamenti che hanno conosciuto recenti vicende di codificazione e ricodificazione del diritto penale.

1) Nella prima parte del corso, saranno affrontate le questioni metodologiche di fondo relative alla comparazione nel diritto penale. Successivamente si analizzeranno, dal punto di osservazione del processo di codificazione/ricodificazione (concluso o tentato) del diritto penale, le principali tendenze di riforma in atto nei sistemi penali dell'Europa continentale e di Common law.

2) La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio della tutela penale del patrimonio nei sistemi penali anglo-americani.

- È previsto, all'interno del corso, un modulo di didattica integrativa di sei ore. Il modulo sarà insegnato interamente in lingua inglese.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

Per la prima parte del corso:

- F. PALAZZO - M. PAPA, *Lezioni di diritto penale comparato*, 2° ed., Giappichelli, Torino 2005 (pp. 1-222).

Per gli studenti **frequentanti**, sono escluse le pagine 59-87 (relative al sistema penale tedesco).

Per la seconda parte del corso:

- M. PAPA, *Crimes against property. La tutela penale del patrimonio nel diritto anglo-americano*, UTET, Torino, in corso di pubblicazione (si tratta di un volumetto di circa 60 pagine).

Oppure:

- A. ASHWORTH, *Principles of Criminal Law*, 5th ed., Oxford University Press, Oxford 2006, pp. 361-408.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40, di cui 6 di didattica integrativa.

**Iscrizione al corso e frequenza:** poiché il corso sarà parzialmente insegnato in lingua inglese, per una proficua frequenza è necessaria una sufficiente conoscenza di tale lingua.

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi presso la Segreteria didattica del dipartimento di diritto comparato e penale, oppure direttamente via e-mail (michele.papa@unifi.it), entro il termine della prima settimana di lezione.

Saranno considerati studenti frequentanti coloro che, iscritti nei termini, saranno presenti ad almeno l'80% delle lezioni ed all'intero modulo in lingua inglese.

#### **MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA**

(docente: Prof. John Spencer)

È previsto, all'interno del corso, un modulo di didattica integrativa di 6 ore. L'insegnamento sarà impartito, in lingua inglese, dal Prof. John Spencer, dell'Università di Cambridge (UK).

Il modulo integrativo sarà dedicato all'analisi del sistema penale inglese, con particolare attenzione ai temi oggetto del corso e cioè la codificazione penale e la tutela penale del patrimonio.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** considerato il numero degli studenti frequentanti e l'andamento del corso, potranno essere programmate una o più verifiche intermedie di apprendimento, da effettuarsi in forma scritta per i soli frequentanti.

**Esame di profitto:** l'esame finale avverrà in forma orale.

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO EUROPEO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof.ssa Anna Maria De Vita</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

##### **Conoscenze**

Il corso è inteso ad offrire un quadro più esteso, nell'ambito di alcuni paesi rappresentativi, quali l'Italia, la Francia, la Germania e il Regno Unito, dell'impatto del diritto europeo sui diritti interni, in specie sull'assetto e le trasformazioni costituzionali, l'evoluzione giurisprudenziale, e sullo sviluppo di alcune aree del diritto privato. A tal fine saranno studiate due delle direttive di maggiore rilevanza.

##### **Capacità**

L'approfondimento di contesti nazionali molteplici, delle rispettive reazioni e difficoltà di adeguamento alla realtà europea permette allo studente di coglierne criticamente le ambizioni, gli obiettivi e le possibilità di penetrazione originarie e attuali.

##### **Competenze**

Studiare commenti, reazioni e soluzioni di autori e interpreti di diversi paesi, e guardare ad un fenomeno, che dovrebbe essere e diventare comune, con occhi più consapevoli ed esperti, senza livellare divergenze e prospettive originali.

#### **PROGRAMMA**

Il corso sarà dedicato allo studio delle trasformazioni che la realtà della Comunità europea ha provocato e continua a provocare sul piano del diritto privato di alcuni ordinamenti nazionali, scelti come rappresentativi in un confronto civil law- common law. Per i giuristi

dei paesi appartenenti all'Unione Europea è in atto un processo di irreversibile affermazione di modelli e soluzioni giuridiche uniformi condotto da organi sopranazionali. Si tratta di un fenomeno importante e complesso, che incide sul piano delle fonti di produzione e applicazione normativa, sulla cultura e la prassi dei giudici, sui modelli dottrinali e le categorie concettuali, rivalutati, o criticamente vagliati, a seconda dello stadio di sviluppo dei singoli diritti nazionali, e delle linee di politica del diritto prescelte.

Argomenti delle lezioni e di alcuni seminari, dedicati all'esame di testi legislativi e decisioni giurisprudenziali rilevanti, concerneranno innanzitutto **temi generali di base**, segnatamente:

la distinzione tra diritto privato comunitario e diritto privato europeo; il processo e le tecniche di armonizzazione del diritto privato, il diritto uniforme e la *lex mercatoria*; la struttura istituzionale e le fonti del diritto comunitario; le competenze normative della Comunità e il principio di sussidiarietà; l'organizzazione giudiziaria e il ruolo della Corte di Giustizia; il rapporto del diritto comunitario con i diritti degli stati membri – principalmente diritto italiano, francese, tedesco e inglese.

Dopo una premessa sulla problematica odierna in merito all'armonizzazione del diritto delle obbligazioni e ai progetti di codice civile europeo, si procederà ad un approfondimento di alcune **aree particolari**, oggetto in questi ultimi decenni di importanti direttive. L'analisi verterà quindi sulla Direttiva 85/374 CEE sulla "responsabilità da prodotti difettosi" e sulla Direttiva 93/13 CEE "sulle clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori". Il metodo e la ricerca comparativa saranno strumento indispensabile per ricostruire i percorsi che i vari ordinamenti – italiano, francese e inglese – hanno seguito, con proprie tecniche e proprie modalità, a partire dalla struttura e dai principi guida dei singoli istituti nell'originario contesto nazionale.

#### TESTI CONSIGLIATI

- Per gli studenti **frequentanti**:  
Appunti delle lezioni, letture e materiali indicati durante il corso.
- Per gli studenti **non frequentanti**:
  - G. BENACCHIO, *Diritto privato della Comunità Europea*, Cedam, Padova 2004, Capp. I, III, IV, VI, VIII, IX, X, XIII.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Materie propedeutiche: Sistemi giuridici comparati. Si consiglia altresì la frequenza del corso di Diritto processuale civile europeo.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e seminari con la partecipazione di docenti ospiti:** Totale minimo ore 40.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** proposte di temi e profili da approfondire, a scelta degli studenti (frequentanti), interessati a svolgere e gestire autonomamente, in alternativa all'esame orale, una relazione scritta.

**Esame di profitto:** orale., o relazione scritta [v. *supra*]

### PROVA FINALE

Per l'assegnazione della prova finale si richiede la frequenza al relativo corso e la conoscenza di almeno una lingua straniera. Le materie da inserire nel piano di studio saranno individuate in rapporto all'argomento della prova finale.

<b>DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Anna Maria De Vita</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Il corso è inteso a fornire le basi del diritto della responsabilità delittuale e le linee principali dell'evoluzione odierna in un confronto *civil law-common law*, illustrando i dati del diritto positivo e delle linee di *policy* effettivamente perseguite dai giudici e promosse o contrastate dalla dottrina. La funzione prevalentemente compensativa dell'istituto nella realtà contemporanea e l'estensione dell'area del danno risarcibile, sul piano patrimoniale e non patrimoniale, verranno adeguatamente illustrate e criticamente vagliate.

#### Capacità

La metodologia del corso, che integra lezioni frontali con la presentazione e discussione di ricerche autonome, permette allo studente di seguire la diversità di linee di ragionamento, di soluzioni giurisprudenziali e dottrinali attraverso lo studio analitico delle fonti di ordinamenti diversi e della peculiarità del loro "stile" giuridico.

#### Competenze

Acquisire dimestichezza nella ricerca e nel coordinamento di fonti giuridiche di varia provenienza, nella comprensione di linguaggi propri di culture giuridiche diversificate e di obiettivi normativi, decifrabili nelle motivazioni dei giudici, non sempre palesi dietro la struttura tecnica della materia esaminata.

### PROGRAMMA

Il corso è dedicato allo studio comparativo della responsabilità civile. Si tratta notoriamente di uno degli istituti più importanti del diritto privato o del diritto *tout court*, la cui disciplina, elaborazione teorica, applicazione e creazione giurisprudenziale riflettono i principi e le scelte fondamentali sul piano etico-filosofico, economico e politico di ogni ordinamento giuridico evoluto. In questo senso, le trasformazioni del regime positivo e delle opzioni di politica del diritto superano le divisioni tra diritto privato e diritto pubblico, ed esprimono i valori base del sistema giuridico, in genere sanciti a livello costituzionale.

L'analisi comparativa si propone di ripercorrere, alla luce delle principali fonti normative, giurisprudenziali e dottrinali, l'iter formativo e di sviluppo dell'istituto nel quadro dei sistemi italiano, francese, tedesco, e inglese, con un breve sguardo ad alcuni tratti caratteristici del diritto statunitense.

Temi principali di indagine saranno:

funzioni e finalità della responsabilità civile nel diritto contemporaneo; linee convergenti e divergenti nella dinamica del diritto privato europeo; condizioni e fondamenti della responsabilità per colpa (commisiva e omissiva) nei tre modelli principali – monistico (sistema francese), semipluralistico (sistema tedesco), pluralistico (sistema inglese); il sistema italiano

fra il modello francese e il modello tedesco; dalla responsabilità per colpa alla responsabilità oggettiva; diversità di situazioni soggettive tutelate, di categorie di danno e di tecniche di valutazione; strumenti risarcitori alternativi o cumulabili alla tecnica aquiliana (assicurazione).

L'iscrizione al corso, con l'indicazione della lingua straniera conosciuta, deve avvenire entro la prima settimana dall'inizio delle lezioni.

**\*Il corso prevede fasi di coordinamento con il corso di Diritto amministrativo comparato.**

### TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- Appunti delle lezioni e letture indicate durante il corso.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- F.D. BUSNELLI – S. PATTI, *Danno e responsabilità civile*, 2ª ed., Torino, Giappichelli 2003, Parte I – Capp. I, III, IV; Parte II – Capp. III, IV, V, VI, VII. Il testo sarà integrato dalla lettura e commento di alcune sentenze italiane e straniere (tradotte), che saranno indicate all'inizio del semestre.
- È in preparazione un testo di A. De Vita in materia. Qualora la pubblicazione fosse disponibile in tempo utile, ne sarà dato avviso agli studenti per consigliarne l'adozione in alternativa.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II, Sistemi giuridici comparati.

Ai frequentanti è richiesta la conoscenza, almeno passiva, di una lingua straniera (francese e inglese, principalmente).

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale minimo ore 40.

Il corso si svolgerà affiancando le lezioni del docente con seminari, implicanti l'assegnazione di temi di ricerca agli studenti frequentanti, singolarmente o a gruppi.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** la relazione di cui al punto precedente sarà esposta oralmente, quindi redatta per scritto. Al riguardo, indicazioni bibliografiche di base saranno fornite dal docente all'inizio del corso. La relazione sostituirà l'esame. Nella valutazione finale, si terrà conto inoltre della frequenza e della partecipazione attiva al corso

**Esame di profitto:** orale. [o v. *supra*].

### PROVA FINALE

Saranno preferiti – nell'assegnazione della prova finale – coloro che hanno frequentato assiduamente il corso, possibilmente insieme ad un altro insegnamento comparativo: diritto angloamericano, diritto amministrativo comparato, diritto penale comparato, diritto del lavoro comparato.

<b>DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNICAZIONI</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Antonio Rizzi
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Impostazione critica della riflessione sui rapporti tra le categorie tradizionali del diritto civile e i mutamenti indotti dalla utilizzazione delle tecnologie di carattere informatico. Particolare attenzione viene posta circa la contrattazione in via telematica e la tutela del consumatore on line.

#### **Capacità**

Capacità di riflessione critica sulle categorie generali e sulla loro dinamica evolutiva. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente anche su particolari piani di complessità dettata dall'intersecarsi innovativo di tecnologie informatiche e problemi di tutela giuridica.

#### **Competenze**

Conoscenza critica delle categorie del diritto civile e capacità di verificarne criticamente le dimensioni epistemologiche in nuovi contesti. Capacità di impostare e risolvere i problemi di tutela del consumatore in relazione ai nuovi orizzonti del diritto privato.

### **PROGRAMMA**

Il corso tende a proiettare le categorie civilistiche tradizionali nella dimensione del contratto per via informatica, studiando quanto di esse possa risultare condizionato dalla particolarità del mezzo di comunicazione utilizzato.

Si esamineranno, in tale prospettiva, le problematiche connesse alla negoziazione per via telematica, studiando non solo i problemi relativi alla conclusione dell'accordo contrattuale, ma anche le diverse tecniche di protezione del consumatore impiegate nel commercio elettronico.

Nella stessa linea, si porrà particolare attenzione all'analisi critica della nozione di documento informatico, esaminando le diverse tecniche di formazione, conservazione e autenticazione.

Infine, saranno studiati i contratti di fornitura dei servizi telematici e le relative vicende. Il Corso procederà con la discussione di casi e questioni, richiedendo, a coloro che lo frequenteranno, una costantemente attiva partecipazione, con l'esame di casi e questioni e con l'elaborazione di soluzioni.

### **TESTI CONSIGLIATI**

*I contratti informatici*, a cura di Renato Clarizia, UTET, Torino 2007, pp. 25-280, 319-360, 497-674.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** prove scritte durante il corso, concernenti la discussione di problemi innovativi di regolazione

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE AVANZATO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof.ssa Beatrice Gambineri
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il corso ha ad oggetto lo studio delle forme e dei termini di svolgimento dei diversi modelli di processo a cognizione piena previsti dall'ordinamento italiano, nella loro qualità di strumenti di realizzazione della garanzia del giusto processo regolato dalla legge.

### Capacità

Padronanza dello strumento processuale e capacità di elaborazione teorica e pratica delle principali questioni inerenti allo svolgimento dei processi a cognizione piena.

### Competenze

Familiarizzazione con i meccanismi di deduzione nell'ambito del processo a cognizione piena di situazioni sostanziali aventi struttura e funzione diversa.

## PROGRAMMA

L'oggetto del corso sono i modelli di fase preparatoria nei processi a cognizione piena.

## TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti concorderanno il programma con il docente durante il corso.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto processuale civile.

Gli studenti che intendano partecipare al corso sono tenuti ad iscriversi entro la prima settimana di lezioni presso la Segreteria del Dipartimento di diritto privato e processuale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

**Seminari/visite guidate:** Il corso avrà struttura strettamente seminariale ed è riservato agli studenti che abbiano superato l'esame di diritto processuale civile.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Nicolò Trocker
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenze relative alle fonti del diritto processuale civile europeo e all'incidenza di tale diritto sulla giustizia civile degli Stati membri.

#### **Capacità**

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare al diritto processuale civile europeo. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario.

#### **Competenze**

Sensibilità alle problematiche del contenzioso civile sovranazionale e alla cooperazione europea in materia giudiziaria.

### **PROGRAMMA**

Nello spazio giuridico europeo la giustizia civile non è più riducibile entro gli angusti confini di un singolo ordinamento statale. In una realtà caratterizzata dalla continua espansione di un sistema di relazioni interindividuali transnazionali anche il contenzioso civile presenta con sempre maggiore frequenza elementi di estraneità. Questi elementi di estraneità possono riguardare e venire in rilievo in tutte le fasi del processo, dall'inizio di quest'ultimo (con il problema di stabilire se in una data controversia il giudice italiano possa esercitare la propria giurisdizione) attraverso la fase istruttoria (perché ad esempio vi è la necessità di raccogliere prove in un altro paese della Comunità) sino al suo esito naturale, in quanto la sentenza resa dal giudice italiano può essere destinata all'esportazione, ossia destinata ad essere riconosciuta ed eseguita all'estero.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti **frequentanti**:

- Appunti delle lezioni, letture e materiali giurisprudenziali indicati durante il corso.

Per gli studenti **non frequentanti**:

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame, a scelta, su uno dei seguenti testi:

- N. TROCKER, *La formazione del diritto processuale europeo: l'opera delle Corti* (Dispense).
- N. TROCKER, *Il diritto europeo delle controversie civili transnazionali* (Dispense).

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto dell'Unione europea.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale e seminari:** Totale ore 40. Le lezioni condotte in forma seminariale saranno dedicate innanzitutto alla formazione del diritto processuale europeo ad opera delle due grandi corti sopranazionali – la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e la Corte di Giustizia della Comunità Europea – che progressivamente sono venute ad elaborare una serie di principi e di regole generali che oggi costituiscono i parametri di legittimità delle norme processuali nazionali. Si procederà quindi ad un'analisi più approfondita della normativa comunitaria che detta la disciplina in materia di giurisdizione, assunzione di prove all'estero e riconoscimento delle sentenze nei vari Stati dell'Unione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO PUBBLICO AVANZATO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Orlando Roselli</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza di alcune delle principali problematiche che attraversano il diritto pubblico. Il corso include alcune lezioni indispensabili per la comprensione del contesto storico che tanto condiziona alcuni degli istituti e delle categorie del diritto pubblico contemporaneo. Le parole chiave di queste prime lezioni saranno nell'ordine: 1) Globalizzazione; 2) Sovranità; 3) Stato; 4) Sussidiarietà; 5) Servizio pubblico; 6) Privatizzazioni; 7) Dimensione pubblica e fonti dell'autonomia delle parti sociali. La seconda parte del corso si concentrerà sulle principali problematiche intorno all'odierno configurarsi del principio di legalità.

### Capacità

- A) Attenzione particolare ai processi di trasformazione degli ordinamenti contemporanei nell'epoca delle molteplici 'globalizzazioni'.
- B) Capacità di collocare gli istituti tradizionali del Diritto pubblico nell'ambito dei processi di strutturazione del fenomeno giuridico nell'attuale fase storica.
- C) Rivisitazione critica di alcuni dei principali istituti del Diritto pubblico.
- D) Capacità di orientarsi nelle principali problematiche che investono il fondamentale principio di legalità.

### Competenze

Sensibilità per la comprensione delle dinamiche che attraversano gli ordinamenti giuridici contemporanei; consapevolezza delle trasformazioni che attraversano i processi di strutturazione del fenomeno giuridico; rivisitazione di alcuni degli istituti giuridici più significativi del diritto pubblico; profili problematici della dimensione odierna del principio di legalità.

## PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche (tutti i temi affrontati hanno il comune denominatore di essere ricondotti al tema principale del corso che è quello di prendere in considerazione le trasformazioni, le tensioni, le 'aporie' a cui sono sottoposti profili significativi del Diritto pubblico. I sottoelencati principali temi trattati nel corso avranno dunque tale 'taglio'):

- I processi di globalizzazione e la loro influenza nel principio di sovranità;
- L'evoluzione del ruolo dello Stato nelle società contemporanee;

- Il ruolo del diritto privato nell'ambito dello svolgimento delle funzioni delle pubbliche amministrazioni;
- Profili problematici del principio di legalità.

### TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- G. BERTI, *Le antinomie del diritto pubblico*, in "Diritto pubblico", 1996, n. 2, pp. 273-291.
- Gli appunti che il singolo studente frequentante avrà raccolto nell'ambito del corso. (L'adeguatezza degli appunti raccolti sarà sottoposta a verifica da parte del docente. Se ritenuti inadeguati i testi da portare all'esame sono gli stessi di quelli per i non frequentanti).

Per i **non frequentanti**:

- G. BERTI, *Le antinomie del diritto pubblico*, in "Diritto pubblico", 1996, n. 2, pp. 273-291.
- S. CASSESE, *Oltre lo Stato*, Laterza, Roma-Bari 2006, pp. 3-64 e 92-119.
- F. MERUSI, *Sentieri interrotti della legalità*, il Mulino, Bologna 2007, pp. 180.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. Inoltre, ma solo a mero titolo di consiglio, è gradito Diritto amministrativo I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezione di didattica frontale:** 40 ore (che saranno ripartite in lezioni ed attività seminariale in un rapporto che dipenderà dal numero degli studenti frequentanti).

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Nell'ambito del corso, periodicamente, saranno svolte lezioni riepilogative di verifica con gli studenti sul procedere dell'apprendimento e di ulteriore spiegazione sulla base delle sollecitazioni dei frequentanti.

Nell'ambito dell'attività seminariale, lo studente discuterà oralmente, su di un tema concordato con il docente, una sintetica relazione scritta.

**Esame di profitto:** esame orale, sui testi come indicato alla voce "Testi consigliati".

<b>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Antonio Brancasi</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenze relative agli interventi pubblici nazionali e sopranazionali di conformazione del mercato, mediante la disciplina degli elementi strutturali ed attraverso la regolazione e l'indirizzo delle attività economiche.

#### **Capacità**

Capacità di esame diretto delle fonti nazionali e comunitarie specificatamente destinate all'indirizzo e alla regolazione dei mercati e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Percezione delle problematiche proprie della scienza economica sulle quali sono destinati ad influire gli istituti di intervento pubblico sul mercato e sull'impresa. Acquisizione di conoscenze di carattere generale in grado di fornire il "contesto" d'insieme su cui inserire un eventuale e successivo studio di materie più specialistiche relative al diritto, anche privato, dell'economica.

#### **Competenze**

Consapevolezza degli strumenti di governo dell'economia da parte dei pubblici poteri e delle differenti finalità perseguite da tali strumenti. Consapevolezza degli istituti che conferiscono al governo pubblico dell'economia una dimensione sopranazionale attraverso la completa unificazione del mercato europeo e mediante il carattere "aperto" di tale mercato. Consapevolezza del modo con cui gli istituti giuridici, del governo pubblico dell'economia, interagiscono con le dinamiche d'impresa ispirate dalla razionalità economica.

### **PROGRAMMA**

L'attività economica nella Costituzione. Le dimensioni del mercato. La proprietà. La moneta. Le caratteristiche concorrenziali del mercato. Gli interventi pubblici di tipo "intrusivo": la disciplina dei prezzi e degli aiuti "di Stato". L'impresa pubblica e le privatizzazioni. I servizi pubblici e la liberalizzazione.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti **frequentanti**: saranno indicate, durante il corso, eventuali letture da effettuare.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- TRIMACHI BANFI, *Lezioni di diritto dell'economia*, Giappichelli, Torino 2007 (pp 156);
- BRANCASI, *Unione economica e monetaria*, in G. STROZZI (a cura), *Diritto dell'Unione europea, parte speciale*, Giappichelli, Torino 2006 (pp. 67).

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo, Diritto dell'Unione europea.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale**: Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

### Verifiche intermedie di apprendimento

Agli studenti frequentanti è data la possibilità di sottoporsi, dopo la prima metà del corso, alla verifica intermedia di una prova scritta consistente in alcune domande a risposta "aperta" sul programma già svolto.

### Esame di profitto

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame finale sul contenuto delle lezioni e sulle eventuali letture assegnate durante il corso; essi potranno scegliere se sostituire l'esame orale, da sostenere in occasione degli ordinari appelli, con prove scritte sostenute durante lo svolgimento del corso e consistenti in alcune domande a risposta "aperta". Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame finale in forma orale sui testi ad essi consigliati (si veda sopra).

<b>DIRITTO REGIONALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Giovanni Tarli Barbieri</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza della storia dell'idea regionale in Italia, con particolare riferimento al dibattito in assemblea costituente, con riferimenti ai sistemi federali (o regionali) europei e nord americani. Le regioni secondo la Costituzione del 1948 (regioni politiche o amministrative ?), dopo le modifiche costituzionali del 1999 e 2001 e secondo la riforma costituzionale approvata dalle Camere ma bocciata dal referendum. Le conseguenze dell'ordinamento comunitario sul ruolo delle regioni.

### Competenze

Consapevolezza della necessità di adeguato bilanciamento tra le ragioni della unitarietà e quelle della differenziazione, nonché del possibile conflitto fra stato sociale e autonomia regionale. Sensibilità nella valutazione dei punti oscuri della riforma del titolo quinto della Costituzione, delle diverse tesi dottrinali e del decisivo apporto della giurisprudenza della Corte costituzionale. Sensibilità per il diritto vivente, diverso da regione a regione, per il diverso utilizzo, da parte delle regioni, della loro autonomia statutaria e legislativa.

### Capacità

Capacità di lettura e interpretazione delle sentenze della Corte costituzionale. Capacità di orientamento nel corretto utilizzo delle fonti in caso di compresenza di fonti regionali, di Comuni e Province (fonti statutarie e regolamentari), fonti statali e comunitarie. Maggiore abilità nell'interpretazione costituzionale e nel discernimento del fondamento delle opposte tesi dottrinarie riferite, in particolare, alla riforma del titolo quinto della Costituzione.

## PROGRAMMA

- Stato unitario, federale, regionale
- Le Regioni nel testo originario nella Costituzione del 1948 e prima della riforma del Titolo V
- La legge cost. 3/2001 e la sua perdurante inattuazione
- Le fonti regionali
- La forma di governo regionale e la legislazione elettorale
- L'autonomia amministrativa delle regioni, con particolare riferimento al principio di

- sussidiarietà affermato dal nuovo art. 118 Cost.
- L'autonomia finanziaria disegnata dall'art. 119 Cost. e le varie ipotesi di sua attuazione
- I rapporti delle Regioni con lo Stato, gli enti locali, l'Unione europea, gli altri Stati.

Programma aggiuntivo per gli **studenti non frequentanti** (o presenti a meno dei 4/5 delle lezioni):

- n. 10 sentenze della Corte costituzionale, che saranno indicate all'inizio del corso (ed inserite su Penelope).

#### TESTI CONSIGLIATI

- P. CARETTI, G. TARLI BARBIERI, *Diritto regionale*, Giappichelli, Torino 2007.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** durante lo svolgimento del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova scritta. In caso di esito positivo, l'esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolto successivamente alla suddetta prova.

**Esame di profitto:** esame orale alla fine del corso.

<b>DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Roberto Cordeiro Guerra
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base delle problematiche e degli istituti del diritto tributario internazionale, sia in riferimento alla normativa domestica che convenzionale.

##### Capacità

Metodi di acquisizione e selezione del materiale normativo e giurisprudenziale. Individuazione delle norme rilevanti ai fini della tassazione delle fattispecie con elementi di estraneità. Sensibilità alle problematiche interpretative ed applicative relative alla normativa domestica e convenzionale.

##### Competenze

Nozioni e metodi necessari per l'individuazione della disciplina tributaria applicabile alle fattispecie con elementi di estraneità, ovvero quelle fattispecie soggette alla potestà impositiva di più ordinamenti. Sviluppo delle capacità di cogliere gli aspetti problematici della materia, anche attraverso la discussione di casi giurisprudenziali e questioni inerenti all'approccio dei vari ordinamenti tributari nazionali al problema della tassazione dei redditi prodotti fuori dal territorio dello Stato.

## PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto in particolare:

- le nozioni di diritto tributario internazionale e di diritto internazionale tributario;
- le fattispecie con elementi di estraneità;
- i limiti alla potestà impositiva ultraterritoriale;
- le fonti del diritto tributario internazionale e gli interventi normativi del diritto comunitario;
- la doppia imposizione internazionale;
- i metodi per evitare la doppia imposizione: metodo dell'esenzione e metodo del credito d'imposta;
- l'esame del Modello OCSE di Convenzione contro le doppie imposizioni;
- le forme di cooperazione internazionale nell'accertamento dei tributi e nella riscossione di crediti tributari esteri;
- le disposizioni nazionali che regolano l'imposizione in Italia dei redditi prodotti all'estero e di quelli prodotti in Italia da soggetti non residenti.

## TESTI CONSIGLIATI

Studenti **frequentanti**:

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare per la preparazione dell'esame gli appunti delle lezioni ed il materiale che verrà distribuito durante il corso.

Studenti **non frequentanti**:

- L. CARPENTIERI, R. LUPI, D. STEVANATO, *Il diritto tributario nei rapporti internazionali*, Milano 2003, pagg. 1-242 e 252-270.
- Per la preparazione dell'esame è necessaria la consultazione del Modello OCSE di Convenzione contro la doppia imposizione (2004). Una versione tradotta in italiano è contenuta in G. MAISTO, *Modello di convenzione fiscale sui redditi e sul patrimonio*, Milano, 2004.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. Si consiglia lo studio, preventivo o contemporaneo, del Diritto Tributario (parte generale).

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** il livello di apprendimento degli studenti frequentanti verrà periodicamente verificato mediante esercitazioni in classe su casi pratici che prevedono una partecipazione attiva degli studenti.

**Esame di profitto:** orale.

<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO (AVANZATO)</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Luigi Lombardi Vallauri
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Rapporti diritto-religione in prospettiva filosofica e, secondariamente, di comparazione giuridica.

#### **Competenze**

Capacità di discussione critica dei problemi trattati nel corso.

#### **Capacità**

Familiarizzazione con le problematiche relative al processo di secolarizzazione del diritto moderno, e alle forme possibili di laicità che ne conseguono. Sensibilità per le prospettive di dialogo tra le culture giuridiche e religiose diverse.

### **PROGRAMMA**

L'insegnamento avrà natura seminariale. L'introduzione da parte del docente approfondirà alcuni temi ricompresi nell'area "Rapporti diritto-religione". Il lavoro proseguirà attraverso la preparazione di relazioni individuali o di gruppo che verranno discusse pubblicamente nel seminario.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Non sono previste letture a parte per i **frequentanti**. Eccezionalmente, studenti **non frequentanti** potranno concordare un programma personalizzato di letture con il docente.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

La frequenza alle lezioni introduttive e alla discussioni è obbligatoria. Chi, per cause imprevedibili, dovesse interrompere la frequenza potrà, eccezionalmente, concordare col docente un programma individuale di letture sulle quali presentare un elaborato scritto e sostenere un colloquio.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 10

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 30

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** partecipazione attiva al seminario e presentazione di relazione scritta.

### **PROVA FINALE**

Per la prova finale si invita a mettersi in contatto con il docente.

<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Emilio Santoro</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenze relative alle diverse teorie dell'ordine internazionale e ai meccanismi di diritto internazionale per la regolamentazione della guerra.

#### **Capacità**

Capacità di analizzare la discussione che sta avvenendo sulla tutela a livello internazionale dei diritti fondamentali. Capacità di inquadrare da un punto di vista filosofico-giuridico le problematiche relative all'ordine mondiale. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

#### **Competenze**

Capacità di discutere da diverse prospettive culturali il problema della tutela dei diritti individuali, di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere nell'ambito di diverse tradizioni giuridiche non europee. Capacità di dare inquadrare le problematiche filosofico giuridiche poste dalla nozione di "guerra umanitaria".

### **PROGRAMMA**

Il corso di lezioni di filosofia del diritto internazionale, dopo una introduzione teorica generale, sarà svolto su base seminariale. Gli studenti che intendono frequentare potranno scegliere tra due seminari.

Un primo seminario sarà dedicato all'analisi teorico-giuridica del concetto di guerra. In particolare, verranno ripercorse le fasi evolutive del diritto internazionale attraverso l'esame dei tentativi di limitazione della violenza bellica nell'esperienza giuridica romana (diritto feodale e teoria del *bellum justum*), nel Medioevo (dottrina cristiana della "guerra giusta") e nell'età moderna (sistema della "guerra in forma" e sviluppo dello *jus in bello*), fino ad arrivare a un esame critico delle nozioni contemporanee di "guerra umanitaria" e di "guerra globale".

Il secondo seminario intende esaminare la relazione tra spazio e diritto alla luce dei contributi della filosofia del diritto internazionale, della geopolitica e della teoria sociale. In particolare, sarà approfondita l'opposizione tra una concezione 'tellurica' ed una concezione 'marittima' del diritto. Dopo questa premessa, il seminario si focalizzerà sulla nascita del diritto del mare e sulle problematiche connesse alla sua evoluzione nell'epoca classica e medioevale. Saranno poi esaminate le dinamiche normative e le categorie giuridiche elaborate per disciplinare gli spazi oceanici e coloniali agli albori dell'età moderna. Infine saranno inquadrati problematicamente i nuovi spazi con cui il giurista si deve oggi confrontare: quello aerospaziale, quello virtuale, quello della globalizzazione.

Il secondo seminario è rivolto ad analizzare il rapporto tra spazio e diritto alla luce dei contributi della filosofia del diritto internazionale, della geopolitica e della teoria sociale: in particolare sarà esaminata l'opposizione tra una concezione 'tellurica' del diritto ed una concezione 'marittima'. Dopo questa premessa, il seminario si focalizzerà sulla nascita dell'ordinamento marittimo e sulle problematiche connesse alla sua evoluzione nell'epoca classica e medioevale. Saranno poi esaminate le dinamiche normative e le categorie giuridi-

che elaborate per disciplinare gli spazi oceanici e coloniali agli albori dell'età moderna. Infine saranno inquadrati problematicamente i nuovi spazi con cui il giurista oggi si deve confrontare: quello aerospaziale, quello virtuale, quello della globalizzazione.

### TESTI CONSIGLIATI

#### ▪ **Studenti frequentanti**

Lo studio del testo di riferimento del seminario prescelto sarà affiancato da alcune letture di approfondimento, che saranno indicate in un'apposita riunione organizzativa subito dopo l'inizio del corso.

• Testo di riferimento per il seminario sul concetto di guerra:

- S. PIETROPAOLI, *Abolire o limitare la guerra? Una ricerca di filosofia del diritto internazionale*, Polistampa, Firenze 2008.

• Testo di riferimento per il seminario sul rapporto tra diritto e spazio:

- F. RUSCHI, *Questioni di spazio: la terra, il mare, il diritto in Carl Schmitt*, Giappichelli, Torino 2008.

#### ▪ **Studenti non frequentanti**

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- S. PIETROPAOLI, *Abolire o limitare la guerra? Una ricerca di filosofia del diritto internazionale*, Polistampa, Firenze 2008.
- F. RUSCHI, *Questioni di spazio: la terra, il mare, il diritto in Carl Schmitt*, Giappichelli, Torino 2008.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Filosofia del diritto.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 20

#### **Modalità di svolgimento dei seminari**

Ai partecipanti sarà richiesta:

- la redazione e l'esposizione orale di una breve relazione scritta relativa ad uno specifico tema del corso.
- la partecipazione attiva agli incontri seminariali.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** presentazione di un breve elaborato scritto e sua discussione seminariale.

**Esame di profitto:** l'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati. Nel caso in cui lo studente abbia partecipato con profitto ai seminari, l'esame consisterà in una valutazione dell'elaborato scritto e della sua discussione in sede seminariale.

<b>GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof.ssa Vittoria Barsotti e Prof. Giovanni Tarli Barbieri
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenze relative ai modelli di giustizia costituzionale, con riguardo sia all'origine ed all'evoluzione storica, sia al loro assetto attuale anche alla luce delle più recenti innovazioni istituzionali; analisi della giurisprudenza delle Corti relativa ad alcuni ambiti materiali, al fine di verificare analogie e differenze tra gli approcci istituzionali ed ermeneutici dei diversi modelli di giustizia costituzionale.

#### **Capacità**

Capacità di analisi delle più rilevanti problematiche relative ai vari modelli di giustizia costituzionale, alle loro interrelazioni, alle più recenti innovazioni istituzionali in materia.

#### **Competenze**

Comprensione critica dei principali modelli di giustizia costituzionale, delle relative, principali problematiche, delle linee evolutive, delle prospettive di riforma.

### **PROGRAMMA**

La prima parte del corso si propone di studiare i modelli di giustizia costituzionale nella loro prospettiva storica e nel loro attuale funzionamento. Dopo un'introduzione di carattere generale volta ad individuare i macromodelli e i loro fondamenti teorici, l'attenzione si concentrerà sulle concrete esperienze. In primo luogo, verrà descritto il sistema degli Stati Uniti e degli altri ordinamenti che hanno adottato un controllo diffuso di costituzionalità delle leggi (Grecia, Irlanda, Paesi scandinavi da un lato, Canada e Australia dall'altro). In secondo luogo, verranno descritti i sistemi accentrati dell'Europa continentale prendendo in considerazione anche i paesi ex-socialisti. Infine verranno messe in evidenza le peculiarità dell'ordinamento francese e, tra i paesi ove è assente un controllo di costituzionalità delle leggi, verrà studiato il caso dell'Inghilterra alla luce dello Human Rights Act (2005).

Dalla descrizione dei modelli emergerà il ruolo della giustizia costituzionale nella definizione dell'assetto della forma di stato e di governo. Tenderanno ad emergere altresì da un lato le problematiche relative ai rapporti "verticali" tra corti costituzionali ed istanze giurisdizionali sovranazionali e internazionali, dall'altro quelle relative ai rapporti "orizzontali" ovvero al dialogo tra corti costituzionali nella prospettiva della comparazione quale metodo di interpretazione delle Carte fondamentali.

La seconda parte del corso si propone di studiare alcuni temi attraverso l'analisi della giurisprudenza delle Corti al fine di verificare analogie e differenze tra gli approcci istituzionali ed ermeneutici dei diversi modelli di giustizia costituzionale. I temi scelti sono: libertà individuale e di coscienza (interruzione volontaria della gravidanza ed eutanasia); genere e orientamento sessuale.

Il corso si svolgerà in forma seminariale e le indicazioni dei materiali di studio verranno fornite agli studenti all'inizio delle lezioni insieme al calendario degli argomenti che verranno di volta in volta trattati.

## TESTI CONSIGLIATI

### ▪ Studenti **frequentanti**:

Gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni e sugli eventuali materiali indicati dai docenti all'inizio del corso.

### ▪ Studenti **non frequentanti**:

- 📖 A) J. LUTHER, R. ROMBOLI, R. TARCHI (a cura di), *Esperienze di giustizia costituzionale*, Tomo I, Giappichelli, Torino 2000, escluso il capitolo III (relativo alla Svizzera);
- 📖 B) V. VARANO – V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, Volume II, Argomenti per un confronto civil law–common law, Giappichelli, Torino 2003, pp. 4-16 (per gli studenti che non hanno già sostenuto l'esame di Sistemi giuridici comparati; per chi ha sostenuto questo esame la conoscenza di queste pagine è presupposta).

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi giuridici comparati (consigliato).

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>MEDICINA LEGALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Gian Aristide Norelli
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative ai principi fondamentali di medicina legale con particolare riguardo alla deontologia, alla responsabilità professionale, all'inquadramento del reato e alla valutazione del danno al fine di agevolare la professione del laureato in giurisprudenza nell'ambito degli argomenti di rilevanza medico-legale.

### Capacità

Attraverso lo studio della metodologia medico-legale capacità di collegare il mondo delle scienze biologiche con il mondo del diritto.

### Competenze

Capacità di inquadrare tali conoscenze sul piano:

- della gestione del contenzioso;
- delle implicazioni tecniche medico-legali della procedura penale e civile;
- delle problematiche connesse all'assicurazione privata e sociale;
- delle indagini aventi ad oggetto la patologia e la traumatologia.

## PROGRAMMA

Fondamenti della medicina legale. L'esercizio della professione sanitaria. Deontologia e obblighi dei sanitari. Responsabilità professionale. Consenso informato. Medicina legale penalistica. Il reato ed il nesso di causalità. Imputabilità e pericolosità sociale. Lesioni personali. Omicidio. Infanticidio. Interruzione volontaria di gravidanza. Violenza sessuale. Medicina legale civilistica. La valutazione del danno alla persona. Assicurazioni sociali. Assicurazioni private. Assistenza sociale. Traumatologia. Tanatologia. Trapianti. Il sopralluogo giudiziario. Elementi di identificazione personale. Elementi di tossicologia forense.

## TESTI CONSIGLIATI

- C. PUCCINI, *Istituzioni di medicina legale*, 6ª ed., Casa ed. Ambrosiana, Milano 2003.  
oppure
- L. MACCHIARELLI *et al.*, *Compendio di medicina legale*, II ed., Minerva Medica Editore, Torino 2002  
oppure
- CANUTO-TOVO, *Medicina legale e delle Assicurazioni*, 12ª ed., Piccin, Padova 1996.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof.ssa Beatrice Gambineri</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative alla disciplina costituzionale in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali. Esame dell'attuale disciplina dell'ordinamento giudiziario in Italia e dei suoi principali problemi.

### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti al tema della corretta organizzazione dell'ordinamento giudiziario. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

### Competenze

Sensibilità ai vari profili giuridici relativi alla corretta strutturazione degli equilibri interni al potere giudiziario e al suo attuale ordinamento. In particolare sensibilità ai problemi della garanzia del giudice naturale preconstituito per legge e del ruolo del pubblico ministero in relazione all'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale.

## PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto:

- l'esame delle norme costituzionali in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali;
- l'esame della attuale disciplina della organizzazione della giustizia in Italia e dei suoi principali problemi.
- l'esame delle norme di deontologia professionale degli avvocati.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- appunti dalle lezioni e letture integrative indicate durante il corso.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- PANIZZA – PIZZORUSSO – ROMBOLI, *Testi e questioni di ordinamento giudiziario e forense*, Pisa 2002: introduzione (a cura di A. Pizzorusso); I, 1 (I principi costituzionali relativi all'ordinamento giudiziario, a cura di R. Romboli – S. Panizza), 2 (Profili generali di organizzazione della giustizia, a cura di A. Pizzorusso); III, 1 (La garanzia del giudice naturale precostituito per legge, a cura di R. Romboli); IV, 1 (Il Consiglio superiore della magistratura, a cura di G. Volpe); VI, 1 (Il pubblico ministero nell'ordinamento costituzionale e l'esercizio dell'azione penale, a cura di R. Romboli); VII, 1 (La responsabilità disciplinare, a cura di G. Volpe), 2 (La responsabilità civile, a cura di G. Silvestri). È inoltre richiesta la conoscenza del testo della legge delega di riforma dell'ordinamento giudiziario nell'ultima versione approvata dal Parlamento.
- DANOVI, *Corso di ordinamento forense e deontologia*, Milano 2006: L'ordinamento professionale forense; La tenuta degli albi; I soggetti; La deontologia; Il procedimento disciplinare.
- VICICONTE, *L'Avvocato e l'Europa*, Milano 1999: La professione forense ed il contesto europeo di riferimento.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40, di cui 15 di didattica integrativa.

## MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

Il modulo integrativo di 15 ore sarà insegnato dall'Avv. Sergio Paparo, nel quadro dei rapporti di collaborazione tra la Facoltà e la Fondazione Formazione Avvocati dell'Ordine degli Avvocati di Firenze.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>SCIENZA DELLE FINANZE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Alessandro Petretto
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Analisi generale dell'economia del settore pubblico

#### Capacità

Il corso consente di leggere e commentare articoli della stampa specialistica e valutare le conseguenze dei provvedimenti di politica economica e finanziaria

#### Competenze

Sapersi orientare sulle problematiche dei sistemi di finanza pubblica nei paesi industrializzati e nella realtà italiana

### PROGRAMMA

Il corso propone un'analisi economica del settore pubblico, con particolare riferimento alla finanza pubblica italiana nella sua collocazione europea. I temi specificatamente trattati riguardano l'economia del benessere e la teoria dell'intervento pubblico; i fallimenti del mercato e gli strumenti correttivi; l'economia dei beni pubblici e delle esternalità; i fondamenti dell'economia ambientale; la teoria delle scelte collettive e della *Political Economy*; i principali settori del *welfare state* come: sanità, istruzione, sicurezza sociale e pensioni, contrasto della povertà e politica della famiglia; la teoria delle imposte e la struttura del sistema fiscale italiano; la teoria del decentramento e del federalismo fiscale.

Il docente è comunque disponibile ad adattare il programma per gli studenti di Giurisprudenza, previo colloquio preliminare.

### TESTI CONSIGLIATI

- P. BOSI, *Corso di Scienza delle Finanze*, IV ed., il Mulino, Bologna 2006.

Di questo testo le parti da portare all'esame sono:

- Capitolo I, Capitolo III (par. 1, par. 2, par. 3, par. 4, par. 5, par. 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, par. 7.1, 7.2), Capitolo IV, Capitolo VII.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Economia politica.

### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** l'esame è orale.

<b>STORIA DEL DIRITTO ROMANO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Bernardo Santalucia</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Il passaggio dalla monarchia alla repubblica e la lotta tra plebe e patriziato. Decemvirato legislativo e Dodici Tavole. La costituzione repubblicana. Le fonti del diritto nell'età imperiale. La monarchia assoluta. Il diritto postclassico. La legislazione giustiniana. Il diritto e il processo criminale.

#### **Capacità**

Capacità di integrare le conoscenze acquisite sul diritto romano attraverso l'analisi del diritto pubblico e penale romano e della sua evoluzione. Capacità di approfondire la contestualizzazione delle peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, in particolare con riferimento allo svolgimento della legislazione penale romana.

#### **Competenze**

Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

### **PROGRAMMA**

Linee di storia della costituzione romana: regno, repubblica, principato, dominio.

### **TESTI CONSIGLIATI**

#### **Frequentanti:**

- Appunti dalle lezioni, e inoltre: B. SANTALUCIA, *Le Istituzioni pubbliche romane*, La Nuova Italia, 2000 (ristampa 2007).

#### **Non frequentanti:**

- A. SCHIAVONE (a cura di), *Storia del Diritto Romano*, Giappichelli, Torino 2005 (escluse le pagine 115-152 e 257-387); e inoltre B. SANTALUCIA, *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, 2° edizione, Giuffrè, Milano 1998 (escluse le note).

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

<b>STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Paolo Cappellini Prof. Maurizio Fioravanti</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I principali elementi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna e contemporanea. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

#### Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

#### Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi del diritto, ma anche a quelli di creazione giurisprudenziale e comunque relativi all'attività interpretativa del giurista. Valorizzazione dell'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Capacità di non ridurre la dimensione del giuridico alla sola dimensione statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

<b>Proff. Paolo Cappellini e Maurizio Fioravanti</b>
------------------------------------------------------

### PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione ai percorsi distinti ma intrecciati tra il costituzionalismo e il fenomeno della codificazione nell'età moderna e contemporanea. Esso si articolerà quindi in due moduli: uno di natura costituzionalistica e uno di natura codicistica.

- **Modulo costituzionalistico.** Cenni metodologici e introduttivi alla storia del diritto. Cenni sull'ordine giuridico e sulla costituzione mista medievale. Crisi della geografia politica medievale: *ius commune* e *iura propria*. Superamento della costituzione mista medievale: l'opzione storicistica del costituzionalismo britannico e la costituzione cetual-assolutistica continentale. Il problema della sovranità: Bodin, Hobbes, Rousseau. Giusnaturalismo e contrattualismo: Grozio, Locke e ancora Hobbes. Il costituzionalismo: Harrington, ancora Locke, Montesquieu. L'Inghilterra come modello. L'età delle rivoluzioni. Analogie e differenze tra rivoluzione americana e rivoluzione francese e le due differenti idee di costituzioni da queste prodotte. Lo Stato di diritto ottocentesco e le sue dottrine: Carré de Malberg, Georg Jellinek. Caratteri della costituzioni democratiche del Novecento e principali dottrine costituzionalistiche: Schmitt e Kelsen. Principali nozioni di storia costituzionale italiana tra Otto e Novecento: istituzioni e dottrine.
- **Modulo codicistico.** In particolare saranno approfonditi i seguenti temi: Il Codice

'illuminista': caratteristiche e tramonto di un paradigma. Il Codice 'rivoluzionario': parabole a confronto, ovvero dell'esistenza di un codice civile della Rivoluzione. Il modello 'napoleonico' di codice civile e penale: il liberalismo nello specchio dell'assolutismo giuridico. La scienza giuridica 'sotto tutela': gli esegeti in Francia e in Italia durante l'Ottocento. Luci e ombre dell'Anti-Codice: un'analisi storico-comparata e sistematica degli argomenti anticodificatori che percorrono il XIX e il XX secolo, con particolare riferimento al modello savignyano e alle critiche sociali alla codificazione borghese e alla loro ripresa ed influenza in Italia. I percorsi paralleli dei 'delitti e delle pene': la penalistica civile garantista carrariana e l'emersione della questione sociale nell'interpretazione del codice penale Zanardelli. Uno sguardo alle risposte europee: tra giurisprudenza degli interessi e naturalismo e sociologismo penalistici. La rivincita formalistica: il sistema pandettistico nel BGB. Il mondo di ieri dinanzi alla svolta della prima guerra mondiale: decretazione d'urgenza e ripensamenti scientifici. I progetti postbellici con particolare attenzione al codice italo-francese delle obbligazioni e al progetto Ferri. Il diritto civile e penale totalitario: fascismo e nazismo di fronte al problema del codice 'nuovo'. Il Volksgesetzbuch (codice popolare germanico) e la codificazione per principii pannunziana. Arturo Rocco e Vincenzo Manzini: gli ispiratori e i codificatori della 'terza scuola'. Tra ritardi e polemiche: l'iter formativo del codice civile del 1942. Le valutazioni di Emilio Betti, Filippo Vassalli, Enrico Finzi e Lorenzo Mossa. Il sistema del codice del '42 tra tradizione liberale e 'società di massa'. Il 'teorema' di Pugliatti ovvero dei codici 'fascisti' nell'Italia costituzionale e repubblicana. Il secondo dopoguerra fra decodificazione e ricodificazione: significato tecnico e storico di una polemica. Osservazioni e analisi conclusive: verso un codice civile (e penale) europeo?

#### TESTI CONSIGLIATI

##### Frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- M. FIORAVANTI, *Le dottrine dello Stato e della costituzione* in R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano dall'unità ad oggi*, Donzelli, Roma 1995 (pp. 407-457).
- A. AQUARONE, *L'unificazione legislativa e i codici del 1865*, Giuffrè, Milano (ristampa), pp.1-80.

##### Non frequentanti

- M. FIORAVANTI, *Le dottrine dello Stato e della costituzione*, e anche S. RODOTÀ, *Le libertà e i diritti*, entrambi in R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano dall'unità ad oggi*, Donzelli, Roma 1995 (rispettivamente alle pp. 407-457 e pp. 301-363).
- G. WESENERBERG-G. WESENER, *Storia del diritto privato in Europa*, Cedam, Padova 1999, pp.149-315 (parti IV, V, VI, VII).

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale 40 ore.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 10 (facoltativi, senza crediti).

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>TEORIA GENERALE DEL PROCESSO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Nicolò Trocker</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenze relative alle garanzie fondamentali del processo civile in relazione alla sua attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art.111 della Costituzione e nell'art.47 della Carta dei diritti fondamentali della UE.

#### **Capacità**

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale ai fini della impostazione e soluzione dei principali problemi giuridici attinenti in particolare all'indipendenza ed imparzialità del giudice, al principio del contraddittorio, alla parità delle parti, alla ragionevole durata del processo e alla effettività della tutela giurisdizionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente su di un piano sia interno sia comunitario.

#### **Competenze**

Sensibilità ai profili del giusto processo e all'influenza dei relativi principi sulla configurazione normativa dei sistemi processuali.

### **PROGRAMMA**

Nell'anno accademico 2007-2008 il corso di Teoria generale del processo avrà per oggetto lo studio delle garanzie fondamentali del processo (civile), tema che ha acquistato una grande attualità a seguito dell'inserimento dei principi del "giusto processo" nel nuovo art. 111 della Costituzione e nell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

**La prima parte del corso** sarà dedicata all'analisi dei principi fondamentali del processo accolti nella Costituzione: indipendenza e imparzialità del giudice, principio del contraddittorio, parità delle parti, ragionevole durata del processo, effettività della tutela giurisdizionale.

Nella **seconda parte del corso**, che si svolgerà in forma seminariale, verrà analizzata e discussa la giurisprudenza della Corte Costituzionale e della Corte di giustizia europea relativa all'attuazione dei principi fondamentali del processo.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti **frequentanti** l'esame verterà sulle ricerche da essi condotte e sulle letture integrative assegnate durante il corso.

Gli studenti **non frequentanti** possono preparare l'esame, a scelta, su uno dei seguenti testi:

- N. TROCKER, *Profili del giusto processo: gli strumenti di tutela delle situazioni giuridiche sostanziali* (Dispense).
- N. TROCKER, *Processo e metodi alternativi di composizione delle liti* (Dispense).

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

Lezioni di didattica frontale e seminari: Totale ore 40.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto: orale.

### **3. CORSI GIURIDICI OFFERTI IN LINGUA INGLESE**

Al fine di accentuare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, la Facoltà propone alcuni corsi giuridici interamente o parzialmente in una lingua inglese. Sono interamente in inglese i corsi di *International Law* e *Comparative Labour Law*; sono parzialmente in inglese i corsi di *Comparative Criminal Law* e *International Business Law*.

La Facoltà organizza anche un corso di *Introduction to Italian Legal Culture*. In ragione dei contenuti, tale corso è destinato esclusivamente agli studenti stranieri in mobilità Erasmus o di scambio bilaterale, anche di altre Facoltà, ovvero a partecipanti esterni all'Ateneo che abbiano formalizzato l'iscrizione presso la Segreteria studenti della Facoltà.

**Per una approfondita esposizione dei programmi dei corsi giuridici in lingua inglese e per ulteriori dettagli, si veda infra, pag. 274.**

**Conoscenze linguistiche,  
informatiche  
e attività a scelta libera**



#### **4. I CREDITI RELATIVI ALLA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA (6 CFU)**

Secondo quanto dispone l'art. 7 del Regolamento didattico del Corso di laurea, lo studente è tenuto ad acquisire 6 crediti relativi a conoscenze di una lingua straniera, comprensiva di elementi di linguaggio giuridico.

I crediti dovranno essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

a) sostenendo, previa prenotazione obbligatoria, la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Per effettuare la prenotazione: on line [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), per telefono 055238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Per informazioni sulla prova consultare: [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), oppure: tel. 055238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30), oppure: CLA - Segreteria dei corsi presso la Rotonda del Brunelleschi, via degli Alfani angolo piazza Brunelleschi (lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-16,30); oppure: Segreteria della Mediateca CAAL via degli Alfani 58 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Alcuni esempi della prova si possono consultare sul sito [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it) o ritirare presso la segreteria della Mediateca. Lo studente dovrà comunicare, almeno 3 giorni prima, l'eventuale impossibilità di sostenere la prova prenotata (tel. 055238661), in caso contrario non potrà effettuare una nuova prenotazione prima di 30 giorni. La prova si svolge in viale Morgagni, 40, terzo piano, aula M14. Al momento della prova, il candidato dovrà presentare un valido documento di riconoscimento. Se la verifica ha esito positivo, il CLA provvede a comunicarlo alla Segreteria studenti che lo registra senza bisogno di altri interventi da parte dello studente. Il CLA organizza ogni anno corsi di vario livello per chi abbia necessità di migliorare le proprie attuali conoscenze linguistiche.

Vengono organizzati seminari gratuiti presso la Facoltà per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica. Gli studenti possono, inoltre, accedere gratuitamente ai seminari per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica organizzati presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. Le informazioni relative ai seminari saranno disponibili sulla pagina web della Facoltà.

b) Ottenendo il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta. Si ricorda tuttavia che deve trattarsi di certificazione rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e diffusione internazionale e che da detta certificazione deve risultare l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova di cui al punto precedente.

c) Partecipando a Programmi Erasmus.

d) Partecipando a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo.

e) Svolgendo periodi di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, purché concordati preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificati dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca ove la ricerca è stata effettivamente svolta.

f) Superando gli esami in inglese di International Law (Proff. Giorgio Gaja e Prof.ssa Annalisa Ciampi e Giorgio Gaja) e Comparative labour law da 6 CFU (Prof.ssa Silvana Sciarra).

Il Delegato della Facoltà per le questioni relative all'apprendimento linguistico per l'anno in corso è la Prof.ssa Paola Lucarelli.

## **5. I CREDITI RELATIVI ALLE CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI (3 CFU)**

### **Acquisizione dei CFU**

I crediti di Conoscenze informatiche per giuristi si ottengono superando un test computerizzato predisposto dalla Facoltà in collaborazione con i Servizi Informatici di Polo. Se il test ha esito positivo, lo studente ottiene un giudizio di idoneità che non viene annotato sul libretto e non fa media. Tale giudizio viene registrato dalla Segreteria studenti senza bisogno di altri interventi da parte dello studente.

Sono esonerati dal sostenere il test computerizzato gli studenti in possesso della patente europea del computer (ECDL) Full. Sono altresì esonerati gli studenti in possesso dell'ECDL Start comprendente almeno i moduli indicati nel paragrafo seguente. Per ulteriori informazioni sul diploma ECDL si veda il sito internet dello CSIAF (Centro Servizi Informatici Ateneo Fiorentino) all'indirizzo <<http://www.csiaf.unifi.it>>. Gli studenti in possesso della patente europea potranno presentare la domanda di riconoscimento crediti alla Segreteria di Presidenza della Facoltà, che provvederà a sottoporla al Presidente del Corso di laurea.

### **Test computerizzato**

I test si svolgono presso la sede dei Servizi informatici del Polo delle Scienze Sociali (edificio D15) nelle stesse sessioni, con la stessa frequenza e con le stesse modalità di prenotazione degli appelli di esame.

Per poter sostenere il test computerizzato occorre autenticarsi con matricola e password.

Per superare il test lo studente deve rispondere correttamente entro 30 minuti al 60% di 30 domande a risposta chiusa su 4 argomenti corrispondenti ai moduli 1, 2, 3 e 7 dell'esame ECDL:

1. *Concetti teorici di base*: conoscenza di base della struttura e del funzionamento di un personal computer;
2. *Gestione dei documenti*: principali funzioni di base di un personal computer e del suo sistema operativo, organizzazione e gestione di file e cartelle (ambiente Windows);
3. *Elaborazione testi*: creare, formattare e rifinire un documento (Microsoft Word);
7. *Reti informatiche*: uso di Internet per la ricerca di informazioni in rete e della posta elettronica (Microsoft Outlook).

Lo studente non può sostenere il test più di quattro volte nel corso dello stesso anno accademico (cioè nel periodo che inizia con la sessione di esami di dicembre e termina con quella di settembre).

#### **Conoscenze richieste**

Lo studente in possesso di una buona conoscenza del personal computer e dei programmi applicativi dovrebbe essere in grado di superare il test senza bisogno di una preparazione specifica. Alternativamente, gli studenti possono prepararsi al test su un qualunque manuale ECDL (moduli 1, 2, 3 e 7). A titolo puramente esemplificativo si può citare *ECDL: Guida alla patente europea del computer*, Apogeo, Milano 2000, disponibile presso la Biblioteca di Scienze Sociali e in altre biblioteche dell'ateneo. Si raccomanda tuttavia di abbinare allo studio del manuale l'esercizio pratico, sul computer di casa o su uno dei personal computer a disposizione degli studenti nell'aula attrezzata dell'edificio D15, secondo piano.

Si noti che, nella versione attuale, le domande del test relative ai moduli 3 e 4 fanno riferimento alla versione 2003 dei programmi Microsoft Word e Microsoft Excel.

#### **Ricevimento studenti**

Per ogni ulteriore informazione il dr. Francesco Vertova <vertova@tsd.unifi.it> è a disposizione degli studenti nelle date e nei luoghi che saranno pubblicati sul sito Internet della Facoltà.

## ***6. I CREDITI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ A SCELTA LIBERA (9 CFU)***

Lo studente è tenuto ad acquisire **9 crediti** relativi ad insegnamenti o attività scelte nell'ambito di quelle successivamente indicate (di seguito e sub 6.1 e 6.2).

Tali crediti possono essere acquisiti, innanzitutto, usufruendo degli insegnamenti e moduli facoltativi attivati nell'ambito del Corso di laurea Magistrale. Ove, viceversa, la scelta dello studente cada su insegnamenti impartiti in altri Corsi di Laurea, ne sarà valutata la coerenza con le finalità formative del Corso di laurea.

I 9 crediti relativi alle attività a scelta libera possono essere acquisiti anche attraverso due ulteriori percorsi formativi. Si invitano gli studenti a valutare attentamente la possibilità di usufruire di tali interessanti opportunità.

### ***6.1. I TIROCINI PRESSO STUDI LEGALI, UFFICI GIUDIZIARI, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ENTI E IMPRESE***

La Facoltà è da tempo impegnata nel promuovere i tirocini degli studenti quale forma di avvicinamento tra la preparazione teorica e la realtà effettiva del mondo del lavoro. Il tiroci-

nio degli studenti in Giurisprudenza deve avere ovviamente una componente tecnico-giuridica che assicuri la congruenza tra l'esperienza pratica e il percorso formativo. I luoghi deputati al tirocinio sono molteplici: dagli uffici giudiziari alle pubbliche amministrazioni, dagli enti non-profit alle aziende. Di recente, ed è una novità significativa, è stata predisposta, d'intesa con l'Ordine degli Avvocati di Firenze, una convenzione che consente anche il tirocinio degli studenti presso gli studi legali. **Il tirocinio consente l'acquisizione di 9 CFU.**

Volendo acquisire i crediti collegati al tirocinio lo studente potrà innanzitutto rivolgersi al Centro per l'orientamento studenti della Facoltà. In particolare, il Centro agevola e promuove l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento, offrendo un servizio di informazione e consulenza da parte del personale docente che collabora all'orientamento in uscita (si veda p. 29). I delegati all'orientamento ed i loro collaboratori assistono i singoli studenti nella scelta dello stage più adeguato allo specifico percorso di studi ed alle attitudini ed aspirazioni professionali.

Con particolare riferimento ai tirocini presso gli studi legali, la Facoltà ha, come già detto, stipulato una convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Firenze per un progetto sperimentale che prevede la selezione di studenti laureandi e studi legali della provincia di Firenze, nonché l'abbinamento fra questi a seconda del percorso di studi e dell'interesse per una determinata area disciplinare.

Per la concreta procedura di attivazione di stage e tirocini lo studente dovrà rivolgersi allo sportello attivo presso il Polo delle Scienze Sociali: Servizi Integrati per Stage e Tirocini - Piazza Ugo di Toscana n. 5 (Edificio D15/piano terra, stanza 6). È importante sapere che lo studente: individua la sede dello stage (utilizzando i servizi di orientamento offerti dalla Facoltà, preferibilmente con l'assistenza dei delegati all'orientamento, o il servizio "stage on line" dell'Ateneo di Firenze, o il Career Service del Polo delle Scienze sociali); se l'ente individuato non è convenzionato con l'Ateneo promuove presso l'Ufficio di Polo e il rappresentante dell'Ente l'attivazione della convenzione; raccoglie presso l'Ufficio di Polo la modulistica necessaria per l'attivazione dello stage; redige con il proprio tutor universitario il progetto formativo e deposita il relativo documento presso l'Ufficio di Polo che procede allo svolgimento della relativa pratica. Inoltre, il tutor universitario: sottoscrive il progetto formativo; monitora lo svolgimento dello stage; redige la relazione finale. Informazioni più dettagliate sui tirocini si rinvencono nel sito dell'Ateneo, all'indirizzo: <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-607.html>.

## ***6.2. CORSO DI "RICERCA GIURIDICA PER LA TESI DI LAUREA" OFFERTO DALLA BIBLIOTECA DI SCIENZE SOCIALI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE***

La Biblioteca di Scienze sociali offrirà nel secondo semestre dell'anno accademico 2008-09, un corso dal titolo "La ricerca giuridica per la tesi di laurea: abilità strumentali e strategie informative".

Gli obiettivi formativi sono quelli di assicurare l'apprendimento, tramite lezioni ed eserci-

tazioni pratiche, delle competenze informative utili a predisporre il progetto di tesi e al reperimento di risorse documentarie specialistiche

Il corso si articola in cinque moduli (o lezioni), ciascuno della durata di quattro ore:

1. Introduzione alla ricerca per la tesi
2. L'OPAC: il catalogo in linea delle biblioteche e i suoi servizi
3. La ricerca nelle Scienze giuridiche: banche dati
4. La ricerca nelle Scienze giuridiche: periodici elettronici
5. La ricerca nelle Scienze giuridiche: risorse Internet

Il primo modulo ha l'obiettivo di fornire le abilità utili ad organizzare un percorso di ricerca per la tesi suggerendo le opportune strategie e metodologie. Il secondo fornisce gli strumenti per reperire informazioni bibliografiche nel catalogo delle biblioteche dell'Ateneo fiorentino (OPAC) e in altri cataloghi on-line e presenta i servizi offerti dalla Biblioteca.

Nel terzo, quarto e quinto modulo, più finalizzati al reperimento di risorse informative specialistiche, si affrontano percorsi di ricerca avanzata nell'ambito delle Scienze giuridiche e vengono suggerite strategie mirate all'uso e alla valutazione di banche dati, periodici elettronici e risorse Internet di interesse disciplinare.

Al termine del percorso gli studenti dovranno superare una prova di verifica.

I moduli saranno corredati di materiale didattico on-line e bibliografia disponibili nella sezione del sito della biblioteca dedicata ai corsi <<http://www.sba.unifi.it/biblio/scienze-sociali/corsigiurisp.htm>>, dove inoltre saranno resi noti i programmi dettagliati dei singoli moduli, le date del corso e le modalità d'iscrizione.

**N.B.: Il corso della Biblioteca consente l'acquisizione di 3 CFU.** Gli studenti dovranno dunque completare l'acquisizione dei 6 rimanenti crediti liberi secondo le modalità indicate sopra.

## ***7. IL PIANO DI STUDI***

I piani di studio individuali possono essere presentati dagli studenti a partire dal terzo anno di corso. Il piano individua gli insegnamenti facoltativi, eventualmente i moduli collegati ad insegnamenti obbligatori prescelti dallo studente, nonché le attività a scelta libera.

**I piani devono essere presentati entro il mese di dicembre di ciascun anno.** Il piano di studi può comunque essere modificato, sempre rispettando la scadenza del dicembre dell'anno in cui viene introdotta la modifica. Dall'anno accademico 2008/2009, il piano potrà essere presentato on line, consultando al riguardo il sito internet della Facoltà.

Si precisa che, anche in mancanza di piano di studi, lo studente può frequentare e validamente sostenere qualsiasi esame del corso di studi. Tuttavia, la presentazione di un piano di studi e la sua approvazione sono condizione perché lo studente si possa laureare.

**Si richiama l'attenzione degli studenti sul fatto che, presentando il piano di studi entro la scadenza prevista (il mese di dicembre), la prima sessione di laurea utile è quella di giugno dell'anno solare successivo** (ad esempio, per chi presenta il piano di studi

entro il dicembre 2008, la prima sessione di laurea utile sarà quella di giugno 2009). Non solo: tale sessione di laurea potrà essere utilizzata solo a condizione che lo studente si sia regolarmente iscritto anche all'anno accademico in cui cade la sessione stessa. In altre parole, la presentazione del piano va fatta entro il mese di dicembre subito seguente l'inizio di un anno accademico; e a tale anno accademico lo studente deve essere regolarmente iscritto.

Esempio: lo studente iscritto all'anno accademico 2008/2009, volendo presentare il piano, dovrà farlo entro dicembre 2008; in tal modo potrà laurearsi a partire dal giugno 2009. Se il medesimo studente saltasse la scadenza del dicembre 2008, dovrà necessariamente attendere quella del dicembre 2009; per utilizzare tale nuova scadenza, tuttavia, lo studente dovrà iscriversi anche all'anno 2009/2010, laureandosi quindi a partire dal giugno 2010.

**Questa essendo la disciplina, si consiglia vivamente agli studenti di prestare attenzione a tali scadenze, evitando di attendere, per la presentazione del piano, la fine del quinto anno accademico.** In tal caso infatti, essendo ormai spirato il termine utile del quinto anno (che come si è detto è il dicembre subito successivo all'inizio dello stesso anno accademico), sarà inevitabile doversi iscrivere al primo anno fuori corso.

**Piano di studi e prova finale.** Un'altra circostanza cui occorre prestare grande attenzione è quella della congruenza tra piano di studi e prova finale. La congruenza è condizionata dalla scelta degli esami facoltativi, che possono essere suggeriti o richiesti dal relatore della tesi, avendo riguardo alle conoscenze necessarie per affrontare la materia e gli argomenti della stessa. Per evitare di dover modificare il piano di studi a seguito delle indicazioni del relatore, si consiglia vivamente di **mettersi in contatto con il possibile relatore e di richiedere l'assegnazione della tesi prima della presentazione del piano** o comunque in tempo utile per poter ripresentare il piano e poi laurearsi senza inutili attese.

**Peraltro, è sempre consigliabile che prima di sostenere qualsivoglia esame facoltativo lo studente si ponga il problema della sua congruità rispetto alla prova finale e chieda pertanto preventive indicazioni al docente relatore della tesi.** Può infatti accadere che esami facoltativi fatti "alla cieca", cioè senza considerare preventivamente la loro congruità rispetto alla prova finale, vengano poi considerati non pertinenti dal relatore della tesi.

## **8. LA PROVA FINALE**

Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato ad una attività addestrativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente. La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

Al fine di indirizzare adeguatamente la propria preparazione in vista della preparazione

della prova finale, lo studente deve concordare con il docente prescelto un piano di studi che contenga insegnamenti a crediti liberi e altre attività formative coerenti con il progetto formativo.

**Il titolo della prova finale deve essere depositato presso la Segreteria studenti almeno 6 mesi prima della discussione di laurea.**



## **Sezione II. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (PER GLI IMMATRICOLATI NEL 2008-2009)**

### ***1. INFORMAZIONI GENERALI, STRUTTURA DEL CORSO E CURRICULA***

#### ***1.1. INFORMAZIONI GENERALI***

Il corso in Scienze dei servizi giuridici, a partire dall'anno accademico 2008-2009, si presenta potenziato, con l'obiettivo strategico di ridurre la distanza fra università e lavoro e formare ben precise figure professionali, senza rinunciare ad un elevato standard qualitativo.

Esso offre, nei primi due anni, i fondamenti della preparazione giuridica e, al terzo anno, una formazione specifica e specializzata a seconda dell'indirizzo che viene scelto, fra i seguenti:

- Giurista d'impresa;
- Giurista di amministrazioni pubbliche;
- Consulente del lavoro e delle relazioni industriali;
- Giurista del terzo settore.

La scelta dell'indirizzo, o curriculum, viene fatta sin dal momento dell'iscrizione, anche se può essere cambiata in qualsiasi momento. Ovviamente, in caso di mutamento del curriculum, devono essere conseguiti i requisiti formativi previsti per il curriculum successivamente scelto.

L'iscrizione al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici non comporta alcuna rinuncia preventiva agli sbocchi rappresentati dalle professioni tradizionali, in quanto resta possibile, sia durante il corso, sia al suo termine, il passaggio alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Se il passaggio avviene dopo la laurea, lo studente viene iscritto al quarto anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con integrale riconoscimento dei 180 crediti formativi universitari conseguiti. Il laureato in Scienze dei servizi giuridici può altresì accedere ad alcune lauree magistrali istituite presso altre facoltà, anche non giuridiche (Economia e Scienze politiche *in primis*), purché vengano colmati gli eventuali debiti formativi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Il Corso di laurea è adatto anche a soddisfare le esigenze di qualificazione professionale di chi sia già inserito nel mondo del lavoro.

## ***1.2. LA STRUTTURA DEL CORSO DI LAUREA***

I primi due anni di corso sono comuni ai quattro curricula. L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali trovano spazio la conoscenza delle lingue straniere e degli strumenti di comunicazione (soprattutto informatici), nonché alcuni insegnamenti non giuridici, di completamento rispetto a ciascuno specifico curriculum. Durante il corso lo studente può effettuare *stages* presso studi professionali, aziende o enti convenzionati.

Al secondo anno inizia tuttavia la diversificazione fra i curricula, mediante una prova scritta che attribuisce 6 crediti formativi. Essa consente allo studente di acquisire la capacità di scrivere contenuti di carattere giuridico, avvicinandosi nel contempo alla materia che caratterizza il curriculum e gestendo il proprio tempo con flessibilità. La prova consiste nella stesura di un breve elaborato che sintetizza i risultati di una ricerca su un argomento tratto da una materia significativa tra quelle del curriculum prescelto, e dunque:

- Diritto commerciale per Giurista d'impresa;
- Diritto amministrativo per Giurista di Amministrazioni pubbliche;
- Diritto del lavoro per Consulente del lavoro e delle relazioni industriali;
- Diritto costituzionale per Giurista del terzo settore.

Il terzo anno è invece quasi interamente diversificato, in quanto caratterizzato dalle esigenze formative di ciascun curriculum, che vedono dunque:

- 27 crediti formativi a fronte di esami caratterizzanti il curriculum;
- 12 crediti formativi per attività a scelta libera dello studente, che però devono essere coerenti con il curriculum (tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, imprese, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiane o straniere, collegati alla prova finale e concordati con il docente; frequenza di corsi accreditati, insegnamenti, moduli facoltativi e corsi proposti annualmente dalla Facoltà; competenze e conoscenze già acquisite mediante attività lavorativa già svolta o attività formative organizzate da istituzioni universitarie, purché documentate e coerenti con il curriculum, comunque entro il limite massimo di 12 crediti);
- 9 crediti formativi per la prova finale, che consiste nella approfondita discussione di un caso, questione o problema, sulla base di un elaborato scritto.

In totale, dunque, 54 crediti formativi su 180 (6 al secondo anno e 48 al terzo anno) sono diversificati fra i vari curricula.

## ***1.3. I CURRICULA***

### ***IL CURRICULUM "GIURISTA D'IMPRESA"***

Il curriculum "**Giurista d'impresa**" prepara alle professioni di collaboratore di impresa con conoscenze giuridiche, collaboratore di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese (cioè studio di avvocato, notaio, commercialista), dipendente o collaboratore di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione, promotore finanziario.

L'asse formativo del curriculum è il diritto commerciale, cui si accompagna un approfondimento sulla fiscalità e sulla responsabilità dell'impresa e sulla tecnica e analisi dei bilanci (importantissimo mezzo di "comunicazione" fra l'impresa e l'esterno). Per gli studenti interessati alla gestione e organizzazione di un moderno studio professionale verranno organizzate al terzo anno attività formative apposite, nell'ambito dei 12 crediti formativi a scelta libera dello studente.

#### **IL CURRICULUM "GIURISTA DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"**

Il curriculum **"Giurista di amministrazioni pubbliche"** prepara a divenire esperto legale di amministrazioni pubbliche, aziende pubbliche ed enti, di esperto giuridico in tutti i settori in cui si svolge l'attività dell'amministrazione pubblica, nonché di operatore dell'amministrazione giudiziaria.

L'asse formativo del curriculum è il diritto amministrativo, cui si accompagna un approfondimento in materia di economia pubblica, diritto pubblico dell'economia e/o diritto urbanistico.

#### **IL CURRICULUM "CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI"**

Il curriculum **"Consulente del lavoro e delle relazioni industriali"** abilita a sostenere, previo tirocinio, l'esame per poter essere iscritti nel Albo professionale dei consulenti del lavoro, secondo quanto oggi è previsto dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, e fornisce la formazione necessaria alla professione.

L'asse formativo del curriculum è il diritto del lavoro, con uno specifico approfondimento anche del diritto della previdenza sociale e del diritto commerciale, necessari per una formazione completa del laureato.

#### **IL CURRICULUM "GIURISTA DEL TERZO SETTORE"**

Il curriculum **"Giurista del terzo settore"** prepara ad operare nel settore del c.d. non-profit, delle ONLUS, delle organizzazioni non governative, dell'associazionismo, dell'assistenza sociale, nell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni, mediante una generale preparazione di contesto (anche sociologica) e una specifica preparazione giuridica nelle materie rilevanti per il terzo settore.

L'asse formativo del curriculum è il diritto che regola lo stato sociale e i diritti che vi sono collegati. Poiché dalla partecipazione delle organizzazioni sopra menzionate a bandi di finanziamento dipende una parte elevata delle risorse di cui può disporre il settore, le attività formative del terzo anno includeranno metodi e strumenti del finanziamento a progetti del settore non profit, nell'ambito dei 12 crediti formativi a scelta libera dello studente.

## 2. GLI INSEGNAMENTI

<b>I ANNO COMUNE</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
Diritto costituzionale generale	9	II
Diritto privato I	12	I
Diritto privato II	6	II
Economia politica	9	I
Filosofia del diritto	9	II
Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne	6	I
Storia del diritto romano	6	II
Conoscenze informatiche per giuristi	3	II
<b>II ANNO COMUNE</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
Diritto commerciale	9	Gli insegnamenti saranno attivati nell' a.a. 2009/2010.
Sistemi giuridici comparati	6	
Diritto del lavoro	6	
Diritto penale	9	
Diritto amministrativo	9	
Diritto dell'Unione Europea	6	
Ricerca del materiale giuridico	3	
<b>III ANNO - GAP</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
Diritto tributario	6	Gli insegnamenti saranno attivati nell' a.a. 2010/2011.
Sistemi processuali e tutela dei diritti	9	
Diritto amministrativo avanzato	15	
Economia pubblica	6	
Diritto pubblico dell'economia o Diritto urbanistico	6	
<b>III ANNO - GI</b>	<b>CFU</b>	<b>Semestre</b>
Diritto tributario	6	Gli insegnamenti saranno attivati nell' a.a. 2010/2011.
Sistemi processuali e tutela dei diritti	9	
Diritto commerciale avanzato	15	
Tecnica e analisi dei bilanci	6	
Fiscalità e responsabilità dell'impresa	6	

III ANNO - GTS		CFU	Semestre
Diritto tributario		6	Gli insegnamenti saranno attivati nell' a.a. 2010/2011.
Sistemi processuali e tutela dei diritti		9	
Stato sociale e diritti		15	
Diritto amministrativo II		6	
Diritto dell'esecuzione penale o Diritto e religioni		6	
III ANNO - CL		CFU	Semestre
Diritto tributario		6	Gli insegnamenti saranno attivati nell' a.a. 2010/2011.
Sistemi processuali e tutela dei diritti		9	
Diritto del lavoro avanzato		15	
Diritto della previdenza sociale		6	
Diritto dell'economia		6	

Conoscenze Linguistiche	5 CFU (di cui 2 acquisiti con la prova finale)
Ulteriori competenze	18 CFU, di cui 6 al 2° anno per la stesura di un elaborato scritto e 12 per attività formative a scelta libera (esami, stages, attività lavorativa anche pregressa purchè coerente con il <i>curriculum</i> )
Prova finale	9 CFU

### 3. I PROGRAMMI DEI CORSI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (per gli immatricolati nel 2008-2009)

#### Insegnamenti obbligatori del I anno comune

Gli insegnamenti del II e III anno saranno attivati rispettivamente negli a.a. 2009/2010 e 2010/2011

<b>CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Maurizio Converso
	<b>CFU</b>	3
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Apprendimento, tramite lezioni ed esercitazioni pratiche, delle competenze utili a prendere contatto con il materiale giuridico e ad organizzare la ricerca in materia giuridica.

##### Capacità

Capacità di effettuare ricerche giuridiche. Sviluppo di abilità strumentali e strategie informative.

##### Competenze

Sensibilità per i nuovi sistemi e metodi informativi.

#### PROGRAMMA

Il corso si ripromette di fornire una prima introduzione alla ricerca e alla consultazione della documentazione giuridica, cartacea ed elettronica.

In una era di indigestione di informazioni, soltanto una conoscenza integrata ed approfondita di tali strumenti può consentire allo studente di Facoltà giuridiche, utente dei moderni sistemi informativi, di riappropriarsi di un sistema autorevole di ricerca, rivendicando la sua specifica professionalità che il facile e diffuso approccio agli strumenti elettronici a prima vista sembrerebbe rendere inutile e obsoleta.

Particolare attenzione sarà dedicata alla utilizzazione delle informazioni reperite e alla elaborazione di esse ai fini di un uso più cosciente delle banche dati, unitamente alla sperimentazione di tecniche basilari di ricerca di gruppo e di adesione agli standards più diffusi nell'ambito professionale.

La padronanza delle tecniche tradizionali di ricerca della documentazione giuridica consentirà inoltre di estendere l'indagine anche agli anni non ancora coperti dalle banche dati on-line e off-line, contribuendo alla conservazione di una professionalità di alto livello specie nelle Facoltà con tradizione ultracentenaria nelle quali è connaturata la memoria storica della dottrina, della giurisprudenza e della legislazione.

Il corso, ai fini della valorizzazione, anche mediante opportune esercitazioni pratiche, della ricerca e del lavoro di gruppo, terrà conto di tutte le più moderni risorse informatiche e te-

tematiche oggetto dei corsi già attivati in Facoltà.

Le tematiche del corso saranno oggetto di approfondimento nel corso di Ricerca di materiale giuridico

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti,:

La documentazione giuridica dai mass media fino agli strumenti professionali;

Gli strumenti tradizionali cartacei (struttura e impostazione):

- il repertorio di legislazione dottrina e giurisprudenza;
- il massimario ufficiale della Cassazione;
- le raccolte di giurisprudenza (generali e di settore);
- le riviste giuridiche;
- la Gazzetta ufficiale e la Gazzetta ufficiale della Unione europea;
- la Gazzetta ufficiale, 1 serie speciale, dedicata alla Corte costituzionale;
- le raccolte legislative;
- le raccolte di contrattazione collettiva.

#### TESTI CONSIGLIATI

Il docente fornirà documentazione tratta dagli strumenti tradizionali di ricerca

#### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali, esercitazioni, visite guidate: con particolare attenzione alla ricerca e al lavoro di gruppo

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente sarà chiamato ad individuare e ad evidenziare passi e parti di testo su fotocopie (indicate dal docente) tratte dagli strumenti tradizionali di ricerca

<b>DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE</b>	<b>Docente</b>	<b>Prof. Orlando Roselli</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. Struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni). I diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

##### Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

##### Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazio-

ne del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

## TESTI CONSIGLIATI

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, *Istituzioni di diritto pubblico*, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI - V. ITALIA e altri, *Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale*, Giuffrè, Milano 2006;
- M. AINIS - T. MARTINES, *Codice costituzionale*, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione;
- A. CARIOLA, *Le leggi dell'organizzazione costituzionale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60

**Seminari:** il docente organizza esercitazioni facoltative sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione, reperibile nei "sussidiari" di diritto costituzionale o di diritto pubblico (v., ad esempio, quello curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova ultima edizione). Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** il docente comunicherà all'inizio del corso se effettuerà prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

**Esame di profitto:** per i **non frequentanti** l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Per i **frequentanti**, l'esame scritto non è obbligatorio perché sostituito dal lavoro svolto a lezione e durante le esercitazioni.

<b>DIRITTO PRIVATO I</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Vincenzo Putorti</b>
	<b>CFU</b>	<b>12</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Fornire le nozioni ed i concetti per la conoscenza istituzionale del sistema giuridico privatistico, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'unione Europea e il Codice civile corredato dalle principali leggi complementari. L'analisi riguarderà il sistema delle fonti, l'interpretazione, le situazioni giuridiche soggettive, le persone, i beni ed i diritti reali, le obbligazioni e il contratto; la pubblicità degli atti e dei fatti giuridici

### Competenze

A) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato;

B) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;

C) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;

D) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

### Capacità

Sensibilità per la pluralità delle fonti privatistiche e per l'interpretazione sistematica delle norme.

Consapevolezza della dimensione sociale del diritto in funzione strumentale alla protezione di interessi storicamente determinati. Consapevolezza della fondamentale interazione tra il livello nazionale e quello sopranazionale della produzione e applicazione del diritto privato.

## PROGRAMMA

Il corso è dedicato allo studio del diritto privato generale, partendo dall'analisi del contratto e del rapporto obbligatorio, e approfondendo, anche con cicli di esercitazioni, i seguenti argomenti: Fonti. Situazioni soggettive. I soggetti dell'attività giuridica. Proprietà, diritti reali e possesso. Atti e fatti giuridici. Fonti delle obbligazioni. Il rapporto obbligatorio. Inadempimento e mora. Responsabilità patrimoniale e garanzie reali. Disciplina generale del contratto. Responsabilità civile. Prescrizione e decadenza. Prova e pubblicità dei fatti giuridici.

## TESTI CONSIGLIATI

- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, ultima edizione, capp. I, II, III, VII, VIII, IX, XI, XII.

in alternativa, lo studente, a sua scelta, può utilizzare anche uno dei seguenti manuali:

- G. ALPA, *Manuale di diritto privato*, ultima edizione.
- F. GALGANO, *Diritto Civile*, ultima edizione.
- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ultima edizione.
- A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, ultima edizione.

Lo studio di uno dei predetti Manuali va limitato alle parti di competenza del programma di Privato I.

Ai fini della preparazione dell'esame è necessario integrare lo studio del manuale con la lettura della Costituzione, del codice civile e delle leggi complementari richiamate nel manuale medesimo. Si consiglia altresì la lettura del Trattato dell'Unione Europea e della Carta dei Diritti sottoscritta a Nizza nel 2000.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 80.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** per i frequentanti è prevista una prova scritta intermedia facoltativa.

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO PRIVATO II</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Vincenzo Putorti</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Completamento delle conoscenze del sistema privatistico, con particolare riferimento ai principali tipi e classi contrattuali valutati alla luce dei principi del mercato e della concorrenza, della legislazione antitrust e della tutela del contraente debole.

### Competenze

- a) capacità di completare l'adozione dell' appropriata terminologia tecnica propria dei settori di diritto privato presi in esame
- b) capacità di completare l' utilizzazione appropriata del Codice civile e delle altre normative speciali;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano gli ambiti disciplinari trattati nel secondo corso e di raccorciarli con quelli appresi in precedenza;
- d) affinamento della capacità di impiego del metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

### Capacità

Approfondimento degli argomenti trattati nel corso di Diritto privato I, completamento della conoscenza degli isti-

tuti privatistici mediante i profili acquisiti nel corso del secondo insegnamento. Sensibilità anche per la dimensione comunitaria del diritto privato. Consapevolezza dell'importanza dei principi e degli istituti privatistici regolativi del funzionamento del mercato e della concorrenza posti a tutela del c.d. contraente debole.

### **PROGRAMMA**

Il corso è dedicato, principalmente, ai singoli contratti tipici e atipici, alla disciplina della famiglia, delle successioni e donazioni ed ai principi fondamentali in tema di impresa, società e concorrenza. In particolare, saranno esaminati, anche con un ciclo di esercitazioni, i principali contratti alienazione di beni; i contratti di locazione e di prestito; i contratti di prestazione di servizi; i contratti aleatori e di rendita; i contratti di banca e di conto corrente; i contratti diretti alla soluzione di controversie; le donazioni; le successioni; i contratti per la trasmissione del patrimonio dell'impresa (patto di famiglia, trust, family buyout, clausole di consolidamento, di continuazione e di successione); la famiglia legittima e quella di fatto e le nozioni generali in tema di impresa e società.

Con riguardo alle tipologie contrattuali sopra descritte, particolare attenzione sarà dedicata ai principi del mercato e della concorrenza, alla c.d. lex mercatoria, alla legislazione antitrust italiana e comunitaria ed alla tutela del c.d. contraente "debole".

### **TESTI CONSIGLIATI**

- A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, ultima edizione, capp. IV, V, VI, X e cap. XIII, sez. I, II, III, IV, V

in alternativa, lo studente, a sua scelta, può utilizzare anche uno dei seguenti manuali

- G. ALPA, *Manuale di diritto privato*, ultima edizione.
- F. GALGANO, *Diritto Civile*, ultima edizione.
- P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, ultima edizione.
- A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, ultima edizione.

Lo studio di uno dei predetti Manuali va limitato alle parti di competenza del programma di Privato II.

Ai fini della preparazione dell'esame è necessario integrare lo studio del manuale con la lettura della Costituzione, del codice civile e delle leggi complementari richiamate nel manuale medesimo. Si consiglia altresì la lettura del Trattato dell'Unione Europea e della Carta dei Diritti sottoscritta a Nizza nel 2000.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto privato I.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

**Esame di profitto:** orale.

<b>ECONOMIA POLITICA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof.ssa Gianna Claudia Giannelli</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto.

#### **Capacità**

Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica. Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico.

#### **Competenze**

Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto.

### **PROGRAMMA**

Il programma del corso è diviso in due parti.

La prima parte, di microeconomia, studia:

- i criteri secondo i quali gli individui operano i loro acquisti; la domanda e l'offerta di beni e servizi; i criteri secondo i quali le imprese decidono che cosa, quanto e come produrre, quali investimenti fare; il bilancio di un'impresa;
- come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato;
- come si determina la distribuzione del reddito (i salari, i profitti, gli interessi e le rendite);
- le ragioni che giustificano un intervento pubblico nell'economia; i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico;
- l'analisi economica del diritto e l'economia del benessere. due temi di analisi economica del diritto.

La seconda parte, di macroeconomia, studia:

- la determinazione del reddito nazionale;
- le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione; lo sviluppo e il ciclo economico;
- come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e il sistema monetario internazionale. e l'Unione monetaria europea.
- il sistema economico, il ruolo dello Stato, delle istituzioni monetarie e bancarie nell'economia come si determina il livello generale dei prezzi; quali siano le cause e le conseguenze dell'inflazione;
- la disoccupazione e i suoi possibili rimedi;

### **TESTI CONSIGLIATI**

Il testo di base consigliato agli studenti è:

- J. SLOMAN, *Elementi di Economia*, il Mulino, Bologna 2007.

Di utile consultazione in biblioteca per i temi di analisi economica del diritto che saranno indicati e trattati dal docente durante lo svolgimento del corso è:

- L. A. FRANZONI, D. MARCHESI, *Economia e politica economica del diritto*, il Mulino, Bologna 2006.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per seguire il corso, non sono richiesti particolari prerequisiti, oltre una cultura generale di livello pre-universitario. Non vi sono specifiche propedeuticità.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** il corso comprende 60 ore di lezione.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Modalità e verifiche intermedie di apprendimento:** nell'appello di dicembre gli studenti che avranno frequentato le lezioni potranno, a loro scelta, sostenere l'esame sull'intero programma o sulla sola parte di microeconomia. Se l'esito della prova di microeconomia è negativo, l'esame dovrà comunque essere sostenuto in un'unica soluzione. Se l'esito è positivo, l'esame sul resto del programma (macroeconomia) dovrà essere sostenuto preferibilmente entro la sessione invernale (ultimo appello: febbraio 2009). e comunque non oltre la sessione estiva (settembre 2008). Trascorso tale termine, lo studente dovrà comunque sostenere l'esame sull'intero programma. Il programma e le modalità di esame sono gli stessi per tutti i corsi di laurea, indipendentemente dall'anno di immatricolazione.

**Esame di profitto:** se diviso in due parti, scritto. Altrimenti orale.

#### PROVA FINALE

Lo studente che intende laurearsi con una tesi in Economia Politica dovrà concordare con il docente un piano di studi che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Emilio Santoro</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria della conoscenza, alle teorie giusnaturalistiche, alla teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico, alle diverse teorie del realismo giuridico, al rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi, alla storia e alla natura della common law, al rule of law e al rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione.

##### Capacità

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

### Competenze

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto, di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

### PROGRAMMA

Il corso di lezioni sarà distinto in tre parti:

- una prima parte, svolta mediante lezioni teoriche, sarà dedicata alla discussione delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. Le tematiche saranno discusse confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista kelseniano e quello realista.
- una seconda parte, sempre svolta mediante lezioni, sarà dedicata a mettere in luce la peculiarità della tradizione di common law rispetto alla tradizione giuridica continentale e alla discussione delle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto"; verrà infine discusso il rapporto tra interpretazione e Stato di diritto.
- una terza parte sarà svolta in modo seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti quattro temi (a scelta degli studenti):
  - Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale.
    - Si discuterà della discrasia tra filosofia della pena e lo sviluppo dell'effettiva organizzazione dell'esecuzione penale nel mondo nord-occidentale. Ci si soffermerà in particolare sulla funzione "disciplinare" del carcere e sul senso della pena detentiva, alla luce della sua apparente incapacità di svolgere alcuna funzione risocializzante.
      - Testo di riferimento: M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
  - Seminario sulle politiche penali nell'era della globalizzazione
    - Si discuterà della diffusione e della generalizzazione della pena detentiva nelle democrazie occidentali, analizzando i modelli penali e penitenziari europei e il modello statunitense.
      - Testo di riferimento: L. RE, *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale
    - Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulla genesi della giustizia penale internazionale, sulle nuove forme di guerra umanitaria e di guerra globale preventiva.
      - Testo di riferimento: D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.

- Seminario sulla teoria e la storia dei poteri di polizia
  - Si studieranno la nascita dei moderni poteri di polizia e della funzione di controllo sociale e di governo della popolazione che essi sono venuti a svolgere nel quadro dello strutturarsi della società industriale, illustrando in particolare l'evoluzione di nozioni quali "sicurezza" e "pericolosità" oggi centrali nelle pratiche quotidiane delle forze di polizia.
    - Testo di riferimento: G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009 (in corso di pubblicazione).

### TESTI CONSIGLIATI

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. ROSS, *Diritto e giustizia*, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;
- E. SANTORO, *Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law*, Giappichelli, Torino 2007.
- e di uno a scelta fra questi volumi o loro parti:
  - M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
  - L. RE, *Carcere e globalizzazione*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - D. ZOLO, *La giustizia dei vincitori. Da Norimberga a Baghdad*, Laterza, Roma-Bari 2006.
  - G. CAMPESI, *Genealogia della pubblica sicurezza, Teoria e pratica del moderno dispositivo poliziesco*, Ombre corte, Verona 2009 (in corso di pubblicazione).

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei quattro testi a scelta previsti dal programma generale.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 50

**Seminari:** Totale ore 10

#### Modalità di svolgimento dei seminari

Alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi avente ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.
- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

#### Verifiche intermedie di apprendimento

Nel corso di ogni lezione saranno discusse alcune tematiche specifiche e in quell'occasione si verificherà la padronanza dei concetti precedentemente trattati. Nella terza

parte del corso verrà richiesta la presentazione di un breve elaborato scritto e la sua discussione seminariale.

### Esame di profitto

L'esame consisterà in una discussione delle tematiche trattate nei testi consigliati e, in caso che lo studente abbia deciso di partecipare ai seminari, in una valutazione del suo elaborato scritto e della discussione di esso in sede seminariale.

<b>STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Paolo Cappellini Prof. Maurizio Fioravanti</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>1</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I principali elementi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna e contemporanea. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

#### Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

#### Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi del diritto, ma anche a quelli di creazione giurisprudenziale e comunque relativi all'attività interpretativa del giurista. Valorizzazione dell'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Capacità di non ridurre la dimensione del giuridico alla sola dimensione statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

### Proff. Paolo Cappellini e Maurizio Fioravanti

### PROGRAMMA

Il corso si propone di fornire un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione ai percorsi distinti ma intrecciati tra il costituzionalismo e il fenomeno della codificazione nell'età moderna e contemporanea. Esso si articolerà quindi in due moduli: uno di natura costituzionalistica e uno di natura codicistica.

- **Modulo costituzionalistico.** Cenni metodologici e introduttivi alla storia del diritto. Cenni sull'ordine giuridico e sulla costituzione mista medievale. Crisi della geografia politica medievale: *ius commune* e *iura propria*. Superamento della costituzione mista medievale: l'opzione storicistica del costituzionalismo britannico e la costituzione cetual-assolutistica continentale. Il problema della sovranità: Bodin, Hobbes, Rousseau. Giusnaturalismo e contrattualismo: Grozio, Locke e ancora Hobbes. Il costituzionalismo: Harrington, ancora Locke, Montesquieu. L'Inghilterra come modello. L'età delle rivoluzioni. Analogie e differenze tra rivoluzione americana e rivoluzione francese e le due differenti idee di costituzioni da queste

prodotte. Lo Stato di diritto ottocentesco e le sue dottrine: Carré de Malberg, Georg Jellinek. Caratteri della costituzioni democratiche del Novecento e principali dottrine costituzionalistiche: Schmitt e Kelsen. Principali nozioni di storia costituzionale italiana tra Otto e Novecento: istituzioni e dottrine.

- **Modulo codicistico.** In particolare saranno approfonditi i seguenti temi: Il Codice 'illuminista': caratteristiche e tramonto di un paradigma. Il Codice 'rivoluzionario': parabole a confronto, ovvero dell'esistenza di un codice civile della Rivoluzione. Il modello 'napoleonico' di codice civile e penale: il liberalismo nello specchio dell'assolutismo giuridico. La scienza giuridica 'sotto tutela': gli esegeti in Francia e in Italia durante l'Ottocento. Luci e ombre dell'Anti-Codice: un'analisi storico-comparata e sistematica degli argomenti anticodificatori che percorrono il XIX e il XX secolo, con particolare riferimento al modello savignyano e alle critiche sociali alla codificazione borghese e alla loro ripresa ed influenza in Italia. I percorsi paralleli dei 'delitti e delle pene': la penalistica civile garantista carrariana e l'emersione della questione sociale nell'interpretazione del codice penale Zanardelli. Uno sguardo alle risposte europee: tra giurisprudenza degli interessi e naturalismo e sociologismo penalistici. La rivincita formalistica: il sistema pandettistico nel BGB. Il mondo di ieri dinanzi alla svolta della prima guerra mondiale: decretazione d'urgenza e ripensamenti scientifici. I progetti postbellici con particolare attenzione al codice italo-francese delle obbligazioni e al progetto Ferri. Il diritto civile e penale totalitario: fascismo e nazismo di fronte al problema del codice 'nuovo'. Il Volksgesetzbuch (codice popolare germanico) e la codificazione per principii pannunziana. Arturo Rocco e Vincenzo Manzini: gli ispiratori e i codificatori della 'terza scuola'. Tra ritardi e polemiche: l'iter formativo del codice civile del 1942. Le valutazioni di Emilio Betti, Filippo Vassalli, Enrico Finzi e Lorenzo Mossa. Il sistema del codice del '42 tra tradizione liberale e 'società di massa'. Il 'teorema' di Pugliatti ovvero dei codici 'fascisti' nell'Italia costituzionale e repubblicana. Il secondo dopoguerra fra decodificazione e ricodificazione: significato tecnico e storico di una polemica. Osservazioni e analisi conclusive: verso un codice civile (e penale) europeo?

#### TESTI CONSIGLIATI

##### Frequentanti:

- Appunti dalle lezioni
- M. FIORAVANTI, *Costituzione*, Il Mulino, Bologna 1999, pp. 43-47, pp.59-65 e pp.71-130.
- A. AQUARONE, *L'unificazione legislativa e i codici del 1865*, Giuffrè, Milano (ristampa), pp.1-80.

##### Non frequentanti

- M. FIORAVANTI, *Costituzione*, Il Mulino, Bologna 1999.
- G. WESENER-G. WESENER, *Storia del diritto privato in Europa*, Cedam, Padova 1999, pp.149-315 (parti IV, V, VI, VII)

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale 40 ore.

**Seminari/Visite guidate:** Totale ore 10 (facoltativi, senza crediti).

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>STORIA DEL DIRITTO ROMANO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Bernardo Santalucia
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Il passaggio dalla monarchia alla repubblica e la lotta tra plebe e patriziato. Decemvirato legislativo e Dodici Tavole. La costituzione repubblicana. Le fonti del diritto nell'età imperiale. La monarchia assoluta. Il diritto postclassico. La legislazione giustiniana. Il diritto e il processo criminale.

#### Capacità

Capacità di integrare le conoscenze acquisite sul diritto romano attraverso l'analisi del diritto pubblico e penale romano e della sua evoluzione. Capacità di approfondire la contestualizzazione delle peculiari modalità di redazione del diritto nel mondo antico, in particolare con riferimento allo svolgimento della legislazione penale romana.

#### Competenze

Sensibilità alla ricostruzione per casi del diritto. Attenzione al problema della tradizione giuridica e alle modalità di rinnovamento del diritto 'a gestione sapienziale'.

### PROGRAMMA

Linee di storia della costituzione romana: regno, repubblica, principato, dominato.

### TESTI CONSIGLIATI

#### Frequentanti:

- Appunti dalle lezioni, e inoltre: B. SANTALUCIA, *Le Istituzioni pubbliche romane*, La Nuova Italia, 2000 (ristampa 2007).

#### Non frequentanti:

- A. SCHIAVONE (a cura di), *Storia del Diritto Romano*, Giappichelli, Torino 2005 (escluse le pagine 115-152 e 257-387); e inoltre B. SANTALUCIA, *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, 2a edizione, Giuffrè, Milano 1998 (escluse le note).

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

#### **4. I CREDITI RELATIVI ALLA CONOSCENZA DI UNA LINGUA STRANIERA (5 CFU)**

Lo studente è tenuto ad acquisire 5 crediti formativi per conoscenze linguistiche relative ad una lingua dell'Unione europea diversa da quella italiana.

Mentre 2 crediti vengono automaticamente attribuiti allo studente all'atto della prova finale in ragione della componente linguistica di tale prova (cfr. articolo 12 del regolamento didattico), 3 crediti presuppongono un'apposita verifica del possesso delle conoscenze linguistiche da parte dello studente. I crediti in questione possono essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

1) mediante la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), da sostenere previa prenotazione obbligatoria. La prova ha il livello B1/ comprensione scritta + comprensione orale/ lingua generica;

2) mediante la frequenza e il superamento di esami il cui insegnamento sia impartito, presso la Facoltà di Giurisprudenza o altre Facoltà dell'Ateneo, in una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano;

3) mediante la partecipazione a Programmi Socrates/Erasmus, programmi di scambio o di mobilità degli studenti durante il corso di studi;

4) mediante la partecipazione, durante il corso di studi, a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo da Vinci;

5) mediante lo svolgimento, durante il corso di studi, di un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi concordato preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificato dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca stranieri ove la ricerca è stata effettivamente svolta;

6) mediante il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta dallo studente, rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e di diffusione internazionale, dalla quale risulti l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova di cui al punto 1;

7) mediante altre modalità riconosciute idonee di un delegato o da una commissione indicati dal Consiglio di Corso di laurea.

I crediti maturati secondo le modalità previste dai punti 1, 2, 3 e 4 verranno attribuiti, previa verifica d'ufficio, senza bisogno di alcuna domanda da parte dello studente.

Il Delegato della Facoltà per le questioni relative all'apprendimento linguistico per l'anno in corso è la Prof.ssa Paola Lucarelli.

La prenotazione della prova di cui al punto 1 può essere effettuata on line [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), o per telefono 055-238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30).

Per informazioni sulla prova consultare: [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), oppure: tel. 055-238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30), oppure: CLA - Segreteria dei corsi presso la Rotonda del Brunelleschi, via degli Alfani angolo piazza Brunelleschi (lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-16,30); oppure: Segreteria della Mediateca CAAL via degli Alfani 58 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Alcuni esempi della prova si possono consultare sul sito [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it) o ritirare presso la segreteria della Mediateca.

Lo studente dovrà comunicare, almeno 3 giorni prima, l'eventuale impossibilità di sostenere la prova prenotata (tel. 055-238661), in caso contrario non potrà effettuare una nuova prenotazione prima di 30 giorni.

La prova si svolge in viale Morgagni, 40, terzo piano, aula M14. **Al momento della prova, il candidato dovrà presentare un valido documento di riconoscimento.**

Se la verifica ha esito positivo, il CLA provvede a comunicarlo alla Segreteria studenti che lo registra senza bisogno di altri interventi da parte dello studente.

Il CLA organizza ogni anno corsi di vario livello per chi abbia necessità di migliorare le proprie attuali conoscenze linguistiche.

Vengono organizzati seminari gratuiti presso la Facoltà per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica. Gli studenti possono, inoltre, accedere gratuitamente ai seminari per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica organizzati presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. Le informazioni relative ai seminari saranno disponibili sulla pagina web della Facoltà.

### **Sezione III. I CORSI DI LAUREA AD ESAURIMENTO**

# **1. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (AD ESAURIMENTO, PER GLI ISCRITTI FINO ALL'ANNO ACCADEMICO 2007-2008)**

Il Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici è ad esaurimento; nell'anno accademico 2008/2009 sono impartiti solo gli insegnamenti del secondo e terzo anno. Il primo anno non è più attivo, ma i relativi esami possono essere sostenuti facendo riferimento al programma dell'a.a. 2007/2008.

In sintesi, gli studenti già iscritti al Corso di laurea possono scegliere di frequentare le lezioni (secondo e terzo anno), sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento), oppure al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

**N.B.:** nel Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (vecchio ordinamento, ad esaurimento), gli studenti possono frequentare i corsi e sostenere gli esami senza vincoli di afferenza derivanti dalla lettera iniziale del cognome.

## **1.1. GLI INSEGNAMENTI**

<b>Insegnamenti obbligatori</b>	
<b>2° ANNO COMUNE</b>	
<b>Insegnamento (crediti)</b>	<b>Semestre</b>
Diritto amministrativo (generale) (9)	I
Diritto del lavoro (6)	I
Introduzione al diritto processuale (9)	I
Diritto commerciale (6)	II
Diritto dell'Unione Europea (6)	II
Diritto penale (generale) (9)	II
Abilità informatiche (2+4)	II*

\* La collocazione al secondo anno è indicativa e non vincolante per lo studente

<b>3° ANNO – GIURISTA DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto amministrativo (speciale-sostanziale) (9)	I
Economia pubblica (6)	II
Statistica economica (3)	I
Diritto pubblico dell'economia (6)	II
Diritto tributario (generale) (6)	I
Organizzazione aziendale (6)	II

<b>3° ANNO – GIURISTA D'IMPRESA</b>	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto del lavoro II (6)	I
Relazioni industriali (3)	I
Tecnica e analisi dei bilanci (6)	I
Diritto commerciale II (9)	II
Diritto tributario (generale) (6)	I
Sociologia dei processi economici e del lavoro (6)	II

<b>3° ANNO – GIURISTA DEL TERZO SETTORE</b>	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto civile (6)	I
Diritto costituzionale (6)	I
Diritto degli enti locali I (3)	I
Diritto ecclesiastico (6)	II
Diritto tributario (generale) (6)	I
Organizzazione aziendale (3)	II
Sociologia del diritto per il terzo settore (6)	II

<b>3° ANNO – CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI</b>	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto del lavoro II (6)	I
Diritto della previdenza sociale (6)	I
Relazioni industriali (3)	I
Diritto commerciale II (6)	II
Diritto tributario (generale) (6)	I
Organizzazione aziendale (6)	II
Sociologia dei processi economici e del lavoro (6)	II

<b>Insegnamenti facoltativi</b>	
2° e 3° ANNO (per un totale di 18 crediti per il <i>curriculum</i> di Consulente del lavoro e delle relazioni industriali e di 21 crediti per gli altri 3 <i>curricula</i> )	
<b>Insegnamento (crediti)</b>	<b>Semestre</b>
	II
Criminologia (3 o 6)	II
Diritto amministrativo (speciale-sostanziale) (*) (Fino a 9)	I
Diritto anglo-americano (6)	I
Diritto bancario (3)	I
Diritto commerciale internazionale (6)	II
Diritto comparato del lavoro (3) (corso in lingua inglese)	II
Diritto costituzionale (speciale) (6)	I
Diritto degli enti locali I (**) (3)	I
Diritto del mercato finanziario (3)	I
Diritto dell'ambiente (6)	I
Diritto dell'esecuzione penale (6)	II
Diritto dell'Unione Europea (avanzato) (6)	I
Diritto dell'Unione Europea (speciale) (3)	II
Diritto ecclesiastico (***) (6)	II
Diritto ecclesiastico comparato (6)	II
Diritto fallimentare (6)	II
Diritto penale comparato (3 o 6)	II
Diritto pubblico dell'economia (****) (6)	II
Diritto regionale (6)	I
Diritto tributario (speciale) (3)	I
Elementi di diritto processuale penale (3)	I
Filosofia del diritto internazionale (6)	II
Lineamenti generali dell'ordinamento giudiziario (3)	I
Sociologia del diritto (6)	II

<b>Prova Finale</b>	<b>12 crediti</b>
---------------------	-------------------

(\*) L'insegnamento di Diritto amministrativo (speciale-sostanziale) è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista d'impresa, Giurista del terzo settore e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

(\*\*) L'insegnamento di Diritto degli enti locali I è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

(\*\*\*) L'insegnamento di Diritto ecclesiastico è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista dell'amministrazione pubblica, Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

(\*\*\*\*) L'insegnamento di Diritto pubblico dell'economia è impartito come facoltativo del 2° e 3° anno per i corsi di Giurista d'impresa, Giurista del terzo settore e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

## 1.2. I PROGRAMMI DEI CORSI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (per gli iscritti fino al 2007-2008)

### Insegnamenti obbligatori del II anno comune

<b>ABILITÀ INFORMATICHE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Dott. Maurizio Converso
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Apprendimento, tramite lezioni ed esercitazioni pratiche, delle competenze utili a reperire il materiale giuridico e ad organizzare la ricerca in materia giuridica.

##### Capacità

Capacità di effettuare ricerche giuridiche. Sviluppo di abilità strumentali e strategie informative.

##### Competenze

Sensibilità per i nuovi sistemi e metodi informativi. Organizzazione della ricerca in materia giuridica.

#### PROGRAMMA

Oltre agli argomenti trattati nel programma di Conoscenze informatiche per giuristi saranno oggetto di approfondimento :

- la predisposizione di un documento elettronico in modalità struttura (con Word e con i software equivalenti open source)
- la predisposizione di un semplice archivio elettronico e la conversione in formato tabella (con Word e con i software equivalenti open source)
- la impostazione di un documento ai fini della sua indicizzazione (con Word e con i software equivalenti open source).

#### TESTI CONSIGLIATI

Il docente fornirà documentazione tratta dagli strumenti tradizionali ed elettronici di ricerca e indicazioni utili alla utilizzazione dei software più diffusi per la elaborazione delle ricerche effettuate - anche - su banche dati off line e on line.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni frontali, esercitazioni, visite guidate: con particolare attenzione alla ricerca e al lavoro di gruppo.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame tenderà alla verifica della padronanza della consultazione degli strumenti tradizionali ed elettronici e alla verifica della impostazione e della predisposizione di un documento elettronico contenente i risultati delle ricerche effettuate

<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO (GENERALE)</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

<b>DIRITTO DEL LAVORO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof.ssa Silvana Sciarra Prof. Riccardo Del Punta</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>2</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

<b>Prof.ssa Silvana Sciarra</b> <b>L'insegnamento è mutuato da Diritto del lavoro e diritto sociale europeo.</b>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Prof. Riccardo Del Punta</b>
---------------------------------

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Conoscenze di carattere generale-istituzionale su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro (anche nel suo rapporto con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali). Inoltre: le fonti del diritto del lavoro, il diritto sociale comunitario e le politiche europee per l'occupazione, le relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, conflitto; il ruolo dell'autonomia individuale; la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato, le tipologie speciali e le forme di lavoro non subordinato; la disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti personali e patrimoniali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale e collettivo.

#### **Capacità**

A) Capacità di ricerca di materiale normativo (relativo alla Costituzione, alle fonti europee, al Codice civile, alle numerose leggi speciali, come il cosiddetto Statuto dei lavoratori, ma altresì ai contratti collettivi ed alle decisioni giurisprudenziali) e bibliografico ai fini della soluzione di problemi giuridici.

B) Capacità di risolvere problemi giuridici attraverso l'individuazione della normativa pertinente nelle interpretazioni che della stessa si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenuto altresì conto della complessità delle fonti a livello nazionale e internazionale.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che della normativa rilevante si danno in dottrina e in giurisprudenza, anche con riferimento alla crescente complessità della normativa lavoristica in relazione ai nuovi problemi concernenti la flessibilizzazione del mercato del lavoro e la conseguente ricerca di nuove forme di tutela del lavoratore, nonché alle prospettive aperte dall'Unione europea e dai suoi orientamenti politici e normativi.

#### **Competenze**

Familiarizzazione alla peculiarità delle questioni metodologiche e della tipologia di fonti messe in campo nell'ambito del diritto del lavoro e del diritto sindacale, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale. Sensibilità alla specificità dell'argomentazione giuslavoristica nella proposizione di soluzioni motivate alle questioni suscitate dalle recenti riforme del mercato del lavoro e dai temi rilevanti del dibattito europeo sulle politiche dell'occupazione e sociali. Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, avendo particolare riguardo ai profili dell'autonomia individuale e collettiva, nonché al ruolo del dialogo sociale ed agli aspetti di inclusione sociale.

### **PROGRAMMA**

Nel corso, di carattere istituzionale, saranno affrontati i seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; le fonti del diritto del lavoro; le relazioni collettive: sindacati e contratto collettivo; il ruolo dell'autonomia individuale; il rapporto di lavoro subordinato,

le tipologie speciali e le forme di lavoro non subordinato; la disciplina del rapporto di lavoro subordinato: posizioni soggettive, tecniche di limitazione dei poteri imprenditoriali, diritti patrimoniali e personali dei lavoratori, sospensioni del lavoro, licenziamento individuale.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

- R. DEL PUNTA, *Lezioni di Diritto del lavoro*, II ed., Giuffrè, Milano 2008, con esclusione dei capitoli concernenti: origini, evoluzione storica e tendenze attuali; diritto del lavoro e scienze sociali; il diritto del lavoro dell'Unione europea; lo sciopero; i servizi per l'impiego; eguaglianza e discriminazioni; crisi dell'impresa ed eccedenze di personale. Lo studio del manuale dovrà essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative, fra le quali si ricordano in particolare, oltre alla Costituzione ed al Codice civile (Libro V), le seguenti leggi speciali, nella versione vigente: L.15 luglio 1966, n. 604; L.20 maggio 1970, n.300, c.d. Statuto dei diritti dei lavoratori; L.13 maggio 1985, n.190; L.12 giugno 1990, n.146; L. 23 luglio 1991, n.223, artt. 1, 2, 4, 5, 24; D.Lgs. 25 febbraio 2000, n.61; D.Lgs. 26 marzo 2001, n.151; D.Lgs. 6 settembre 2001, n.368; D. Lgs. 8 aprile 2003, n.66; D.Lgs. 9 luglio 2003, nn. 215 e 216; D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276; D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198; D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Per le fonti sindacali, si vedano il protocollo Ciampi del 23 luglio 1993 e l'accordo sulle rappresentanze sindacali unitarie del 20 dicembre 1993. È obbligatorio munirsi di un codice aggiornato di leggi sul lavoro.
- Si consiglia in ogni caso allo studente di seguire, anche attraverso la lettura della stampa quotidiana, l'evoluzione della disciplina lavoristica, soggetta a frequenti innovazioni.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto privato e Diritto costituzionale generale.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Verifiche intermedie di apprendimento:** non sono previste verifiche intermedie

**Esame di profitto:** prova orale.

#### **PROVA FINALE**

Lo studente dovrà concordare con il docente prescelto un piano di studio che indichi, finalizzandolo all'individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi (sono consigliati Diritto comparato del lavoro o, in alternativa, Diritto della previdenza sociale) e le altre attività formative.

<b>DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO SOCIALE EUROPEO (Cattedra Jean Monnet)</b>	<b>DOCENTE</b>	Prof. ssa Silvana Sciarra
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	2
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio per gli studenti del gruppo di lettere A-G che devono sostenere Diritto del lavoro

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze di carattere generale-istituzionale su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro, anche alla luce della normativa comunitaria. Inoltre: le fonti del diritto del lavoro, il diritto sociale comunitario e le politiche europee per l'occupazione; il diritto sindacale: il sindacato, la contrattazione collettiva, il contratto collettivo, lo sciopero; il ruolo dell'autonomia individuale e la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato: la subordinazione, i rapporti speciali di lavoro e il lavoro non subordinato; la disciplina del rapporto di lavoro: diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro, genesi, svolgimento ed estinzione del rapporto di lavoro.

### Capacità

- A) ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale inerente al diritto del lavoro;
- B) studio e risoluzione di questioni giuridiche attraverso l'utilizzo e l'elaborazione critica del materiale normativo, nell'interpretazione ad esso fornita da dottrina e giurisprudenza;
- C) sensibilità alla stretta relazione intercorrente fra diritto nazionale e diritto comunitario.

### Competenze

Acquisizione di competenze in relazione al metodo giuridico, alle fonti proprie del diritto del lavoro e del diritto sindacale ed al loro rilievo costituzionale. Attenzione particolare nello sviluppare l'argomentazione giuridica e nell'affrontare criticamente le questioni poste dalle recenti riforme del mercato del lavoro. Informazione circa i più rilevanti sviluppi del diritto europeo, sia legislativi sia giurisprudenziali, nel campo delle politiche sociali e del diritto del lavoro.

## PROGRAMMA

Il corso si articola in una parte introduttiva, dedicata a questioni metodologiche ed alla ricognizione delle fonti, ed in una parte di approfondimento, dedicata ai principali istituti del rapporto individuale di lavoro e del diritto sindacale. Il corso ha carattere istituzionale. In esso si presta particolare attenzione a: temi di attualità (recenti interventi di riforma del mercato del lavoro), temi rilevanti nel dibattito europeo (politiche dell'occupazione, politiche sociali e di inclusione sociale). Uno spazio significativo sarà dedicato allo studio ed all'approfondimento delle fonti dell'Unione Europea ed in particolare: alle basi giuridiche nei Trattati; al ruolo del dialogo sociale e delle parti sociali; agli accordi collettivi ed agli accordi quadro; ai principali Regolamenti; alle principali Direttive ed alla loro trasposizione nell'ordinamento italiano; alle tecniche regolative nel coordinamento delle politiche per l'occupazione.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti** e **non frequentanti** i testi utili alla preparazione dell'esame sono i seguenti:

- G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari 2006;
- E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, ultima edizione, esclusi i capitoli VIII (Garanzie dei diritti dei lavoratori) e XII (Le eccedenze di personale e la tutela dell'occupazione) per intero.

Non saranno ritenuti sufficienti per la preparazione dell'esame gli appunti raccolti dai **frequentanti**, utili soltanto per uso personale ad integrazione dei libri di testo. Nel corso delle lezioni saranno resi disponibili informazioni e materiali relativi alle principali novità legislative.

Durante il corso di lezioni saranno svolti da docenti esterni alcuni seminari nell'ambito della *Cattedra Jean Monnet*. Con riferimento ai suddetti seminari gli studenti **frequentanti** potranno, facoltativamente, approfondire, e quindi discutere in sede di esame, uno dei temi trattati sulla base del materiale integrativo che sarà messo a disposizione.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto privato e Diritto costituzionale generale.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 26

**Seminari:** Totale ore 14 - Seminari Jean Monnet

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** esame orale sull'intero programma.

<b>INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE</b>	DOCENTE/I	Prof.ssa Beatrice Gambineri (modulo da 6 CFU), Prof. Paolo Tonini (modulo da 3 CFU)
	CFU	9
	Anno	2
	Semestre	1
	Tipo	Obbligatorio
Il corso è articolato in due moduli. Per l'acquisizione dei 9 CFU complessivamente inerenti all'insegnamento occorrerà sostenere due distinte prove, che potranno essere svolte anche nella stessa data, una relativa al modulo da 6 CFU e una relativa al modulo da 3 CFU.		

**Prof.ssa Beatrice Gambineri (6 CFU)**

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Il corso è dedicato alla introduzione allo studio dei processi civili e amministrativi ed in particolare alla tutela giurisdizionale dei diritti nel processo civile impartendo conoscenze in tema di organizzazione della giustizia, di rapporti tra diritto sostanziale e processo, oggetto del processo, il contenuto delle sentenze, processo di cognizione ordinario di primo grado, metodi alternativi di risoluzione delle controversie etc.

### Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione ad una prima utilizzazione del Codice di procedura civile e ad una presa di contatto con la strutturazione degli atti giudiziari principali) e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in particolare con riferimento alla funzione di tutela dei diritti nel processo civile a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e in giurisprudenza.

### Competenze

Sensibilità per la prospettiva processuale nell'approccio ai problemi giuridici. Consapevolezza delle connessioni e differenze concettuali e di modellistica del processo. Familiarizzazione con le modalità interpretative e la prospettazione e costruzione dei 'casi' tipica del 'diritto in azione'. Migliore valorizzazione di quanto appreso del diritto sostanziale in ordine alla tutela dei diritti.

## PROGRAMMA

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei processi civili e amministrativi e, più specificamente, alla tutela giurisdizionale dei diritti nel processo civile, saranno affrontati i seguenti argomenti: l'organizzazione della giustizia (norme costituzionali in tema di ordinamento giurisdizionale e giurisdizione, evoluzione dei rapporti tra giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali, ordinamento giudiziario, ordinamento dell'avvocatura), i rapporti tra diritto sostanziale e processo, l'oggetto del processo, il contenuto delle sentenze, lo svolgimento del processo di cognizione ordinario di primo grado, le prove (cenni), le impugnazioni (cenni), la tutela sommaria, l'esecuzione forzata (cenni), i metodi alternativi di risoluzione delle controversie.

## TESTI CONSIGLIATI

- Gli studenti **frequentanti** concorderanno il programma con il docente durante il corso.
- Gli studenti **non frequentanti** dovranno preparare l'esame in base ai seguenti programmi, secondo la divisione per lettere:
  - R. CAPONI – A. PROTO PISANI, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli 2001: cap. I, II, III, IV §§ 1 a 18, VI, VII §§ 1 a 31 e 56 a 60, IX §§ 1 a 24, cap. X §§ 14, 15, 16, XIII §§ 1 a 25, XIV, XVI, XVIII, per un numero complessivo di 227 pagine (il programma deve essere aggiornato tenuto conto delle novità introdotte dal legislatore con il d.l. 35 del 2005; con l. 80 e 263 del 2005; con l. 54 del 2006 e con il d.lgv. 40m del 2006)
  - A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino 2006: cap. II, cap. III, per un numero complessivo di 36 pagine;
  - F. P. LUISSO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, ult. ed.: cap. XI, XII, XIII, XVII, XIX, XX, XXIII, XXIV, per un numero complessivo di 65 pagine.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto penale (generale). Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei Manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

## PROVA FINALE

Saranno preferiti - nell'assegnazione della prova finale - coloro che hanno frequentato assiduamente il corso e i seminari, svolgendo elaborati scritti. Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. La materia da inserire nel piano di studi è la seguente:

- Diritto dell'esecuzione penale.

<b>Prof. Paolo Tonini (3 CFU)</b>
-----------------------------------

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il Corso permette di apprendere quelle nozioni fondamentali sul processo penale che sono indispensabili ad un professionista pubblico o privato per orientare la propria attività. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, tavole di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

### Capacità

Capacità di comprendere i diritti ed i doveri che sono previsti nel codice per i professionisti pubblici e privati con riferimento allo svolgimento del processo penale.

### Competenze

Consapevolezza delle principali problematiche concernenti i soggetti, gli atti e le prove. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione.

## PROGRAMMA

Nel secondo modulo (3 CFU), che ha per oggetto i lineamenti del processo penale, vengono affrontate le seguenti problematiche: sistemi processuali inquisitorio, accusatorio e misto; sistema processuale e regime politico; principi del giusto processo; soggetti del procedimento penale; notizia di reato, azione penale e archiviazione; esercizio dell'azione civile risarcitoria per i danni derivanti dal reato; principi generali sulla prova penale; atti: fisiologia e patologia.

## TESTI CONSIGLIATI

- P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano 2008, nelle parti che saranno indicate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale.
- P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Giuffrè, Milano 2008 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).
- Ai fini di una buona preparazione dell'esame lo studente dovrà essere fornito di una edizione aggiornata del codice di Procedura penale. Si consigliano l'edizione curata da G. Spangher, *Codice di procedura penale*, Giappichelli, Torino 2008, o

quella curata da G. Ubertis, *Codice di procedura penale e normativa complementare*, Cortina, Milano 2008.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto penale (generale). Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei Manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

### PROVA FINALE

Saranno preferiti - nell'assegnazione della prova finale - coloro che hanno frequentato assiduamente il corso e i seminari, svolgendo elaborati scritti. Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. Le materie da inserire nel piano di studi sono le seguenti:

- Diritto dell'esecuzione penale.
- Elementi di diritto processuale penale.

<b>DIRITTO COMMERCIALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Umberto Tombari Prof. Niccolò Abriani Prof.ssa Paola Lucarelli
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	2
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze di base in ordine alle categorie concettuali e alla disciplina in tema di impresa, autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario, società di persone. Conoscenze istituzionali su società di capitali e società cooperative. La gestione dei conflitti fra le imprese (controversie e tecniche di risoluzione dei conflitti).

#### Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici

#### Competenze

Consapevolezza della rilevanza della dimensione imprenditoriale nell'approccio alle innovazioni e regolazioni normative. Sensibilità all'argomentazione giuridica nella proposizione di soluzioni ai problemi posti all'interprete del diritto con particolare attenzione ai nuovi sviluppi del diritto commerciale su scala europea e globale ed anche alle

nuove tecniche ADR di risoluzione dei conflitti nelle relazioni commerciali. Sensibilità nel cogliere le questioni di diritto che si presentano nell'attuale contesto socio-economico nella prospettiva del dinamismo dei fenomeni giuridici.

**Prof. Umberto Tombari, Prof.ssa Paola Lucarelli**

**PROGRAMMA**

**Introduzione:** Lineamenti generali del diritto dell'impresa e delle società di persone.

**Le società di capitali:** La Riforma delle società di capitali: società per azioni; società a responsabilità limitata.

**TESTI CONSIGLIATI**

- F. FERRARA - F. CORSI, *Gli imprenditori e le società*, 13ª ed., Giuffrè, Milano 2006, esclusi i capitoli I, IV, V, VI, IX, X, XI, XXVIII, XXIX, XXX, XXXVII, XXXVIII, XXXIX, XL.  
**in alternativa**
- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto Commerciale, I. Diritto dell'Impresa*, V edizione, 2006, solo fino a p. 138.
- G.F. CAMPOBASSO, *Diritto Commerciale, II. Diritto delle società*, VI edizione, 2006, esclusi i capitoli II e III, XVI, XVIII, XIX, XX.

Agli studenti **frequentanti** il docente indicherà durante il corso le parti del programma che potranno essere studiate sugli appunti dalle lezioni.

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 35

**Esercitazioni e Seminari:** Totale ore 5

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame di Diritto Commerciale dovrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

**Prof. Niccolò Abriani**

**PROGRAMMA**

Lineamenti generali del diritto dell'impresa e delle società di persone. La nozione di "società": il problema di una ricostruzione unitaria. Il fenomeno societario: caratteri generali, nozioni e tipi. L'organizzazione e le vicende delle società di persone. I modelli organizzativi delle società di capitali. Patrimonio, capitale e bilancio. La società per azioni e le altre società a base azionaria (s.a.p.a., s.e.). La società a responsabilità limitata. I gruppi di società. Le vicende dell'organizzazione delle società di capitali: costituzione, modificazioni statutarie.

### TESTI CONSIGLIATI

- F. FERRARA - F. CORSI, *Gli imprenditori e le società*, 13<sup>a</sup> ed., Giuffrè, Milano 2006, capitoli VII-XXVIII, XXXI-XXXV (società in generale, escluse s.a.p.a. SE, operazioni straordinarie, liquidaz, coop).

#### in alternativa

- N. ABRIANI (e altri), *Diritto delle società, Manuale breve*, 4<sup>a</sup> ed., Giuffrè, Milano 2008, con esclusione delle parti seguenti: cap. V, sez. 5 e 6, cap. X, XI e XII.
- La parte relativa ai lineamenti generali del diritto dell'impresa (Imprenditore, impresa, azienda) può essere studiata sulle pagine del manuale utilizzato per la preparazione dell'esame di Istituzioni di diritto privato, purché aggiornato.

Agli studenti **frequentanti** il docente indicherà durante il corso le parti del programma che potranno essere studiate sugli appunti dalle lezioni.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 35

**Esercitazioni e Seminari:** Totale ore 5

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Diritto Commerciale dovrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso. L'esame si svolge in modo tradizionale attraverso un colloquio nel quale si richiede un esame ragionato degli istituti oggetto del programma; è consentito - e anzi raccomandato - l'utilizzo di un codice civile aggiornato.

<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof.ssa Adelina Adinolfi Prof. Girolamo Strozzi
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	2
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio

**Prof.ssa Adelina Adinolfi**

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti comunitarie e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie comunitarie e alle loro principali competenze.

#### Capacità

Capacità di reperire la giurisprudenza e gli atti normativi comunitari, nonché di ricostruire gli effetti delle fonti

comunitarie anche nel rapporto con le fonti interne; capacità di valutare la rilevanza delle norme comunitarie nella soluzione di questioni giuridiche utilizzando criteri metodologici corretti ai fini della loro interpretazione ed applicazione. Capacità di individuare ed utilizzare gli strumenti di cooperazione tra giurisdizioni nazionali e istituzioni comunitarie.

#### **Competenze**

Valutazione critica dei meccanismi istituzionali dell'Unione europea; interpretazione delle norme comunitarie e ricostruzione dei loro effetti nell'ordinamento interno; individuazione dei mezzi di tutela giurisdizionale nei confronti di tali norme.

#### **PROGRAMMA**

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, prenderà in esame i seguenti temi:

- Le origini e l'evoluzione della Comunità europea. L'allargamento. I tre "pilastri" dell'Unione europea.
- Il Consiglio europeo. La composizione e le funzioni delle istituzioni politiche e degli organi comunitari.
- Le competenze normative della Comunità. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.
- Il sistema delle fonti. Il Trattato-Costituzione. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli effetti degli accordi della Comunità nell'ordinamento comunitario. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici.
- L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. I meccanismi di controllo giurisdizionale: le competenze della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado.
- I rapporti tra norme comunitarie e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa comunitaria nell'ordinamento italiano. Il ruolo della legislazione regionale.
- La competenza della Comunità a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

- Studenti **frequentanti**

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, sul materiale distribuito e sulle sentenze ed atti normativi contenuti nella raccolta *Materiali di Diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi, Torino Giappichelli, 2007) che saranno esaminati durante il corso.

- Studenti **non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sul seguente testo:

- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 1-184.

Tale testo dovrà essere integrato dalla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi), Giappichelli, Torino, ultima edizione.

#### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi entro il 9 febbraio 2008 nella lista disponibile presso il *front-office* della Facoltà.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** l'esame si svolgerà in forma orale e avrà ad oggetto, per gli studenti frequentanti, il programma svolto durante il corso (indicato nell'elenco che sarà distribuito nell'ultima lezione) e, per gli studenti non frequentanti, gli argomenti trattati nei testi di studio.

### **PROVA FINALE**

Lo studente dovrà concordare con la docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato all'individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. E' comunque richiesto l'inserimento nel piano di studi del corso "Diritto dell'Unione europea-speciale".

<b>Prof. Girolamo Strozzi (A-G)</b>
-------------------------------------

#### **Conoscenze**

Acquisizione delle nozioni base relative alle istituzioni e al funzionamento dell'Unione Europea.

#### **Capacità**

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare esame diretto delle fonti comunitarie e specificatamente della giurisprudenza della Corte di Giustizia) e loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

#### **Competenze**

Sensibilità per la dimensione comunitaria come elemento sempre più rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete. Sensibilità per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano.

### **PROGRAMMA**

- Origine e sviluppo del processo di integrazione europea. Dal trattato di Roma al Trattato di Nizza. La Carta Europea dei diritti fondamentali. L'allargamento dell'Unione. La "costituzione europea" e il Trattato di Lisbona.
- Il sistema istituzionale. Organi e competenze. La ripartizione delle competenze tra Unione e Stati membri. Le istituzioni politiche. Le istituzioni giudiziarie. Gli organi consultivi.
- Il bilancio comunitario. I procedimenti di formazione degli atti normativi. Il quadro normativo. Le fonti. I principi generali e la tutela dei diritti fondamentali. Gli accordi internazionali dell'Unione. Diritto originario e diritto derivato. Altri atti.
- Il sistema giurisdizionale. I procedimenti contenziosi. Il ricorso pregiudiziale.

- Diritto comunitario, diritto interno e autonomie regionali.
- La politica estera e di sicurezza comune.

#### TESTI CONSIGLIATI

- Studenti **frequentanti**

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni integrati dalla documentazione e dalla giurisprudenza indicate a lezione (per il cui approfondimento potrà farsi ricorso alla raccolta *Materiali di diritto dell'Unione Europea*, a cura di A. Adinolfi, Giappichelli, Torino 2006).

- Studenti **non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sui seguenti testi:

- G. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea*. Parte istituzionale, Giappichelli, Torino 2005..

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO PENALE (GENERALE)</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
----------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

## Insegnamenti obbligatori e facoltativi del terzo anno

CRIMINOLOGIA	DOCENTE/I	Prof. Francesco Palazzo
	CFU	3 o 6
	Anno	-
	Semestre	II
	Tipo	Facoltativo

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenze relative al problema della criminalità esaminate dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali (in particolare classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, la difesa contro la criminalità : prospettive retributive, general-preventive e specialpreventive).

#### Capacità

Capacità di avvicinarsi dal lato concreto alla prospettiva del reato valorizzando la conoscibilità dei soggetti (autori e vittime). Capacità di contestualizzare le nozioni teorico-dogmatiche del diritto penale agli effettivi indirizzi di politica criminale.

#### Competenze

Sensibilità per i profili del realismo giuridico in tema di definizione delle tipologie delinquenziali. Consapevolezza dell'esistenza nell'ambito del più generale approccio penalistico di un problema delle vittime del reato.

### PROGRAMMA

Il corso ha per oggetto il problema della criminalità esaminato dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali.

La *prima* parte del corso concerne in particolare:

- il problema della definizione di criminalità: la nozione criminologica e la nozione legale di criminalità;
- il problema delle cause della criminalità: teorie unifattoriali (antropologiche, biologiche, psichiatriche, psicoanalitiche, psicosociali e sociologiche) e teorie multifattoriali. Rapporti tra predisposizione ed ambiente. Sociocriminologia fenomenologica, vittimologia. La classificazione dei delinquenti;
- il problema della difesa contro la criminalità: le prospettive retributive, general-preventive (prevenzione generale, sociale e penale), specialpreventive.

La *seconda* parte del corso è dedicata ad alcune tematiche specifiche, come in particolare:

- il terrorismo interno ed internazionale;
- la corruzione;
- I rapporti tra mass-media e giustizia penale.

### TESTI CONSIGLIATI

Per il corso di 3 crediti:

- MANTOVANI, *Il problema della criminalità. Compendio di scienze criminali*, Cedam, Padova 1984. Sono esclusi i paragrafi 1-15, 18-20, 45-46, 48, 57-60, 63-64, 69, 72, 77-79, 83-84, 89-108, 110-130.

Per il corso di 6 crediti:

- MANTOVANI, *Il problema della criminalità. Compendio di scienze criminali*, Cedam,

Padova 1984. Sono esclusi i paragrafi 1-14, 18-20, 57-60, 78-79, 83-84, 93-108, 110-130.

Per i frequentanti sarà possibile l'indicazione di testi e di documenti che tenga conto degli interessi dello studente e della sua attiva partecipazione al corso.

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È particolarmente consigliato di far precedere l'esame da quello di Diritto penale I e, comunque, di avere già un'adeguata conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto penale generale. Dato il carattere seminariale del corso è raccomandata la frequenza.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20 (3 CFU) e 40 (6 CFU).

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

#### PROVA FINALE

Per la prova finale si invita a mettersi in contatto con il docente.

<b>DIRITTO AMMINISTRATIVO SPECIALE-SOSTANZIALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Wladimiro Gasparri
	<b>CFU</b>	9
	<b>Anno</b>	1
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio per il <i>curriculum</i> Giurista delle amministrazioni pubbliche Facoltativo per gli altri <i>curricula</i>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali e al complesso delle loro funzioni con particolare attenzione alle discipline dei servizi pubblici e del governo del territorio, dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001.

##### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali, in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità, per ricondurre l'evoluzione in atto ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di riforma in atto.

##### Competenze

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di riforma delle autonomie locali nel quadro della loro configurazione costituzionale e amministrativa e alle problematiche giuridiche che si presentano nell'attuale fase di rinnovamento della disciplina degli enti locali.

## PROGRAMMA

Il corso si articola in 3 moduli da 3 crediti, della durata di 20 ore ciascuno.

La parte finale dei moduli (b) e (c) si svolge in forma seminariale.

(a) modulo I: *il sistema amministrativo locale. L'ordinamento degli enti locali*. Il modulo corrisponde all'insegnamento di *Diritto degli enti locali* - LMG indicato sotto la lettera a.

(b) modulo II: *sistema amministrativo locale. Diritto dei servizi pubblici locali*. Il modulo corrisponde all'insegnamento di *Diritto degli enti locali* - LMG indicato sotto la lettera b.

(c) modulo III: *sistema amministrativo locale. Diritto urbanistico*. Il modulo esamina alcuni degli aspetti giuridici del diritto urbanistico nell'insieme delle sue diverse manifestazioni, con particolare riferimento alla disciplina urbanistica regionale. Il corso è suddiviso in due parti: la prima affronta i profili costituzionali del governo del territorio e la sua evoluzione normativa. La seconda è dedicata all'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

## TESTI CONSIGLIATI

Per la parte (a) del programma:

- L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, il Mulino, Bologna, ult. ediz. oppure
- F. STADERINI, *Diritto degli enti locali*, XI ediz., Cedam, Padova 2006.

Per la parte (b) del programma:

- D. SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, IV ed., il Mulino, Bologna 2007, cap. IV.
- S. MANGIAMELI (a cura di), *I servizi pubblici locali*, Giappichelli, Torino 2008, pagg. 1-359 (con esclusione delle pagg. 219-268 e 312-332).
- Ulteriori indicazioni potranno essere fornite dal docente nel corso delle lezioni.

Per la parte (c) del programma:

- P. URBANI - S. CIVITARESE, *Diritto urbanistico*, III ediz., Giappichelli, Torino 2004, pagg. 1-331.
- P. URBANI, *Territorio e poteri emergenti*, Giappichelli, Torino 2007.

Ulteriori indicazioni potranno essere fornite dal docente nel corso delle lezioni.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

La preparazione dell'esame presuppone la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** agli studenti frequentanti potrà essere richiesta la

preparazione di una relazione scritta e la sua illustrazione nell'ambito del corso su alcuni argomenti relativi alla parte (b) e (c) del programma, che costituirà prova intermedia di valutazione dell'apprendimento.

**Esame di profitto:** prova orale sulla parte (a), (b) e (c) del programma.

<b>DIRITTO ANGLO – AMERICANO</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
<b>DIRITTO BANCARIO</b>	Il programma è identico a quello del corso di Diritto commerciale (primo modulo) del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza.

<b>DIRITTO CIVILE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Vincenzo Putorti</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>3</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio per il curriculum Giurista del terzo settore</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Analisi degli aspetti civilistici di maggior rilievo degli enti non profit (associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus), con particolare riguardo agli elementi costitutivi di tali enti, alla disciplina delle attività da essi svolte ed al ruolo che l'autonomia privata occupa in tale ambito, alla luce delle più recenti normative, anche di origine comunitaria, ed alle indicazioni provenienti dalla dottrina e dalla prassi giurisprudenziale.

#### **Capacità**

Consapevolezza delle regole e dei principi che disciplinano il settore dell'associazionismo e, in generale, degli enti non profit. Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per rispondere ai fabbisogni professionali espressi dalle organizzazioni che operano in detto settore.

#### **Competenze**

Preparazione di una figura professionale che potrà operare nel c.d. 'terzo settore' sia come lavoratore subordinato, sia come libero professionista in grado di fornire consulenza legale.

### **PROGRAMMA**

Il corso ha per oggetto gli aspetti civilistici di maggior rilievo delle attività svolte nel c.d. terzo settore dagli enti non profit. In particolare, saranno trattati i seguenti argomenti : la categoria degli enti collettivi senza scopo di lucro: principi fondamentali e connotazioni essenziali; il ruolo dell'autonomia privata; soggettività e personalità giuridica; gli elementi costitutivi degli enti collettivi senza scopo di lucro: elemento personale, patrimoniale e finalistico; le singole figure di enti collettivi senza scopo di lucro: le associazioni riconosciute e le associazioni non riconosciute, le fondazioni, i comitati, le altre istituzioni di carattere privato. Particolare attenzione sarà dedicata alla natura giuridica e alla disciplina normativa delle organizzazioni di volontariato, delle onlus e delle associazioni di promozione sociale.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- M. BESSONE (a cura di ), *Istituzioni di diritto privato*, Torino 2003, (pp. 135-173).

- G. VISINTINI (a cura di), *Gli enti non profit tra codice civile e legislazione speciale*, in "Quaderni della Rassegna di diritto civile", E.S.I., Napoli 2003 (Cap. I, pp. 85-91, 107-112; Cap. II, pp. 115-167; Cap. III, 171-174, 181-208, 223-225; Cap. IV, pp. 229-338, p. 357-364).

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

<b>DIRITTO COMMERCIALE II</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Lorenzo Stanghellini
	<b>CFU</b>	6 ( <i>curriculum</i> Consulente del lavoro e delle relazioni industriali) 9 ( <i>curriculum</i> Giurista d'impresa)
	<b>Anno</b>	3
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio per i <i>curricula</i> Consulente del lavoro e delle relazioni industriali e Giurista d'impresa

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenza della disciplina della crisi economica e finanziaria dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla.

##### Capacità

Acquisizione della formazione di base nella materia. Acquisizione di capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto fallimentare. Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso.

##### Competenze

Comprensione critica del diritto della crisi d'impresa, come parte integrante del diritto dell'impresa e delle regole che governano il finanziamento di questa. Attitudine ad analizzare casi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze acquisite mediante lo studio del diritto civile e del diritto commerciale.

#### PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto la disciplina della procedure concorsuali di cui alla legge fallimentare (r.d. 16 marzo 1942, n. 267), come recentemente riformata (d.l. 35/2005, d.lgs. 5/2006 e d.lgs. 169/2007). La prima parte del corso, in un'ottica comparatistica, sarà dedicata allo studio delle ragioni economiche che rendono necessaria una normativa sull'insolvenza, anche con riferimento ai recenti casi di crisi di grandi imprese.

La seconda parte sarà dedicata all'esame delle procedure di concordato preventivo e di

fallimento, nonché alla disciplina degli accordi privati fra debitore e creditori finalizzati alla soluzione della crisi.

Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

Per i soli studenti che si specializzano in Giurista d'impresa (9 crediti formativi), il corso conterrà un approfondimento in materia di concordato preventivo e piani di risanamento di imprese in crisi.

#### TESTI CONSIGLIATI

##### Corso da 6 crediti (CURRICULUM DI CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI):

- L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, II ed., Torino 2007

##### Corso da 9 crediti (CURRICULUM DI GIURISTA D'IMPRESA):

- L. GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Giappichelli, II ed., Torino 2007;
- dispense in materia di concordato preventivo e piani di risanamento di imprese in crisi, disponibili sul servizio Penelope (sito del corso di Commerciale II). Le dispense contengono dottrina, giurisprudenza e materiali pratici.

**Nota bene: chi avesse acquistato la terza edizione (2008), deve studiare solo le pagine da 1 a 345.**

#### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato:

- Diritto privato,
- Diritto costituzionale generale
- Diritto commerciale (consigliato)

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40 per gli studenti del curriculum di consulente del lavoro e delle relazioni industriali, e totale ore 60 per gli studenti del curriculum di giurista d'impresa.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Discussione di casi pratici in aula.

**Esame di profitto:** Prova orale. Per i frequentanti è prevista, come facoltativa, la possibilità di sostituire la prova orale con una prova scritta.

<b>DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
<b>DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO (Comparative Labour Law) Cattedra Jean Monnet</b>	Si rinvia al programma indicato nella sezione Law courses in English.



<b>DIRITTO COSTITUZIONALE (Stato sociale e diritti)</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Orlando Roselli
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	3
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio per il <i>curriculum</i> Giurista del terzo settore

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenza del complesso percorso storico che ha portato alla nascita delle moderne forme di Stato sociale. Approfondimento delle norme e principi costituzionali in materia di forma di Stato sociale e dei singoli diritti sociali, anche alla luce della Costituzione economica e del processo d'integrazione europea. Evoluzione delle forme di Stato sociale in Europa alla luce delle trasformazioni politiche economiche sociali e scientifiche dal secondo dopoguerra ad oggi. Analisi della L. 8 novembre 2000, n.328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, in relazione alla poi sopravvenuta revisione del Tit. V della Costituzione.

#### Capacità

- A) Capacità di muoversi nell'attuale dibattito scientifico e politico sullo Stato sociale.
- B) Acquisizione delle principali problematiche tecnico-giuridiche relative alla tutela dei diritti sociali, anche con riferimento alle politiche sociali di contrasto delle nuove povertà.
- C) Acquisizione degli strumenti critici di valutazione dei processi di ristrutturazione dello stato sociale, anche con riferimento alle ipotesi di ridislocazione delle risorse finanziarie tra le varie voci di spesa.
- D) Consapevolezza del ruolo del non profit nella capacità di risposta complessiva dello Stato sociale alle domande di giustizia sociale e solidarietà.

#### Competenze

Consapevolezza di cosa significhi, in termini sia giuridici che economici, un moderno stato sociale (a tal fine saranno messi a confronto i bilanci dello Stato italiano del 1900, cioè in epoca tardo-liberale, con quello del 2000). La riflessione seguirà in contemporanea due percorsi paralleli: uno relativo alla riorganizzazione dello Stato sociale (con riferimento al delinearsi di un nuovo rapporto pubblico/privato; al nuovo conferimento di competenze alla luce del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale; ai nuovi modelli di organizzazione dei servizi sociali); l'altro, di analisi sulla ricaduta che tale riorganizzazione può avere sulla tutela (e la stessa configurazione) dei singoli diritti sociali.

### PROGRAMMA

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le principali tematiche:

- Le forme di protezione e solidarietà sociale nell'evoluzione delle forme di stato.
- Il processo di industrializzazione e di democratizzazione e le prime legislazioni sociali in Europa ed in America.
- La difficoltà della dottrina liberale classica nell'accogliere la categoria giuridica di quelli che noi oggi definiamo <<diritti sociali>>.
- L'articolata categoria dei Diritti fondamentali.
- Il fondamento costituzionale dello Stato sociale nella nostra Costituzione ed il relativo decalogo dei diritti sociali.
- Peculiarità nella configurazione dello Stato sociale nelle diverse Costituzioni europee.
- La legge 8 novembre 2000, n. 328, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*.
- L'incidenza del nuovo tit. V della Costituzione nell'organizzazione dello stato sociale, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà, orizzontale e verticale, ed alla categoria dei *livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali*

- da garantire su tutto il territorio nazionale.
- Il ruolo del terzo settore.

### TESTI CONSIGLIATI

#### Per gli studenti frequentanti:

- BALDASSARRE, *Diritti sociali*, Enc. Giur., pp. 1-34.
- Ulteriori circa 50 pagine scelte tra i saggi sotto elencati per gli studenti non frequentanti (da scegliersi su argomenti non trattati nella relazione scritta discussa nell'ambito del corso).
- La conoscenza approfondita della L. 8 novembre 2000, n. 328, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*.

#### Per gli studenti non frequentanti

- P. CARETTI, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Giappichelli, Torino 2005, le pagine da XIX a XXVI; da 3 a 16; da 155 a 193; da 369 a 453 (lo studente che avesse già sostenuto l' esame di Diritto Costituzionale speciale con il Prof. Caretti, includente tale volume, dovrà concordare con il docente testi sostitutivi di queste pagine).
- A. BALDASSARRE, *Diritti sociali*, Enc. Giur., 1989, pp. 1-34.
- M. R. ALLEGRI, *Orientamenti sociali delle costituzioni contemporanee*, SEAM, Roma 1998, pp. 213-254.
- U. DE SIERVO, *Volontariato, Stato sociale e nuovi diritti* e O. Roselli, *Il volontariato (e l'insieme del "terzo settore") nella gestione dei servizi sociali*, entrambi in: L. BRUSCUGLIA, E. ROSSI (a cura di), *Il volontariato a dieci anni dalla legge quadro*, Giuffrè, Milano 2002, rispettiv. pp. 43/55 e 305/319.
- A. SIMONCINI, *Le "caratteristiche costituzionali" del terzo settore ed il nuovo titolo V della Costituzione*, in AA.VV., *Diritti, nuove tecnologie, trasformazioni sociali*. Studi in memoria di Paolo Barile, Cedam, Padova 2003, 697/734.
- M. DE CARO, *La carta dei diritti dell'Unione europea: frutto, evento, documento*, in *Rass. dir. pubbl. europeo*, 2002, n.1-2, 115-134.
- A. LUCARELLI, *Diritti sociali e principi "costituzionali" europei*, in A. Lucarelli, A. Patroni Griffi (a cura di), *Studi sulla Costituzione europea. Percorsi e ipotesi*, ESI, Napoli, 2003, 173/189.
- La conoscenza approfondita della legge 8 novembre 2000, n. 328, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato. La conoscenza dei principi supremi dell'ordinamento costituzionale italiano (per gli studenti Erasmus la conoscenza dei corrispondenti principi nel sistema costituzionale del loro Paese).

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Didattica frontale:** 40 ore (ripartite tra lezioni frontali ed attività seminariale in relazione al numero dei frequentanti).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

### Verifiche intermedie di apprendimento:

- Ogni frequentante dovrà predisporre, su di un argomento concordato con il docente, una breve relazione scritta che discuterà nell'ambito del corso.
- Periodicamente il docente riprenderà temi precedentemente trattati per verificare con gli studenti il grado di apprendimento e cogliere spunti per approfondimenti, anche sollecitati dagli studenti stessi.

**Esame di profitto:** per gli studenti **frequentanti**: prova orale sugli argomenti trattati nel corso; per gli studenti **non frequentanti**: prova orale sui testi per loro consigliati.

<b>DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE)</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
<b>DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI I</b>	Il programma è quello relativo al primo modulo del corso di <i>Diritto amministrativo speciale-sostanziale. Sistema locale-ordinamento</i> . L'insegnamento è obbligatorio per il curriculum Giurista del terzo settore e facoltativo per gli altri curricula.

<b>DIRITTO DEL LAVORO II</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Giovanni Orlandini</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>3</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio per i <i>curricula</i> Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze di carattere specialistico in tema di principi del diritto sociale europeo e del ruolo del mercato e dei diritti sociali nella costruzione dell'ordinamento comunitario del lavoro. In particolare approfondimento degli aspetti della libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea e del nuovo diritto antidiscriminatorio.

### Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo (con specifico riferimento alle fonti europee sia normative sia giurisprudenziali e all'interazione tra le stesse e le fonti nazionali) e bibliografico ai fini della soluzione di problemi giuridici.

B) Capacità di risolvere problemi giuridici attraverso l'individuazione della normativa pertinente nelle interpretazioni che della stessa si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenuto altresì conto della complessità delle fonti a livello nazionale e internazionale.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che della normativa rilevante si danno in dottrina e in giurisprudenza.

### Competenze

Familiarizzazione al peculiare ruolo del diritto comunitario e delle sue fonti in tema di contratto e contrattazione collettiva europea, di tutela dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

Sensibilità alla specificità dell'argomentazione giuslavoristica nella proposizione di soluzioni motivate di questioni giuridiche con particolare attenzione all'integrazione di fonti nazionali e comunitarie.

## PROGRAMMA

Il corso si articolerà sui seguenti temi: peculiarità genetica, fondamento e principi del diritto sociale europeo; mercato e diritti sociali nella costruzione dell'ordinamento comunitario del lavoro; fonti comunitarie e fonti nazionali; la libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea; in particolare, la mobilità "verso l'impiego" e "all'interno dell'impiego"; la parità tra lavoratori e lavoratrici ed il nuovo diritto anti-discriminatorio; le direttive sulle ristrutturazioni e le crisi di impresa; la tutela dell'ambiente e la sicurezza sul lavoro; la disciplina comunitaria dei rapporti di lavoro atipici; contratto e contrattazione collettiva europea; il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa; il conflitto collettivo nell'ordinamento comunitario; le prospettive della costituzionalizzazione dei diritti sociali fondamentali nell'ordinamento comunitario.

## TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti frequentanti sosterranno l'esame sul seguente testo:

- S. GIUBBONI, G. ORLANDINI, *La libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea. Principi e tendenze*, il Mulino, Bologna 2007; il programma d'esame sarà integrato dal materiale giurisprudenziale oggetto di approfondimento e dalle ulteriori letture che saranno indicate durante il corso.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame sul seguente testo:

- M. ROCCELLA, T. TREU, *Diritto del lavoro della comunità europea*, Cedam, Padova 2007.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

L'analisi della ricca casistica giurisprudenziale europea, che costituisce l'autentico filo conduttore del corso, implica la frequenza e l'attiva partecipazione degli studenti.

## MODALITÀ DIDATTICHE

L'insegnamento si svolge in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo ed all'approfondimento delle tematiche analizzate.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale.

<b>DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO</b>	Il programma è identico a quello di Diritto commerciale (II modulo) del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza.
<b>DIRITTO DELL'AMBIENTE</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
<b>DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Materia propedeutica: Introduzione al diritto processuale – modulo da 3 crediti.
<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO)</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

<b>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA SPECIALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. ssa Adelina Adinolfi</b>
	<b>CFU</b>	<b>3</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Acquisizione delle nozioni di base relative ai principali aspetti del mercato interno (in riferimento, in particolare, alla libertà di circolazione delle merci e delle persone) e alla politica comunitaria della concorrenza.

#### **Capacità**

Capacità di reperire la giurisprudenza e gli atti normativi comunitari, nonché di ricostruire, nei settori considerati, gli effetti delle fonti comunitarie anche nel rapporto con le fonti interne; capacità di applicare rispetto ai settori considerati le nozioni di base acquisite nello studio delle istituzioni e delle fonti comunitarie. Capacità di individuare ed utilizzare gli strumenti di cooperazione tra giurisdizioni nazionali e istituzioni comunitarie specialmente nel settore della concorrenza.

#### **Competenze**

Valutazione critica dei principali aspetti della realizzazione del mercato interno nonché della sua incidenza sull'ordinamento nazionale.

### **PROGRAMMA**

Il corso, che è svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, prenderà in esame i seguenti temi:

- la realizzazione del mercato interno e i suoi obiettivi;
- la libertà di circolazione delle merci;
- la libertà di circolazione delle persone e la politica dell'immigrazione;
- la politica comunitaria della concorrenza e l'applicazione delle norme comunitarie in materia di concorrenza da parte delle autorità nazionali.

### **TESTI CONSIGLIATI**

#### **Studenti frequentanti**

Gli studenti che abbiano regolarmente frequentato potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni, sul materiale distribuito e sulle sentenze ed atti normativi contenuti nella raccolta *Materiali di Diritto dell'Unione europea* (a cura di A. Adinolfi, Torino Giappichelli, ultima edizione) che saranno esaminati durante il corso.

#### **Studenti non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti potranno prepararsi sul seguente testo:

- G. STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione europea – parte speciale*, Giappichelli, Torino 2006, seconda edizione ampliata, pp. 1-63, 70-164 e 294-337.

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA:** Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto dell'Unione Europea.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** l'esame si svolgerà in forma orale e avrà ad oggetto, per gli studenti frequentanti, il programma svolto durante il corso (indicato nell'elenco che sarà distribuito nell'ultima lezione) e, per gli studenti non frequentanti, gli argomenti oggetto del testo di studio.

<b>DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. L'insegnamento è obbligatorio per il curriculum Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.
<b>DIRITTO ECCLESIASTICO</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. L'insegnamento è obbligatorio per il <i>curriculum</i> Giurista del terzo settore e facoltativo per gli altri <i>curricula</i> .
<b>DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
<b>DIRITTO FALLIMENTARE</b>	Il programma è identico a quello di Diritto commerciale II (modulo da 6 CFU, <i>curriculum</i> Consulente del lavoro e delle relazioni industriali).
<b>DIRITTO PENALE COMPARATO</b>	Il programma da 6 CFU è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Il programma da 3 CFU corrisponde alla prima parte del programma dell'esame da 6 crediti, con esclusione della parte relativa al sistema tedesco. Testo consigliato: F. Palazzo - M. Papa, <i>Lezioni di diritto penale comparato</i> , 2° ed., Torino Giappichelli, 2005, limitatamente alle pp. 1-58, 89-222.
<b>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
<b>DIRITTO REGIONALE</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

<b>DIRITTO TRIBUTARIO (GENERALE)</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Roberto Cordeiro Guerra</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>3</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Il corso ha ad oggetto la nozione di tributo, le fonti, con particolare riguardo ai principi costituzionali e comunitari, la fattispecie impositiva, la fase di attuazione dei tributi.

#### Capacità

Capacità di acquisizione e selezione del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale. Capacità di individuazione ed impostazione delle problematiche interpretative ed applicative inerenti alle disposizioni tributarie.

#### Competenze

Il corso intende far acquisire allo studente le conoscenze base necessarie per l'applicazione delle norme tributarie e la comprensione delle principali caratteristiche dei sistemi impositivi.

### PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto in particolare: la nozione di tributo; i principi costituzionali; le fonti del diritto tributario; la fattispecie impositiva; la fase di attuazione dei tributi.

### TESTI CONSIGLIATI

- Studenti **frequentanti**:
  - Gli studenti frequentanti potranno utilizzare per la preparazione dell'esame gli appunti delle lezioni ed il materiale che verrà distribuito durante il corso.
- Studenti **non frequentanti**:
  - P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario, Parte generale*, Milano 2007, pag. 1-242, 265-281, 279--380.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto amministrativo (generale).

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** Il livello di apprendimento degli studenti frequentanti verrà periodicamente verificato mediante esercitazioni in classe su casi pratici che prevedono una partecipazione attiva degli studenti.

**Esame di profitto:** orale.

### PROVA FINALE

Piano di studio da concordare con il docente in relazione all'argomento prescelto per la prova finale.

<b>DIRITTO TRIBUTARIO (SPECIALE)</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Roberto Cordeiro Guerra</b>
	<b>CFU</b>	<b>3</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Il corso ha ad oggetto l'assetto e l'articolazione del nostro sistema impositivo, nonché la disciplina di alcuni dei principali tributi vigenti.

#### **Capacità**

Capacità di acquisizione e selezione del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale. Capacità di individuazione ed impostazione delle problematiche interpretative ed applicative inerenti alle disposizioni tributarie.

#### **Competenze**

Consapevolezza delle principali problematiche per l'applicazione delle norme tributarie e sensibilità alle caratteristiche dei sistemi impositivi.

### **PROGRAMMA**

- a) la prima parte del corso sarà dedicata all'esame del sistema tributario nel suo complesso ed allo studio della disciplina (soggetti passivi, presupposto, base imponibile) delle Imposte sui Redditi e dell'IVA;
- b) la seconda, volta a sperimentare le nozioni illustrate nella prima parte, verterà sulle modalità applicative di tali tributi ed in particolare, sul regime fiscale di alcune tipologie di contratti.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- Studenti **non frequentanti**:
  - LUPI, *Diritto tributario*, Parte speciale, I sistemi dei singoli tributi, Milano 2007, (nona edizione), pag. 27-132; 159-226; 245-256.
- Studenti **frequentanti**:
  - Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame utilizzando gli appunti ed il materiale che verrà distribuito durante il corso

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto tributario generale.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

<b>ECONOMIA PUBBLICA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Alessandro Petretto
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	3
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio per il <i>curriculum</i> Giurista delle amministrazioni pubbliche

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

capacità di analizzare l'economia del settore pubblico sotto il profilo dell'efficienza delle istituzioni economiche e delle regole giuridiche

#### **Capacità**

sapersi orientare sulle problematiche inerenti la funzionalità dei mercati nei paesi industrializzati e in particolare nella realtà italiana

#### **Competenze**

Il corso rende possibile l'individuazione dei termini entro cui l'ordinamento giuridico e le istituzioni economiche interagiscono con il funzionamento dei mercati, facilitandone lo sviluppo in vista del massimo benessere della collettività

### **PROGRAMMA**

Saranno sviluppati fondamenti dell'economia e della politica economica del diritto. In particolare i temi trattati riguarderanno: l'analisi dei diritti di proprietà; la teoria della responsabilità civile; i contratti; l'impresa; le liti e la repressione degli illeciti; il diritto civile e la funzionalità dei mercati; l'organizzazione della giustizia e le performance economiche; l'efficienza della pubblica amministrazione e le imprese.

Il docente è comunque disponibile ad adattare il programma per gli studenti di Giurisprudenza, previo colloquio preliminare.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- L. A. FRANZONI e D. MARCHESI, *Economia e Politica Economica del Diritto*, il Mulino, Bologna 2006.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Economia politica.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** Negli appelli regolari l'esame è orale.

<b>ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Paolo Tonini
	<b>CFU</b>	3
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Il Corso permette di conoscere la disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, tavole di flusso, esempi di atti, filmati.

#### Capacità

Capacità di comprendere la *ratio* degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla materia delle prove.

#### Competenze

Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano in relazione alle prove. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona e al processo penale.

### PROGRAMMA

Il corso esaminerà il diritto delle prove nel processo penale con particolare riferimento all'evoluzione del concetto di scienza e all'introduzione di nuove tecniche di indagine. Si prenderanno le mosse dall'esame del ragionamento del giudice, analizzando i passaggi fondamentali del sillogismo giudiziario e dell'inferenza probatoria, il principio del libero convincimento, il ragionevole dubbio come regola probatoria e di giudizio. La parte centrale del corso avrà per oggetto la disciplina dei dichiaranti nel processo penale. Si esamineranno tutte le figure dei soggetti chiamati a rendere dichiarazioni, dal testimone, ai consulenti tecnici e periti. Particolare approfondimento sarà dedicato agli imputati connessi o collegati, la cui disciplina è stata oggetto di successive riforme ispirate a principi diversi, fino alla legge n. 63 del 2001 che ha tentato di attuare i canoni del giusto processo con una incisiva riforma del sistema probatorio. Oggetto del corso saranno i mezzi di prova ed i mezzi di ricerca della prova. All'interno del corso saranno trattate le problematiche della psicologia della testimonianza e dell'esame incrociato.

### TESTI CONSIGLIATI

- Per gli studenti **frequentanti**: il libro di testo sarà indicato all'inizio delle lezioni.
- Per gli studenti **non frequentanti**:
  - P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano 2008, nelle parti indicate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di comparato e penale.
  - P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Giuffrè, Milano 2008 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).
- Ai fini di una buona preparazione dell'esame lo studente dovrà essere fornito di una edizione aggiornata del codice di Procedura penale. Si consigliano l'edizione curata da G. Spangher, *Codice di procedura penale*, Giappichelli, Torino 2008, o quella curata da G. Ubertis, *Codice di procedura penale e normativa complementare*, Cortina, Milano 2008.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato, Diritto penale, Introduzione al diritto processuale penale.

Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei Manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale. L'esame può essere sostenuto insieme a quello di Introduzione al diritto processuale penale; in ogni caso, se l'esame di Elementi è sostenuto separatamente, è necessario che lo studente conosca la materia dei principi generali sulla prova.

## PROVA FINALE

Saranno preferiti - nell'assegnazione della prova finale - coloro che hanno frequentato assiduamente il corso e i seminari, svolgendo elaborati scritti. Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. La materia da inserire nel piano di studi è la seguente:

- Diritto dell'esecuzione penale.

<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
---------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

<b>LINEAMENTI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof.ssa Beatrice Gambineri
	<b>CFU</b>	3
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative alla disciplina costituzionale in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali. Esame dell'attuale disciplina dell'ordinamento giudiziario in Italia e dei suoi principali problemi.

### Capacità

Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e ai fini della soluzione dei principali problemi giuridici attinenti al tema della corretta organizzazione dell'ordinamento giudiziario. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

### Competenze

Sensibilità ai vari profili giuridici relativi alla corretta strutturazione degli equilibri interni al potere giudiziario e al suo attuale ordinamento. In particolare sensibilità ai problemi della garanzia del giudice naturale preconstituito per legge e del ruolo del pubblico ministero in relazione all'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale.

## PROGRAMMA

Il corso ha ad oggetto:

- l'esame delle norme costituzionali in tema di ordinamento giudiziario e di giurisdizioni speciali;
- l'esame della attuale disciplina della organizzazione della giustizia in Italia e dei suoi principali problemi.

## TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti **frequentanti**:

- appunti dalle lezioni e letture integrative indicate durante il corso.

Per gli studenti **non frequentanti**:

- PANIZZA – PIZZORUSSO – ROMBOLI, *Testi e questioni di ordinamento giudiziario e forense*, Pisa, 2002: introduzione (a cura di A. Pizzorusso); I, 1 (I principi costituzionali relativi all'ordinamento giudiziario, a cura di R. Romboli – S. Panizza), 2 (Profili generali di organizzazione della giustizia, a cura di A. Pizzorusso); III, 1 (La garanzia del giudice naturale precostituito per legge, a cura di R. Romboli); IV, 1 (Il Consiglio superiore della magistratura, a cura di G. Volpe); VI, 1 (Il pubblico ministero nell'ordinamento costituzionale e l'esercizio dell'azione penale, a cura di R. Romboli); VII, 1 (La responsabilità disciplinare, a cura di G. Volpe), 2 (La responsabilità civile, a cura di G. Silvestri). È inoltre richiesta la conoscenza del testo della legge delega di riforma dell'ordinamento giudiziario nell'ultima versione approvata dal Parlamento.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Roberto D'Anna
	<b>CFU</b>	3 o 6
	<b>Anno</b>	3
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio 3 CFU per il <i>curriculum</i> Giurista del terzo settore, 6 CFU per Giurista amministrazioni pubbliche e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenza dei sistemi decisionali che l'organizzazione sviluppa, degli attori della decisione e delle "premesse" delle quali occorre tenere conto nella formulazione delle scelte. Conoscenza delle fasi che caratterizzano la progettazione della struttura organizzativa e delle "variabili chiave" che vi influiscono.

**Capacità**

Capacità di comprendere le dinamiche che caratterizzano l'organizzazione aziendale.

**Competenze**

Sensibilità per l'analisi e la soluzione delle problematiche della decisione e della progettazione della struttura organizzativa.

**PROGRAMMA**

Il Corso si propone di illustrare alcuni concetti di fondo concernenti le problematiche della decisione e della progettazione della struttura organizzativa, così da sensibilizzare i discenti alla analisi ed alla soluzione di tali problematiche. Ai fini della comprensione dei contenuti del Corso non è necessaria una conoscenza pregressa delle discipline economiche, in quanto la frequenza alle lezioni è sufficiente a garantire anche l'acquisizione di competenze e nozioni di base. Gli argomenti del Corso sono distinti in due moduli. Il primo modulo tratta dei sistemi decisionali che l'organizzazione sviluppa, degli attori della decisione e delle "premesse" delle quali occorre tenere conto nella formulazione delle scelte. In particolare verranno poi illustrate le procedure che consentono una razionale impostazione ed attuazione dei programmi strategici, attraverso l'impiego del cosiddetto "metodo degli scenari".

Il secondo modulo si sofferma sulle fasi che caratterizzano la progettazione della struttura organizzativa e sulle "variabili chiave" che vi influiscono, soffermando in specie l'interesse sui fattori tecnologici e umani. Successivamente si tratterà della soluzione dei problemi di divisione del lavoro, di coordinamento, di stili di leadership, in modo da definire adeguati "modelli organizzativi", coerenti con la realtà delle imprese del nostro tempo.

**TESTI CONSIGLIATI**

Per il I modulo:

- R. D'ANNA, *Sistemi decisionali e strumenti di programmazione*. Giappichelli, Torino, 2004

Per il II modulo:

- R. D'ANNA, *Caratteri e problemi della progettazione della struttura organizzativa*. Giappichelli, Torino 2004

**PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40 o 20.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto: orale.

<b>RELAZIONI INDUSTRIALI</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. ssa Silvana Sciarra
	<b>CFU</b>	3
	<b>Anno</b>	3
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio per i <i>curricula</i> Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base ed i profili teorici generali dei sistemi di relazioni industriali e di approfondire le principali tematiche attinenti la contrattazione collettiva.

#### **Capacità**

Al termine del corso gli studenti acquisiscono la capacità di comprendere le dinamiche che caratterizzano il sistema italiano di relazioni sindacali, ed in particolare il modo con cui quest'ultimo interagisce con le fonti dell'ordinamento statale.

#### **Competenze**

Il corso permette di far acquisire a studenti che già conoscono le categorie giuridiche del diritto sindacale, gli strumenti analitici propri delle relazioni industriali necessari per la formazione di un giurista del lavoro.

### **PROGRAMMA**

Il corso, dopo alcuni cenni storici sull'evoluzione del sistema di rappresentanza e di contrattazione collettiva dal dopoguerra ad oggi, si soffermerà sulla struttura organizzativa delle confederazioni sindacali e sulle forme di rappresentanza nei luoghi di lavoro, per approfondire poi lo studio dell'attuale sistema di contrattazione collettiva e la sua articolazione in livelli. Una particolare attenzione verrà dedicata alla contrattazione collettiva nel lavoro pubblico.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- U. CARABELLI, M. T. CARINCI, *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari 2007.

### **PRE-REQUISITI E FREQUENZA**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

<b>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Carlo Trigilia
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	3
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio per i <i>curricula</i> Giurista d'impresa e Consulente del lavoro e delle relazioni industriali

Il corso è mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche, al cui sito internet si rinvia per indicazioni relative al programma e ai testi adottati per l'anno accademico 2008/2009.

<b>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (corso facoltativo)</b>	Il programma è identico a quello del corso di Sociologia del diritto della laurea Magistrale in Giurisprudenza.
---------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO PER IL TERZO SETTORE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Emilio Santoro
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	3
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio per il <i>curriculum</i> Giurista del terzo settore

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

##### **Conoscenze**

Rapporto tra diritto e problemi sociali declinato in particolare relativamente ai diritti fondamentali, all'eguaglianza di genere, alle migrazioni e al rapporto tra "Stato penale" e "Stato sociale".

##### **Capacità**

Capacità di analizzare la capacità del diritto di far fronte ai problemi creati dalla crisi fiscale del welfare state e dalle ondate migratorie.

##### **Competenze**

Capacità di inquadrare il rapporto tra empowerment giuridico e controllo che sta alla base del conferimento dei diritti nelle situazioni di conflitto e di problematicità sociale.

#### **PROGRAMMA**

Il corso intende mettere a fuoco una serie di problematiche relative alla capacità del diritto di far fronte ai problemi sociali in particolare nelle società "multiculturali".

Il corso si articolerà in due parti.

Nella prima parte verrà messa a fuoco la prospettiva sociologica e ci si concentrerà sulla peculiarità dello strumento giuridico come strumento per gestire i problemi sociali. Sotto questa luce si discuterà in particolare la nozione di diritti fondamentali, il problema dell'uguaglianza di genere, l'impatto delle ondate migratorie sulla società italiana e il vertiginoso aumento dei soggetti sottoposti a pena.

Nella seconda parte oggetto di studio sarà la problematica dei diritti "multiculturali". I pro-

blemi affrontati saranno: in che modo l'ordinamento giuridico può trattare la diversità culturale e normativa? è possibile salvaguardare tanto la convivenza multiculturale e il diritto alla propria identità comunitaria, quanto il la tutela della libertà individuale e il principio di uguaglianza? Queste domande saranno trattate discutendo alcuni tematiche specifiche. Si assumeranno le mutilazioni genitali femminile *case study* principale.

Il corso non consisterà di una sequenza di lezioni cattedratiche ma si articolerà in una serie di discussioni tematiche tra docente e studenti.

#### TESTI CONSIGLIATI

- E. SANTORO (a cura di), *Diritto come questione sociale*, Giappichelli, Torino 2009.
- A. FACCHI, *I diritti nell'Europa multiculturale*, Laterza, Roma-Bari 2001 (pp. 174).

#### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Verifiche intermedie di apprendimento:** discussione seminariale alla conclusione della trattazione frontale di ogni specifica tematica.

**Esame di profitto:** per i frequentanti consisterà nella discussione dell'elaborato scritto, per i non frequentanti in quella dei testi consigliati.

<b>STATISTICA ECONOMICA</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Mauro Maltagliati</b>
	<b>CFU</b>	<b>3</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Introduzione ai principali temi della Statistica Economica.

##### Capacità

Familiarizzazione con l'approccio quantitativo e statistico di problemi economici.

##### Competenze

Il corso si propone di fornire gli elementi di base, concettuali e metodologici, per la misura e l'analisi dei fenomeni economici e per una loro rappresentazione coerente nell'ambito dell'intero sistema economico. Nel presentare gli argomenti, sarà data particolare rilevanza all'esame delle fonti e ai problemi di rilevazione, interpretazione e qualità dei dati.

#### PROGRAMMA

Il programma dettagliato è il seguente.

- Parte I:

La misura degli aggregati economici e la Contabilità Nazionale; La pianificazione di un'indagine in campo economico: indagini censuarie e campionarie; predisposizione dei questionari; controllo di qualità dei dati; La quantificazione della realtà economica e la statistica Economica: definizione di sistema economico (operatori, operazioni e schema di funziona-

mento); I fattori della produzione: la misura del fattore lavoro (la rilevazione trimestrale delle Forze di Lavoro; disoccupazione e sottoccupazione); il capitale e la ricchezza (criteri di valutazione); la misura della produzione (fonti e metodi); Il Sistema Europeo dei Conti economici (SEC): lineamenti generali; i conti del Paese; la valutazione degli aggregati (fonti e metodi).

▪ Parte II:

Il confronto di aggregati economici nel tempo e nello spazio – Numeri indici; Definizione e finalità dei numeri indici. Classificazione; I numeri indici temporali: numeri indici elementari e sintetici; l'approccio statistico; l'approccio economico; i problemi pratici di costruzione e l'esperienza Istat; I numeri indici spaziali: generalità sul problema dei confronti spaziali; i tassi di cambio; il metodo diretto; le parità di potere d'acquisto.

**TESTI CONSIGLIATI**

- IODICE, *Compendio di Statistica Economica*, Gruppo EditorialeEsseLibri-Simone;
- GIUSTI e VITALI, *Statistica economica*, Cacucci, Bari 1985;
- PREDETTI, *I Numeri indici. Teoria e pratica*, Giuffrè, Milano 1996.
- Materiali di consultazione e appunti su alcuni argomenti verranno segnalati o distribuiti dal docente durante lo svolgimento del corso.

**MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

**MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

<b>TECNICA E ANALISI DEI BILANCI</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof.ssa Barbara Sibilio
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	3
	<b>Semestre</b>	I
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio per il <i>curriculum</i> Giurista d'impresa
<p>Il corso è mutuato - con congruo adattamento del programma ai crediti assegnati - dall'insegnamento di Economia Aziendale I del Corso di laurea in Economia Aziendale (gruppo A-E) o (gruppo P-Z) attivati dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze. Si invitano gli studenti, interessati a conoscere le modalità organizzative del corso, a contattare il docente prima dell'inizio delle lezioni (15/09/08) nel suo orario di ricevimento, consultabile sul sito della Facoltà di Economia.</p>		

**OBIETTIVI FORMATIVI**

**Conoscenze**

Il corso si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali.

Ad una parte introduttiva sulla teoria dell'impresa, ne segue una sulla interpretazione economico - finanziaria della gestione; infine, una parte sulle rilevazioni contabili conclude il corso.

**Capacità**

Lo studente deve essere in grado di interpretare le manifestazioni economiche e finanziarie del fenomeno aziendale nonché, parallelamente, di effettuare rilevazioni contabili con l'uso del metodo della partita doppia applicato al sistema del reddito.

### **Competenze**

Il corso mira a formare conoscenze di base nello studio dell'amministrazione economica delle aziende. Più precisamente è volto a sviluppare attitudini alla riflessione in merito alle relazioni fra variabili aziendali di tipo gestionale nonché capacità all'interpretazione del sistema dei valori di conto.

### **PROGRAMMA**

Il programma del corso da 6 crediti è il seguente:

- Il fenomeno aziendale e lo studio della sua amministrazione economica; Il fattore produttivo "capitale"; Analisi qualitativa, analisi quantitativo-monetaria; La gestione; Il reddito. Analisi dei costi e dei ricavi; Rilevazioni contabili e sintesi di bilancio; Analisi di bilancio attraverso riclassificazione delle voci e costruzione di indici.

### **TESTI CONSIGLIATI**

- AA. VV. (a cura di S. Pezzoli), *Lineamenti di Economia Aziendale*, III Ed., Cedam, Padova 2005, (limitatamente a: Parte I, Cap.1, 2, 3; Parte II, Cap.1, 4, 5; Parte III, Cap.1, 2, 3, 4, 5, 6).
- F. GIUNTA, *Analisi di Bilancio: teoria e tecnica*, Centro Stampa Il Prato, (dispensa).

Per esercitarsi sulla parte contabile può essere utilizzato il seguente testo:

- L. CAPECCHI-F. PAPINI, *Complementi ed esercizi di metodologia contabile*, Centro Stampa Il Prato, 2005;

Materiale integrativo sarà indicato dal docente durante il Corso.

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 50

**Attività di laboratorio:** Totale ore 12 ore di didattica guidata sulla parte contabile.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Durante il corso sarà effettuata una prova scritta per fornire allo studente un'occasione di autovalutazione.

#### **Esame di profitto**

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale.

I risultati della prova scritta sono espressi dai seguenti giudizi: buono; sufficiente; insufficiente; molto insufficiente.

Gli studenti che ottengono un giudizio buono o sufficiente devono presentarsi all'orale nello stesso appello dello scritto. Gli studenti che ottengono un giudizio insufficiente possono ripresentarsi all'esame dall'appello successivo, ripetendo la prova scritta. Gli studenti che ottengono un giudizio molto insufficiente sono sconsigliati a ripresentarsi all'appello successivo. La prova scritta consiste prevalentemente in esercizi di contabilità generale e in domande (a risposta chiusa e a risposta aperta) sul capitale, sulla gestione e sul reddito. La prova orale verte sull'intero programma da 6 CFU e si svolge dopo la correzione della prova scritta e la comunicazione dei risultati. Per poter sostenere la prova scritta e l'eventuale successiva prova orale lo studente deve iscriversi nell'apposita lista accedendo alla pagina web: <http://stud.unifi.it:8080/>. In caso di mancata iscrizione on line, non sarà possibile sostenere l'esame.

### **1.3. CREDITI RELATIVI ALLA CONOSCENZA DI UNA PROVA DI LINGUA STRANIERA (9 CFU)**

Lo studente è tenuto ad acquisire 9 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera. I crediti dovranno essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

1) mediante la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), da sostenere previa prenotazione obbligatoria. La prova ha il livello B2/ comprensione scritta/lingua di area + livello B1 comprensione orale/lingua generica;

2) mediante il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta dallo studente, rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e di diffusione internazionale, dalla quale risulti l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova di cui al punto 1;

3) mediante la partecipazione a Programmi Socrates/Erasmus, programmi di scambio o di mobilità degli studenti durante il corso di studi;

4) mediante la partecipazione, durante il corso di studi, a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo da Vinci;

5) mediante lo svolgimento di un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, purché concordato preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificato dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca ove la ricerca è stata effettivamente svolta.

La prenotazione della prova di cui al punto 1 può essere effettuata on line [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), o per telefono 055-238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30).

Per informazioni sulla prova consultare: [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it), oppure: tel. 055-238661 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30), oppure: CLA - Segreteria dei corsi presso la Rotonda del Brunelleschi, via degli Alfani angolo piazza Brunelleschi (lunedì-venerdì ore 10-13, martedì e giovedì anche ore 14-16,30); oppure: Segreteria della Mediateca CAAL via degli Alfani 58 (lunedì-venerdì ore 10-13 e 14-16,30). Alcuni esempi della prova si possono consultare sul sito [www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it) o ritirare presso la segreteria della Mediateca.

Lo studente dovrà comunicare, almeno 3 giorni prima, l'eventuale impossibilità di sostenere la prova prenotata (tel. 055-238661), in caso contrario non potrà effettuare una nuova prenotazione prima di 30 giorni.

La prova si svolge in viale Morgagni, 40, terzo piano, aula M14. **Al momento della prova, il candidato dovrà presentare un valido documento di riconoscimento.**

Se la verifica ha esito positivo, il CLA provvede a comunicarlo alla Segreteria studenti che lo registra senza bisogno di altri interventi da parte dello studente.

Il CLA organizza ogni anno corsi di vario livello per chi abbia necessità di migliorare le proprie attuali conoscenze linguistiche.

Vengono organizzati seminari gratuiti presso la Facoltà per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica. Gli studenti possono, inoltre, accedere gratuitamente ai seminari per la preparazione alla verifica della conoscenza linguistica organizzati presso le sedi del Centro Linguistico di Ateneo. Le informazioni relative ai seminari saranno disponibili sulla

pagina web della Facoltà.

Il Delegato della Facoltà per le questioni relative all'apprendimento linguistico per l'anno in corso è la Prof.ssa Paola Lucarelli.

## ***1.4. IL PIANO DI STUDI***

Lo studente può presentare il piano di studi, e scegliere uno dei curricula del III anno, dopo aver acquisito almeno 60 CFU.

I piani devono essere presentati entro il mese di dicembre di ciascun anno.

Il piano di studi può comunque essere modificato, sempre rispettando la scadenza del dicembre dell'anno in cui viene introdotta la modifica. Dall'anno accademico 2008/2009, il piano potrà essere presentato on line, consultando al riguardo il sito internet della Facoltà.

Si precisa che, anche in mancanza di piano di studi, lo studente può frequentare e validamente sostenere qualsiasi esame del corso di studi. Tuttavia, la presentazione di un piano di studi e la sua approvazione sono condizione perché lo studente si possa laureare.

**Si richiama l'attenzione degli studenti sul fatto che, presentando il piano di studi entro la scadenza prevista (il mese di dicembre), la prima sessione di laurea utile è quella di giugno dell'anno solare successivo** (ad esempio, per chi presenta il piano di studi entro il dicembre 2008, la prima sessione di laurea utile sarà quella di giugno 2009). Non solo: tale sessione di laurea potrà essere utilizzata solo a condizione che lo studente si sia regolarmente iscritto anche all'anno accademico in cui cade la sessione stessa. In altre parole, la presentazione del piano va fatta entro il mese di dicembre subito seguente l'inizio di un anno accademico; e a tale anno accademico lo studente deve essere regolarmente iscritto.

Esempio: lo studente iscritto all'anno accademico 2008/2009, volendo presentare il piano, dovrà farlo entro dicembre 2008; in tal modo potrà laurearsi a partire dal giugno 2009. Se il medesimo studente saltasse la scadenza del dicembre 2008, dovrà necessariamente attendere quella del dicembre 2009; per utilizzare tale nuova scadenza, tuttavia, lo studente dovrà iscriversi anche all'anno 2009/2010, laureandosi quindi a partire dal giugno 2010.

**Questa essendo la disciplina, si consiglia vivamente agli studenti di prestare attenzione a tali scadenze, evitando di attendere, per la presentazione del piano, la fine del terzo anno accademico.** In tal caso infatti, essendo ormai spirato il termine utile del terzo anno (che come si è detto è il dicembre subito successivo **all'inizio** dello stesso anno accademico), sarà inevitabile doversi iscrivere al primo anno fuori corso.

## ***1.5. LA PROVA FINALE***

Alla prova finale sono attribuiti 12 crediti.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico e pratico di una tematica afferente ad uno degli insegnamenti impartiti nel Corso di laurea, nonché nella sua discussione orale. L'elaborato non dovrà mediamente superare la lunghezza di 50 pagine. La sua stesura impegnerà lo studente approssimativamente per la durata di un mese e mezzo o due.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti nel suo piano di studio almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'appello per cui ha fatto domanda. Deve inoltre avere il piano di studio approvato dalla Facoltà, e avere presentato, almeno due mesi prima, il titolo della prova finale.

Nei termini indicati dal calendario delle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare domanda diretta al Rettore seguendo le indicazioni riportate a p. 176.

**Il titolo della prova finale deve essere depositato presso la Segreteria studenti almeno 2 mesi prima della discussione di laurea.**



## 2. IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA (AD ESAURIMENTO)

Il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è ad esaurimento, ma, per gli studenti già iscritti, tutti gli insegnamenti del corso sono regolarmente impartiti.

Gli studenti già iscritti al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza, come pure quelli iscritti al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-francese o al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza italo-spagnola, possono scegliere di frequentare le lezioni, sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al nuovo Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

### 2.1. GLI INSEGNAMENTI

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I E DEL II ANNO	
Insegnamento (crediti)	Semestre
Diritto amministrativo (speciale-giustizia) (9)	II
Diritto civile (9)	I
Diritto commerciale (6)	I
o Diritto del lavoro (avanzato) (6)	II
Diritto costituzionale (speciale) (6)	I
o Diritto privato comparato monografico (6) (*)	II
Diritto internazionale (9)	I
Diritto internazionale (International law) (9) corso in lingua inglese	I
Diritto penale (speciale) (9)	II
Diritto processuale civile (9)	I
Diritto processuale penale (9)	II
Diritto romano (6)	II
o Storia del diritto medievale e moderno (monografico) (6)	II
Altre attività (6)	**

(\*) Gli insegnamenti "Diritto privato comparato" (IUS/02) e "Diritto costituzionale (speciale)" (IUS/08) sono in alternativa tra loro. Qualora lo studente decida di sostenere "Diritto privato comparato", al fine di raggiungere il numero di crediti previsto per l'ambito pubblicistico, dovrà acquisire 6 CFU su insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/08 (Diritto costituzionale), IUS/10 (Diritto amministrativo) e IUS/13 (Diritto internazionale). I crediti acquisiti dallo studente con l'esame "Diritto privato comparato" (IUS/02) saranno computati tra le attività formative a scelta libera.

## **(\*\*) Acquisizione dei crediti per ulteriori conoscenze linguistiche o altre attività**

I 6 CFU delle 'Ulteriori conoscenze linguistiche o altre attività dovranno essere conseguiti secondo una delle modalità di seguito indicate:

- sostenendo la specifica prova di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo (livello B2 – comprensione scritta e orale);

oppure:

- ottenendo il riconoscimento di altra certificazione linguistica eventualmente posseduta dallo studente. Si ricorda tuttavia che deve trattarsi di certificazione rilasciata da scuola di lingua di riconosciuta fama e di diffusione internazionale e che da detta certificazione deve risultare l'acquisizione di un livello di conoscenza linguistica equivalente a quello della prova menzionata al punto 1.

oppure:

- partecipando a Programmi Socrates/Erasmus durante il periodo della laurea specialistica;

oppure:

- partecipando a stage presso imprese straniere nel quadro del Programma Leonardo da Vinci;

oppure:

- svolgendo periodi di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi, purché concordati preventivamente con un professore della Facoltà e successivamente certificati dall'università, dal centro di ricerca o dalla biblioteca ove la ricerca è stata effettivamente svolta;

oppure:

- svolgendo periodi di stage o tirocini presso uffici giudiziari, pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni senza fini di lucro oppure attività svolte nel quadro di moduli professionalizzanti. È necessario che gli stage e tirocini preventivamente approvati secondo la procedura qui di seguito indicata, siano pertinenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea specialistica. È necessario inoltre che stage e tirocini abbiano durata di almeno 150 ore e che l'attività svolta sia debitamente certificata.

Al fine di effettuare uno stage o un tirocinio, lo studente potrà innanzitutto consultare l'apposita banca dati di Ateneo (<http://stud.unifi.it:8080/sol/student.html>), ove sono indicati tutti gli accordi stipulati con enti esterni disponibili ad accogliere gli studenti.

Lo studente interessato dovrà quindi individuare, d'intesa con un professore della Facoltà (preferibilmente il relatore della tesi di laurea), l'ente pubblico, l'impresa o l'associazione dove svolgere lo stage o il tirocinio. Il relativo progetto formativo dovrà essere approvato, oltre che dal relatore della tesi, anche dal presidente del Corso di laurea.

I crediti maturati secondo le modalità previste dai punti 1, 3, 4 e 6 verranno attribuiti, previa verifica d'ufficio, senza bisogno di alcuna domanda da parte dello studente.

La domanda di riconoscimento è invece necessaria nei casi previsti dai punti 2 (certificazione linguistica diversa da quella rilasciata dal centro linguistico di ateneo) e 5 (periodi di studio individuale all'estero).

Per ogni ulteriore informazione si rinvia al servizio formazione post-lauream, stage e tirocini (p. 33).

<b>Insegnamenti facoltativi</b> <b>(per un totale di 12 crediti senza distinzione tra crediti assegnati al 1° e 2° anno)</b> <b>N.B.: Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 14 maggio 2002, ha deliberato di non distinguere tra 1° e 2° anno, lasciando gli studenti liberi di predisporre il curriculum da essi creduto più opportuno.</b>	
<i>Insegnamento (crediti)</i>	<i>Semestre</i>
Diritto amministrativo comparato (6)	II
Diritto civile (avanzato) (6)	II
Diritto costituzionale (avanzato) (2 moduli) (6)	II
Diritto del lavoro (avanzato) (6)	II
Diritto internazionale (avanzato) (6)	II
Diritto internazionale privato e processuale (6)	I
Diritto penale (avanzato) (6)	II
Diritto tributario internazionale (6)	II
Filosofia del diritto (avanzato) (6)	II
Filosofia del diritto internazionale (6)	II
Medicina legale (6)	II
Storia del diritto contemporaneo (3)	II

**Oltre agli insegnamenti facoltativi specificamente attivati per il Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza sopra elencati, lo studente potrà scegliere anche tra tutti gli insegnamenti facoltativi del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (per i programmi si vedano le relative sezioni).**

<b>PROVA FINALE</b> Poiché il Corso di laurea Specialistica consiste complessivamente di 300 crediti, e ricomprende quindi anche i 180 della laurea 'breve', la prova finale potrà essere chiesta anche nelle materie precedentemente sostenute in quest'ultima	30 crediti
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

## ***2.2. L'AMMISSIONE***

**L'immatricolazione al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza è consentito solo agli iscritti nell'a.a. 2005/2006 ai corsi di laurea in Scienze giuridiche e in Scienze dei servizi giuridici (classe 31 e 2 D.M. 509/99).**

## 2.3. I PROGRAMMI DEI CORSI

### CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

DIRITTO AMMINISTRATIVO (SPECIALE-GIUSTIZIA)	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
DIRITTO CIVILE	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
DIRITTO CIVILE AVANZATO	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

DIRITTO COMMERCIALE	DOCENTE/I	Prof. Umberto Tombari
	CFU	6
	Anno	-
	Semestre	I
	Tipo	Obbligatorio

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina dei servizi di investimento, dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate.

##### Capacità

Capacità di muoversi nell'ambito della disciplina dei mercati bancari e finanziari, avendo acquisito le basi fondamentali per poter comprendere una regolamentazione in costante evoluzione e sulla quale incide in modo profondo il ruolo delle Autorità di Vigilanza. Comprensione dell'importanza che le banche e gli altri operatori del mercato finanziario rivestono attualmente

##### Competenze

Comprensione critica della disciplina dei mercati bancari e finanziari e delle norme che regolano il comportamento degli emittenti e degli intermediari, anche nella prospettiva di tutela dell'investitore. Attitudine ad analizzare criticamente casi concreti, anche mediante la discussione in aula.

#### PROGRAMMA

Il corso sarà articolato su due moduli rappresentati dal diritto bancario e dal diritto del mercato finanziario.

- A) DIRITTO BANCARIO: Il corso verte sul diritto dell'impresa bancaria (l'ordinamento bancario; la banca come impresa e l'accesso all'attività bancaria; forma giuridica ed assetti proprietari; la vigilanza; la governance dell'impresa bancaria; il gruppo bancario).
- B) DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO: Il corso verte sulla disciplina del mercato finanziario, soffermandosi, in particolare, sull'esame della disciplina dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate.

#### TESTI CONSIGLIATI

- A) DIRITTO BANCARIO
  - R. COSTI, *L'ordinamento bancario*, 4. ed., Bologna 2007, esclusivamente i capitoli II, III, IV, VI, e IX. Con l'inizio delle lezioni saranno inoltre indicate letture in-

tegrative di dottrina e giurisprudenza che non costituiscono programma d'esame ma sono di ausilio per la migliore comprensione dei testi.

- Per i **frequentanti** il corso potrà essere articolato in modo seminariale con indicazione dei testi e dei materiali oggetto di studio.
- B) DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO
  - R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, 5° ed. 2008, esclusivamente i capitoli III e VII.
  - Per i **frequentanti** il corso potrà essere articolato in modo seminariale con indicazione dei testi e dei materiali oggetto di studio.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: eventuale discussione in aula di casi pratici o di norme di recente emanazione

Esame di profitto: orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
DIRITTO COSTITUZIONALE SPECIALE	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

<b>DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Riccardo Del Punta</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Facoltativo</b>

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Approfondimento della tematica del conflitto collettivo, con particolare attenzione allo sciopero, tanto con riferimento alla sua dimensione teorica e di disciplina generale, quanto con riferimento alle regole del suo esercizio nel contesto dei servizi pubblici essenziali.

##### Capacità

Affinamento degli strumenti teorico-critici già acquisiti dallo studente, attraverso un confronto ravvicinato con la dimensione collettiva, giurisprudenziale, amministrativa, e attraverso un'apertura al diritto comparato ed agli apporti di discipline non giuridiche.

##### Competenze

Capacità di affrontare questioni metodologiche attraverso il ricorso alle diverse fonti messe in campo nell'ambito del diritto del lavoro e del diritto sindacale, e attraverso l'approfondimento delle più significative elaborazioni dottrinali e giurisprudenziali.

#### PROGRAMMA

Il corso, a carattere monografico, prende in esame la disciplina del lavoro nelle amministrazioni pubbliche, che malgrado la "privatizzazione" avviata dal d.lgs. n. 29 del 1993, e pro-

seguita da successivi provvedimenti legislativi, continua a presentare rilevanti peculiarità, ed è di grande interesse sistematico, anche per l'intreccio con profili amministrativistici.

#### TESTI CONSIGLIATI

- Sul presupposto della conoscenza già acquisita dei profili istituzionali della materia, il testo suggerito è: U.CARABELLI – M.T. CARINCI (a cura di), *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, Bari 2007, pp. 191. È inoltre indispensabile la conoscenza diretta del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nella versione vigente.

#### MODALITÀ DIDATTICHE

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
DIRITTO PENALE AVANZATO	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
DIRITTO PENALE (SPECIALE)	Il programma è identico a quello del corso di Diritto penale II del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

<b>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof.ssa Ilaria Pagni</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>I</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>
Il programma è rivolto agli studenti che provengono dal Corso di laurea in Scienze giuridiche che hanno sostenuto l'esame di "Introduzione al diritto processuale civile".		

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### Conoscenze

Conoscenza del sistema nel quale opera la tutela giurisdizionale dei diritti, in riferimento ai diversi settori del diritto privato, commerciale, del lavoro, amministrativo. Conoscenza dei concetti classici del diritto processuale e loro inquadramento nella teoria generale del processo. Conoscenza del modo in cui il processo si snoda nelle varie fasi e nelle diverse forme.

**Capacità**

Capacità di leggere, attraverso la lente del processo, il sistema delle situazioni giuridiche soggettive; capacità di interpretare le norme, in particolare quelle processuali, e di analizzare e confrontare le diverse interpretazioni possibili, in chiave critica; capacità di ricerca di dottrina e giurisprudenza e di utilizzazione dei risultati della ricerca ai fini della corretta impostazione dei problemi giuridici; capacità di seguire la dinamica processuale, immaginando un processo che si snodi dalla domanda alla sentenza e nella sua fase esecutiva.

**Competenze**

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, in particolare (ma non solo) come avvocato civilista, giudice civile, notaio.

**PROGRAMMA**

Il corso è articolato in un unico modulo e si propone di approfondire i temi classici del diritto processuale (la domanda giudiziale e le tecniche difensive del convenuto, l'oggetto del processo e del giudicato, le prove, i tipi di sentenza) nonché di analizzare le diverse forme della tutela giurisdizionale civile, attraverso le quali il processo dà attuazione alle situazioni di vantaggio riconosciute dal diritto sostanziale.

In tale prospettiva si esamineranno, oltre al processo ordinario di cognizione, la tutela sommaria (cautelare e non cautelare), le diverse forme di esecuzione forzata, la tutela camerale nei suoi rapporti con la cd. giurisdizione volontaria, le tecniche alternative di risoluzione delle controversie (conciliazione e arbitrato).

Si approfondiranno inoltre i contenuti delle riforme, che tra il 2005 e il 2006 hanno attraversato la materia, sia per quanto riguarda lo svolgimento del processo di cognizione, sia quanto alla tutela cautelare e a quella esecutiva. Si consiglia di utilizzare un codice aggiornato, che contenga il riferimento alla L. 24 febbraio 2006, n. 52, e di accompagnare sempre lo studio del manuale col raffronto col testo normativo, soprattutto per quel che riguarda le modifiche alla disciplina dell'esecuzione forzata e alla tutela cautelare.

**TESTI CONSIGLIATI**

- A. PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale*, Jovene, Napoli, 5ª edizione, 2006. Sono esclusi i capitoli relativi al processo del lavoro (cap. XVII), al processo societario (cap. XVIII) e ai processi di separazione e divorzio (cap. XVI, pag. 753-761).
- Del Cap. I, relativo ai rapporti tra diritto e processo, può essere sufficiente un'attenta lettura. Un'attenta lettura, che consenta la comprensione più generale degli argomenti trattati nei capitoli relativi, è sufficiente anche per i seguenti paragrafi:
  - § 8.4.1., § 8.4.2, § 8.4.5, § 8.4.6, § 9 del cap. VI (i requisiti di forma-contenuto degli atti processuali e la relativa disciplina delle nullità);
  - § 4.1, § 4.2 del cap. VIII (i requisiti extraformali relativi alle parti);
  - § 6 del cap. IX (connessione, limiti soggettivi del giudicato, interventi e successione nel processo);
  - § 1.2.2.4.3, § 1.2.2.4.4, nota 5 § 1.3.3, del cap. XI (le impugnazioni).
- È necessario che lo studio del testo sia accompagnato dalla costante consultazione del codice di procedura civile e del codice civile, che potranno essere utilizzati anche in sede d'esame. In particolare, è necessario che lo studio delle modifiche alla disciplina dell'esecuzione forzata e della tutela cautelare venga compiuto sugli articoli del codice, oltre che sul manuale.

## PRE-REQUISITI E FREQUENZA

È opportuno rammentare che, stante il suo carattere strumentale, lo studio del diritto processuale non è pensabile senza un'adeguata conoscenza del diritto privato, nei diversi settori nei quali esso si articola, nonché del diritto pubblico e amministrativo.

## MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60.

**Attività di laboratorio (simulazione di un processo in aula):** Totale ore 4.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO PROCESSUALE PENALE</b>	<b>DOCENTE/I</b>	<b>Prof. Paolo Tonini (A-G) Dr.ssa Carlotta Conti (H-Z)</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Anno</b>	<b>-</b>
	<b>Semestre</b>	<b>II</b>
	<b>Tipo</b>	<b>Obbligatorio</b>

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, tavole di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

### Capacità

Capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Capacità di individuare la normativa pertinente e di affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento allo svolgimento del processo penale. Infine, capacità di redigere un elaborato scritto avente ad oggetto una delle tematiche approfondite nel Corso.

### Competenze

Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale. Sensibilità ai principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona e al processo penale.

## PROGRAMMA

### Inquadramento generale

La prima parte del Corso, che inizierà nei primi giorni di novembre, riprenderà la normativa sulle prove nella sua triplice articolazione relativa alle disposizioni generali, ai mezzi di prova e ai mezzi di ricerca della prova. Un approfondimento sarà dedicato al tema della inutilizzabilità.

La seconda parte del Corso, che inizierà a febbraio, sarà dedicata alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale. Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, dell'appello, del ricorso per Cassazione e della revisione.

È previsto un modulo di attività didattica integrativa di sei ore.

### TESTI CONSIGLIATI

- P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano 2008, nelle parti che saranno indicate presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di diritto comparato e penale.
- P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti*, Giuffrè, Milano 2008 (quale ausilio didattico nelle parti del Manuale sopra indicate).
- Ai fini di una buona preparazione dell'esame lo studente dovrà essere fornito di una edizione aggiornata del codice di Procedura penale. Si consigliano l'edizione curata da G. Spangher, *Codice di procedura penale*, Giappichelli, Torino 2008, o quella curata da G. Ubertis, *Codice di procedura penale e normativa complementare*, Cortina, Milano 2008.

### PRE-REQUISITI E FREQUENZA

Insegnamento contenente i prerequisiti (vincolanti e/o consigliati): Diritto Penale I. Lo studio della materia presuppone la conoscenza anche di aspetti pratici che non sono esposti nei Manuali e che è bene apprendere nel corso delle lezioni.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 60 di cui 6 sotto forma di attività didattica integrativa.

**Esercitazioni e seminari:** Totale ore 10 (facoltative).

### MODULO DI DIDATTICA INTEGRATIVA

È previsto un modulo di attività didattica integrativa di sei ore, che avrà ad oggetto un approfondimento dei principi generali delle impugnazioni, dell'appello, del ricorso per Cassazione, della revisione.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** L'esame si svolge mediante un colloquio orale. È prevista una prova scritta facoltativa a fine corso, consistente in un tema da svolgere in aula.

### PROVA FINALE

Saranno preferiti - nell'assegnazione della prova finale - coloro che hanno frequentato assiduamente il corso e i seminari, svolgendo gli elaborati scritti e la prova scritta finale. Lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative. La materia da inserire nel piano di studi è la seguente:

- Diritto dell'esecuzione penale.

<b>DIRITTO ROMANO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof.ssa Patrizia Giunti
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio (in alternativa a Storia del diritto medievale e moderno monografico)

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### **Conoscenze**

Offerta di una lettura analitica del diritto familiare di Roma antica, osservato secondo le linee della sua evoluzione storica ma al contempo scandito nella articolazione sistematica dei suoi principali risvolti: l'organizzazione del sistema di parentela; la disciplina del matrimonio; il regime della filiazione naturale e adottiva.

#### **Capacità**

Capacità di cogliere le interconnessioni esistenti tra un modello familiare ed il sistema socio-politico di riferimento. Capacità di confrontarsi con i problemi legati all'emergere dell'identità del singolo all'interno del gruppo familiare e nell'ambito dell'ordinamento giuridico.

#### **Competenze**

Percezione del ruolo assoluto dall'istituto familiare e dalla sua regolamentazione in rapporto alla costruzione complessiva del sistema giuridico romano. Sensibilità per le diverse prospettive culturali che intervengono nella definizione di una storia giuridica della famiglia romana.

### **PROGRAMMA**

Il corso intende offrire un quadro del sistema delle relazioni familiari in Roma antica, con particolare riferimento a tematiche concernenti la disciplina del matrimonio ed i rapporti fra i coniugi. Oggetto di studio sarà inoltre il problema più generale relativo alla condizione femminile nel mondo romano, sotto il profilo della titolarità di situazioni giuridiche soggettive.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti frequentanti

- Appunti dalle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti

Gli studenti non frequentanti utilizzeranno, a loro scelta, uno dei seguenti testi:

- G. FRANCIOSI, *La famiglia romana. Società e diritto*, Torino 2003, pp.1- 234;

oppure

- AA.VV., *Storia di Roma*, Einaudi, Torino 1989, vol. IV, Caratteri e morfologie, pp. 433-486, 515-608, 734-770 (saggi di F. De Martino, C.Nicolet, R.Saller, E. Cantarella, L. Canfora).

### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

<b>DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO AVANZATO</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
<b>FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.
<b>MEDICINA LEGALE</b>	Il programma è identico a quello del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

<b>STORIA DEL DIRITTO CONTEMPORANEO</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Pietro Costa
	<b>CFU</b>	3
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Facoltativo

### OBIETTIVI FORMATIVI

#### Conoscenze

Conoscenza della dimensione storica del tema affrontato.

#### Capacità

Capacità di integrazione interdisciplinare.

#### Competenze

Attenzione al nesso fra cultura, diritto e società.

### PROGRAMMA

Che cosa significa essere titolare di diritti? In che modo i diritti sono espressione delle strategie che una determinata società adotta per legittimare le disuguaglianze e controllare il conflitto? Come incidono i diritti sul 'riconoscimento' e sulla 'esclusione' dei soggetti? Sono queste le domande principali che il corso intende affrontare prendendo in considerazione la cultura politico-giuridica dell'Europa contemporanea.

### TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti

- Appunti delle lezioni

Per gli studenti non frequentanti

- M. SALVATI (a cura di), *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948). Nascita, declino e nuovi sviluppi*, Ediesse, Roma 2006, pp. 214.

### MODALITÀ DIDATTICHE

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 20.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**Esame di profitto:** orale. L'esame può essere sostenuto insieme a quello di Storia del diritto medievale e moderno (monografico).

<b>STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MONOGRAFICO)</b>	<b>DOCENTE/I</b>	Prof. Pietro Costa
	<b>CFU</b>	6
	<b>Anno</b>	-
	<b>Semestre</b>	II
	<b>Tipo</b>	Obbligatorio (in alternativa a Diritto romano)

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

##### **Conoscenze**

Conoscenza della dimensione storica del tema affrontato.

##### **Capacità**

Capacità di integrazione interdisciplinare.

##### **Competenze**

Attenzione al nesso fra cultura, diritto e società.

#### **PROGRAMMA**

Titolo del corso: **I diritti fra riconoscimento ed esclusione nell'Europa medievale e moderna**

Che cosa significa essere titolare di diritti? In che modo i diritti sono espressione delle strategie che una determinata società adotta per legittimare le disuguaglianze e controllare il conflitto? Come incidono i diritti sul 'riconoscimento' e sulla 'esclusione' dei soggetti? Sono queste le domande principali che il corso intende affrontare prendendo in considerazione la cultura politico-giuridica europea fra medioevo ed età moderna.

#### **TESTI CONSIGLIATI**

Per gli studenti frequentanti

- Appunti delle lezioni

Per gli studenti non frequentanti

- G. FASSÒ, *Storia della filosofia del diritto* - vol. II. *L'età moderna*, ed. aggiornata a cura di C. Faralli, Laterza, Roma-Bari 2003.

#### **MODALITÀ DIDATTICHE**

**Lezioni di didattica frontale:** Totale ore 40.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**Esame di profitto:** orale.

## **2.4. IL PIANO DI STUDI**

Il piano individua gli insegnamenti facoltativi, eventualmente i moduli collegati ad insegnamenti obbligatori prescelti dallo studente, nonché le attività a scelta libera.

I piani devono essere presentati entro il mese di dicembre di ciascun anno. Il piano di studi può comunque essere modificato, sempre rispettando la scadenza del dicembre dell'anno in cui viene introdotta la modifica. Dall'anno accademico 2008/2009, il piano potrà essere presentato on line, consultando al riguardo il sito internet della Facoltà.

Si precisa che, anche in mancanza di piano di studi, lo studente può frequentare e validamente sostenere qualsiasi esame del corso di studi. Tuttavia, la presentazione di un piano di studi e la sua approvazione sono condizione perché lo studente si possa laureare.

**Si richiama l'attenzione degli studenti sul fatto che, presentando il piano di studi entro la scadenza prevista (il mese di dicembre), la prima sessione di laurea utile è quella di giugno dell'anno solare successivo** (ad esempio, per chi presenta il piano di studi entro il dicembre 2008, la prima sessione di laurea utile sarà quella di giugno 2009). Non solo: tale sessione di laurea potrà essere utilizzata solo a condizione che lo studente si sia regolarmente iscritto anche all'anno accademico in cui cade la sessione stessa. In altre parole, la presentazione del piano va fatta entro il mese di dicembre subito seguente l'inizio di un anno accademico; e a tale anno accademico lo studente deve essere regolarmente iscritto.

Esempio: lo studente iscritto all'anno accademico 2008/2009, volendo presentare il piano, dovrà farlo entro dicembre 2008; in tal modo potrà laurearsi a partire dal giugno 2009. Se il medesimo studente saltasse la scadenza del dicembre 2008, dovrà necessariamente attendere quella del dicembre 2009; per utilizzare tale nuova scadenza, tuttavia, lo studente dovrà iscriversi anche all'anno 2009/2010, laureandosi quindi a partire dal giugno 2010.

**Questa essendo la disciplina, si consiglia vivamente agli studenti di prestare attenzione a tali scadenze, evitando di attendere, per la presentazione del piano, la fine del secondo anno accademico.** In tal caso infatti, essendo ormai spirato il termine utile del secondo anno (che come si è detto è il dicembre subito successivo **all'inizio** dello stesso anno accademico), sarà inevitabile doversi iscrivere al primo anno fuori corso.

**Piano di studi e prova finale.** Un'altra circostanza cui occorre prestare grande attenzione è quella della congruenza tra piano di studi e prova finale. La congruenza è condizionata dalla scelta degli esami facoltativi, che possono essere suggeriti o richiesti dal relatore della tesi, avendo riguardo alle conoscenze necessarie per affrontare la materia e gli argomenti della stessa. Per evitare di dover modificare il piano di studi a seguito delle indicazioni del relatore, si consiglia vivamente di **contattare il possibile relatore e di richiedere l'assegnazione della tesi prima della presentazione del piano** o comunque in tempo utile per poter ripresentare il piano e poi laurearsi senza inutili attese.

**Peraltro, è sempre consigliabile che prima di sostenere qualsivoglia esame facoltativo lo studente si ponga il problema della sua congruità rispetto alla prova finale e chieda pertanto preventive indicazioni al docente relatore della tesi.** Può infatti accadere che esami facoltativi fatti "alla cieca", cioè senza considerare preventivamente la loro congruità rispetto alla prova finale, vengano poi considerati non pertinenti dal relatore della tesi.

## ***2.5. LA PROVA FINALE***

Alla prova finale sono attribuiti 30 crediti.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto dedicato all'approfondimento teorico e pratico di una tematica afferente ad uno degli insegnamenti impartiti nel Corso di laurea, nonché nella sua discussione orale. La prova finale potrà essere chiesta anche nelle materie impartite presso la Facoltà e precedentemente sostenute ai fini del conseguimento della laurea triennale. La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondenti al numero di crediti attribuito alla prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver sostenuto tutti gli esami previsti nel suo piano di studio almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dell'appello per cui ha fatto domanda. Nei termini indicati dal calendario delle sessioni di laurea lo studente dovrà presentare domanda diretta al Rettore seguendo le indicazioni riportate a p. 176.

**Il titolo della prova finale deve essere depositato presso la Segreteria studenti almeno 6 mesi prima della discussione di laurea.**

## ***2.6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI LAUREA***

Il Consiglio del Corso di laurea del 8.5.2007 ha stabilito che a decorrere dalla sessione di giugno 2007 - fermi i criteri per il computo del voto in relazione al valore dell'elaborato - ai fini del computo della media a partire dalla quale si attribuisce il voto alla prova finale della Laurea specialistica, il voto di laurea conseguito dallo studente nella laurea triennale in Scienze giuridiche (o in Scienze dei servizi giuridici o comunque nel Corso di laurea di provenienza) verrà valorizzato attraverso l'attribuzione di:

- 1 punto di aumento della media finale conseguita nella laurea specialistica se il voto di laurea è pari o superiore a 99/110;
- 2 punti di aumento della media finale conseguita nella laurea specialistica se il voto di laurea è pari o superiore a 103/110;
- 3 punti di aumento della media finale conseguita nella laurea specialistica se il voto di laurea è pari o superiore a 108/110.

### ***3. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE (AD ESAURIMENTO)***

Il Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche è ad esaurimento; a partire dall'anno accademico 2008/2009 non è impartito alcun insegnamento.

Gli studenti già iscritti al Corso di laurea, come pure quelli iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche italo-francese e italo-spagnolo, possono sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento), oppure al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Salvo diversa indicazione del docente, gli esami del Corso di laurea possono essere sostenuti facendo riferimento ai programmi contenuti nella Guida per gli studenti dell'a.a. 2007/2008, consultabile nel sito internet della Facoltà. Anche per ciò che concerne la prova di lingua straniera, le abilità informatiche, il piano di studi e la prova finale, si rinvia alle indicazioni contenute nella Guida 2007/2008.

### ***4. IL CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA (AD ESAURIMENTO)***

Il Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza (vecchissimo ordinamento) è ad esaurimento; non è impartito alcun insegnamento.

Gli studenti già iscritti al Corso di laurea possono sostenere gli esami e completare gli studi secondo il previgente ordinamento, ovvero richiedere il passaggio al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (nuovo ordinamento).

Salvo diversa indicazione del docente, gli esami del Corso di laurea possono essere sostenuti facendo riferimento ai programmi contenuti nella Guida per gli studenti dell'a.a. 2006/2007, consultabile nel sito internet della Facoltà. Anche per ciò che concerne la prova di lingua straniera, le abilità informatiche, il piano di studi e la prova finale, si rinvia alle indicazioni contenute nella Guida 2006/2007.

## Parte III.

# Le doppie lauree, i programmi di mobilità Erasmus e le relazioni internazionali della Facoltà

Per omogeneità tematica, i percorsi di doppia laurea italo-francese e italo-spagnola sono stati inseriti nelle pagine della Guida concernenti i programmi e le relazioni internazionali della Facoltà. Occorre tuttavia ricordare che si tratta di percorsi formativi inseriti nel **Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza**, alle cui pagine (37 e sgg.) dunque si rimanda per le indicazioni di carattere generale e sussidiario.

**Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (5 anni)**  
**Percorso speciale Italo-Francese**  
**Percorso speciale Italo-Spagnolo**

Considerata la crescente rilevanza di una formazione giuridica transnazionale e comparatistica, all'interno del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza sono stati istituiti due percorsi speciali, frutto rispettivamente di un accordo con l'Università di Paris I, Panthéon Sorbonne e di un accordo con l'Università Autonoma di Madrid. Tali percorsi, della durata di 5 anni, permettono ad un gruppo selezionato di studenti di conseguire i titoli di studio italiano e francese o italiano e spagnolo. Ulteriori e più dettagliate informazioni su tale percorso di studio possono essere richieste presso il Servizio Relazioni Internazionali della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza - Dott.ssa Cristina Panerai, tel. 055.4374053, [didattica@giuris.unifi.it](mailto:didattica@giuris.unifi.it).

Come segnalato, il programma di studio italiano e francese costituisce percorso speciale del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Ad esso si rimanda per quanto riguarda le indicazioni degli organi.

# Sezione I. IL PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E FRANCESE

## 1. PRESENTAZIONE

L'integrazione europea implica radicali mutamenti di contenuti e metodi dell'educazione giuridica, interdependente ormai da una dimensione transnazionale. Per raccogliere la sfida della globalizzazione e della complessità odierne, occorre formare giuristi capaci di un angolo visuale più ampio rispetto agli orizzonti familiari. Si tratta innegabilmente della condizione primaria per raggiungere un livello di comprensione adeguata degli assetti strutturali e istituzionali di ordinamenti stranieri, al fine, in particolare, di accedere con la dovuta padronanza all'esercizio delle professioni legali in contesti diversi dal proprio.

La domanda da parte di grandi studi europei e statunitensi di laureati più competenti e versatili non può dirsi attualmente soddisfatta. Si impone così alle Università nazionali un salto di qualità, di flessibilità ed apertura culturale attraverso itinerari di apprendimento ad hoc. Il che richiede l'impiego di energie e lungimiranza notevoli per colmare lacune preoccupanti, specie in vista delle possibilità di realizzazione nel futuro mondo del lavoro. Di qui l'esigenza di mettere a fuoco, potenziandole, le attitudini di giovani più orientati e motivati ad operare nelle amministrazioni internazionali e comunitarie, o nei servizi giuridici di imprese multinazionali, banche e assicurazioni, dove il sapere e le conoscenze linguistiche richieste superano, per definizione, i confini che chiudono e segmentano la didattica del diritto nei curricula tradizionali.

Proprio questa è la prospettiva del programma convenuto fra le Università di Paris I Panthéon-Sorbonne e di Firenze, grazie al quale si offre l'opportunità, ad un gruppo selezionato di studenti, di conseguire simultaneamente, in un arco di tempo ridotto (5 anni), i titoli di studio della Laurea Magistrale in Giurisprudenza e della Maîtrise e Master2 en Droit. L'utilità intrinseca di tale programma è già evidente sul piano pratico, in quanto si abbrevia considerevolmente un duplice ciclo di studi che, compiuto in due stadi successivi, avrebbe durata superiore. Più significativi e stimolanti sul piano sostanziale sono però lo spirito e la logica di un percorso, che consente all'educazione giuridica di elevarsi in un clima di interscambio e condivisione di esperienze fra gli studenti e i docenti dei due paesi.

Siffatti obiettivi si rispecchiano quindi nell'organizzazione di un curriculum, ove lo studio di una varietà articolata di discipline, da quelle fondanti a quelle peculiari, l'influenza della cultura e delle prassi vigenti in due sistemi giuridici fra i più rappresentativi della civiltà europea si intrecciano, sulla falsariga di risultati già brillantemente raggiunti nei programmi stipulati dal partner francese con prestigiose istituzioni accademiche di altre nazioni. L'accordo con la Facoltà giuridica fiorentina, il primo di tal genere in Italia, infatti completa le analoghe iniziative da tempo realizzate con le Università di Colonia, Complutense di Madrid, King's College di Londra e Columbia e Cornell di New York.

La coordinatrice del percorso italo-francese è la Prof.ssa Anna De Vita.

## **2. ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Il gruppo di studenti ammessi (al massimo quindici per parte italiana e quindici per parte francese) trascorrerà i primi due anni a Firenze e i due successivi a Parigi. I titoli finali di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Maîtrise e Master2 en Droit saranno conferiti alla fine del quinto anno agli studenti che abbiano concluso con successo il ciclo di studi, secondo le modalità prestabilite nelle due sedi.

Il programma è unico, in Italia come in Francia, e contempla una preparazione adeguata in ambedue i sistemi giuridici. Include gli insegnamenti indicati nei curricula delle due Università, impartiti nelle rispettive lingue. Gli esami non differiscono da quelli previsti per gli studenti dei normali corsi di laurea. Nella Facoltà di Firenze, le prove sono in maggioranza orali, mentre a Parigi prevalgono quelle scritte, in aggiunta ad un "controllo continuo di attitudini e conoscenze", effettuato di regola nel corso di esercitazioni svolte per le materie principali (travaux dirigés).

Il piano di studio comprende le discipline ritenute basilari e formative in ciascun paese. Lo studente tuttavia seguirà una sola volta, in Italia o in Francia, a seconda dei casi, i corsi privi di una connotazione nazionale (ad es., il Diritto internazionale o il Diritto comparato). L'articolazione didattica permette comunque di conciliare l'istruzione fondamentale con una relativa specializzazione. È opportuno sottolineare che la volontà e l'impegno necessari per affrontare con successo un programma, che può qualificarsi "di eccellenza", sono prevedibilmente superiori a quelli richiesti agli studenti del tradizionale ciclo di studi italiano o francese. È evidente infatti che la concentrazione di un consistente numero di insegnamenti ed esami in tempi più brevi esige ritmi di lavoro continuo e ben organizzato, per rispettare la "tabella di marcia" obbligata

## **3. I CORSI**

Il primo biennio, con sede a Firenze, include le materie seguenti:

### **I ANNO**

Diritto privato I  
Economia politica  
Istituzioni diritto romano  
Diritto costituzionale generale  
Filosofia del diritto  
Storia del diritto  
Conoscenze informatiche per giuristi  
Conoscenza di una lingua straniera

### **II ANNO**

Diritto amministrativo I  
Diritto penale I  
Diritto ecclesiastico  
Diritto dell'Unione europea

Diritto commerciale  
Diritto del lavoro  
Introduzione al diritto processuale

Il secondo biennio e il quinto anno, con sede a Parigi, includono le materie e le attività seguenti:

### **III ANNO**

Droit civil I e II  
Procédure civile d'exécution  
Droit constitutionnel I e II  
Droit administratif I e II  
Droit et Fiscalité des Sociétés I e II  
Droit fiscal  
Droit international public  
Droit pénal général

### **IV ANNO**

Droit international privé I e II  
Procédure pénale  
Droit du travail  
Droit civil I e II  
Histoire de la vie politique  
Histoire des relations  
internationales  
Libertés fondamentales  
Droit Pénal Spécial  
Droit Pénal international

### **V ANNO**

Méthodologie comparative  
Droit privé comparé  
Fondamenti ed evoluzione del diritto delle obbligazioni franco-italiano  
Le tutele giurisdizionali nel diritto francese e italiano (M2, Parigi)  
Questions d'actualités de droit public franco-italien (M2, Parigi)  
Compimento di un tirocinio della durata minima di due mesi (per es. tirocinio presso studi legali, imprese, enti pubblici e privati)  
Redazione e discussione delle tesi di Laurea Magistrale e di Master2 .

## ***4. BANDO, CANDIDATURE E SELEZIONE***

La selezione dovrà accertare che i candidati siano dotati delle attitudini funzionali ai peculiari obiettivi del programma e di un'adeguata preparazione linguistica. La sussistenza dei

due requisiti è determinante. Si ribadisce in particolare che la maggioranza degli esami da sostenere in Francia è scritta. Un retroterra linguistico approssimativo pertanto non consentirebbe né di seguire proficuamente le lezioni, né, a fortiori, di riuscire nelle prove d'esame.

Si prevedono quindi due prove. Una scritta, consistente nel commento e nella riflessione personale su un breve testo, in francese, inerente indicativamente a problematiche di costume o di attualità socio-politica. Un colloquio, sempre in lingua francese, inteso a valutare la personalità del candidato, le ragioni della sua scelta, il suo iter formativo, l'ambito delle sue conoscenze e dei suoi interessi culturali per il paese ospitante. Ai fini del giudizio finale di ammissione rileveranno complessivamente l'esito delle due prove e i titoli presentati.

Possono inoltrare domanda studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore, o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze, e gli studenti già iscritti al primo anno di una Facoltà di Giurisprudenza italiana, che saranno dispensati dal ripetere gli esami previsti nel curriculum eventualmente già sostenuti.

La data di pubblicazione del bando verrà indicata nel foglio degli annunci affisso nei locali della Facoltà e riprodotto nella pagina internet: <http://www.giuris.unifi.it>. I candidati potranno informarsi anche telefonicamente (tel. 055-4374053).

La Commissione giudicatrice sarà composta da professori della Facoltà di Giurisprudenza di Firenze e dell'Università Paris I Panthéon – Sorbonne.

## ***5. TASSE D'ISCRIZIONE E SOSTEGNO FINANZIARIO***

Gli studenti selezionati dalla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze dovranno pagare le tasse universitarie presso l'Ateneo fiorentino.

Non sono formalmente previste borse di studio. Ma, ove venissero accordati finanziamenti, questi saranno distribuiti agli studenti partecipanti per la mobilità all'estero.



## **Sezione II. IL PERCORSO SPECIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO ITALIANO E SPAGNOLO**

### **1. PRESENTAZIONE**

L'integrazione europea esige la formazione di giuristi che sappiano muoversi con padronanza in più di un ordinamento e possano accedere con altrettanta facilità all'esercizio delle professioni in paesi diversi dal proprio. La crescente domanda da parte dei grandi studi legali europei e statunitensi di operatori del diritto capaci di destreggiarsi con sicurezza in ambiti internazionali resta ancora oggi insoddisfatta, imponendo alle Università un salto di qualità nella predisposizione di itinerari di apprendimento ad hoc. Non meno cruciale è la preparazione di laureati destinati ad avviarsi a carriere nelle amministrazioni internazionali e comunitarie, o nei servizi giuridici di imprese multinazionali, dove il sapere e le competenze linguistiche richiesti eccedono per definizione i confini che tradizionalmente racchiudono e segmentano la didattica del diritto.

Proprio questo è lo scopo perseguito dal programma concepito d'intesa fra le Università Autonoma di Madrid e Firenze: offrire a un gruppo selezionato di studenti l'opportunità di conseguire in un lasso di tempo limitato (5 anni) la Laurea magistrale in Giurisprudenza e la Licenciatura en Derecho. Il senso del programma è soprattutto quello di assicurare una preparazione di eccellenza in un clima di forte integrazione tra gli studenti e i docenti dei due paesi. L'ambizione è quella di costruire un curriculum di alto livello e autenticamente europeo sulla falsariga di quanto il nostro Ateneo ha già intrapreso con altre Università straniere: in particolare con l'Università di Parigi I, Panthéon Sorbonne.

Il coordinatore del percorso italo-spagnolo è il Prof. Paolo Caretti.

### **2. ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

Il gruppo, al massimo dieci studenti selezionati dall'Università di Firenze e dieci studenti selezionati dall'Università Autonoma di Madrid, trascorrerà i primi due anni a Firenze, i due successivi a Madrid. Il quinto anno sarà dedicato alla redazione della tesi di laurea. Al termine del quinto anno verranno rilasciati i titoli di Laurea magistrale in Giurisprudenza e di Licenciatura en Derecho.

Il programma è unico, in Italia come in Spagna, e assicura una formazione completa in ciascuno dei due sistemi giuridici:

- Le materie studiate sono quelle considerate come fondamentali in ciascuno dei due paesi. L'articolazione dei corsi permette comunque di conciliare la preparazione di base con un certo livello di specializzazione.
- Gli insegnamenti sono impartiti nella lingua di ciascuno dei due paesi.
- Gli esami sono gli stessi cui sono sottoposti gli altri studenti.

La necessità di concentrare in due anni il grosso delle materie che gli altri studenti in ciascuno dei due paesi affrontano in un lasso di tempo più lungo richiede ai partecipanti al programma, come ovvio, un maggiore impegno nella studio rispetto a quello richiesto per il normale Corso di laurea in Giurisprudenza.

Gli studenti sono tenuti a completare entro la fine del primo biennio tutti gli esami previsti pena la non ammissione al terzo anno. Analogamente, anche nel secondo biennio, gli studenti devono superare nei tempi richiesti tutti gli esami previsti dal piano di studio.

### **3. CORSI**

#### **1° anno (Firenze)**

Diritto privato – IUS/01	(9 CFU)
Economia politica – SECSP/01	(9 CFU)
Storia del diritto italiano – IUS/19	(9 CFU)
Diritto costituzionale generale – IUS/08	(9 CFU)
Istituzioni di diritto romano – IUS/18	(9 CFU)
Sistemi giuridici comparati – IUS/02	(9 CFU)
+ lingua straniera	(6 CFU, acquisiti con le prove di ammissione)

#### **2° anno (Firenze)**

Diritto amministrativo I – IUS/10	(9 CFU)
Diritto commerciale – IUS/04	(9 CFU)
Diritto del lavoro – IUS/07	(9 CFU)
Diritto penale I – IUS/17	(9 CFU)
Introduzione al diritto processuale	(12 CFU, di cui 6 CFU per Diritto processuale civile, IUS/15 e 6 CFU per Diritto processuale penale, IUS/16)
Diritto dell'Unione europea – IUS/14	(9 CFU)

Entro la fine del secondo anno gli studenti devono acquisire 3 CFU per Conoscenze informatiche per giuristi.

#### **3° anno (Madrid)**

Derecho Constitucional III	(6 CFU)
Derecho Civil IV e V	(9 CFU)
Derecho Internacional Público I	(9 CFU)
Derecho Procesal I	(9 CFU)
Derecho Administrativo I e III	(9 CFU)
Derecho del Trabajo	(6 CFU)
Derecho Penal – Parte especial	(9 CFU)
Historia del Derecho Español	(12 CFU)

#### **4° anno (Madrid)**

Derecho Eclesiástico del Estado	(6 CFU)
---------------------------------	---------

Filosofia del Derecho	(9 CFU)
Ciencia Política	(6 CFU)
Derecho Mercantil III	(6 CFU)
Derecho procesal II	(9 CFU)
Derecho Civil III e VI	(9 CFU)
Derecho Financiero y Tributario II	(9 CFU)

A questi devono essere aggiunti i seguenti corsi, per un totale di 24 CFU:

3° anno - Derecho Constitucional I (3 CFU), Derecho Constitucional II (3 CFU), Derecho civil II (6 CFU);

4° anno - Derecho Internacional Privado (6 CFU), Derecho de la Seguridad Social (6 CFU), Practicum (9 CFU).

#### **V anno**

Redazione e discussione della tesi di laurea (24 CFU)

### ***4. BANDO, CANDIDATURE E SELEZIONE***

Il programma presuppone un'ottima conoscenza della lingua spagnola.

La selezione dovrà accertare, oltre alla padronanza della lingua spagnola, anche le attitudini del candidato. A questo scopo verranno effettuati una prova scritta di spagnolo ed un colloquio volto a valutare la cultura generale del candidato e le sue motivazioni.

Possono presentare domanda studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore, o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze, e gli studenti già iscritti al primo anno di una Facoltà di Giurisprudenza dell'Università italiana, che saranno dispensati dal ripetere gli esami previsti nel curriculum eventualmente già sostenuti.

Il bando sarà affisso nei locali della Facoltà e riprodotto sulla pagina internet della Facoltà di Giurisprudenza (<http://www.giuris.unifi.it>).

La Commissione di selezione è composta da due professori ufficiali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze e da un rappresentante dell'Università Autonoma di Madrid.

### ***5. TASSE D'ISCRIZIONE E SOSTEGNO FINANZIARIO***

Gli studenti selezionati dalla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze dovranno pagare le tasse presso l'Ateneo fiorentino per tutta la durata del programma.

Il programma non prevede il sostegno di borse di studio. Ma, ove venissero accordati finanziamenti, questi saranno distribuiti per la mobilità all'estero agli studenti partecipanti, a seconda della disponibilità.



## Sezione III. I PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA FACOLTÀ

### 1. *IL PROGRAMMA LLP ERASMUS*

#### Informazioni di carattere generale

Il programma Erasmus, adottato dall'Unione Europea, promuove la mobilità di docenti e studenti fra le Università degli Stati membri (nonché di alcuni altri Paesi). La terza fase del programma, oggi in corso (LongLife Learning Programme), ha avuto inizio nel gennaio 2007; durante la due fasi precedenti (Socrates Programme), oltre 1.500.000 studenti hanno avuto l'opportunità di trascorrere un periodo di studio presso un'Università di uno Stato diverso da quello nel quale risiedono.

La mobilità degli studenti è condizionata alla stipula di un accordo tra le Università interessate agli scambi. La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze ha concluso finora accordi con le Università di : Antwerp, Liège, Leuven e Louvain la Neuve (Belgio); Aix-Marseille, Paris I, Reims e Strasbourg (Francia); Bielefeld, Bremen, Bonn, Koeln, Freiburg e Tübingen (Germania); University College of London e Leicester (Inghilterra); Maastricht, Nijmegen (Olanda); Coimbra, Istituto Bissaya Barreto Coimbra, Lisboa Católica, Lisboa Lusitana (Portogallo); Almeria, Barcelona, Barcellona Autonoma, Castilla-La Mancha, Madrid Complutense, Madrid San Pablo, Murcia, Navarra, Salamanca, Sevilla, Valencia, Zaragoza (Spagna); Genève, Bern e Fribourg (Svizzera); nonché con le Università di Aarhus (Danimarca), Helsinki (Finlandia), Thessaloniki (Grecia), Vilnius (Lituania), Malta, Uppsala (Svezia), Budapest (Ungheria) e Bilikent (Turchia). Altri accordi sono in corso di definizione.

L'Unione Europea fornisce una borsa di studio, di modesta entità, agli studenti che partecipano al programma, integrata da un contributo dell'Ateneo fiorentino. Una ulteriore integrazione può essere concessa dall'Azienda regionale per il diritto allo studio, presso la quale possono essere ottenute informazioni al riguardo, ai beneficiari di una borsa di studio della stessa Azienda.

Nel bando per la partecipazione al programma, che è emanato dal Rettorato, di solito tra febbraio e marzo di ogni anno, sono indicate le sedi presso le quali è possibile svolgere il periodo di studio e le modalità per la presentazione delle domande. Sul sito internet di Facoltà, nella sezione *Relazioni Internazionali*, e presso il Servizio Relazioni Internazionali di Facoltà è disponibile una guida con i regolamenti relativi ai requisiti per la partecipazione e per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e con informazioni utili per la preparazione della domanda e lo svolgimento del periodo di mobilità. Il Servizio Relazioni Internazionali, generalmente nel mese di marzo di ogni anno, organizza un incontro d'informazione destinato agli studenti interessati al programma; all'incontro sono invitati studenti Erasmus delle Università straniere con le quali opera il programma di scambi e studenti della nostra Facoltà che negli anni precedenti hanno ottenuto le borse di mobilità.

## Requisiti per la partecipazione al programma

Possono concorrere all'assegnazione delle borse di studio previste dal programma LLP Erasmus gli studenti iscritti ai corsi di laurea Magistrale o di Servizi giuridici che hanno acquisito almeno trenta crediti al momento della scadenza del termine di partecipazione indicato dal bando di Ateneo. Gli studenti del Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza, per poter partecipare al programma, non devono aver beneficiato dell'assegnazione di una borsa Erasmus durante il triennio della laurea di primo livello.

I candidati devono superare una prova dalla quale risulti una conoscenza adeguata della lingua nella quale sono tenuti i corsi nelle sedi universitarie da essi indicate (fino ad un massimo di tre preferenze) nella domanda di ammissione. In molte Università i corsi, oltre che nella lingua nazionale, sono tenuti anche in lingua inglese, francese o tedesco. L'assegnazione delle borse è deliberata dalla Commissione Relazioni Internazionali della Facoltà, tenendo conto del curriculum di studi dei candidati.

## Scelta degli esami da sostenere all'estero

### ▪ Studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza

Possono essere riconosciuti gli esami sostenuti all'estero relativi a materie facoltative che trovino corrispondenza in insegnamenti compresi nei Regolamenti didattici della Facoltà o di altre Facoltà italiane. Possono altresì essere riconosciuti gli esami relativi a materie obbligatorie non relative al diritto positivo interno, purché il contenuto dei corsi non differisca in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti nella Facoltà. L'elenco degli esami da sostenere all'estero deve essere approvato dalla Commissione Relazioni Internazionali. Gli esami sostenuti all'estero non possono superare, ai fini del riconoscimento, il limite massimo di trenta crediti per semestre.

### ▪ Studenti iscritti ai corsi di Scienze dei servizi giuridici

Gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti per un massimo di trenta crediti (dei quali non più di diciotto possono essere costituiti da esami relativi a materie obbligatorie). Possono essere riconosciuti sia gli esami relativi a materie facoltative sia esami relativi a materie obbligatorie non attinenti al diritto positivo interno, purché il contenuto dei corsi non differisca in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti in Facoltà (v. le Disposizioni della Facoltà per la partecipazione al programma LLP Erasmus). L'elenco degli esami da sostenere all'estero è soggetto all'approvazione della Commissione Relazioni Internazionali.

### ▪ Studenti iscritti al Corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza

Gli esami da sostenere all'estero dovranno essere coerenti con il proprio piano di studi, concordati con il docente con il quale lo studente intende preparare la tesi finale e approvati dalla Commissione Relazioni Internazionali. Possono essere sostenuti all'estero tutti gli esami facoltativi, gli esami obbligatori che non siano relativi al diritto positivo interno e gli esami obbligatori che costituiscano un approfondimento di insegnamenti già sostenuti durante la laurea di primo livello. Gli esami di Diritto Processuale Civile, Diritto Processuale Penale, Diritto amministrativo (speciale - Giustizia amministrativa) non

possono in ogni caso essere sostituiti da corsi sostenuti all'estero; esami analoghi sostenuti all'estero saranno considerati come esami iterati. Il programma di esami obbligatori non relativi al diritto positivo interno sostenuti all'estero non deve comunque differire in modo sostanziale da quello dei corrispondenti insegnamenti impartiti nella Facoltà. Gli esami sostenuti all'estero non possono superare, ai fini del riconoscimento, il limite massimo di trenta crediti.

Può altresì essere svolta presso le Università che partecipano al programma LLP Erasmus un'attività di studio e di ricerca finalizzata allo svolgimento della tesi di laurea (magistrale, triennale o specialistica), secondo un piano di lavoro approvato dal docente che ha assegnato la tesi.

### **Riconoscimento degli studi compiuti all'estero**

Nel giugno 2006 è stata compiuta una revisione del regolamento per la mobilità internazionale volta a renderla più agevole nell'ambito dei nuovi ordinamenti didattici, con riguardo in particolare al riconoscimento degli esami sostenuti e all'equivalenza dei voti e dei crediti conseguiti nell'Università consorziate.

Gli esami sostenuti all'estero, compresi nel piano di studi all'estero approvato dalla Commissione Relazioni Internazionali, vengono convertiti nei corrispondenti esami previsti nei regolamenti didattici delle Facoltà di Giurisprudenza italiane (anche se non impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze). Gli esami sostenuti all'estero saranno considerati equivalenti a sei crediti quando il loro carico orario è di circa quaranta ore di lezioni o seminari, ed a nove crediti quando il carico orario è di circa sessanta ore di lezioni o seminari. In casi particolari, la Commissione Relazioni Internazionali può tenere in considerazione, ai fini del computo dei crediti, attività differenti da lezioni o seminari che comportino un aumento sostanziale del carico di lavoro dello studente.

La domanda di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero è esaminata dalla Commissione Relazioni Internazionali, che convoca a tal fine lo studente interessato, che deve presentare i programmi e lo schema orario dei corsi seguiti, ed è approvata dal Consiglio di Facoltà.

## 2. LAW COURSES IN ENGLISH

### LAW COURSES IN ENGLISH

Come già segnalato, al fine di potenziare la dimensione internazionale dell'offerta formativa, la Facoltà propone, nel quadro del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, alcuni insegnamenti giuridici interamente o parzialmente in una lingua inglese. Sono interamente in inglese i corsi di *International Law* e *Comparative Labour Law*; sono parzialmente in inglese i corsi di *Comparative Criminal Law* e *International Business Law*.

La Facoltà organizza anche un corso di *Introduction to Italian Legal Culture*. In ragione dei contenuti, tale corso è destinato esclusivamente agli studenti stranieri in mobilità Erasmus o di scambio bilaterale, anche di altre Facoltà, ovvero a partecipanti esterni all'Ateneo che abbiano formalizzato l'iscrizione presso la Segreteria studenti della Facoltà.

Al fine di facilitare la consultazione da parte degli studenti stranieri, si riportano qui di seguito, in inglese, indicazioni generali e programmi relativi ai corsi in lingua straniera impartiti nell'anno accademico 2008/2009.



In order to enhance the international dimension of its educational programmes and to facilitate student exchanges with Universities abroad, the Faculty of Law of the University of Florence has recently introduced an English language component in its law curriculum.

During the academic year 2007/2008, the Faculty will offer:

- Courses entirely in English
  - International Law (60 hours)
  - Comparative Labour Law (40 hours)
  - Introduction to the Italian legal culture (40 hours)
- Courses partially in English

Courses listed below will include a significant component of teaching in English. Although not entirely held in English, these courses are suitable for the participation of students with only limited skills in the Italian language, since they are based on the direct analysis and discussion of foreign legal materials, with ample possibilities of interaction in English with the teacher. The courses partially in English are:

- Comparative Criminal Law (6 hours of teaching in English)
- International Business Law (6 hours of teaching in English)

## 2.1. COURSES ENTIRELY IN ENGLISH

<b>INTERNATIONAL LAW</b>	<b>TEACHER/S</b>	<b>Prof. Giorgio Gaja Prof.ssa Annalisa Ciampi</b>
	<b>CFU</b>	<b>9</b>
	<b>Year</b>	<b>-</b>
	<b>Semester</b>	<b>I</b>
	<b>Kind</b>	<b>Compulsory</b>

### LEARNING OBJECTIVES

#### Knowledge

To acquire knowledge about the way in which international relations are governed: first of all relations among States but also relations concerning other subjects of international law. Moreover, knowledge about the relations between international law and the national legal systems.

#### Abilities

General comprehension of the way in which rules of international law are formed and applied, with particular reference to the means for enforcing rights and obligations arising thereunder.

#### Results to be obtained

Capacity to assess the existence of rules of international law and their meaning, with particular reference to the legal effects of treaties. Acquisition of the basic elements that are required in competitions which include a test of knowledge of international law.

### PROGRAMME

The course will mainly cover the following subjects:

- Organization of international society. The United Nations and the attempt to centralize the use of force. The peaceful settlement of disputes. The functions of the International Court of Justice.
- The sources of international law. General international law and its codification. General principles of law. The law of treaties. Relations between international law and national legal systems.
- International responsibility of States.
- States and other territorial entities. Self-determination. International organizations.
- Diplomatic protection - The international protection of human rights. Remedies available to individuals in case of infringements of their human rights.
- International criminal law. The role of the International Criminal Court.

### TEACHING MATERIALS

The students attending the course may use their notes from the lectures together with the materials to be distributed in class.

### PRE-REQUISITES

Students should have an adequate knowledge of the English language.

Students must have passed: Private Law (Diritto privato I), Constitutional Law (Diritto costituzionale generale).

## TEACHING METHODS

The course will consist of 60 hours of lectures with plenty of opportunities for discussing relevant materials in class.

## EXAMINATION

There will be an oral examination at the end of the course.

<b>COMPARATIVE LABOUR LAW (6 CFU)</b>	<b>TEACHER/S</b>	<b>Prof. Silvana Sciarra</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Year</b>	<b>-</b>
	<b>Semester</b>	<b>II</b>
	<b>Kind</b>	<b>Elective</b>

## LEARNING OBJECTIVES

### Knowledge

General knowledge of comparative labour law methodology; an introduction to European Social policies and employment policies. National legislation implementing Directives and Framework Directives.

### Abilities

Skills in adopting a comparative legal approach. Knowledge of the relevant legal sources both in primary and secondary European law, with particular emphasis on social policies Directives.

### Results to be obtained

Students should know:

- how to search for relevant legislation and case law; how to prepare a bibliography;
- how to frame a legal question and put it in a comparative perspective; how to approach case law and comment critically on it
- how to link EC law with national developments in specialised fields of law.

## PROGRAMME

The course is devoted to the comparative study of labour market reforms adopted within the general framework of European employment policies. Attention will be paid to the debate on 'modernisation of labour law' launched by the European Commission and on recent documents issued by European institutions on related matters. Special attention will be paid to the reform of part time and fixed-term contracts; agency work; economically dependent work.

Attendance to classes is highly recommended. Teaching will be interactive and may imply presentations of written essays and discussions in seminars.

## TEACHING MATERIALS

Recent case law of the European Court of Justice, recent Communications of the European Commission and selected articles from legal journals will be made available well in advance before the beginning of classes.

Reading materials will have to be ordered and purchased by students at a nearby printing shop before the beginning of classes. Announcements will be posted both on the web and in the Department of private law.

### PRE-REQUISITES

Students must have passed the exams in: Private Law (Diritto privato I), Constitutional Law (Diritto costituzionale generale) and Labour Law.

### TEACHING METHODS

**Lectures:** 40 hours

### EXAMINATION

A final oral exam, preceded by a written essay, when necessary. Written essays to be assigned and agreed with students on an individual basis.

<b>INTRODUCTION TO ITALIAN LEGAL CULTURE</b>	<b>TEACHER/S</b>	The course will be jointly held by different professors of the Faculty. The coordinator of the course is currently Professor Alessandro Simoni.
	<b>CFU</b>	6 CFU
	<b>Year</b>	-
	<b>Semestre</b>	I and II (the course takes place in the same form in both semesters).
	<b>Kind</b>	Experimental course restricted to foreign or incoming exchange students.

### LEARNING OBJECTIVES

#### Knowledge

To have a first contact with the fundamental notions of the different branches of the Italian legal system, as well as with the main lines of their development.

#### Abilities

Easier understanding of the legal implications of Italian political and social debates, and facilitated further study of specific areas of the Italian legal system.

#### Results to be obtained

Capacity to understand the main peculiarities of the Italian legal tradition, vis-à-vis other legal systems, also in the case of students who do not yet have the linguistic skills for directly using legal materials in the Italian language.

### PROGRAMME

The course will cover the following subjects:

- Roman law and Italian law
- Development and structure of the Italian constitutional system
- Fundamental rights
- History of Italian private law
- Contracts and torts
- Civil procedure and the machinery of justice

- Commercial law
- Criminal justice
- Administrative law
- EU law and Italian law
- Sociological traits of the Italian legal system

Notions on the research and interpretation of Italian legal materials will be also provided.

#### **TEACHING MATERIALS**

Materials will be distributed during the course to integrate the notes taken by students.

#### **PRE-REQUISITES**

Given its experimental nature, the course is presently addressed only to English-speaking law students attending the University of Florence within exchange programmes. The course is also open –after proper registration– to other foreign students attending educational institutions in Firenze and interested in deepening their knowledge of the Italian legal tradition.

In order to attend the course, students must register at the Service of International Relations of the Faculty of Law. Further information can be obtained also at the Service or writing to [alessandro.simoni@unifi.it](mailto:alessandro.simoni@unifi.it)

Registered students must attend at least 80% of the teaching units.

#### **TEACHING METHODS**

The course will consist of around 40 hours of lectures.

#### **EXAMINATION**

There will be a written examination at the end of the course.

## 2.2. COURSES PARTIALLY IN ENGLISH

<b>COMPARATIVE CRIMINAL LAW</b>	<b>TEACHER/S</b>	<b>Prof. Michele Papa</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Year</b>	<b>-</b>
	<b>Semester</b>	<b>II</b>
	<b>Kind</b>	<b>Elective</b>

### LEARNING OBJECTIVES

#### Knowledge

Knowledge, in a comparative perspective, about the fundamental features of Civil law and Common law Criminal justice systems. Knowledge about recent developments in the Substantive Criminal law of Western societies, with a particular focus on the codification and/or re-codification process. Basic notions about the evolution of Crimes against property in Anglo-American legal tradition and knowledge of the fundamental definitions and rules concerning these crimes in the contemporary English system with some reference to the US Model penal code.

#### Abilities

Ability to search and retrieve legal materials concerning Civil and Common Law systems and to use such materials to solve legal problems. Capacity to analyse legal problems in a comparative perspective, understanding the role of legal rules and of all other factors (also informal, like the different mentality of jurists) that shape the law in action.

#### Results to be obtained

Capacity to perceive and elaborate differences and similarities between the Common Law and Civil Law approach to the Criminal Law. Awareness about the complexity of the Criminal law reform process in western societies.

### PROGRAMME

The course will develop a comparative analysis of the main Civil Law and Common Law Criminal Justice systems, with a particular focus on legal systems which have gone through codification (concluded or attempted) and/or recodification (concluded or attempted) of the Substantive Criminal Law.

- The first part of the course will cover some preliminary methodological issues, that will make clear what is peculiar about comparing in the field of Criminal Law. After this introduction, the course will focus on the reforms which are emerging in selected Western Criminal justice systems. The developments in the law will be analysed in the particular mirror of the codification/recodification process.
- The second part of the course will focus on Crimes against property in England, with some reference also to the US Model penal Code.

The course will include a 6 hours module, that will be taught entirely in English

### TEACHING MATERIALS

For the first part of the course:

- F. PALAZZO - M. PAPA, *Lezioni di diritto penale comparato*, 2° ed., Giappichelli, Torino 2005, pp. 1-222. Students that will regularly attend the class are entitled to exclude from the programme the part concerning the German Criminal Justice system (pp. 59-87)

For the second part of the course:

- M. PAPA, *Crimes against property. La tutela penale del patrimonio nel diritto anglo-americano*, UTET, Torino, forthcoming late fall 2008;
- or
- A. ASHWORTH, *Principles of Criminal Law*, 5th ed., Oxford University Press, Oxford 2006, pp. 361-408.

### PRE-REQUISITES

Students must have passed: Private Law (Diritto privato I), Constitutional Law (Diritto costituzionale generale) and Criminal Law I (the general part). This condition does not apply to Socrates students who have already acquired in their home countries some knowledge of the general principles of Criminal Law.

In order to attend the course, student must register at the *Segreteria didattica* of the Department of comparative criminal law, or directly via e-mail (michele.papa@unifi.it) before the end of the first week of classes.

Registered students should attend at least 80% of the teaching units and the entire (100%) module in English.

### TEACHING METHODS

**Lessons** : a total of 40 hours, including the 6 hours of the module in English, are scheduled

**Teaching module in English**

**(prof. John Spencer, University of Cambridge)**

### EXAMINATION

Considering the number of registered and attending students, one or more mid-term written tests could be scheduled. The final exam will be oral.

<b>INTERNATIONAL BUSINESS LAW</b>	<b>TEACHER/S</b>	<b>Prof. Paola Lucarelli Prof. Vincenzo Vigoriti</b>
	<b>CFU</b>	<b>6</b>
	<b>Year</b>	<b>-</b>
	<b>Semester</b>	<b>II</b>
	<b>Kind</b>	<b>Elective</b>

### LEARNING OBJECTIVES

#### **Knowledge**

To acquire knowledge about the sources and institutions of International Business law, the conflicts of law, the *lex mercatoria*, the formation and clauses of international contracts. Approach to specific cases concerning international sale of goods, alternative dispute resolutions.

#### **Abilities**

To acquire capacity to understand the legal problems of the internationalization process, to afford the difficulties in writing the content of the international contract.

#### **Results to be obtained**

Capacity to find the appropriate cases and sources to solve the legal problems concerning the international agreement.

## PROGRAMME

The course is divided in three parts:

- **First part (18 hours)**

1. The sources of International Business Law
2. Conflicts of laws and lex mercatoria
3. The formation of the international business contract
4. Contractual terms and conditions
5. Business Contracts

- **Second part (16 hours)**

1. Cases and materials
2. Alternative dispute resolutions. Arbitration

- **Third part**

This part includes a 6 hours module on "Mediation in business relationships"

## TEACHING MATERIALS

The students attending the course may use their notes from the lectures together with the materials to be distributed in class. For the students not attending the course:

- F. GALGANO-F. MARRELLA, *Diritto del commercio internazionale*, Cedam, Padova 2004.

## PRE-REQUISITES

Students should have an adequate knowledge of the English language.

Students must have passed: Private Law (Diritto private I), Constitutional Law (Diritto costituzionale generale) and Business Law (Diritto commerciale). This condition does not apply to Socrates students who have already acquired in their home countries some knowledge of the general principles of Business Law.

## TEACHING METHODS

The course consists of 40 hours of lectures with plenty of opportunities for discussing relevant materials in class.

Modules: One 6 hours module.

## EXAMINATION

There will be an oral examination at the end of the course.



## **Parte IV.**

# **LE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E LA FORMAZIONE *POST LAUREAM***

### ***1. UN INQUADRAMENTO GENERALE***

La gamma degli sbocchi professionali per i laureati della Facoltà di Giurisprudenza si allarga continuamente, grazie alle novità del mercato delle professioni. I cambiamenti del percorso di studio (con la duplice possibilità della laurea triennale, che l'ultima riforma universitaria ha conservato, affiancandovi la nuova laurea Magistrale, di durata quinquennale) hanno stimolato la ricerca, nel mercato del lavoro, di prospettive nuove, che tenessero conto anche della presenza di laureati triennali nelle discipline giuridiche.

Oggi le opportunità professionali possono essere raggruppate in due categorie, a seconda del tipo di laurea conseguita.

Innanzitutto vi sono le professioni tradizionali (avvocato, magistrato o notaio), cui possono accedere soltanto coloro che abbiano conseguito la laurea Magistrale in Giurisprudenza (quinquennale), ovvero, nel quadro nei vecchi ordinamenti didattici, la laurea specialistica in Giurisprudenza (cioè il diploma biennale successivo alla laurea di primo livello, nel c.d. 3+2) o la tradizionale laurea quadriennale in Giurisprudenza. Alle professioni tradizionali, se ne aggiungono altre, collocate prevalentemente nel settore pubblico, quali quella di Avvocato dello Stato, di Agente diplomatico o consolare (c.d. carriera diplomatica), di dirigente nelle Pubbliche Amministrazioni, di docente nelle scuole secondarie superiori. Nel settore privato, le opportunità di lavoro presentano requisiti di accesso assai più flessibili, dipendenti dai profili e dalle competenze di volta in volta necessari o comunque richiesti. La laurea in Giurisprudenza è assai spesso un requisito altamente qualificante per l'accesso ad una molteplicità di ruoli, specie dirigenziali.

In secondo luogo, vi è un'amplissima gamma di professioni cui è possibile accedere anche con il diploma di laurea triennale: si tratta di carriere offerte sia dal settore pubblico che privato (presso enti pubblici in genere, oppure banche, imprese di assicurazione e di intermediazione finanziaria, e via dicendo), ovvero di libere professioni come quella di Consulente del lavoro e delle relazioni industriali.

Come è noto, sono tanti i settori dell'attività economica o sociale ove la competenza giuridica è suscettibile oggi di molteplici applicazioni: dall'expertise nelle comunicazioni elettroniche e nella protezione dei dati personali alla tutela antidiscriminatoria, dalle tecniche di risoluzione alternative delle controversie (negoiazione, mediazione e conciliazione) alla consulenza giuridica nel settore non-profit. A fronte della rapida evoluzione del mercato del lavoro, sempre più condizionato dall'innovazione tecnologica e dai mutamenti sociali è oggi veramente necessario acquisire una formazione specialistica ed aggiornata: tale formazione ha luogo sia durante il Corso di laurea, sia, successivamente, attraverso le varie opportunità di alta formazione, di perfezionamento universitario e di aggiornamento professionale.

La Facoltà giuridica fiorentina è particolarmente sensibile all'esigenza della formazione post-lauream.

Alla preparazione specifica del magistrato, dell'avvocato e del notaio è destinata innanzitutto la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali istituita presso la Facoltà.

La Facoltà è attiva anche nel settore della formazione strutturata nei corsi di Master, perfezionamento e aggiornamento. A partire dal presente anno accademico è stato istituito (si veda infra, p. 289) il Master universitario in "Diritto delle Comunicazioni Elettroniche - *Information & Communication Technologies*", col patrocinio e in collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con il Garante per la Protezione dei Dati Personali e con il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

All'arricchimento della preparazione necessaria per le professioni legali tradizionali, ma anche alla formazione di professionalità diverse da quelle tradizionali, sono poi destinati (si veda infra, p. 290) i Corsi di Aggiornamento e di Perfezionamento universitario che la Facoltà offre ogni anno ai propri laureati - triennali e quinquennali - e ai professionisti in genere, nei diversi settori del sapere giuridico, insieme a corsi *ad hoc* di alta formazione che possono essere organizzati di volta in volta su temi specifici (si consiglia, in proposito, la periodica consultazione del sito della Facoltà).

Punti fermi e qualificanti della formazione *post lauream* sono, infine, la Scuola di Dottorato in Scienze giuridiche e i Centri di Alta Formazione promossi dall'Università di Firenze.

## **2. LE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI OFFERTE DALLA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

Come accennato, la Laurea in Giurisprudenza consente innanzitutto l'accesso alle tradizionali professioni di avvocato, magistrato e notaio.

### **A. L'avvocatura**

Per diventare avvocato occorrono l'iscrizione all'Elenco dei praticanti avvocati dell'Ordine nel cui circondario il laureato abbia la residenza, due anni di tirocinio presso lo studio di un avvocato e il superamento di un esame di abilitazione, presso la Corte d'appello del distretto nel quale il laureato abbia la residenza. L'esame di avvocato si svolge una sola volta l'anno, nel mese di dicembre, e può essere sostenuto solo da coloro che abbiano completato il tirocinio entro il mese di novembre immediatamente precedente.

In base a quanto stabilito dall'art. 1 del D.M. 11 dicembre 2001, n. 475, "Il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali (...) è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato (...) per il periodo di un anno".

### **B. La magistratura**

Negli anni recenti è cresciuto considerevolmente il numero dei posti di magistrato ordinario tirocinante (cioè di magistrato in attesa del conferimento delle funzioni) messi a concorso.

Ai concorsi per magistrato ordinario (ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 160/06, mod. dalla l. 111/07), sono ammessi coloro che siano in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni (salvo che non si tratti di seconda laurea) ed abbiano ottenuto: i) il diploma presso le scuole di specializzazione per le professioni legali; ii) il dottorato di ricerca in materie giuridiche; iii) il diploma di specializzazione in una disciplina giuridica, al termine di un corso di studi della durata non inferiore a due anni presso le scuole di specializzazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162. Sono inoltre ammessi al concorso: a) i magistrati amministrativi e contabili; b) i procuratori dello Stato che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; c) i dipendenti dello Stato, della pubblica amministrazione, degli enti pubblici nazionali o locali in presenza di particolari requisiti; d) gli appartenenti al personale universitario di ruolo docente di materie giuridiche in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; f) gli avvocati iscritti all'albo che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; g) coloro i quali hanno svolto le funzioni di magistrato onorario per almeno sei anni senza demerito, senza essere stati revocati e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari.

Il legislatore ha, inoltre, previsto una normativa transitoria per coloro che si sono iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza anteriormente all'anno accademico 1998-1999. Ai concorsi per l'accesso in magistratura indetti fino al quinto anno successivo alla data di acquisto di efficacia del primo dei decreti legislativi emanati nell'esercizio della delega di cui all'art. 1, comma 1, lettera a), della legge 25 luglio 2005, n. 150, sono ammessi anche coloro che hanno conseguito unicamente la laurea in Giurisprudenza a seguito di corso universitario di durata non inferiore a quattro anni (art. 2 comma 5 d.lgs. 160/2006).

### ***C. Il notariato.***

Anche la frequenza dei concorsi per la professione di notaio ed il numero dei posti messi a concorso sono cresciuti negli anni più recenti, sebbene di pari passo con il numero dei concorrenti. Al concorso di notaio (costituito da una preselezione informatica, tre prove scritte ed una orale) si accede oggi dopo diciotto mesi di pratica, presso uno studio notarile, di cui almeno un anno continuativamente dopo la laurea, ma con la possibilità di anticipare sei mesi già nell'ultimo anno del Corso di laurea.

In base a quanto stabilito dall'art.1 del D.M. 11 dicembre 2001, n.475, "Il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali (...) è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno".

### ***D. Le opportunità professionali diverse dalle professioni legali.***

Come già segnalato, la laurea Magistrale in Giurisprudenza, e i titoli di studio di previgente ordinamento ad essa assimilati, consente altri sbocchi, riservati a coloro che abbiano effettuato un percorso di studi superiore al triennio. Ad esempio, il laureato in Giurisprudenza, previo superamento del relativo concorso, può diventare Procuratore presso l'Avvocatura dello Stato; percorrere i vari livelli della carriera diplomatica; entrare in ruolo come dirigente della pubblica Amministrazione o come professore di scuola secondaria superiore, nelle materie di diritto ed economia, previo conseguimento del diploma della Scuola di specializzazione per l'insegnamento (c.d. SSIS).

### ***3. LE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI OFFERTE DALLA LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI***

Come già sottolineato, il nuovo Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è stato riprogettato e potenziato dalla Facoltà proprio al fine formare ben precise figure professionali, capaci di inserirsi in modo qualificato nell'odierno mercato del lavoro. In merito alle opportunità professionali offerte da tale Corso di laurea, si rimanda a quanto dettagliatamente illustrato retro, p. 178.

### ***4. LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI***

Dall'anno accademico 2001-2002 è istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza la Scuola di specializzazione per le professioni legali, disciplinata dal decreto ministeriale n. 537 del 21.12.1999 (modificato dal decreto ministeriale n. 120 del 10.3.2004) e dal decreto rettorale n. 458/2002.

La Scuola è destinata alla formazione professionale dei laureati in giurisprudenza che intendano svolgere le attività di magistrato, avvocato e notaio. Il diploma di specializzazione, che viene conseguito col superamento di una prova finale scritta ed orale, è sostitutivo della prova preliminare di preselezione informatica prevista per l'accesso al concorso per uditore giudiziario. Esso è inoltre valutato, in base al Decreto del Ministro della Giustizia 11 dicembre 2001, n. 475 (G.U. n. 25 del 30/1/2002), ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno.

La coerenza tra gli obiettivi generali della Scuola e le esigenze del mondo delle professioni legali è perseguita dalla normativa nazionale laddove prevede che la Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai in diretta corrispondenza alle esigenze proprie delle parti interessate così come sopra descritte.

In base a quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 160/06, il numero dei laureati da ammettere alle scuole di specializzazione per le professioni legali è determinato, fermo quanto previsto nel comma 5 dell'articolo 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, in misura non superiore a dieci volte il maggior numero dei posti considerati negli ultimi tre bandi di concorso per uditore giudiziario.

La durata della Scuola è biennale (con un primo anno comune ed un secondo anno differenziato in indirizzo giudiziario-forense e indirizzo notarile). Alla Scuola, che è a numero chiuso, si accede superando un concorso per titoli ed esame: la prova di ammissione, che è eguale per tutto il territorio nazionale e tenuta simultaneamente nelle varie sedi, consiste nella risposta a 50 quesiti concernenti il diritto civile, penale, amministrativo, processuale civile e la procedura penale. L'iscrizione è subordinata al pagamento di una tassa e di un contributo e si effettua presso la Segreteria post-laurea di via Micheli, 30 - 50129 Firenze

(postlaurea@adm.unifi.it, tel. 0552756601).

La frequenza è obbligatoria. L'insegnamento verte su tutte le materie che costituiscono l'oggetto dei concorsi e dell'esame per l'accesso alle professioni legali. Oltre alla lezione tradizionale saranno trattati casi concreti e si fornirà un addestramento alla elaborazione di temi, atti e pareri scritti. I corsi sono tenuti da professori universitari e da avvocati, magistrati e notai. Sono previsti e organizzati stages e tirocini presso uffici giudiziari e studi professionali.

Organi della Scuola sono: il Consiglio direttivo, composto da professori universitari, da magistrati, avvocati e notai; il Direttore. La sede è a Villa Ruspoli, piazza Indipendenza n° 9, Firenze. Responsabile dell'ufficio di segreteria è la sig.ra Cristina Manea (tel. 055/4627628 – e-mail segreteria.sspl@unifi.it).

Attualmente il Direttore della Scuola è il prof. Fausto Giunta (direzione.sspl@unifi.it).

### **Obiettivi di apprendimento**

Gli obiettivi di apprendimento sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali della Scuola: formazione di una cultura giuridica comune agli operatori del diritto (principalmente magistrati, avvocati e notai), approfondimento delle materie che costituiscono oggetto dei concorsi e delle prove di abilitazione professionale ai fini dell'accesso alle professioni anzidette. Gli obiettivi sono più specificatamente stabiliti dalla normativa che disciplina la Scuola di Specializzazione (D.M. 537/99, art. 7, comma 2), per aree diverse che afferiscono alla preparazione di base generale (anno primo, area a) e alla preparazione di indirizzi specifici (anno secondo) suddivise in due aree relative ai ruoli giudiziario-forense (area b) e notarile (area c).

Le tre aree si distinguono rispettivamente per gli approfondimenti teorici giurisprudenziali e le attività pratiche inerenti a:

I) conoscenze di base: approfondimenti di temi e istituti specifici di rilievo particolare, attraverso lo studio dei testi normativi, della dottrina e della giurisprudenza, la partecipazione a conferenze su tematiche emergenti del diritto, l'acquisizione di conoscenze informatiche anche inerenti alla ricerca di materiale giuridico, nelle seguenti materie: diritto civile, diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto penale, diritto commerciale, diritto amministrativo, fondamenti del diritto europeo, diritto dell'unione europea, diritto del lavoro e della previdenza sociale, elementi di informatica giuridica, elementi di contabilità di Stato e degli enti pubblici, elementi di economia e contabilità industriale;

II) capacità: nell'ambito delle materie indicate si persegue l'obiettivo di ricercare ed elaborare la giurisprudenza e la dottrina (attraverso i tradizionali sistemi cartacei e i nuovi sistemi

informatici); di impostare correttamente e risolvere problemi giuridici, attraverso esercitazioni, discussione e simulazione di casi, stage e tirocini, discussione di temi, atti giudiziari e notarili, sentenze e pareri redatti dagli allievi. Nel corso del secondo anno della Scuola si intensifica ulteriormente l'attività di esercitazione pratica attraverso redazione di pareri, temi, atti giudiziari, con specifico riferimento alle materie oggetto di concorso o di abilitazione professionale e con specifico riferimento altresì alla tipologia delle prove scritte. Per quanto riguarda il ruolo notarile, l'attività pratica sopra descritta è prevalentemente affidata alla Scuola Notarile Cino da Pistoia con la quale è stata stipulata apposita Convenzione (si veda il testo reperibile presso la Segreteria della Scuola).

III) comportamenti: per questi la Scuola prevede in ottemperanza del D.M. 537/99 appositi corsi di Deontologia professionale. Il corretto rapporto fra obiettivi generali e obiettivi di apprendimento è previsto nei suoi caratteri essenziali dalla stessa normativa sulle Scuole di Specializzazione (art. 7, comma 2, D.M. 537/99).

In base a questa disciplina e con le modificazioni che essa consente, l'ordinamento didattico della Scuola prevede di riservare al primo anno una formazione generale fornendo conoscenze di base e caratterizzanti per i tre ruoli professionali di riferimento, comprendente sia approfondimenti teorici e giu-

risprudenziali, sia attività pratiche nelle seguenti materie:

- diritto civile
- diritto processuale civile
- diritto processuale penale
- diritto penale
- diritto amministrativo
- diritto commerciale
- diritto dell'Unione Europea
- diritto del lavoro e della previdenza sociale
- elementi di informatica giuridica
- elementi di contabilità di Stato e degli enti pubblici
- elementi di economia e contabilità industriale
- simulazione processi civili e penali
- 

Il secondo anno è diviso in due indirizzi:

1) **indirizzo giudiziario forense** curato direttamente dalla Scuola, nel quale sono previsti approfondimenti disciplinari e attività pratiche delle materie oggetto delle prove concorsuali per uditore giudiziario e per l'esame di accesso alla Avvocatura. A tal fine vengono impartiti altresì insegnamenti integrativi diretti a fornire conoscenze caratterizzanti. L'ordinamento didattico della scuola prevede pertanto di impartire al secondo anno di corso le seguenti materie:

- diritto civile
- diritto processuale civile
- diritto processuale penale
- diritto penale
- diritto amministrativo
- diritto commerciale
- diritto dell'Unione Europea
- diritto del lavoro e della previdenza sociale
- diritto costituzionale
- diritto tributario
- diritto internazionale
- diritto ecclesiastico
- deontologia giudiziaria e forense
- ordinamento giudiziario e forense
- tecnica della comunicazione e della argomentazione
- simulazione processi civili e penali

La coerenza fra obiettivi di apprendimento ed esigenze formative è perseguita anche attraverso la previsione di stage obbligatori diretti a sviluppare le capacità professionali e trasversali in modo coerente alle esigenze poste dai ruoli. Gli stage vengono svolti, a scelta dello specializzando, presso:

a) gli uffici giudiziari dei Tribunali ordinari di Firenze, Prato, Arezzo e Pistoia, le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze e di Prato, il Tribunale amministrativo della Regione Toscana, il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, il Tribunale dei Minori di Firenze, l'Avvocatura distrettuale dello Stato, l'Avvocatura dell'Amministrazione provinciale (si vedano i testi di Convenzione reperibili presso la Segreteria della Scuola) sotto la cura di magistrati incaricati dai rispettivi Presidenti dei Tribunali. Gli stage hanno ad oggetto attività di taglio essenzialmente pratico applicativo, che possono comprendere, tra l'altro:

- partecipazione alle udienze pubbliche
- studio, discussione e simulazione guidata di singoli casi già definiti
- redazione individuale di provvedimenti ad essi relativi

• apprendimento dell'uso di sistemi informatici e di documentazione giuridica  
b) gli studi professionali designati dai Presidenti dei Consigli dell'Ordine di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo (si vedano i testi di Convenzione reperibili presso la Segreteria della Scuola). Gli stage permettono di sviluppare capacità professionali e trasversali sia nel settore civile che nel settore penale. Le attività possono comprendere, tra l'altro:

- la partecipazione alle udienze civili e penali pubbliche di cui l'avvocato referente illustra lo svolgimento evidenziando i principali aspetti sostanziali e processuali
- lo studio, la discussione, la simulazione guidata di singoli casi
- la redazione individuale guidata di atti defensionali
- l'apprendimento dell'uso di sistemi informatici e di documentazione giuridica

2) **indirizzo notarile** interamente mutuato dalla Scuola di Notariato "Cino da Pistoia" (si veda il testo di Convenzione reperibile presso la Segreteria della Scuola), il quale fornisce approfondimenti teorici, giurisprudenziali e attività pratiche nelle seguente materie:

- diritto delle persone
- diritto di famiglia
- diritto delle successioni
- diritto della proprietà e dei diritti reali
- diritto della pubblicità immobiliare
- diritto delle obbligazioni e dei contratti
- diritto dei titoli di credito
- diritto delle imprese e delle società
- diritto della volontaria giurisdizione
- diritto urbanistico e dell'edilizia residenziale pubblica
- diritto tributario
- legislazione e deontologia notarile

Le capacità professionali sono acquisite attraverso attività dirette alla risoluzione di specifici e attuali problemi giuridici mediante:

- assegnazione di esercitazioni scritte con successiva correzione e discussione
- apprendimento delle moderne tecniche di redazione degli atti notarili a contenuto negoziale, testamentario e societario.

In considerazione del fatto che la normativa vigente sulle Scuole di Specializzazione ne uniforma gli obiettivi di apprendimento, la Scuola non ha ritenuto fino ad oggi necessario procedere ad un confronto dei propri obiettivi con quelli di analoghe Scuole.

## ***5. IL MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO "DIRITTO DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE - INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGIES"***

La Facoltà ha istituito, a partire dall'anno accademico 2008/2009, un Master universitario di primo livello in "Diritto delle Comunicazioni Elettroniche - *Information & Communication Technologies*".

Il Master, organizzato col patrocinio e in collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con il Garante per la Protezione dei Dati Personali e con il Centro Naziona-

le per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, si snoderà, a partire dal mese di febbraio 2009, attraverso un percorso di formazione professionale altamente qualificato, rivolto a laureati che aspirino ad acquisire una preparazione approfondita e aggiornata nel campo delle comunicazioni elettroniche. Il percorso formativo coniuga pratica e teoria e mira a formare esperti dotati di solide conoscenze tecnico-giuridiche, con una spiccata sensibilità per la dimensione economica della società dell'informazione. È previsto, quale dato caratterizzante la formazione, il contatto con esperienze professionali altamente specialistiche espresse dai settori di riferimento, nonché l'espletamento di tirocini mirati all'interno delle Autorità indipendenti e di Aziende accuratamente selezionate.

Per l'iscrizione al Master è richiesta una laurea di primo livello conseguita in una delle classi sotto indicate: 1) LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza ; 2) Classe delle lauree in Scienze giuridiche; 3) Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici; 4) Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali; 5) Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale; 6) Classe delle lauree in scienze dell'amministrazione; 7) Classe delle lauree in scienze economiche; 8) Classe di lauree in scienze delle comunicazioni; 9) Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione; 10) Classe delle lauree in scienze e tecnologie informatiche; 11) Classe delle lauree in scienze sociologiche;

Scadenza termini di iscrizione: 22 Dicembre 2008; Inizio lezioni: 6 Febbraio 2009.

Per informazioni consultare il sito internet della Facoltà o rivolgersi alla Segreteria del Master: tel. 055.437.4055, e-mail: [giurisprudenza.master@unifi.it](mailto:giurisprudenza.master@unifi.it).

Il Coordinatore del Master è il preside della Facoltà, prof. Michele Papa.

## ***6. I CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO E DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARIO***

I Corsi di perfezionamento universitario e di formazione e aggiornamento professionale , che si terranno a partire dal mese di novembre 2008, sono diretti all'approfondimento di temi diversi, nei vari settori del sapere giuridico, con un'attenzione particolare alla dimensione applicativa del diritto (v. *infra* per gli argomenti trattati in ciascun corso).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dei Corsi: tel. 055/4374042-055 oppure scrivere a [segreteria.corsi@unifi.it](mailto:segreteria.corsi@unifi.it)

Si consiglia in ogni caso di consultare **periodicamente** il sito [www.giuris.unifi.it](http://www.giuris.unifi.it), sezione "dopo la laurea".

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "La Buona qualità della normazione"**

**Direttore del Corso: Prof. Massimo Carli**

Il Corso è rivolto ai laureati di primo e secondo livello, perché possano acquisire conoscenze utili per partecipare ai concorsi promossi dalle assemblee legislative regionali, dai consigli provinciali e comunali, dalle autorità amministrative indipendenti, dalle Camere di commercio, dalle Università e, in genere, dagli Uffici studi. Il Corso si rivolge altresì a funzionari e dirigenti pubblici già impegnati nella redazione di atti normativi.

Sono richiesti i seguenti titoli: laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche ed Economia (laurea o diploma universitario ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/99, laurea triennale o laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99, laurea Magistrale).

Scadenza termini di iscrizione: 15 Dicembre 2008. Periodo di svolgimento: Gennaio-Maggio 2009.

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "Il nuovo diritto delle amministrazioni pubbliche: problemi e principi"**

**Direttore del Corso: Prof. Domenico Sorace**

Il corso è rivolto ai dirigenti delle pubbliche amministrazioni e di imprese private, ai magistrati, ai professionisti e ai laureati e si propone di fornire l'analisi, l'aggiornamento e l'approfondimento di alcuni dei principali temi del diritto delle amministrazioni pubbliche alla luce delle recenti riforme intervenute a partire dalla legge n. 15/2005, in modo tale da offrire gli strumenti indispensabili per operare nel campo delle relazioni amministrative.

Sono richiesti i seguenti titoli: laurea o diploma universitario ai sensi del previgente ordinamento, laurea triennale o specialistica ai sensi del D.M. 509/99, laurea Magistrale.

Scadenza termini di iscrizione: 15 Ottobre 2008. Periodo di svolgimento: Novembre 2008-Giugno 2009.

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "Responsabilità e danno. Azioni individuali e collettive"**

**Direttore del Corso: Prof. Giuseppe Vettori**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita dei presupposti e degli elementi delle più significative voci di danno patrimoniale e non patrimoniale, nonché di approfondire le tematiche delle azioni individuali e collettive, ai sensi dell'art. 140 bis del codice di consumo.

Sono richiesti i seguenti titoli: laurea triennale, laurea specialistica, laurea Magistrale; laurea ai sensi dell'ordinamento previgente al DM. 509/1999.

Scadenza termini di iscrizione: 14 febbraio 2009. Periodo di svolgimento: Marzo-Maggio 2009.

### **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "Diritto degli stranieri"**

**Direttore del Corso: Prof. Emilio Santoro**

Il corso è rivolto a magistrati, avvocati, praticanti avvocati, giudici di pace, operatori del settore, mediatori, funzionari che a diverso titolo si trovano a dover conoscere ed applicare il diritto degli stranieri; un diritto che, ormai, costituisce uno specifico settore dell'ordinamento e connota una specifica esperienza professionale.

Il corso è aperto ai laureati in giurisprudenza (laurea triennale, laurea specialistica, laurea Magistrale; laurea ai sensi dell'ordinamento previgente al DM. 509/1999) o comunque ai laureati che abbiano una esperienza di lavoro anche volontario nel settore della consulenza giuridica agli stranieri.

Scadenza termini di iscrizione: 29 novembre 2008. Periodo di svolgimento: Gennaio-Maggio 2009.

## **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "L'applicazione delle norme dell'Unione Europea nel processo italiano"**

**Direttore del Corso: Prof. Adelina Adinolfi**

Il corso, rivolto a magistrati, avvocati e praticanti avvocati, si propone di fornire adeguati strumenti di conoscenza delle norme dell'Unione europea al fine di consentirne la corretta interpretazione e applicazione nell'ordinamento italiano. Sarà dedicata attenzione agli aspetti di maggiore rilevanza pratica per gli operatori del diritto, quali l'incidenza delle fonti europee rispetto all'ordinamento interno e, in particolare, alle regole processuali nazionali, la tutela delle persone rispetto alle violazioni di obblighi posti dal diritto europeo, nonché il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia delle Comunità europee.

Coerentemente con gli obiettivi pratici del corso, sarà dato ampio spazio all'esame della giurisprudenza rilevante, sia europea sia nazionale.

Sono richiesti i seguenti titoli: laurea triennale, laurea specialistica, laurea Magistrale; laurea ai sensi dell'ordinamento previgente al DM. 509/1999.

Scadenza termini di iscrizione: 31 Gennaio 2009. Periodo di svolgimento: Marzo-Maggio 2009.

## **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "Esercitazioni sul nuovo diritto fallimentare"**

**Direttori del Corso: Prof. Ilaria Pagni e Prof. Lorenzo Stanghellini**

Il corso intende offrire una conoscenza approfondita della riforma delle procedure concorsuali, attraverso l'applicazione delle nuove regole condotta nell'ambito di simulazioni ed esercitazioni appositamente organizzate, grazie alle quali i partecipanti acquisiranno gli strumenti per operare come legale o come curatore, e si confronteranno con le interpretazioni emerse nel dibattito giurisprudenziale e dottrinale dopo il decreto correttivo 169/2007.

Sono richiesti i seguenti titoli: laurea triennale, laurea specialistica, laurea Magistrale; laurea ai sensi dell'ordinamento previgente al DM. 509/1999.

Scadenza termine di iscrizione: 21 Gennaio 2009. Periodo di svolgimento: Gennaio-Marzo 2009.

## **CORSO DI PERFEZIONAMENTO "La Conciliazione come tecnica di risoluzione dei conflitti"**

**Direttori del Corso: Prof. Remo Caponi; Prof. Paola Lucarelli, Prof. Ilaria Pagni**

Il corso - che si ripete per tre edizioni nell'anno accademico - si propone di formare conciliatori esperti in tecniche di ADR (seguendo gli standard Union Camere) sia in materia dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori, sia con riferimento alla conciliazione societaria.

La Facoltà di Giurisprudenza dal 10 maggio 2007 è accreditata dal Ministero della Giustizia ed inclusa tra i soggetti abilitati a tenere i corsi di formazione previsti dall'art. 4, comma 3, del D.M. 23 luglio 2004, n. 222: il corso, pertanto, è valido ai fini della richiesta di accreditamento come conciliatore presso il Servizio di Conciliazione delle Camere di Commercio e degli altri Organismi di conciliazione accreditati ai sensi del Decreto Dirigenziale 24 luglio

2006.

Sono richiesti i seguenti titoli: laurea triennale, laurea specialistica, laurea Magistrale; laurea ai sensi dell'ordinamento previgente al DM. 509/1999.

Scadenza termini di iscrizione per ciascuna edizione: 30 ottobre 2008; 30 gennaio 2009; 30 aprile 2009. Periodi di svolgimento delle tre edizioni: Novembre-Dicembre 2008, Febbraio-Marzo 2009, Maggio-Giugno 2009.

### **CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE "Poteri e obblighi del datore di lavoro"**

**Direttore del Corso: Prof. Riccardo Del Punta**

Il corso intende offrire una conoscenza approfondita del sistema degli obblighi e dei poteri del datore di lavoro, alla luce delle novità legislative.

Sono richiesti i seguenti titoli: laurea triennale, laurea specialistica, laurea Magistrale; laurea ai sensi dell'ordinamento previgente al DM. 509/1999; diploma, iscrizione ad albi professionali, pratica professionale in settori che richiedano la conoscenza del diritto del lavoro.

Scadenza termini di iscrizione: 1° dicembre 2008. Periodo di svolgimento: Gennaio- Aprile 2009.

## ***7. LA SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE GIURIDICHE***

Presso la Facoltà è attiva la Scuola di Dottorato in Scienze giuridiche, alla quale possono accedere i laureati in Giurisprudenza. La Scuola si articola nei seguenti corsi di dottorato di durata triennale:

- Diritto comparato;
- Discipline penalistiche: diritto e procedura penale;
- Diritto pubblico-Diritto urbanistico e dell'ambiente;
- Obbligazioni e contratti in Italia e nel diritto privato europeo;
- Teoria e storia del diritto.

Ai corsi si accede con pubblico concorso e i migliori in graduatoria usufruiscono, per l'intera durata del corso, di una borsa di studio. Sono previsti anche posti senza borsa di studio, per la cui frequenza è necessario il pagamento di una tassa di iscrizione. Il corso si chiude con la presentazione di una tesi elaborata durante il triennio, che viene valutata da una commissione. In caso di esito positivo il Rettore conferisce il titolo di Dottore di Ricerca.

Il Direttore della Scuola di dottorato in Scienze giuridiche è il Prof. Umberto Allegretti.

## ***8. IL CENTRO DI STUDI PER LA STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO***

Il "Centro di studi per la storia del pensiero giuridico moderno" è attivo ormai da oltre un trentennio nell'Ateneo fiorentino. È sorto infatti, su iniziativa precipua di Paolo Grossi, nel

1971 con una vocazione di attività a largo raggio, prima di tutto sul piano interdisciplinare. Nel 1980 il "Centro" è stato riconosciuto come "organismo scientifico specializzato", "annesso alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze", divenendo così un'unità amministrativa autonoma, con una propria dotazione finanziaria, proprio personale, propri locali. Con decreto del rettore n. 779 del 17 novembre 2003 è stato infine riconosciuto come 'Centro di ricerca, trasferimento e alta formazione dell'Università degli Studi di Firenze'. Organi del "Centro" sono il Direttore ed il Consiglio scientifico. La sua sede storica è in Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza 9.

Il "Centro" è in primo luogo un rilevante polo di ricerche storico-giuridiche (sono ben 80, ad oggi, le opere monografiche che ormai compongono la Biblioteca per la storia del pensiero giuridico moderno promossa e curata dal "Centro" ma anche e soprattutto un comune banco di lavoro che mira a riscoprire l'unità fondamentale della scienza giuridica mediante l'individuazione di radici storiche lontane e vicine.

Le attività e le iniziative del "Centro" possono essere seguite consultando il seguente indirizzo internet: <http://www.centropgm.unifi.it>.

Il Direttore del Centro è il Prof. Bernardo Sordi.

## **9. SEMINARIO DI STUDI E RICERCHE PARLAMENTARI**

Il Seminario, fondato nel 1967 da Silvano Tosi, Giovanni Spadolini, Paolo Barile e Alberto Predieri, viene patrocinato dalla Camera dei deputati, dal Senato della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Consiglio Regionale della Regione Toscana, per favorire la formazione di neolaureati in discipline giuridiche, e socio-politiche che desiderano prepararsi ai concorsi per funzionari delle assemblee legislative. Ha cadenza annuale, durata di cinque mesi a partire dalla metà del mese di gennaio, frequenza obbligatoria. Attualmente è diretto dai professori Paolo Caretti e Massimo Morisi, che ne coordinano i corsi.

Si accede al Seminario **solo** vincendo una delle **venticinque borse di studio** messe annualmente a concorso dall'**Associazione per gli Studi e le Ricerche Parlamentari**. Il concorso è per titoli e prova orale. Il bando può essere richiesto presso la sede dell'Associazione. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione per gli Studi e le Ricerche Parlamentari (Dott.ssa Anna Picciolini), Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza, 9, 50100 Firenze, Tel. 055472822 Fax 0552479388, Email [sestripa@tiscalinet.it](mailto:sestripa@tiscalinet.it) oppure [ssrp@katamail.com](mailto:ssrp@katamail.com), [ssrp@giuris.unifi.it](mailto:ssrp@giuris.unifi.it).

## Parte V.

# I DOCENTI

**Niccolò Abriani** (Torino, 1966). È professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Firenze. È condirettore della *Rivista di diritto societario* e della *Rivista di diritto dell'impresa*. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *La riforma delle società di capitali*, Milano, 2004; *Diritto delle società*, Giuffrè, Milano, 2006; *Diritto fallimentare*, Milano, 2007; *Il collegio sindacale. Le nuove regole*, Milano, 2007.

**Adelina Adinolfi** (Bari, 1956). È professore ordinario a tempo pieno di diritto dell'Unione europea e titolare della cattedra Jean Monnet "*Judicial and constitutional evolution of EU Law and its impact on national legal systems*". È stata Jean Monnet Fellow e assistente alla ricerca presso l'Istituto universitario europeo. È membro della redazione della *Rivista di diritto internazionale*. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione europea, la politica dell'immigrazione e della concorrenza. Tra le sue pubblicazioni: *L'accertamento in via pregiudiziale della validità di atti comunitari*, Giuffrè, Milano, 1997; *Free Movement and Access to Work of Citizens of the New Member States: The Transitional Measures*, in *Common Market Law Rev.*, 2005, p. 469 ss.; *Commento all'art. 16 del regolamento 1/2003*, in Adinolfi, Daniele, Nascimbene, Amadeo (a cura di), *L'applicazione del diritto comunitario della concorrenza*, Giuffrè, Milano, 2007; *Il principio di legalità nell'ordinamento comunitario*, in *Dir. com. sc. inter.* 2008, p. 1 ss.

**Alessandra Serenella Albanese** (Taranto, 1957). È ricercatrice confermata a tempo pieno di diritto amministrativo. È dottore di ricerca in diritto pubblico. È stata borsista CNR presso il *Max-Planck Institut für öffentliches Recht und Völkerrecht* di Heidelberg dove ha svolto ricerche di diritto amministrativo comparato. Fra le sue pubblicazioni: *Il principio di sussidiarietà orizzontale: autonomia sociale e compiti pubblici*, in *Dir. pubbl.*, 2002; *I servizi sociali in favore delle persone anziane*, in *Servizi di assistenza e sussidiarietà*, a cura di A. Albanese e C. Marzuoli, Bologna 2003; *Diritto all'assistenza e servizi sociali. Intervento pubblico e attività dei privati*, Milano, 2007; *Servizi sociali*, in *Trattato di diritto amministrativo europeo* a cura di M.P. Chiti e G. Greco, Milano, 2007; *Il sistema integrato dei servizi sociali: spunti di analisi in prospettiva europea*, in *Solidarietà e concorrenza nel welfare italiano: profili di diritto interno e comunitario*, a cura di S. Sciarra, Bologna, 2007.

**Federigo Bambi** (Firenze, 1963). È ricercatore confermato a tempo pieno di storia del diritto italiano. È redattore della rivista dell'Accademia della Crusca *Studi di lessicografia italiana*. Si occupa prevalentemente di storia della lingua giuridica e di storia delle fonti. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Gli statuti in edizione antica (1475-1799) della biblioteca di giurisprudenza dell'Università di Firenze. Catalogo. Per uno studio dei testi di "ius proprium" pubblicati a stampa*, a cura di Federigo Bambi e Lucilla Conigliello, Roma, 2003, pp. 272 ss.; *Fides, la parola, i contesti. Ovvero, alla ricerca della pubblica fides*, in *Hinc publica fides. Il notaio e l'amministrazione della giustizia* a cura di V. Piergiovanni, Milano 2006, pp. 21 ss.

**Vittoria Barsotti** (Lawrence, Massachusetts, 1961). È professore straordinario a tempo pieno di diritto comparato. È dottore di ricerca in diritto comparato. Attualmente è direttore del Dipartimento di Diritto Comparato e Penale. È stata *Visiting Professor* presso la Northwestern University Law School di Chicago. Tra le sue recenti pubblicazioni: *La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confron-*

to *civil law common law*, vol. I, III ed., Torino, 2006, (in collaborazione con V. Varano) e *La tradizione giuridica occidentale. Argomenti per un confronto civil law common law*, vol. II, Torino, 2003 (in collaborazione con V. Varano); *Privacy e orientamento sessuale. Una storia americana*, Torino, 2005; *Il matrimonio tra persone dello stesso sesso: orientamenti recenti delle corti americane*, in *Corr. giur.*, 7/2007; *Separatismo e laicità. Testo e materiali per un confronto tra Stati Uniti e Italia in tema di rapporti stato/chiese*, Torino, 2008 (in collaborazione con N. Fiorita).

**Roberto Bartoli** (Firenze, 1973). È professore associato a tempo pieno di diritto penale. È dottore di ricerca in diritto penale. Attualmente i suoi interessi di ricerca hanno ad oggetto i temi delle falsità documentali e del reato colposo. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Colpevolezza: tra personalismo e prevenzione*, Torino 2005, pp. IX-257; *Falsità documentali*, in *Dizionario di diritto pubblico*, diretto da S. Cassese, vol. III, Milano, 2006, pp. 2389-2398; *Certezza o flessibilità della pena? Verso la riforma della sospensione condizionale*, Torino 2007 (in collaborazione con F. Palazzo); *Lotta al terrorismo internazionale. Tra diritto penale del nemico, jus in bello del criminale e annientamento del nemico assoluto*, Torino, Giappichelli, 2008.

**Alessandro Beretta Anguissola** (Firenze, 1950) è ricercatore confermato a tempo definito presso il dipartimento di diritto privato e processuale. Nel 1996 è stato nominato membro della Commissione tributaria provinciale di Firenze. I suoi attuali interessi scientifici riguardano i sistemi alternativi alla giustizia ordinaria, con particolare riferimento ai procedimenti di conciliazione e di arbitrato.

**Leonardo Bianchi** (Firenze, 1965). È ricercatore confermato a tempo pieno di diritto costituzionale. I suoi interessi scientifici sono orientati verso le libertà costituzionali, in particolare di informazione e comunicazione, le autonomie regionali, le fonti normative, gli organi costituzionali. Fra le sue pubblicazioni: *L'editoria*, in *Trattato di diritto amministrativo. Diritto amministrativo speciale* diretto da S. Cassese, Milano, 2000, p. 1141 ss.; *Le autorità regionali indipendenti*, in *Il ruolo delle Assemblee elettive* a cura di M. Carli, vol. III, Torino, 2001, p. 289 ss.; *Nuove dimensioni della libertà di stampa nel settore dell'editoria*, in *Diritti, nuove tecnologie, trasformazioni sociali. Scritti in memoria di Paolo Barile*, Padova, 2003, p. 69 ss.

**Antonio Brancasi** (Firenze, 1947). È professore ordinario a tempo pieno di diritto amministrativo. Ha insegnato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata e la Facoltà di scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena. I suoi prevalenti interessi scientifici riguardano la finanza pubblica e il diritto pubblico dell'economia. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Liberalizzazione del trasporto terrestre e servizi pubblici economici*, Bologna, 2003; *L'autonomia finanziaria degli enti territoriali: note esegetiche sul nuovo art 119 Cost*, in *Le Regioni*, 2003; *L'ordinamento contabile*, Torino, 2005; *Unione economica e monetaria*, in G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione Europea, parte speciale*, Torino, 2006.

**Iolanda Calamandrei** (Firenze, 1946). È ricercatrice confermata di diritto processuale penale. Ha studiato il tema della prova nei sistemi di *common law*, specialmente in quello anglosassone, pubblicando in materia una serie di articoli. Ha scritto diverse note a sentenza, voci per enciclopedie, parti di codice commentate, oltre ad una monografia su *La prova documentale*, Padova 1995. Di recente si è occupata del tema delle captazioni auditive (intercettazioni) e visive (videoriprese).

**Remo Caponi** (Cortona, 1960). È professore ordinario a tempo pieno di diritto processuale civile. Ha insegnato nell'Università di Bielefeld (R.F.T.). Insegna diritto dei contratti internazionali nell'Università di Siena. È borsista della Fondazione Alexander von Humboldt di Bonn. È membro del comitato consultivo dell'Accademia di diritto europeo di Treviri. È membro dell'Associazione internazionale di diritto

processuale. Collabora al Foro italiano. È coordinatore dell'Enciclopedia giuridica del Sole 24 ore. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano: la riforma del codice di procedura civile, le corti europee, le class actions, la giustizia civile tedesca, il giudizio civile di cassazione. Ha pubblicato i seguenti libri: *L'efficacia del giudicato civile nel tempo*, Milano 1991; *La rimessione in termini nel processo civile*, Milano 1996; *Il sequestro giudiziario di beni nel processo civile*, Milano 2000; *Lineamenti di diritto processuale civile*, Napoli 2001 (in collaborazione con A. Proto Pisani). Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Azione di nullità (profili di teoria generale)*, in Riv. dir. civ., 2008.

**Paolo Cappellini** (Firenze, 1956). È professore ordinario a tempo pieno di storia del diritto medievale e moderno. Ha insegnato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. È componente, tra l'altro, del comitato scientifico dei *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno* e della *Rivista di storia del diritto italiano*. I suoi interessi di ricerca sono orientati verso la storia della cultura giuridica, la storia degli istituti giuridici privatistici e della codificazione. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Il fascismo invisibile. Tentativo di un esperimento storiografico sui rapporti tra codificazione e regime*, in *Quaderni fiorentini*, 28 (1999), vol. I, pp. 175 ss.; *Il Codice eterno. La Forma-Codice e i suoi destinatari: morfologie e metamorfosi di un paradigma della modernità in Codici. Una riflessione di fine Millennio*, Milano, 2002, pp. 11 ss.; *L'Âme de Napoléon. Code civil, Säkularisierung, Politische Form*, in W.Schubert und M.Schmoeckel (hrsg.), *200 Jahre Code civil; Die napoleonische Kodifikation in Deutschland und Europa*, Köln, Weimar, Wien, 2005, pp.1 ss.

**Paolo Caretti** (Occhiobello, Rovigo, 1944). È professore ordinario a tempo pieno di diritto costituzionale. Ha insegnato nelle università di Sassari, Perugia, Siena e Macerata. Ha avuto esperienze di docenza presso Università straniere, sia europee che americane. È segretario dell'Associazione di Studi e ricerche parlamentari. Fa parte della direzione delle riviste *Le Regioni* e del consiglio scientifico di *Giurisprudenza Costituzionale*. I suoi interessi scientifici riguardano i problemi relativi alla forma di governo, i diritti di libertà, le autonomie locali. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Bologna 2005; *Profili costituzionali dell'Unione Europea*, Bologna 2005 (in collaborazione con R. Bin); *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Torino 2005; *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino 2006. *Diritto Regionale*, Torino 2007 (in collaborazione con G. Tarli Barbieri).

**Massimo Carli** (Firenze, 1941). È professore a tempo pieno di istituzioni di diritto pubblico, in congedo in questo anno accademico. È stato coordinatore del Dipartimento servizi legislativi del Consiglio regionale toscano e Difensore civico della Regione Toscana. Dirige il Corso di perfezionamento post-laurea sulla qualità della normazione. I suoi interessi di ricerca hanno riguardato, in passato, i limiti della legge regionale, i poteri e le funzioni dei Consigli regionali; oggi, riguardano i nuovi statuti regionali (nel 2005 ha curato, in collaborazione, il *Commentario al nuovo statuto della Regione toscana*, Torino) e il riassetto normativo delle fonti (*Motivare le leggi: perché no?*, in A. Pisaneschi e L. Violini (a cura di), *Scritti per Giovanni Grottanelli De Santi*, Milano, 2007 e *La qualità della normazione: un problema di cultura*, il M. Raveraira (a cura di), *"Buone" regole e democrazia*, Soveria Mannelli, 2007).

**Duccio Cavalieri** (Milano, 1935). È professore ordinario a tempo pieno di economia politica. Ha compiuto studi economici all'Univ. di Cambridge (King's College) e al M.I.T. I suoi interessi di ricerca sono prevalentemente teorici e metodologici. Si è occupato delle teorie del valore e del plusvalore, del capitale, della moneta, dell'investimento, dello sviluppo, e di temi di economia applicata. Ha fondato e diretto varie riviste: *Quaderni di storia dell'economia politica*, *History of Economic Ideas*, *Il pensiero economico italiano*. È autore di un *Corso di Economia Politica* in due volumi e di un'edizione ridotta, *Teoria economica: un'introduzione critica*. L'ultima sua monografia è *Scienza economica e umanesimo positivo: Claudio Napoleoni e la critica della ragione economica*, Milano, 2006.

**Enzo Cheli** (Arezzo, 1934). Ha insegnato Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto pubblico, Dottrina dello Stato, Diritto dell'informazione e delle comunicazioni nelle Università di Siena, Cagliari, Luiss di Roma, Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Firenze dal 1971 al 1999. Giudice della Corte Costituzionale dal 1987 al 1996. Presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dal 1998 al 2005. Tra gli scritti più recenti v. *I fondamenti dello Stato costituzionale*, Roma, 2006; *Lo Stato costituzionale, Radici e prospettive*, Napoli, 2006; *Libertà di informazione e pluralismo informativo negli indirizzi della giurisprudenza costituzionale*, Roma 2007; *Il problema storico della Costituente*, Napoli 2008.

**Gianpaolo Chiesi** (Bergamo, 1948). È ricercatore confermato a tempo definito di diritto civile. Tra le sue recenti recenti pubblicazioni: *La buona fede in pendenza della condizione*, Padova 2006.

**Annalisa Ciampi** (Firenze, 1970). Harvard LL.M. 1996. Dal 2005 è Professore associato di diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di economia dell'Università di Verona. Dal 2008 è membro del Comitato della Carta sociale europea. Le sue principali aree di interesse sono i diritti umani, il diritto internazionale penale e il diritto del commercio internazionale. È autore di due monografie (*L'assunzione di prove all'estero in materia penale (with a summary in English)*, Padova 2003; *Sanzioni del Consiglio di sicurezza e diritti umani*, Milano, 2007) e di numerose pubblicazioni su riviste italiane e straniere. È membro del comitato di redazione della Rivista di diritto internazionale.

**Francesco Cingari** (Firenze, 1971). È ricercatore di diritto penale. È dottore di ricerca in diritto penale. Attualmente i suoi interessi di ricerca hanno ad oggetto i temi della responsabilità penale del medico e dei delitti contro la Pubblica Amministrazione. Tra le sue pubblicazioni: *Sul concorso dell'extraneus nel reato proprio*, in *Ind. pen.*, 2004, pp. 943 ss.; *Tipizzazione e individuazione del soggetto attivo nei reati propri: tra legalità ed effettività delle norme penali*, in *Ind. pen.*, 2006, pp. 273 ss.; *Il controllo penale della contraffazione: strumenti esistenti e prospettive di riforma*, in *Riv. trim. dir. pen. ec.*, 2007, pp. 713 ss.; *La tutela penale dei marchi e dei segni distintivi*, Milano, 2008.

**Giorgio Collura** (Firenze, 1938). È professore ordinario a tempo pieno di diritto privato. È coordinatore del Dottorato di ricerca in *Obbligazioni e contratti in Italia e nel diritto privato europeo* ed è direttore del dipartimento di diritto privato e processuale. Fra le sue recenti pubblicazioni: *Importanza dell'inadempimento e teoria del contratto*, Giuffrè, Milano, 1992. Di recente, ha collaborato come curatore al *Trattato di diritto di famiglia*, diretto da Paolo Zatti, Milano, 2002 (vol. II, *Filiazione, adozione, potestà*), con due saggi sull'adozione dei minori in casi particolari e sull'adozione delle persone maggiori di età. Ha pubblicato un saggio sugli aspetti civilistici della nuova disciplina sanzionatoria dell'assegno bancario (*Nuova giur. civ. comm.*, 2003), sul civilista, la famiglia e le sue trasformazioni (*Riv. crit. dir. priv.*, 2006).

**Luigi Condorelli** (Catania, 1938). È professore ordinario (chiamata diretta per "chiara fama") di diritto internazionale. È professore onorario nella Facoltà di diritto dell'Università di Ginevra, dove ha insegnato Diritto internazionale pubblico per circa vent'anni. È stato professore invitato in svariate Università di diversi paesi. È membro del Comitato scientifico della *Revue générale de droit international public*, e socio della *Société française pour le droit international*. È giudice presso vari tribunali amministrativi internazionali (OCSE, Eutelsat, OCCAR, etc.). È stato membro della *Commissione internazionale umanitaria d'inchiesta* (art. 90, I Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra del 1949) fino al 2001. È autore di monografie, saggi ed articoli in materia di diritto internazionale pubblico e privato, organizzazione internazionale, diritti umani, diritto internazionale umanitario e diritto internazionale penale.

**Giuseppe Conte** (Vulturara Appula, 1964). È professore straordinario a tempo definito di diritto privato. Ha insegnato nelle Università di Roma III, LUMSA, Sassari e Malta. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano i progetti di unificazione del diritto contrattuale europeo, la disciplina italiana del contratto, la regolamentazione degli enti *non profit*, il nuovo diritto societario. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Mercato globale e responsabilità sociale delle imprese*, in *Diritto pubblico e diritto privato nella formazione del mercato unico*, Milano, 2005, p. 311 ss.; *Codici etici e attività di impresa nel nuovo spazio globale di mercato*, in *Contratto e impresa*, 2006, p. 108 ss.; *Tra vocazione lucrativa e responsabilità sociale: il dibattito sugli scopi e sulla responsabilità dell'impresa*, in *Lezioni di diritto europeo*, a cura di G. Alpa, Padova 2007, p. 579 ss.; *I rapporti personali tra coniugi*, in *Trattato di diritto di famiglia* diretto da G. Ferrando, vol. I, Bologna 2007. Ha inoltre curato il volume *Responsabilità sociale delle imprese. Per un moderato dialogo tra diritto etica ed economia*, Roma-Bari, 2007.

**Carlotta Conti** (Firenze, 1977) è ricercatore a tempo pieno in Diritto processuale penale nell'Università di Firenze. È stata chiamata più volte dal Consiglio Superiore della Magistratura a tenere relazioni nell'ambito della formazione centrale. Collabora con la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di Firenze. Tra le principali pubblicazioni, le monografie: *La sospensione dei termini di custodia cautelare. Modelli rigidi e flessibili a confronto*, Padova, 2001; *L'imputato nel procedimento connesso. Diritto al silenzio e obbligo di verità*, Padova, 2003; *Accertamento del fatto e inutilizzabilità nel processo penale*, Padova, 2007.

**Giulio Conticelli** (Firenze, 1949). È ricercatore confermato a tempo definito di storia del diritto italiano. I suoi interessi di ricerca riguardano prevalentemente la storia del diritto canonico dei sec. XIX e XX e la storia del costituzionalismo del Novecento. È Presidente della Commissione Ministeriale per la Edizione Nazionale delle Opere di Giorgio La Pira. Tra i suoi recenti scritti: *Architettura di uno Stato democratico*, Firenze 1996, p. 59 ss.; *Bibliografia degli scritti di Giorgio La Pira* (in collaborazione con L. Artusi), Firenze 1998; *Lettere di fraternità cristiana in Caro Giorgio... Caro Amintore... 25 anni di storia nel carteggio La Pira-Fanfani*, Firenze 2003, p. 123 ss.

**Roberto Cordeiro Guerra** (Grosseto, 1959). È professore straordinario a tempo definito di diritto tributario. È membro del comitato tecnico internazionale dell'Università Bocconi; del comitato di direzione della Rivista *Diritto e Pratica Tributaria Internazionale*, del Comitato scientifico della rivista *Giurisprudenza Tributaria*. Da ultimo l'interesse scientifico è stato rivolto al diritto tributario internazionale e comunitario. Tra le sue recenti pubblicazioni: *La disciplina del transfer price nell'ordinamento tributario italiano*, in *Riv. dir. trib.*, 2000, I, p. 421 ss.; *Imposizione ed ultraterritorialità*, Firenze, 2004; *Politica fiscale della Cee*, in *Dizionario di diritto pubblico* diretto da S. Cassese, Milano, 2006, p. 4329 ss.; *Le imprese estere controllate e collegate*, in *Imposta sul reddito delle società*, Bologna 2007, p. 961 ss.

**Alfredo Corpaci** (Catania, 1948). È professore ordinario a tempo pieno di diritto amministrativo. Ha insegnato nelle Università di Trento, Macerata e Siena. È membro del Consiglio direttivo della rivista *Le Regioni* e del comitato di direzione de *Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*. Negli ultimi anni si è occupato di temi come il provvedimento e il procedimento amministrativo, i controlli, la responsabilità amministrativa, il pubblico impiego, le autonomie locali, i servizi pubblici e la tutela giurisdizionale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Il ruolo dei Consigli nell'ordinamento dei Comuni e delle Province*, in *Democrazia e governo locale. Il ruolo delle assemblee elettive*, Bologna, 2003; *La tutela degli utenti nei servizi pubblici*, Bologna, 2003; *Tutele in forma specifica e dipendenti pubblici*, in *La tutela in forma specifica dei diritti nel rapporto di lavoro*, Milano, 2004; *L'azione pubblica nel giudizio di responsabilità amministrativa*, in *Dir. pubb.*, 2005.

**Pietro Costa** (Firenze, 1945). È professore ordinario a tempo pieno di storia del diritto medievale e moderno. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano prevalentemente i temi della cittadinanza, dei diritti, dell'interpretazione, del diritto coloniale. Fra i suoi scritti: *Civitas. Storia della cittadinanza in Europa*, voll. 1-4, Roma-Bari 1999-2001; *Cittadinanza*, Roma-Bari 2005; *Democrazia politica e Stato costituzionale*, Napoli 2006.

**Francesco D'Angelo** (Firenze, 1969). È ricercatore a tempo definito di diritto commerciale. Ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto commerciale presso l'Università di Brescia. I suoi interessi riguardano prevalentemente il diritto societario, bancario, assicurativo e fallimentare. Tra le sue recenti pubblicazioni: *I sindaci delle società bancarie (nel quadro dei controlli interni)*, Milano 2000; *Lezioni di diritto bancario* (con Francesco Corsi), Milano, 2002; *L'intermediario assicurativo nel contesto del mercato finanziario: quale concorrenza*, in *Riv. dir. comm.*, 2004, pp. 813 ss.; *Apertura di credito non scritta, fido di fatto e tolleranza: alla ricerca di nuovi criteri*, in *Giur. comm.*, 2006, II, pp. 1002 ss.; *Il collegio sindacale nelle società bancarie*, in *Il collegio sindacale. Le nuove regole*, a cura di Abriani, Alessi e Morera, Milano, 2007, pp. 558 ss.; *La protezione dell'assicurato e la trasparenza precontrattuale nelle assicurazioni non vita*, in *Resp. civ. prev.*, 2007, pp. 1775 ss.

**Alessandra De Luca** (Firenze, 1972). È ricercatore di diritto privato comparato. È dottore di ricerca in diritto comparato. Attualmente i suoi interessi di ricerca sono orientati verso i problemi relativi all'accesso alla giustizia, alle professioni giudiziarie e alla riforma della giustizia civile e nell'ottica comparatistica. Tra le sue recenti pubblicazioni *L'accesso alla giustizia in Inghilterra fra stato e mercato*, Torino, Giappichelli, 2007 e *Access to Justice in Italy in 7 Global Jurist*, 2007, Iss. 1 (Advances), Article 6 (con V. Varano).

**Riccardo Del Punta** (Collesalveti, 1957). È professore ordinario a tempo definito di diritto del lavoro. I suoi attuali interessi di ricerca si concentrano prevalentemente sui temi legati alla trasformazione dell'identità e dei principi del diritto del lavoro ed alla regolazione del mercato del lavoro, nonché su temi metodologici, come i rapporti tra diritto del lavoro e scienze sociali. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritti della persona e contratto di lavoro*, in *Giorn. dir. lav. rel. ind.*, 2006; *Una riforma impossibile?*, in *Riv. it. dir. lav.*, 2006; *Lezioni di diritto del lavoro*, Milano, 2006; *Il diritto del lavoro tra due secoli. Dal Protocollo Giugni al decreto Biagi*, in P. Ichino (a cura di), *Il diritto del lavoro nell'Italia repubblicana*, Milano, 2008.

**Andrea Del Re** (Firenze, 1948). È ricercatore a tempo definito di diritto amministrativo. Ha conseguito il Diploma in *Comparative Law* presso la South Western Legal Foundation a Richardson, U.S.A. con una Fellowship Fulbright. Principali interessi e pubblicazioni sul diritto del lavoro pubblico e privato, l'urbanistica, i beni culturali, l'ambiente.

**Anna Maria De Vita**. È professore ordinario a tempo pieno di diritto privato comparato. Responsabile del programma della laurea italo-francese dal 2002/2003. "Visiting Professor" presso varie Università statunitensi: Cornell University (1980), Harvard University (1993), New York University (1998), ove è membro della "Global Law Faculty" dal 1998. È Presidente del Gruppo italiano dell'Association Henri Capitant. I suoi attuali interessi di ricerca sono rivolti alle problematiche dell'armonizzazione del diritto privato europeo in materia principalmente di diritto della responsabilità civile, dei contratti e dei rapporti familiari e parafamiliari. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Buona fede e common law: attrazione non fatale nella storia del contratto*, in *Riv. dir. civ.*, 2003; *La responsabilité délictuelle dans le droit de la modernité, ou les dommages prix au sérieux*, in *Liber Amicorum Guy Horsmans*, Bruxelles, 2005, *Proprietà e persona nella strategia dell'esclusione - Rimeditare Vichy: tutto in ordine e niente a posto*, in

*L'Europe de la Dictature de Vichy*, a cura di A. Somma, Francoforte, 2006.

**Filippo Donati** (Montevarchi, 1961). È professore straordinario a tempo definito di diritto costituzionale. I suoi interessi scientifici riguardano i temi del diritto pubblico e costituzionale, con particolare riferimento al processo di integrazione europea, l'assetto del governo, la giustizia costituzionale e i diritti di libertà. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto comunitario e sindacato di costituzionalità*, Milano 1995; *La responsabilità politica dei ministri nella forma di governo italiano*, Torino 1997, *Le autorità indipendenti tra diritto interno e diritto comunitario*, in *Il diritto dell'Unione europea*, 2006; *Una Costituzione per l'Unione europea*, a cura di G. Morbidelli e F. Donati, Torino 2006; *L'ordinamento amministrativo delle comunicazioni*, Torino, 2007.

**Vincenzo Durante** (Cropani, 1947). Assistente ordinario a tempo pieno di diritto romano. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la storia del diritto penale romano e, in particolare, le ragioni, il senso e la portata delle quaestiones extraordinariae, nel quadro politico-istituzionale ed economico-sociale, nel quale si inseriscono. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Fedecommesso e Proprietà terriera*, in *Enciclopedia Treccani*, rispettivamente, 1998 e 1999; *Codici. Una riflessione di fine millennio*, in *Panorami*, 2002; *Trust fra antico e moderno*, in *Rivista notariato*, 2001; I fatti del 138 a.C. nella silva Sila; *Continuità e discontinuità nelle forme insediative nell'Italia Meridionale. Fra pagi ed urbanizzazione*, in AA.VV., *Storia economica e sociale delle comunità silane di epoca romana*, vol. II (*La struttura del territorio*), Soveria Mannelli, 2006.

**Guido Fanfani** (Milano, 1946). È assistente ordinario a tempo definito di diritto pubblico comparato. Attualmente si occupa dell'analisi dei processi di uniformazione del diritto sia a livello europeo che mondiale.

**Chiara Favilli** (Firenze, 1972). È ricercatrice di diritto dell'Unione europea. Ha conseguito il diploma di perfezionamento presso la Scuola Superiore Sant'Anna nel 2003. Nel 2006 ha vinto il primo premio per tesi di dottorato di ricerca promosso dall'UNAR e dalla CRUI. I suoi principali interessi riguardano lo spazio di libertà sicurezza e giustizia dell'Unione europea, il diritto antidiscriminatorio ed i diritti umani. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Il principio generale di non discriminazione nel sistema regionale europeo di protezione dei diritti umani*, Bologna, 2008; *The Protection of Constitutional Rights in the Private Sphere in Italy: an Update* (con C. Fusaro), in J. Fedtke (edit.), *Human Rights and the Private Sphere. A Comparative Analysis*, London, 2007; *I limiti derivanti dal diritto internazionale all'espulsione degli stranieri*, Viterbo, 1998.

**Paola Felicioni** (Firenze, 1963). È ricercatore a tempo pieno di procedura penale. È dottore di ricerca in diritto penale. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la disciplina degli accertamenti personali coattivi nel processo penale, la prova del DNA e la prova informatica. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Le ispezioni e le perquisizioni*, Milano, 2004; *Accertamenti personali coattivi nel processo penale: linee di riforma*, in *Dir. pen. proc.*, 2005; *La Cassazione invita a riflettere sul rapporto tra prova illegittima e sequestro*, in *Dir. pen. proc.*, 2006, p. 1513; *Sub art. 188 e sub artt. 244-246*, in *Codice di procedura penale commentato*, a cura di A. Giarda, G. Spangher, Milano, 2007; *Accertamenti sulla persona e processo penale. Il prelievo di materiale biologico*, Milano, 2007; *La prova del DNA: profili giuridici*, in *Dir. pen. proc. Dossier*, 2008.

**Leonardo Ferrara** (Firenze, 1960). È professore ordinario a tempo pieno di Diritto amministrativo. I suoi interessi scientifici vertono attualmente sulla teoria generale del diritto, sulla tutela giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione, sul biodiritto, sulla disciplina giuridica dello sport. Tra le sue

pubblicazioni: *Diritti soggettivi ad accertamento amministrativo*, Padova 1996; *Dal giudizio di ottemperanza al processo di esecuzione. La dissoluzione del concetto di interesse legittimo nel nuovo assetto della giurisdizione amministrativa*, Milano 2003; *L'ordinamento sportivo: meno e più della libertà privata*, in *Dir. pubbl.*, 2007.

**Maurizio Fioravanti** (Prato, 1952). È professore ordinario a tempo pieno di storia del diritto medievale e moderno. Ha insegnato nelle Università di Macerata e di Modena. Ha svolto attività di ricerca in Germania presso il *Max Planck Institut* per la storia del diritto europeo. È membro della società tedesca di storia costituzionale. Fa parte della redazione dei *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*. I suoi attuali interessi riguardano la storia costituzionale comparata, la storia del costituzionalismo e in particolare la storia costituzionale europea. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, Torino 1995; *Costituzione e popolo sovrano*, Bologna 1998; *Costituzione*, Bologna 1999; *La scienza del diritto pubblico*, Milano, 2001; *Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto* (a cura di), Roma-Bari, 2002.

**Nicola Fiorita** (Catanzaro, 1969). È professore associato a tempo pieno di diritto ecclesiastico. I suoi interessi scientifici attuali riguardano il tema della lotta alla discriminazione razziale e religiosa; la presenza dei simboli religiosi negli spazi pubblici; la condizione giuridica dell'Islam; il diritto ecclesiastico comparato. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Remunerazione e previdenza dei ministri di culto*, Milano, 2003; *La resistibile ascesa di un simbolo religioso: storia recente del crocefisso*, in *Quad. dir. polit. eccl.*, 2006; *L'Islam spiegato ai miei studenti*, Firenze, 2006; *Separatismo e laicità* (con V. Barsotti), Torino, 2008.

**Giovanni Flora** (Pietrasanta, Lucca, 1948). È professore ordinario a tempo definito di diritto penale. È stato docente di diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara. Fa parte del Comitato scientifico della *Rivista Trimestrale di diritto penale dell'economia*. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la parte speciale del diritto penale, con particolare riferimento al diritto penale finanziario e a quelli tributario, urbanistico, societario e fallimentare, nonché la responsabilità "penale" delle persone giuridiche. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Nozioni di diritto penale* (in collaborazione con P. Tonini), Milano 1997; *I reati doganali* (in collaborazione), Padova 1999. *Manuale per lo studio della parte speciale del diritto penale*, Padova 2001; *Metamorfosi del falso in bilancio e "scelta" del bene giuridico protetto*, in *Scritti in onore di Marinucci*, Milano, 2006.

**Giovanni Furguele** (Amantea, 1946). È professore ordinario a tempo pieno di diritto civile. Ha insegnato istituzioni di diritto privato nell'Università di Torino e di Firenze. Nel 1995 ha fondato la rivista *Diritto Privato*, di cui è direttore responsabile, e successivamente, la collana "Biblioteca dei contratti". I suoi attuali interessi scientifici sono concentrati su temi come la parte generale del contratto in Italia e in Europa nonché la circolazione dei beni. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Della simulazione di effetti negoziali*, Padova 1992; *La fiducia e il problema dei limiti del sistema*, in *Mandato Fiducia e Trust*, Milano, 2003; *Strumenti e tecniche di apprendimento del diritto civile*, in *Scienza e insegnamento del diritto civile in Italia*, a cura di Vincenzo Scalisi, Milano, 2004.

**Giorgio Gaja** (Lucerna, 1939). È professore ordinario a tempo pieno di diritto internazionale. È membro della Commissione di diritto internazionale delle Nazioni Unite. È giudice *ad hoc* della Corte internazionale di giustizia nella causa relativa alla delimitazione della frontiera marittima fra Nicaragua e Colombia. È direttore responsabile della 'Rivista di diritto internazionale' e membro dei comitati scientifici della *Common Market Law Review* e dell'*European Journal of International Law*. Ha insegnato quale *visiting professor* nella Michigan Law School, nella Columbia School of Law, nelle Università di Ginevra,

Paris I, Paris II e Aix-en-Provence-Marseille III, nell'Istituto Universitario Europeo, nell'Institut universitaire de Hautes Etudes Internationales e nella Johns-Hopkins University. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Introduzione al diritto comunitario*, Bari-Roma 2007 (nuova ed.).

**Beatrice Gambineri** (Firenze, 1969). È professore associato a tempo pieno di diritto processuale civile. È dottore di ricerca in diritto processuale civile. Ha svolto soggiorni di studio presso l'Università Panthéon-Assas (Paris II) e presso l'Università di Bielefeld e di Friburgo. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Garanzia e processo*, vol. I (*Fattispecie e struttura*), Milano, 2002; *Garanzia e processo*, vol. II, (*Il procedimento*), Milano, 2002; *La denuncia di lite nelle fattispecie di possesso in nome altrui*, in *Riv. dir. civ.* 2002, pp. 521 ss.

**Wladimiro Gasparri** (Scandicci 1959). È professore associato a tempo pieno di diritto amministrativo. È dottore di ricerca in diritto pubblico. Dal 1995 è coordinatore della redazione della rivista *Diritto Pubblico*. Tra i suoi attuali interessi scientifici: la responsabilità della p.a. per atti legittimi, la disciplina giuridica delle Università degli Studi, la pianificazione urbanistica e la tutela del patrimonio storico-artistico. Tra le sue recenti pubblicazioni: «*Il punto logico di partenza*». *Modelli contrattuali, modelli autoritari e identità disciplinare nella dogmatica dell'espropriazione per p.u.*, Milano, 2004; *Ablazioni amministrative, Espropriazione per pubblica utilità e Occupazione appropriativa*, in S. Cassese (diretto da), *Dizionario di diritto pubblico*, Milano, 2006, rispettivamente, pp. 13 ss., 2305 ss. e 3877 ss.; *Violazione delle regole formali tra invalidità degli atti e responsabilità risarcitoria. Una comparazione*, in *Diritto Pubblico*, 2007, pp. 721 ss.

**Cristina Giachi** (Firenze, 1969). È ricercatore a tempo pieno di diritto romano. Studia la storia del pensiero giuridico e, dopo aver completato un lavoro sull'opera di commento all'editto di Sesto Pedio, si occupa attualmente della ricostruzione palinogenetica dei libri *ad edictum* del giurista severiano Domizio Ulpiano. Collabora al coordinamento delle attività didattiche e scientifiche dell'Istituto Italiano di Scienze Umane, nell'ambito del quale segue anche la segreteria scientifica dell'Istituto di Studi umanistici, sezione di Antichità, Medioevo e Rinascimento. Tra le sue recenti pubblicazioni: *In margine alla discussione di un manuale di diritto privato romano*, in *SDHI. LXX 2004*; *Studi su Sesto Pedio. La tradizione, l'editto*, Milano, 2005; *L'invenzione del diritto in Occidente*, in *SDHI. LXXII 2006*, pp. 311 ss.; *L'interdetto de migrando. Un rimedio contro l'abuso di autotutela estremamente longevo*, in *Teoria e storia del diritto privato*, 1 (2008), pp. 1 ss.

**Natale Giallongo** (Castelfiorentino, 1949). È ricercatore confermato a tempo definito di diritto processuale civile. È docente di diritto processuale del lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche "C. Alfieri". Tra le sue recenti pubblicazioni: *Limiti alla sindacabilità giurisdizionale degli atti del direttore generale dell'Azienda sanitaria*, Roma, 2003; *Responsabilità professionale medica (sanitaria) e strumenti alternativi di risoluzione delle controversie: contributo ad una riflessione*, Roma, 2004; *Accertamento tecnico preventivo e tutela cautelare nell'arbitrato irrituale dopo la legge 80 del 2005*, in *Giur. it.*, 2006, I, 214 ss.

**Gianna Claudia Giannelli** (Ivrea, 1957). È professore associato a tempo pieno di Economia Politica. Ha conseguito il Master of Sciences in Economics della London School of Economics e il Ph.D. in Economics dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze. I suoi interessi di ricerca riguardano l'economia del lavoro, l'economia dello sviluppo, l'economia del diritto, l'economia della famiglia, l'economia di genere e l'economia regionale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Is There Such a Thing as a Family Constitution? A Test Based on Credit Rationing*, in *Review of Economics of the Household*, 2006 (4), pp. 183 ss.; *Do family Planning Programs Help women's employment?: the Case of Indian Mothers*, *Forschungs Institut zur Zukunft der Arbeit, (IZA), DP*, 2007, pp. 2762 ss.; *School Attendance of Children and the Work of*

*Mothers: a Joint Multilevel Analysis for India*, Forschungs Institut zur Zukunft der Arbeit, (IZA), DP 2008, pp. 3531 ss.

**Nicola Giocoli** (Firenze, 1967), M.Sc. Warwick, Ph.D. Firenze. È professore associato di Economia Politica all'Università di Pisa. Borsista Marco Fanno (1992), premio Dorfman della History of Economics Society (2002), premio Blanqui della European Society for the History of Economic Thought (2004). Ha pubblicato numerosi articoli su riviste italiane ed internazionali ed il volume *Modeling Rational Agents* (Elgar, 2003). Tra i suoi interessi di ricerca figurano la storia della teoria dei giochi e delle decisioni, l'analisi economica del diritto, l'economia della concorrenza, l'analisi economica dello sport.

**Fausto Giunta** (Caltanissetta, 1957). È professore ordinario di diritto penale dell'economia. In precedenza ha insegnato nelle Università di Siena e Ferrara. Attualmente è direttore della Scuola per le professioni legali. È direttore di *Criminalia. Annuario di scienze penalistiche*. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Tempori cedere. Prescrizione del reato e funzioni della pena nello scenario della ragionevole durata del processo*, in collaborazione con Dario Micheletti, Torino 2003; *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, II ediz., Torino 2004. Tra i volumi che ha curato: *Codice commentato dei reati e degli illeciti ambientali*, Padova 2005; *Medicina, bioetica e diritto. I problemi e la loro dimensione normativa*, Pisa, 2005 (insieme con Patrizia Funghi); *Le innovazioni al sistema penale*, Milano, 2006.

**Patrizia Giunti** (Firenze, 1959). È professore ordinario a tempo pieno di istituzioni di diritto romano. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano i presupposti della soggettività giuridica, i rapporti familiari e l'istituto del matrimonio. Fra le sue recenti pubblicazioni: *Il valore della convivenza nella struttura del matrimonio romano*, in *Seminarios Complutenses de Derecho Romano*, XII, Madrid, 2000; *Iuris civilis minima: ancora sulla natura della diffarreatio*, in *Iuris Vincula*, Napoli 2001; *Consors vitae. Matrimonio e ripudio in Roma antica*, Milano, 2004; *Il modus divortii nella legislazione augustea. Aspetti problematici, ipotesi di lettura*, in *Studi in onore di Remo Martini*, Milano, 2008.

**Antonio Gorgoni** (Salerno, 1973). È ricercatore di diritto privato. Nel 2006 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Diritto civile delle obbligazioni e dei contratti". I suoi attuali interessi di ricerca riguardano l'autonomia privata dei coniugi nella separazione personale e nel divorzio, i danni alla persona, le misure di protezione delle persone prive di autonomia e alcuni temi di bioetica quali la procreazione medicalmente assistita e la rilevanza giuridica dell'embrione. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Accordi a latere della separazione e del divorzio tra regole di validità e di comportamento*, in *Fam., pers. e succ.*, 2006; *La rilevanza giuridica della volontà sulla fine della vita non formalizzata nel testamento biologico*, in *Fam. pers. e succ.*, 2008; *I nuovi rimedi a tutela delle persone prive di autonomia*, in *Obbligaz. e contr.*, 2008.

**Stefano Grassi** (Firenze, 1945). È professore ordinario a tempo definito di diritto costituzionale generale. Coordina il corso di diritto regionale del Seminario di studi e ricerche parlamentari nonché l'Osservatorio sulla legislazione a tutela dell'ambiente del 'Ceradi-LUISS Guido Carli'. Interessi scientifici: giustizia costituzionale, diritti di libertà, diritto regionale, diritto urbanistico e dell'ambiente. È componente dei comitati scientifici di *Diritto costituzionale* e *Gazzetta Ambiente*. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Ambiente e diritto* (curatore), Firenze 1999; *Italy*, in *International Encyclopaedia of Law, Environmental Law*, Kluwer, 2000; *Integrating Scientific and Technical Evidence In Environmental Rule-Making* (curatore), Kluwer 2003; *Istituzioni di diritto pubblico*, XI ediz. (coautori P. Barile e E. Cheli), Padova 2007; voce *Tutela dell'ambiente*, in *Enc. dir.*, Milano, 2007.

**Massimiliano Gregorio** (Arezzo, 1973). È ricercatore in storia del diritto medievale e moderno. I suoi

interessi di ricerca si concentrano sul costituzionalismo moderno e contemporaneo e, attualmente, si occupa della relazione tra ordine giuridico e ordine politico nella storia costituzionale italiana. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Costituzione, forma di governo e partiti politici* in P.L. Ballini - S. Guerrieri - A. Varsori (a cura di), *Le istituzioni repubblicane dal centrismo al centro-sinistra (1953-1968)*, Roma, Carocci Editore, 2006; *Quale Costituzione? Le interpretazioni della giuspubblicistica nell'immediato dopoguerra* in Quaderni Fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno, n.35, tomo II, Milano, Guffrè, 2006.

**Maria Cristina Grisolia** (Firenze, 1949). È professore ordinario a tempo pieno di diritto costituzionale generale. È Presidente della Commissione biblioteca di Ateneo. Fa parte dell'Associazione dei costituzionalisti italiani e del comitato direttivo dell'Associazione dei costituzionalisti denominata Gruppo di Pisa. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano il tema degli organi costituzionali, del sistema delle fonti, della problematica legata alle pari opportunità uomo-donna. Tra le sue pubblicazioni, le monografie dal titolo *Potere di messaggio ed esternazioni presidenziali*, Milano, 1986; *Immunità parlamentari e Costituzione*, Padova 2000.

**Giovanni Gulina** (Siena, 1970). È ricercatore confermato di diritto romano. Si occupa attualmente della successione necessaria nell'età del primo principato. Ha pubblicato recentemente: *Stipulatio e fides bona. Il fondamento della pretesa dedotta con la formula fittizia del capitolo xx della lex Rubria de Gallia Cisalpina*, in «Studi in onore di Remo Martini», Milano 2008; *Lege agere damni infecti e pignoris capio. Esegesi e logica di Gai. 4.31*, in «Filia. Scritti per Gennaro Franciosi», Napoli 2008; *La querela inofficiosi testamenti nella testimonianza di Plinio il Giovane. Profili di merito sostanziale, cause di transazione, indizi processuali (Plin., ep., 5.1.2-10)*, in *Studia et documenta historiae iuris*, 74 (2008); *Ancora sulla testimonianza pliniana circa il regime processuale della querela inofficiosi testamenti (Plin., ep., 6.33.2.6 e 9)*, in *Studi in onore di Generoso Melillo*, Napoli 2008.

**Sara Landini** (Firenze, 1972). È ricercatore di diritto privato. È dottore di ricerca in diritto privato. I suoi attuali interessi scientifici sono particolarmente rivolti allo studio del contratto di assicurazione, del diritto successorio e di quello sportivo, del diritto generale dei contratti. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Assicurazione e responsabilità*, Milano, Giuffrè 2004, *Torto e sanzioni nella teoria della responsabilità di Salvatore Romano*, in *Rass. dir. civ.*, 2006, p. 1059; *Pluralismo giuridico e ordinamento sportivo. Un binomio in crisi?*, in *Dir. econ. sport*, 2006, p. 415 ss.; *Responsabilità dei genitori e diritto a non esistere*, in *Famiglia, Persone e Succ.*, 2007; *Formalità e procedimento contrattuale*, Milano, Giuffrè 2008.

**Philip Laroma Jezzi** (Woking, 1970). È ricercatore confermato di diritto tributario. Tra i suoi attuali interessi scientifici la soggettività tributaria e la fiscalità europea. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Separazione patrimoniale ed imposizione sul reddito*, Milano, 2006; *Agevolazioni fiscali e stabilità del diritto tra ordinamento nazionale e ordinamento comunitario* in *Diritto e Pratica Tributaria Internazionale*, 2007, pp. 1181 ss.; *Separazione patrimoniale e fattispecie impositiva: il rilievo della destinazione nella fiscalità diretta ed indiretta*, in AA.VV., *Atti di destinazione e trust*, Padova, 2008, pp. 129 ss.; *Brevi note in tema di trasparenza fiscale e capacità contributiva*, in *Riv. dir. trib.*, 2007, pp. 901 ss.

**Luigi Lombardi Vallauri** (Roma, 1936). È professore ordinario a tempo pieno di filosofia del diritto. È stato direttore dell'Istituto per la documentazione giuridica del CNR e presidente della Società italiana di filosofia giuridica e politica. I suoi lavori più antichi appartengono alla storia giuridica, alla teoria generale del diritto e alla filosofia del diritto in senso stretto. Le sue ricerche più recenti coprono molti altri campi tematici: bioetica e biodiritto; filosofia della mente e riduzionismo; filosofia della religione; la questione dell'apriori nelle discipline protologiche e cosmologiche e nelle scienze umane; le filosofie

del diritto asiatiche; i concetti escatologici di giustizia, con particolare riguardo al cattolicesimo. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Terre: Terra del Nulla, Terra degli Uomini, Terra dell'Oltre*, Milano 1989; *Modernité et criminogénèse*, Paris 1989; *Il meritevole di tutela*, Milano 1990; *Logos dell'essere logos della norma*, Bari 1999; *Nera luce. Saggio su cattolicesimo e apofatismo*, Firenze 2001; *Riduzionismo e oltre. Dispense di filosofia per il diritto*, Padova 2002.

**Paola Lucarelli** (Matelica, 1962). È professore straordinario a tempo pieno di diritto commerciale. Ha svolto attività di ricerca presso l'*Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht* dell'Università di Heidelberg, e presso la *Faculty of Law* dell'Università di Cambridge. Svolge attualmente ricerche sulle tecniche di prevenzione e risoluzione alternativa del conflitto nelle relazioni commerciali. Tra le sue recenti pubblicazioni recenti: *La Scissione di società*, Torino; *La nuova disciplina delle fusioni e scissioni: una modernizzazione incompiuta*, in *Riv. soc.*, 2004; *L'investitore nella rete: rischio o opportunità*, Torino 2005; *Scissione e circolazione di azienda*, in *Scritti in onore di Campobasso*, 2006.

**Mauro Maltagliati** (Firenze, 1966). È professore associato di statistica economica. Tra i suoi principali interessi di ricerca sono: la teoria del comportamento del consumatore e i sistemi completi di domanda; i numeri indici e il costo della vita; i trasferimenti economici fra coniugi separati per il mantenimento dei figli; database relazionali per l'archivio di dati economici.

**Valerio Marotta** (Napoli, 1957). È professore ordinario di storia del diritto romano nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia. Ha insegnato la stessa disciplina nell'Università di Parma. È socio ordinario dell'«Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze» di Arezzo. Come *professeur invité*, è stato *directeur d'études* presso l'*École des Hautes Études en Sciences Sociales* di Parigi. I suoi attuali interessi scientifici riguardano la *constitutio Antoniniana*, il diffondersi della cittadinanza e i processi di integrazione in età imperiale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Ulpiano e l'Impero*, voll. I e II, Napoli, 2000-2004; *Conflitti politici cittadini e governo provinciale*, in *Politica e partecipazione nelle città dell'Impero romano*, a cura di F. Amarelli, Roma, 2005, pp. 119-202; *Cittadinanza imperiale romana e britannica: le riflessioni di James Bryce*, in *Quaderni Fiorentini per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno* 35 (2006) pp. 403-427; è tra gli autori di *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Torino 2003, e di *Storia del diritto romano*, III ediz., Torino 2005, entrambi a cura di A. Schiamone.

**Carlo Marzuoli** (Certaldo, 1946). È professore ordinario a tempo pieno di diritto amministrativo. Ha insegnato nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Cagliari. Dal 2005 è direttore della rivista *Diritto Pubblico*. I suoi attuali interessi scientifici riguardano il potere amministrativo, il controllo giurisdizionale dell'attività amministrativa, l'attività della pubblica amministrazione in forme privatistiche, nonché le problematiche della scuola, dei beni culturali, del territorio. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Discrezionalità amministrativa e sindacato giudiziario: profili generali*, in *Dir. pubbl.*, 1998; *Sussidiarietà e libertà*, in *Riv. dir. priv.*, 2005; *Il diritto amministrativo dell'emergenza: fonti e poteri*, in *AIPDA. Annuario*, Milano, 2006. Ha curato i volumi: *La legge n. 241/1990: fu vera gloria?. Una riflessione critica a dieci anni dall'entrata in vigore*, Napoli, 2001; *Istruzione e servizio pubblico*, Bologna 2003; *Servizi di assistenza e sussidiarietà*, Bologna 2003.

**Stefano Merlini** (S. Giovanni Val d'Arno 1938). È professore ordinario a tempo pieno di diritto costituzionale. È stato magistrato e *Visiting Scholar* presso l'Università di Yale. I suoi attuali interessi scientifici riguardano principalmente le forme di governo. Tra le sue pubblicazioni: *Appunti sulle forme di governo*, Torino 1999; (a cura di), *Rappresentanza politica, Gruppi parlamentari, partiti, il caso europeo*, Torino 2002; *Rappresentanza politica, Gruppi parlamentari, partiti: il contesto italiano*, Torino 2004

**Gian Aristide Norelli** (Siena, 1949). È professore ordinario a tempo pieno di Medicina Legale. È membro del Comitato Scientifico delle riviste *Difesa Sociale*, *Medicina Legale*. È Presidente del Gruppo Italiano Antropologia e Odontoiatria Forense. È autore di numerose pubblicazioni di argomento medico-legale, segnatamente inerenti la responsabilità professionale medica, la deontologia professionale, la identificazione personale, le assicurazioni sociali, la valutazione del danno alla persona.

**Giovanni Orlandini** (Firenze, 1968). È professore associato di diritto del lavoro presso la Facoltà di Scienze Politiche di Siena. Phd in Law presso l'Istituto Universitario Europeo. È membro del Comitato di redazione del Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali. Ha scritto in materia di diritto di sciopero (*Sciopero e servizi pubblici essenziali nel processo d'integrazione europea. Uno studio di diritto comparato e comunitario*, Torino, 2003) e di libertà di circolazione (*La libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea. Principi e tendenze*, Bologna, 2007, insieme a S.Giubboni), oltre a numerosi saggi in riviste italiane e internazionali, prevalentemente su temi di diritto sindacale e di diritto comunitario del lavoro.

**Ilaria Pagni** (Vinci, 1964) è professore straordinario a tempo definito di Diritto processuale civile. È dottore di ricerca, e dal 1992 è stata prima ricercatore e poi professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza di Firenze. È direttore di alcuni corsi di perfezionamento organizzati dalla facoltà fiorentina e membro dell'Associazione fra gli studiosi del processo civile; collabora con la rivista "Il Foro Italiano". Oltre alle due monografie *Le azioni di impugnativa negoziale. Contributo allo studio della tutela costitutiva*, Giuffrè, Milano, 1998; e *Tutela specifica e tutela per equivalente. Situazioni soggettive e rimedi nelle dinamiche dell'impresa, del mercato, del lavoro e dell'attività amministrativa*, Giuffrè, Milano, 2004, tra le sue più recenti pubblicazioni si segnalano: *Il controllo sugli atti degli organi della procedura fallimentare (e le nuove regole della tutela giurisdizionale)* in *Il Fallimento*, 2007, II, 140 ss.; *Il giudizio di omologazione del concordato preventivo: commento agli artt. 179-180, e 183 l. fall.* in A. JORIO (diretto da), *Il nuovo diritto fallimentare*, II, 5, Zanichelli, Torino, 2007, 2502 ss.; *La concessione abusiva di credito, tra diritti dei creditori e azioni della curatela*, in *Le Società*, 2007, 442 ss.; *Le azioni di massa e la sostituzione del curatore ai creditori*, in *Il Fallimento*, 2007, fasc. 9; *La verifica dei crediti nel fallimento: commento agli artt. 95-97 l. fall.* in *Commentario* a cura di Lo Cascio, Milano, 2008; *Crisi societarie ed intervento del giudice tra revoca dell'amministratore, azioni di responsabilità e forme di tutela dei creditori*, in Studi in onore di C. Punzi, Torino, 2008; *Tutela individuale e tutela collettiva: un'indagine sul possibile raccordo dei rimedi*, in S. Menchini (a cura di), *Le azioni seriali*, in *Quaderni de Il Giusto processo civile*, Napoli, 2008, 153 ss.; *Azione inibitoria delle associazioni e azione di classe risarcitoria: le forme di tutela del codice del consumo tra illecito e danno*, in *Analisi Giuridica dell'economia*, 2008, oltre al saggio *Contratto e processo*, in *Trattato sul contratto*, diretto da Enzo Roppo, VI – Interferenze, Milano, 2006, 823 ss.

**Francesco Palazzo** (Firenze, 1947). È professore ordinario a tempo pieno di diritto penale. È condirettore delle seguenti riviste: *Rivista italiana di diritto e procedura penale*, *Studium Iuris*, *Diritto penale e processo*. Ha tenuto corsi al DEA di Politique Criminelle presso l'Université Paris I, Panthéon Sorbonne e l'Université di Poitiers. È stato componente di due Commissioni ministeriali per la riforma del Codice penale. Fa parte del Collegio dei docenti di un dottorato internazionale. Attualmente è interessato all'evoluzione dei principi del diritto penale e della politica criminale nelle società industriali, oltre che ai profili internazionali della giustizia penale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Lezioni di diritto penale comparato* (in collaborazione con M. Papa), Torino 2000; *Il fatto di reato*, Torino 2004; *Corso di diritto penale. Parte generale*, Torino 2006.

**Michele Papa** (Roma, 1959). È professore ordinario a tempo pieno di diritto penale e, attualmente, pre-

side della Facoltà. È stato borsista CNR presso la *DePaul University* di Chicago (1984-1986; 1989-1990) e il *King's College* di Londra (1995). Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 1990 ed ha quindi prestato servizio come ricercatore presso l'Università di Modena. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la tutela penale della persona umana, i rapporti tra diritto e processo penale, la riforma della legislazione penale nei paesi in transizione. Fra le sue recenti pubblicazioni: *Lezioni di diritto penale comparato* (in collaborazione con F. Palazzo), Torino 2005; *Un modello comune europeo per il contrasto dei gruppi criminali organizzati: meriti e limiti di un diritto uniforme alla luce dell'analisi comparatistica*, in *Criminalità transnazionale fra esperienze europee e risposte penali globali*, Milano, 2005, p. 231 ss.; *Comparazione (dir. pen.)*, in *Dizionario di diritto pubblico* a cura di S. Cassese, Milano, 2006, p. 1059; *L'attualità di Francesco Carrara nel tempo della guerra al terrorismo globale*, in *Criminalia* 2006, 2007, pp 311 ss.

**Andrea Parigi** (Firenze, 1950). È ricercatore confermato a tempo definito di diritto pubblico. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto all'informazione dei consumatori ed utenti: nuova frontiera della pubblicità commerciale?*, in *D.R.T.*, 1999; *Prospettive di privatizzazione della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo fra ordinamento comunitario ed interno* in *Diritti, nuove tecnologie, trasformazione sociale. Scritti in memoria di Paolo Barile*, Padova 2003.

**Giovanni Passagnoli** (Firenze, 1959). È professore ordinario a tempo definito di diritto privato. I suoi attuali interessi scientifici riguardano le tematiche contrattuali, del diritto delle successioni e del diritto di famiglia. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Contratto usurario e sopravvenienza normativa*, Padova 2005; *Fonti europee, successione di leggi e rapporti contrattuali pendenti*, in *Riv. dir. priv.*, 2005, p. 543 ss.; *Il contratto illecito*, in *Trattato del contratto*, diretto da E. Roppo, Milano, 2006, II, p. 435 ss.; *Nullità di protezione*, in *Codice del Consumo*, a cura di G. Vettori, Padova 2007, p. 370 ss.; *L'affidamento dei minori tra Carducci e Tomasi di Lampedusa*, in *Diritti e Tutele nella crisi familiare*, a cura di I. Mariani e G. Passagnoli, Padova 2007, p. 121 ss.; *Gli accordi preventivi sugli effetti economici del divorzio*, in *Diritti e Tutele nella crisi familiare*, a cura di I. Mariani e G. Passagnoli, Padova 2007, p. 551 ss.

**Alessandro Petretto** (Firenze, 1945). È professore ordinario di scienza delle finanze. Attualmente insegna Scienza delle Finanze e Economia pubblica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze. È presidente del Comitato Scientifico dell'IRPET. Attualmente è Presidente della Società Italiana di Economia Pubblica (SIEP). Ha svolto attività di ricerca in tema di economia del benessere ed economia dell'informazione, con particolare riferimento alla tassazione ottima e all'efficienza delle politiche redistributive, e in tema di federalismo fiscale. Ha effettuato analisi econometriche della produzione dei principali servizi pubblici e approfondito le metodologie di analisi economica della pubblica amministrazione.

**Marta Picchi**. È ricercatrice di diritto costituzionale. I suoi principali interessi scientifici riguardano le autonomie territoriali, la forma di governo, i diritti di libertà e il sistema delle fonti del diritto. Tra le sue recenti pubblicazioni: *L'autonomia amministrativa delle Regioni*, Milano, 2005; *La "legge quadro" in materia di agriturismo e la sussidiarietà tradita*, in *Giurisprudenza costituzionale*, 1/2008; *Sussidiarietà e leale cooperazione: l'incidenza della giurisprudenza costituzionale sul modello regionalistico*, in R. Bin, G. Brunelli, A. Pugiotto, P. Veronesi (a cura di), *'Effettività' e 'seguito' delle tecniche decisorie della Corte costituzionale*, Napoli, 2006; *Modelli di 'governance' regionale: i rapporti con la società civile*, e *Modelli di 'governance' regionale: i referendum*, entrambi in M. Carli, G. Carpani, A. Siniscalchi (a cura di), *I nuovi statuti delle Regioni ordinarie*, Bologna 2006.

**Filippo Pirelli** (Palermo, 1948). È ricercatore confermato a tempo pieno di diritto del lavoro. I suoi interessi di ricerca riguardano in particolare il rapporto di lavoro subordinato, il rapporto di agenzia, le

nuove tipologie di lavoro, il lavoro in agricoltura. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Rapporto di agenzia e giusta causa di recesso dell'agente*, in *Riv. crit. dir. lav.*, 2002; *Mancata fruizione delle ferie ed imputabilità dell'evento*, in *Riv. crit. dir. lav.*, 2003; *Rapporto lavorativo del socio di cooperativa, elemento fiduciario e sanzioni disciplinari*, in *Riv. crit. dir. lav.*, 2004, p. 173 ss.; *Settore scolastico e attività incentivabili*, in *Riv. crit. dir. lav.*, 2005, p. 530 ss.

**Andrea Proto Pisani** (Napoli, 1939). È professore ordinario a tempo pieno di diritto processuale civile. Ha insegnato nelle Università di Siena e di Bari. Dal 1994 al 1998 ha ricoperto l'incarico di componente laico di nomina parlamentare del Consiglio Superiore della Magistratura. Dal 2001 è socio dell'Accademia dei Lincei. Dal 1961 è redattore de *'Il Foro italiano'*. Attualmente i suoi interessi di ricerca vertono soprattutto sull'analisi di pubblico e privato nel processo civile e sui problemi di riforma del processo. Fra gli altri ha pubblicato i seguenti volumi: *Opposizione di terzo ordinaria*, Napoli 1965; *La trascrizione delle domande giudiziali*, Napoli, 1968; *Dell'esercizio dell'azione*, Torino 1973; *Le controversie in materia di lavoro* (in collaborazione con altri autori), Bologna 1974 e 1987; *Le tutele giurisdizionali dei diritti*, Napoli, 2003; *Lezioni di diritto processuale civile*, Napoli, 2006.

**Vincenzo Putorti** (Locri, 1960). È professore associato a tempo pieno di istituzioni di diritto privato. È dottore di ricerca in diritto privato. I suoi interessi di ricerca, attualmente, riguardano la disciplina degli enti *non profit*; i progetti di uniformazione del diritto dei contratti e, in particolare, le tecniche di tutela contro l'inadempimento. Tra le sue recenti pubblicazioni monografiche: *Morte del disponente e autonomia negoziale*, Milano, 2001; *Inadempimento e risoluzione anticipata del contratto*, Milano, 2008.

**Mariangela Ravizza** (Lecce, 1961). È ricercatore confermato a tempo pieno di Istituzioni di diritto romano. Pubblicazioni: *Variazioni in tema di locupletatio-depauperatio*, Firenze 1996; *Sulla pretesa Memmia de absentibus*, in *Labeo* 47 (2001); *Il processo contro Milone del 56 a.C.* in *Scritti giuridici in onore di M. Talamanca*, Roma 2002; *Nominis receptio in absentia rei*, in *Iura* 51 (2003); *Lex Cornelia de sicariis e poena cullei*, in *Iura* 52 (2005); *Catilina, Crasso e le Vestali*, in corso di pubblicazione negli *Scritti in memoria di Gennaro Franciosi*, Napoli 2008; *Maec. D. 48.6.8 e la provocatio*, in corso di pubblicazione negli *Studi in onore di R. Martini*, Siena 2008. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano i processi per incestum delle Vestali.

**Lucia Re** (Firenze, 1975). È ricercatore in filosofia del diritto. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Giustizia costituzionale e diritti fondamentali presso l'Università di Pisa e il D.E.A. in Studi politici presso l'EHESS di Parigi. È membro del comitato scientifico di *L'altro diritto*. È redattrice di *"Jura gentium, Rivista di filosofia del diritto internazionale e della politica globale"* e di *"Studi sulla questione criminale"*. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Carcere e globalizzazione. Il boom penitenziario negli Stati Uniti e in Europa*, Roma-Bari 2006; *La questione penitenziaria sulle sponde del Mediterraneo*, in F. Cassano, D. Zolo (a cura di), *L'alternativa mediterranea*, Milano 2007; *Differenza razziale, discriminazione e razzismo nelle società multiculturali*, a cura di T. Casadei e L. Re, Reggio Emilia, 2007.

**Laura Riccio**. È ricercatore confermato a tempo pieno di diritto penale. I suoi attuali interessi di ricerca hanno per oggetto le scelte e gli strumenti di riforma nell'ambito del diritto e della procedura penale minorile. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Beni culturali, Commentario breve al codice penale - leggi speciali*, Cedam, 2003; *Lezioni di diritto penale minorile. Dispense di studio per il corso di diritto penale minorile per la Facoltà di Scienze Politiche*, 2006.

**Antonio Rizzi** (Napoli, 1965). È professore associato di diritto privato. Svolge i propri studi nel campo della teoria generale del contratto, del diritto societario, in particolare del diritto delle società coopera-

tive; del diritto dei mezzi di comunicazione. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Alius et idem: le norme uniformi nel diritto interno*, in *Europa e diritto privato*, 2000, pp. 1123-1164; *Interpretazione del contratto e dello statuto societario*, Milano, 2002; *La riforma del diritto societario per le cooperative: testi normativi coordinati con la Relazione ministeriale e primi commenti*, Milano, 2003, pp. 1-358; *Codice Civile Iperestuale*, Torino 2 voll., 2005; *Commento agli artt. 1326-1335, ivi*; *Statuto e contratto nella creazione e nel potenziamento dell'impresa*, in *Riv. dir. priv.*, 2006;

**Orlando Roselli** (Castiglione Fiorentino, 1952). È professore associato a tempo pieno di diritto costituzionale. I suoi attuali interessi scientifici sono orientati verso la disciplina sistema delle fonti, il procedimento legislativo regionale, l'autonomia universitaria, la didattica del diritto, il diritto di sciopero. È curatore di *Europa e Banche centrali*, Napoli, 2004. È componente del comitato scientifico della rivista *Rassegna di diritto pubblico europeo*; condirettore della *Collana per l'Osservatorio sulla formazione giuridica*. Ha pubblicato le monografie *Governo valutario, liberalizzazione ed Unione monetaria europea. Profili istituzionali*, Torino 1996; *La dimensione costituzionale dello sciopero. Lo sciopero come indicatore delle trasformazioni costituzionali*, Torino 2005.

**Pasquale Russo** (Nola, 1939). È professore ordinario a tempo definito di diritto tributario. È condirettore della *Rivista di diritto tributario* e della *Rassegna di diritto tributario*; è altresì membro del comitato di redazione della *Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze*. I suoi interessi scientifici riguardano, in particolare, il processo tributario, l'accertamento e la riscossione nel settore delle imposte sui redditi. Fra le sue pubblicazioni, oltre numerosi articoli sulle riviste scientifiche di settore, si segnalano le seguenti opere: *Diritto e processo nella teoria dell'obbligazione tributaria*, Bologna 1968; *Il nuovo processo tributario*, Milano, 1974; *Manuale di diritto tributario*, V ediz., Milano, 2007.

**Marco Sabbioneti** (Firenze, 1973). È ricercatore non confermato di storia del diritto medievale e moderno. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano la storia della scienza giuridica francese nel periodo della Terza Repubblica con particolare attenzione ai profili di metodologia del diritto e di teoria dell'interpretazione. Tra le sue recenti pubblicazioni: *La "stabilità instabile": Salvatore Pugliatti (1903-1976), profilo di un giurista neo-classico*, Firenze, 2002; *Di alcune modificazioni del modello napoleonico di diritto*, in *Quaderni fior. storia pens. giur. moder.*, vol. XXX (2002), pp. 857 ss.; *Un cattolico "protestante". La crisi della separazione tra Stato e Chiesa nelle lettere inedite di Raymond Saleilles a Louis Biot (1906-1909)*, Torino 2005.

**Alessandra Sanna** (Sassari, 1964). È ricercatrice confermata a tempo pieno di procedura penale. I suoi attuali interessi di ricerca si indirizzano verso la disciplina delle prove e dei riti alternativi nel processo penale. Tra le sue pubblicazioni: *L'interrogatorio e l'esame dell'imputato nei procedimenti connessi*, in *Trattato di procedura penale*, a cura di G. Ubertis e G. P. Voena, Milano, 2000; *Il regime intertemporale e transitorio*, in AA. VV., *Il giusto processo*, Torino 2002; *L'interrogatorio e l'esame dell'imputato nei procedimenti connessi alla luce del giusto processo*, in *Trattato di procedura penale*, a cura di G. Ubertis e G. P. Voena, Milano, 2007; *Le coordinate del patteggiamento allargato secondo le Sezioni unite*, in *Giustizia penale*, 2007.

**Bernardo Santalucia** (Roma, 1938). È professore ordinario a tempo pieno di istituzioni di diritto romano. Fa parte del comitato di direzione del *Bollettino dell'istituto di diritto romano*. È membro della Società Sassarese per le Scienze giuridiche, dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere "La Colombaria" e della Società italiana di Storia del Diritto. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano prevalentemente il diritto e il processo penale dell'epoca repubblicana e della prima età imperiale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto e processo penale nell'antica Roma*, Milano, 1998. *La carcerazione di Nevio*, in *Au delà*

*des frontières. Mélanges offerts à W. Wolodkiewicz*, Varsavia, 2000; *La giurisdizione del prefetto di Giudea*, in AA.VV., *Il processo di Gesù*, Napoli, 2000; *Contardo Ferrini e il diritto penale*, in *Contardo Ferrini nel primo centenario della morte*, a cura di Dario Mantovani, Milano, 2003; "Hereditas" e "bonorum possessio", in *Diritto privato romano*, Torino 2003; *Antologia delle Istituzioni di Gaio*, Bologna 2005; *Osservazioni sulla giustizia penale nei "municipia"*, in *Gli Statuti Municipali*, Pavia 2005.

**Emilio Santoro** (Parma, 1963). È professore associato di sociologia del diritto e di Filosofia del diritto. Ha conseguito il dottorato in Scienze politiche e sociali presso l'Istituto Universitario Europeo. È stato, tra l'altro, Visiting Fellow presso la School of Economic and Social Studies della University of East Anglia. L'"Office of Social Service Research and Development" della Louisiana State University, Baton Rouge, Usa. Louisiana State University, Baton Rouge, Usa. È professore visitante presso il Programa de Pós-Graduação em Ciências Jurídicas dell'Università Federale del Paraíba - João Pessoa - PB - Brasil Ha fondato e dirige *L'altro diritto ONLUS*, *Centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità*. È membro del comitato scientifico di varie riviste nazionali ed internazionali. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Autonomy, Freedom and Rights*, Dordrecht, 2003; *Carcere e società liberale*, II ediz., Torino, 2004; *Estado de Direito e Interpretação. Por uma concepção jusrealista e antiformalista do Estado de Direito*, Porto Alegre, Editoria Libreria do Advogado, 2005; *The Rule of law and 'English liberty'. The interpretation by Albert Venn Dicey*, in P. Costa e- D. Zolo (eds.), *Rule of law: History, Theory, Criticism*, London, 2007; *Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi Genealogici: Albert Venn Dicey e il Rule of law*, Torino, 2008

**Silvana Sciarra** (Trani, 1948). È professore ordinario a tempo pieno di diritto del lavoro, titolare della cattedra Jean Monnet. Ha studiato ed insegnato in varie università, fra cui UCLA, Harvard Law School (*Harkness Fellow e Fulbright Fellow*) Università di Warwick, (*Leverhulme Professor*) Columbia Law School (*BNL Professor*), Università di Cambridge (*Goodhart Visiting Professor of Legal Science*). È co-direttore della rivista *Giornale di Diritto del Lavoro e di Relazioni Industriali* e membro di comitati scientifici ed editoriali di varie altre riviste, fra cui *European Law Journal*, *Comparative Labor Law and Policy Journal*.

**Domenico Siciliano**, Dr. jur. (Frankfurt am Main), ricercatore a tempo pieno di Filosofia del diritto. È stato dal 1997 al 2001 wissenschaftliche Hilfskraft mit Abschluß (aiuto scientifico) presso l'Institut für Kriminalwissenschaften und Rechtsphilosophie della J. W. Goethe Universität di Frankfurt am Main. È stato Erasmus Teacher a Freiburg im Breisgau nel 2007 e nel 2008. Il suo attuale interesse di ricerca è la *Governance* del diritto. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Das Leben des fliehenden Diebes: Ein strafrechtliches Politikum*, Frankfurt am Main, 2003; *Per una genealogia del diritto alla legittima difesa: da Carrara ai Rocco*, in *Quad. fior. storia pens. giur. mod.*, vol. 35, tomo II, Milano, 2006, pp. 723-847.

**Silvestri Caterina** (Pescia, 1966). È ricercatore confermato di diritto privato comparato. I suoi interessi di ricerca sono rivolti allo studio della Convenzione di Bruxelles del 1968 sulla competenza ed il riconoscimento degli atti giurisdizionali in materia civile e commerciale ed alla tutela sommaria italiana ed europea. Fra le sue recenti pubblicazioni: *Il référé nell'esperienza giuridica francese*, Torino, 2005; *L'interpretazione del "luogo di consegna" ai sensi del novellato art. 5, n. 1, lett. b) del Regolamento CE n. 44/2001: qualche osservazione sui limiti del criterio fattuale*, in *Int'lis*, 2005, 131 ss.; *Brevi note in tema di proroga di competenza e forum contractus nel passaggio dalla Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 al Regolamento 44/2001*, in *Foro italiano*, 2006, I, 2188.

**Alessandro Simoni** (Genova, 1965). È professore associato di sistemi giuridici comparati e docente di diritto e istituzioni dei Paesi islamici. I suoi attuali interessi di ricerca vertono principalmente sull'antropologia giuridica e il diritto antidiscriminatorio, con particolare riguardo alla condizione delle comunità rom. Dal 2007 è esperto presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali operante presso la

Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha partecipato a programmi di assistenza a riforme legislative e formazione dei giuristi in Albania, Bhutan, Nepal, Cina, Macedonia, Russia, Serbia, Montenegro, Kosovo. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Stato di diritto e identità rom*, 2006, "*Gross National Happiness*" and "*Heavenly Stream of Justice*": *the Reform of Dispute Resolution in the Kingdom of Bhutan*, in *American Journal of Comparative Law*, 2006; *Lavavetri, rom, stato di diritto e altri fastidi*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, 3/2007.

**Domenico Sorace** (Catania, 1939). È professore ordinario Diritto amministrativo (TP). Ha insegnato, tenuto conferenze o svolto ricerche in Università italiane ed straniere tra le quali YLS (New Haven), UC e LSE (Londra), Nuffield Coll.(Oxford), UB e PF (Barcelona), Paris I e Paris Sud, Univ. Catt. di Buenos Aires e di Lima, IUE (Fiesole). Tra i suoi maggiori interessi scientifici: il diritto amministrativo europeo e comparato e il diritto dell'economia. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Estado y servicios públicos*, Lima 2006; *Régulation économique et démocratie politique: un point de vue italien*, in *Régulation économique et démocratie politique* a cura di M. Lombard, Paris, 2006; *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Bologna IV ediz., Bologna 2007; *Il principio di legalità e i vizi formali dell'atto amministrativo*, in *Diritto Pubblico*, n. 2, 2007.

**Bernardo Sordi** (Pistoia, 1957). È professore ordinario a tempo pieno di storia del diritto medievale e moderno. Ha svolto attività di ricerca presso l'*Hans Kelsen Institut* di Vienna ed il *Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte* di Francoforte sul Meno. È direttore del *Centro di Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno*. Si occupa di storia dell'amministrazione pubblica e del diritto amministrativo. Attualmente sta concentrando i suoi interessi di ricerca sulle intersezioni, storiche e teoriche, tra diritto ed economia. Tra le pubblicazioni più recenti: *Storia del diritto amministrativo* (in collaborazione con L. Mannori), Roma-Bari 20064; e la voce *Interesse legittimo* per l'*Enciclopedia del diritto* (2008).

**Lorenzo Stanghellini** (Pistoia, 1963). È professore ordinario. Nella nostra Facoltà insegna Diritto commerciale II – Diritto fallimentare dall'anno accademico 1998-1999. Nel 1995 ha conseguito il Diploma di Master presso la Columbia University, School of Law, New York. È stato Visiting Scholar presso la Columbia University (1997), la School of Law della University of California at Berkeley (2001), e la Faculty of Law, University of Cambridge (2003-2006) e la la Faculty of Law, University of Oxford (2007). Ha studiato la disciplina della struttura proprietaria delle società di capitali nonché la struttura finanziaria dell'impresa e la sua crisi. Pubblicazioni recenti: "Creditori forti e governo della crisi d'impresa nelle nuove procedure concorsuali", in *Fallimento*, 2006, "Il credito «irresponsabile» alle imprese e ai privati: profili generali e tecniche di tutela", in *Società*, 2007, "Le crisi d'impresa fra diritto ed economia", *Il Mulino*, Bologna, 2007, "Limiti alla circolazione delle azioni" , nel *Commentario Marchetti-Bianchi-Notari*, Milano, 2008. Collabora con [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info).

**Irene Stolzi** (Firenze, 1973). È ricercatore a tempo pieno di Storia del diritto moderno e contemporaneo. Nel 2001 è stata borsista presso il *Max Planck Institut für europäische Rechtsgeschichte* di Francoforte sul Meno; nel 2002 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università degli studi di Siena. Tra le recenti pubblicazioni: *Gli equilibri e i punti di vista: 'interno' ed 'esterno' nella rappresentazione della dinamica corporativa. Un'ipotesi di dialogo tra Lorenzo Mossa e Widar Cesarini Sforza*, in *Ordo iuris. - Storia e forme dell'esperienza giuridica*, Milano, 2003; *Comunità, proprietà e progetto corporativo*:

un'ipotesi di confronto tra Enrico Finzi e Sergio Panunzio, in *Korporativismus in den südeuropäischen Diktaturen*, a cura di A. Mazzacane, A. Somma, M. Stolleis, Frankfurt am Main, 2005; *L'ordine corporativo. Poteri organizzati e organizzazione del potere nella riflessione giuridica dell'Italia fascista*, Milano, 2007.

**Girolamo Strozzi** (Firenze, 1938). È professore ordinario a tempo pieno di diritto internazionale. Ha insegnato nelle Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Perugia e dell'Università di Padova. I suoi attuali interessi scientifici riguardano i diritti dell'uomo, le autonomie regionali, la disciplina radio-televisiva e l'evoluzione dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea. Tra le sue recenti pubblicazioni principali: *Il diritto dei trattati*, Torino 1999; *Diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale*, III ediz., Torino 2005; *Il Diritto dell'Unione Europea. Parte speciale*, III ediz., Torino 2005.

**Giovanni Tarli Barbieri** (Pistoia, 1966). È professore straordinario di diritto costituzionale. Fa parte del Comitato scientifico della rivista *Nuove autonomie*. È componente del Centro italiano di studi elettorali (C.i.s.e.). Ha fatto parte della Commissione di studio per le riforme elettorali istituita presso il Dipartimento delle riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I suoi attuali interessi scientifici riguardano la forma di governo italiana, ed in particolare la responsabilità ministeriale, la legislazione elettorale, il sistema delle fonti del diritto. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto regionale* (con Paolo Caretti), Torino 2007. Insieme ad A. Chiaramonte ha curato il volume *Riforme istituzionali e rappresentanza politica nelle Regioni italiane*, Bologna 2007.

**Umberto Tombari** (Grosseto, 1966). È professore ordinario a tempo definito di diritto commerciale. È stato membro della Commissione per la riforma del diritto societario istituita presso il Ministero della Giustizia. È stato *Visiting Scholar* presso la *Yale Law School*. Ha svolto attività di ricerca presso l'*Institut für deutsches und europäisches Handels- und gesellschaftsrecht* e presso l'*Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht* dell'Università di Heidelberg. È condirettore della *Rivista di diritto societario*. I suoi interessi di ricerca vertono attualmente sulle società di capitali, sul diritto dei mercati finanziari e sul diritto bancario. Tra le sue pubblicazioni: *Il gruppo di società*, Torino 1997; *Azioni di risparmio e strumenti ibridi partecipativi*, Firenze, 2000; *La società quotata dalla riforma del diritto societario alla legge sul risparmio*, Torino, 2008 (a cura di).

**Paolo Tonini** (Firenze, 1945). È professore ordinario di diritto processuale penale. È condirettore della *Collana di studi sui Problemi attuali della Giustizia penale* e fa parte del comitato di direzione delle riviste *Diritto penale e processo* e *L'indice penale*. È componente della Commissione scientifica permanente Enrico de Nicola per il diritto e la procedura penale, costituita presso il Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale. Ha fatto parte del Comitato scientifico del Consiglio Superiore della Magistratura. Tra le sue recenti pubblicazioni: *A prova no processo penal italiano*, S. Paolo del Brasile, 2002; *Prova scientifica e contraddittorio*, in *Dir. pen. proc.*, 2003, p. 1459 ss.; *Manuale di procedura penale*, VIII ediz., Milano, 2007.

**Simone Torricelli** (San Giovanni Valdarno, 1970). È ricercatore di diritto amministrativo. È dottore di ricerca in diritto pubblico. È stato *visiting researcher*, tra l'altro, presso l'Istituto Universitario Europeo, la New York University, la Universitat de Barcelona, l'Université Paris 1. È membro del comitato organizzatore di una rete internazionale di ricerca sui contratti pubblici, promossa dalla Università di ScPo, Parigi. I suoi attuali interessi riguardano principalmente l'amministrazione dell'emergenza, le trasformazioni della nozione di atto amministrativo, i processi di liberalizzazione nei servizi economici di interesse generale, i rapporti di competenze tra Stati nazionali e CE. Le sue più recenti pubblicazioni: *Il mercato dei servizi di pubblica utilità*, Milano, 2007; *Régulation et services d'utilité publique en Italie* (con D.

Sorace), in F. Moderne - G. Marcou, *Droit de la régulation, service public et intégration régionale*, tome II, Paris, 2005; *Le droit administratif italien. Chronique de l'année 2005*, in *Droit administratif*, 2006.

**Nicolò Trocker** (Castelrotto, 1943). È professore ordinario a tempo pieno di teoria generale del processo. Ha insegnato, tra l'altro, nella University of California di Berkeley, nella Juristische Fakultät dell'Università degli Studi di Monaco di Baviera, nella Dickinson School of Law, nell'University College di Londra. È stato *Visiting Professor* presso la Chuo University di Tokyo e *Jean Monnet Fellow* presso l'Istituto Universitario Europeo. È membro del Comitato di direzione della rivista di *Diritto processuale*. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano il diritto processuale civile e il diritto processuale comparato e internazionale. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Declining Jurisdiction in Private International Law: Italy*, in J.J. Fawcett (a cura di), *Declining Jurisdiction in Private International Law*, Oxford 1995, *La carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e il processo civile*, in *Riv. trim. proc. civ.*, 2002; *The Reforms of Civil Procedure in Comparative Perspective* (con V. Varano), Torino 2005.

**Elena Urso** (Gela, 1964). È ricercatrice confermata a tempo pieno di diritto privato comparato. Fra i suoi interessi, il diritto di famiglia e dei minori, la responsabilità civile e l'effettività della tutela in tali ambiti. Tra le sue ultime pubblicazioni: *'Shaping the Features of European Family Law: Problems and Perspectives'*, rapporto nazionale, in *International Survey of Family Law*, 2007 Edition, a cura di Bill Atkin, Bristol, 2007, pp. 129 ss.; *La peine privée*, in AA. VV., *L'indemnisation*, Atti delle Journées Québécoises, tomo LIV/2004, Paris, 2007, pp. 177 ss.-211; *Il contributo al mantenimento del coniuge nell'attuale esperienza giuridica francese*, (con D.Montfrond), nel volume *'Autonomia e tutele nel diritto di famiglia e delle persone'*, a cura di G. Passagnoli ed I. Mariani, nel Trattato *Persona e mercato. Quaderni di orientamento del nuovo diritto privato*, diretto da G. Vettori, Padova, 2007, pp.365 ss.; *L'adozione in casi particolari e L'adozione dei maggiorenni*, nel III volume del Trattato *"Il nuovo diritto di famiglia"* a cura di Gilda Ferrando, Bologna, rispett. pp. 765 ss. e 831 ss.

**Maria Luisa Vallauri** (Firenze 1972). È ricercatore di diritto del lavoro. È dottore di ricerca. Fa parte del comitato di redazione della *Rivista italiana di diritto del lavoro*. I suoi attuali interessi di ricerca si concentrano sul contratto di lavoro subordinato e sul diritto antidiscriminatorio. Tra i suoi scritti: *Outsourcing e rapporti di lavoro* (voce), in *Dig. disc. priv. - sez. comm. - Agg.*, Torino, 2003, pp. 722 ss.; *Il nuovo art. 2112 c.c. e i vincoli del diritto comunitario* (con M. Novella), in *Dir. lav. rel. ind.*, 2005, pp. 178 ss.; *È davvero incontenibile la forza espansiva dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori?*, in *Riv. it. dir. lav.*, 2008, II, pp. 435 ss.; *Employee Rights on Transfer of Undertakings: Italian Legislation and EC Law*, in *European Law Journal*, 2008, pp. 55 ss.

**Vincenzo Varano** (Napoli, 1940). È professore ordinario a tempo pieno di sistemi giuridici comparati. È stato *Visiting Fellow* presso l'All Souls College, Oxford, ha studiato e insegnato in varie università degli Stati Uniti, ed è membro della Global Law Faculty della New York University School of Law, dove ha insegnato nel 1994, nel 1998 e nel 2004. È socio dell'*Associazione italiana di diritto comparato*, dell'*International Association of Procedural Law*, dell'*Académie Internationale de Droit Comparé*, dell'*Associazione Italiana fra gli studiosi del processo civile*. È coordinatore del dottorato in diritto comparato. Si occupa degli aspetti metodologici della comparazione giuridica, e di giustizia civile comparata. Tra le sue recenti pubblicazioni: *La tradizione giuridica occidentale* (con V. Barsotti), vol. I (*Testo e materiali per un confronto civil law-common law*), III ediz., Torino, 2006; vol. II (*Argomenti per un confronto civil law-common law*), Torino 2003; *The Reforms of Civil Procedure in Comparative Perspective* (con N. Trocker), Torino, 2005; *Civil Litigation in Comparative Context* (con altri), St. Paul, Thomson/West, 2007; *L'altra giustizia* (curatore), Milano, 2007.

**Giuseppe Vettori** (Tavarnelle Val di Pesa, 1949). È professore ordinario a tempo definito di diritto civile. Ha insegnato nell'Università di Teramo e alla LUISS di Roma. È condirettore della rivista *'Antologia'*, della *'Rivista di diritto privato'* e direttore di *'Persona e Mercato'*. I suoi interessi di ricerca si concentrano, in particolare, sul diritto europeo dei contratti, sui diritti della persona e sulla responsabilità civile. Fra le sue recenti pubblicazioni: *Diritto dei contratti e costituzione europea*, Milano, 2005; *Contratto e costituzione in Europa*, Milano, 2005; *Codice del consumo, Commentario*, Padova 2007, Atti di destinazione e trust, 2008. Ha curato, tra l'altro, i volumi: *Le locazioni abitative*, Cedam, Padova 2002; *Carta europea e diritti dei privati*, Padova 2002; *Danno risarcibile*, Padova 2004; *Concorrenza e Mercato*, Padova, 2005.

**Simona Viciani** (Firenze, 1963). È ricercatore confermato a tempo pieno di istituzioni di diritto privato. I principali interessi della sua ricerca riguardano il concetto di *privacy* e le problematiche, riguardanti la tutela dei consumatori. Tra le pubblicazioni: *Strategie contrattuali del consenso al trattamento dei dati personali*, in *Riv. crit. dir. priv.*, 1999, *Brevi osservazioni sul trattamento dei dati inerenti la salute e la vita sessuale in ambito sanitario*, in *Riv. crit. Dir. priv.*, 2007.

**Vincenzo Vigoriti** (Firenze, 1941). È professore ordinario a tempo definito di diritto anglo-americano. Ha studiato e insegnato in diverse università degli Stati Uniti (Stanford, Harvard, Temple) e del Brasile (Sao Paulo). È membro di numerose associazioni italiane e straniere, fra le quali l'*American Law Institute*. Fa parte del comitato scientifico della *American Review of International Arbitration* e della *Rivista dell'Arbitrato*. Si è occupato, tra l'altro, di garanzie costituzionali del processo civile e di class actions. I suoi attuali interessi si estendono ora anche al diritto comunitario e si concentrano, tra l'altro, sull'arbitrato anche internazionale, sulla professione forense e sul diritto sportivo, temi questi di cui trattano gli ultimi scritti pubblicati in Italia e all'estero.

**Luciano Zannotti** (Firenze, 1947). È professore associato a tempo pieno di diritto canonico. I suoi interessi scientifici riguardano i temi generali del diritto canonico pubblico, il rapporto fra Stato e fenomeni religiosi, la realizzazione del principio di laicità e il ruolo delle confessioni nel processo di sviluppo democratico. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Quando manca la libertà nella scuola: una riflessione dopo l'ennesimo caso di dissenso dentro l'Università Cattolica*, in *Dir. eccl.*, 1999, II, pp. 1057 ss.; *Libertà di insegnamento e insegnamento della libertà*, Firenze, 2001; *La laicità senza riserve*, in *Quad. dir. pol. eccl.*, 2002, 2, pp. 401 ss.; *La sana democrazia. Verità della Chiesa e principi dello Stato*, Torino 2005.



# Parte VI.

## LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

### 1. AZIONE UNIVERSITARIA

... DALLA PARTE DELLO STUDENTE!



Ci trovate nell'aula **0.08 "aula p. Borsellino"** dell'edificio **d4**  
Per ulteriori informazioni: [WWW.AZIONE-UNIVERSITARIA.IT](http://WWW.AZIONE-UNIVERSITARIA.IT) - [azioneuniversitariafirenze@gmail.com](mailto:azioneuniversitariafirenze@gmail.com)

**AZIONE UNIVERSITARIA** è da circa 10 anni la concreta alternativa alle Sinistre e alle altre rappresentanze Centriste presenti nell'Ateneo di Firenze.

I motivi che spingono noi giovani a schierarsi sono molteplici:

- la voglia di esprimerci per essere ascoltati
- la ricerca di un centro di aggregazione nel quale inquadrarsi
- l'orgoglio di sentirsi parte attiva delle nostre idee attraverso l'azione

La nostra squadra diviene luogo di maturazione della coscienza sociale e culturale, in quanto nel momento del dibattito e nell'esposizione delle proprie idee, si permette agli studenti di esprimersi e quindi di sentirsi parte della comunità di Ateneo.

***Il ruolo che dobbiamo giocare nell'Università è quindi di protagonista.***

Azione Universitaria significa crescere ed essere una risorsa per la società che dovremo affrontare.

È quindi di primaria importanza che ci sia sempre un contatto continuo e diretto tra gli studenti e i rappresentanti.

Vi invitiamo a contattarci con le vostre domande, i dubbi e i problemi.

#### RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:

##### CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA:

- NICOLA ERREDE : [nicolaerrede@gmail.com](mailto:nicolaerrede@gmail.com)
- DANIELE TERRANOVA : [terranova.daniele@virgilio.it](mailto:terranova.daniele@virgilio.it)

##### CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE:

- MARIA GRAZIA VACCA : [gragraz87@hotmail.com](mailto:gragraz87@hotmail.com)

## Programma:

### **1. BIBLIOTECHE E SPAZI DI AGGREGAZIONE:**

È nostra profonda convinzione che l'Università non è solo il luogo dove si segue la lezione o si da un esame. Le facoltà e le biblioteche sono spazi degli studenti che dovremmo poter vivere pienamente durante il nostro percorso di studio.

Per questo chiediamo che l'edilizia universitaria tenga conto dell'esigenza di spazi per studiare in numero congruo agli studenti iscritti.

Non solo: riteniamo fondamentale che le biblioteche e le aule studio rimangano aperte anche dopo cena e nei finesettimana.

Per realizzare tutto questo si potrebbe sfruttare la possibilità di impiego degli studenti con contratto part-time, permettendo così maggiori opportunità di lavoro e garantendo al tempo stesso l'apertura serale delle aule studio.

### **2. RICERCA E LABORATORI**

I laboratori e la ricerca in generale sono al momento dei canali troppo settari, accessibili solo a chi decide di spendere la propria carriera nell'università o a quei club che hanno agganci diretti coi professori e dipartimenti.

Per noi la ricerca dovrebbe essere non solo parte integrante della didattica, ma un'opportunità di approfondimento personale.

Vorremmo laboratori più efficienti e accessibili agli studenti.

Inoltre pensiamo che la ricerca possa rappresentare un momento fondamentale per la crescita professionale. per questo riteniamo fondamentale che aumentino le convenzioni con i privati e la sinergia tra industria e Università.

### **3. MERITOCRAZIA e PROFESSORI:**

Non è accettabile che i professori trascurino l'università e la didattica per i propri interessi personali, non presentandosi alle lezioni e ai ricevimenti.

Da tempo chiediamo che si premino i professori presenti e disponibili, prevedendo una retribuzione che non sia fissa ma proporzionale al tempo speso con gli studenti (la cd. didattica frontale).

Inoltre chiediamo che l'Università si doti di un codice etico per i concorsi e l'assunzione dei docenti, per garantire le stesse opportunità ai giovani che aspirano all'insegnamento e sono attualmente bloccati da un sistema nepotistico e baronale.

### **4. DISPENSE:**

Quella dei libri di testo è una vera lobby. Con i nuovi ordinamenti universitari il numero di testi per ogni studente è esponenzialmente aumentato parallelamente ai corsi universitari. Chiediamo che ci sia l'obbligo per i professori di rendere disponibili le dispense dei propri corsi e che il testo rimanga come forma di approfondimento, non come un oneroso obbligo al fine del superamento dell'esame.

### **5. APPELLI D'ESAME:**

Chiediamo, per appelli con molti iscritti all'esame, che allo studente sia comunicato fin

dall'inizio il giorno e l'orario in cui potrà sostenere l'esame. Questo per evitare che gli studenti debbano aspettare anche una giornata intera in aula per poi magari vedersi rimandati al giorno successivo.

Inoltre considerata la moltitudine di esami che durante l'anno ci troviamo a dover sostenere, riteniamo doveroso che per aiutare lo studente nell'organizzazione dello studio ogni corso debba, obbligatoriamente, prevedere prove intermedie oltre all'esame finale.

#### **6. PLURALISMO:**

Il confronto e la molteplicità di idee è fondamentale per una crescita umana: l'attuale situazione del nostro Ateneo dove la discussione e gli spazi sono concessi solo a sinistra è inaccettabile.

Votare Azione Universitaria serve anche per costringere l'università a prendere atto che a Firenze esistiamo anche noi!

#### **7. FONDI STUDENTESCHI:**

Vi siete mai chiesti con quali soldi liste che si professano apartitiche finanzino i propri manifesti e le proprie iniziative? Coi soldi dell'Università, ovviamente!

Esistono dei fondi infatti destinati alle iniziative studentesche a cui attingono la maggioranza delle liste. Sempre più la rappresentanza sembra diventare non un esercizio democratico ma un soppesare le proprie forze per la spartizione di questi fondi.

#### **8. POTENZIAMENTO MEZZI PUBBLICI:**

Le linee urbane sono poco frequenti e poco numerose. Al momento attuale gli studenti perdono troppo tempo negli spostamenti e a volte sono costretti a rinunciare anche alle lezioni per via dei tempi troppo lunghi.

Chiediamo l'istituzione di altre linee che colleghino direttamente le università a più zone della città e la realizzazione di diversi bus navetta che colleghino opportunamente tra loro le principali sedi.

Gli studenti pendolari sono costretti a tempi ancora più lunghi per la scarsa connessione tra treni e mezzi urbani, oltre che ai ritardi dei treni stessi e agli orari assurdi che non tengono minimamente conto dell'Università. I costi oltretutto tendono a lievitare esponenzialmente per coloro che hanno bisogno dell'abbonamento all'autobus in aggiunta a quello del treno.

Chiediamo l'istituzione di un abbonamento esclusivo per i soli studenti, che valga sia per i treni che per gli autobus regionali e consenta di muoversi più liberamente e più economicamente delle attuali formule.

Riteniamo fondamentale l'istituzione di linee di autobus che colleghino direttamente Prato, Pistoia e Empoli ad una delle principali sedi universitarie (per poi raggiungere le altre con le navette).

#### **9. PARCHEGGI:**

I parcheggi sono un'altra croce che grava sulle spalle degli studenti della nostra università, specialmente per quelli collocati nell'area di Novoli e di Careggi.

Sull'argomento abbiamo già portato avanti alcune battaglie congiuntamente ai consiglieri comunali del Centrodestra ovviamente boicottate e bocciate dalla sinistra fiorentina.

D'altra parte, chi per scelta personale, chi per necessità oggettive, non tutti gli studenti si avvalgono dei mezzi pubblici e l'Università ne deve prendere atto.

L'esborso per il parcheggio auto è ormai una seconda tassa. Secondo un nostro studio uno studente medio è costretto a spendere più di 300 euro annui solo per poter sostare la propria macchina.

Senza considerare le multe che fioccano per chi prova la disperata ricerca di un parcheggio meno oneroso.

Da qui nasce la nostra proposta di equiparare in orari di studio lo studente universitario al residente. Esponendo la fotocopia del libretto universitario e registrando la propria automobile ad un apposito ufficio mobilità, sarebbe quindi possibile lasciare la macchina nei parcheggi destinati ai residenti (liberi perché in orario di lavoro) o in quelli con strisce blu, senza pagare.

#### **10. ALLOGGI:**

Le case dello studente hanno costi di gestione che nel tempo crescono esponenzialmente arrivando a costare all'università, tra gestione ordinaria e spese aggiuntive, cifre veramente alte.

È inutile secondo noi continuare a costruire alloggi gestiti direttamente dall'Università. Con gli stessi soldi si potrebbero favorire altri tipi di sistemazione molto più umane e funzionali.

Se la Regione si ponesse come intermediaria di gare d'appalto aperte a privati e associazioni, stabilendo un nuovo contratto mirato agli studenti universitari, avremmo alloggi migliori a prezzi più bassi e si eliminerebbero gli stratosferici costi di gestione delle case dello studente. L'ARDSU, sgravata dai costi di gestione, potrebbe distribuire agli studenti meritevoli molti più alloggi di quelli attualmente disponibili.

**PER RISCOPRIRE UNA NUOVA MA STORICA IDENTITÀ UNIVERSITARIA,  
CONTRO LE FALSE IDEOLOGIE CHE LA STANNO DISTRUGGENDO,  
ENTRA IN AZIONE E... LASCIA IL SEGNO!**



## 2. IL FUORILEGGE – SINISTRA UNIVERSITARIA



Il FuoriLegge nasce dal movimento della Pantera nel 1990 e da allora costituisce l'unica forza di sinistra presente nella facoltà di Giurisprudenza. Rappresentiamo gli studenti in Consiglio di Facoltà e nelle commissioni e ci adoperiamo quotidianamente per rendere la nostra facoltà un luogo di socializzazione vero, aperto al confronto democratico e alla circolazione delle idee. I tempi frenetici imposti dalla nuova riforma stanno sacrificando sempre più la funzione sociale dell'università. L'università post riforme è ridotta ormai ad una frenetica "corsa verso l'esame" sempre più solitaria. Manca la possibilità di arricchire la nostra formazione attraverso nuovi stimoli, attraverso l'approfondimento e il confronto democratico. A tutto ciò contrapponiamo un progetto diverso: la facoltà in cui studiamo deve essere un luogo di socializzazione, di aggregazione, di riflessione civile e politica. Aprire spazi di partecipazione politica all'interno dell'università diventa oggi un imperativo categorico per una rappresentanza di sinistra, affinché il ruolo politico e sociale dell'università non si smarrisca e venga rilanciato. L'attività del FuoriLegge non si esaurisce nella rappresentanza negli organi. L'università è per noi un "luogo politico" in cui discutere, confrontarsi e mettere in campo progetti concreti per contrastare le derive della globalizzazione, la crisi del diritto e dei diritti, la mercificazione del sapere e dei beni comuni, le guerre umanitarie e preventive.



### Elezioni universitarie 2007: un risultato storico!

Nelle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti che si sono svolte il 12 e 13 Marzo 2007, il collettivo Il FuoriLegge-Sinistra Universitaria ha ottenuto un risultato storico!

Con 377 voti di preferenza siamo risultati ancora una volta la lista più votata. L' incremento di circa 150 voti rispetto alla tornata precedente testimonia la bontà del lavoro svolto in questi anni. L'attenzione alle questioni concrete, ai bisogni materiali è stata premiata a discapito della demagogia e della propaganda partitica messa in campo dai gruppi di destra.

*I rappresentanti del Fuorilegge eletti nei vari organi sono:*

**Consiglio di Facoltà e Consiglio di Corso di laurea Magistrale**

<b>Carla Mura</b> (rappresentante nella Commissione Didattica)	<i>carlita85@hotmail.it</i>
<b>Teresa Tranchino</b> (rappresentante in Giunta)	<i>teresatranchi@yahoo.it</i>
<b>Souleymane Aidara</b> (rappresentante nella Commissione Paritetica)	<i>sullyaidara@hotmail.it</i>
<b>Leonardo Brogelli</b> (rappresentante nella Commissione Relazioni Internazionali)	<i>leonardobrogelli@alice.it</i>



**Che cosa è il Fuorilegge- Sinistra Universitaria?**

**Il Fuorilegge- Sinistra Universitaria-UdU Firenze** è prima di tutto una rappresentanza studentesca negli organi di facoltà. Negli ultimi anni le attività del collettivo si sono concentrate sul tema della **riforma universitaria** e della sua applicazione. Nonostante non ne condividessimo l'impostazione disorganica e penalizzante nei confronti degli studenti, non ci siamo mai limitati ad una critica distruttiva, abbiamo sempre proposto delle alternative concrete, soprattutto nelle difficili transizioni tra i molteplici ordinamenti che si sono succeduti in pochi anni nella nostra facoltà (vecchio, nuovo, nuovissimo!). Il punto di partenza dell'azione politica del Fuorilegge è rappresentato dalle condizioni e dai bisogni materiali degli studenti. A queste istanze quotidiane vogliamo dare risposte concrete. Spesso non è facile data la sproporzione tra il numero di docenti e di studenti nei consigli di facoltà (del Consiglio di Facoltà fanno parte tutti i docenti e appena 9 studenti). Sproporzione aggravata, per completezza di informazione, dal silenzio delle altre liste (Lista Aperta) oppure, nella peggiore delle ipotesi, dal loro assenteismo (in particolare Centro Destra e Studenti per le Libertà hanno totalmente disertato persino le commissioni in cui si discuteva la concreta attuazione della nuova Laurea Magistrale!).

## Sinistra Universitaria- UdU

È fondamentale per un collettivo di facoltà far parte di una realtà organizzata a livello di ateneo e anche di una realtà a livello nazionale. **IlFuoriLegge** fa parte di **SU! Sinistra Universitaria Firenze**, che attraverso le sue molteplici attività difende i **diritti degli studenti universitari** e promuove un miglioramento della qualità dei servizi e una maggiore attenzione nei confronti degli studenti-lavoratori e dei fuori-sede. Sinistra Universitaria fa parte dell'**UdU Unione degli Universitari**, il sindacato nazionale degli studenti, attraverso il quale possiamo portare avanti battaglie in modo più ampio e con un impatto più forte sul mondo universitario ([www.udu.it](http://www.udu.it)).

## La questione tasse

Grazie anche alla battaglia condotta da **SINISTRA UNIVERSITARIA-UdU Firenze**, fuori e dentro gli organi accademici, l'importo della prima rata delle tasse universitarie per l'anno accademico 2008-09 sarà notevolmente ridotto. Inoltre abbiamo ottenuto in commissione che l'intera fasciazione per il prossimo anno venisse corretta, abbassando gli importi di tutte le fasce e aumentandone il numero. Non ci sarà perciò una restituzione diretta delle somme illegittimamente sottratte agli studenti nel corso di quest'anno, come noi chiedevamo. Ci sarà invece una restituzione indiretta, attraverso un abbassamento forte della prima rata del prossimo anno. L'ateneo ha così riconosciuto nei fatti la bontà delle nostre tesi. Magra consolazione, visto **SINISTRA UNIVERSITARIA-UdU** già dal maggio 2007 avevamo previsto l'andamento del gettito con il nuovo sistema ISEE, senza che l'ateneo ci ascoltasse. Oggi i fatti ci danno ragione! Il problema è che il meccanismo della restituzione indiretta penalizza chi si è nel frattempo laureato o ha abbandonato che non avrà la possibilità di riavere i soldi. Un diritto violato dunque, che in ogni modo abbiamo cercato di difendere, ma invano. La mobilitazione degli studenti e gli argomenti di Sinistra Universitaria-UdU negli organi accademici hanno comunque avuto dei risultati importanti. Di seguito riportiamo la tabella con le nuove fasce (tab.1 prima rata, tab.2 importo complessivo 2008-09). Ricordatevi di pagare la prima rata entro il 30 settembre 2008, mentre la seconda entro il 30 aprile 2009. Chi pensa di NON essere in fascia massima, deve presentare il modulo ISEE/ISEU entro il 12 dicembre 2008.

*Per ulteriori informazioni (detrazioni per merito, per fratelli già iscritti a Firenze... e altre novità da sapere) consultare il sito dell'ateneo, oppure noi siamo disponibili a chiarimenti mandando una mail a:*

- o [ank30elode@yahoo.it](mailto:ank30elode@yahoo.it)
- o [alessio.branciamore@tiscali.it](mailto:alessio.branciamore@tiscali.it)
- o [posta@sinistrauniversitaria.org](mailto:posta@sinistrauniversitaria.org)

## Le conquiste del Fuorilegge-Sinistra Universitaria :

- **l'istituzione nell'anno accademico 2005/06 delle sessioni d'appello di dicembre e maggio** aperti a tutti gli iscritti;
- **la distribuzione del questionario di valutazione sugli esami, che attualmente rappresenta l'unico** strumento per monitorare il trattamento in sede d'esame e denunciare le eventuali irregolarità. Uno strumento spesso snobbato dai docenti, che colpevolmente, molte volte non lo distribuiscono;
- **l'istituzione delle prove intermedie per gli esami da 15 crediti**, aperte in alcuni casi anche ai non frequentanti;
- la risoluzione di questioni pratiche relative alla cattiva gestione delle aule del Polo. L'ultimo caso è quello del **Corso del Prof. Condorelli** nel primo semestre che proprio grazie alle segnalazioni dei frequentanti siamo riusciti a risolvere. Di conseguenza abbiamo chiesto e ottenuto **l'istituzione per l'anno accademico 2007-2008 di un secondo corso in italiano di diritto internazionale**;
- la possibilità di passaggio alla laurea Magistrale per tutti gli studenti iscritti al 3+2 e non soltanto per coloro iscritti ai primi due anni (proposta originaria della facoltà sulla base di quanto avvenuto in altre città italiane).

## Le nostre proposte per il futuro:

- **riforma sostanziale della didattica.** Le recenti riforme nella nostra facoltà non hanno prodotto i risultati sperati né in termini di diminuzione dei fuoricorso né in termini di riformulazione dei contenuti e di miglioramento della qualità del nostro sapere, al contrario hanno aggravato le contraddizioni presenti nel sistema precedente. Dati alla mano possiamo parlare di vero e proprio fallimento della riforma! Per questo è oggi più che mai urgente realizzare un intervento di riforma sostanziale della didattica. È arrivato il momento di mettere a tacere discussioni infinite sulle formule matematiche e sui crediti formativi per procedere ad una reale riforma dell'insegnamento del diritto. Il Fuorilegge a riguardo si batte per una valorizzazione effettiva della frequenza e dei corsi seminariati, per favorire uno studio che non rimanga confinato nell'angustia delle singole materie o discipline e che interagisca invece con il mondo esterno, con l'attualità: perché l'università deve trasmettere sapere critico e competenze non quantità infinite di nozioni!
- **dignità e spendibilità nel mondo del lavoro per il titolo triennale (Scienze dei servizi giuridici).** La formazione di professionalità intermedie deve rappresentare una risorsa per la nostra facoltà e non un peso. Le statistiche dimostrano infatti che soltanto il 12% dei laureati in giurisprudenza intraprende la carriera di magistrato, avvocato o notaio. Riteniamo fondamentale quindi che la facoltà costruisca seriamente un percorso formativo che non si appiattisca sulla laurea Magistrale e sulla formazione forense. A riguardo è assolutamente necessaria l'attivazione da parte della Facoltà e del Ministero di lauree magistrali in grado di fornire sbocchi alternativi per i corsi triennali

- **potenziare l'orientamento in entrata e in uscita dalla facoltà.** I test di autovalutazione che si svolgono per le matricole devono consentire allo studente di avere una fotografia della sua preparazione iniziale, uno strumento in più per evidenziare eventuali lacune formative da colmare con l'aiuto della facoltà (mediante l'attivazione di corsi integrativi all'inizio dell'anno)
- **liberalizzare i cambi di corso.** Lo studente deve poter scegliere liberamente il corso che intende seguire sulla base del proprio orientamento culturale. Soltanto in questo modo è possibile superare le attuali disparità dei carichi di studio che variano in maniera ingiustificata a seconda del docente titolare del corso;
- **legalità e trasparenza!** Il rispetto dei doveri di correttezza e imparzialità da parte dei docenti viene troppo spesso considerato pura formalità! Deve invece essere compito prioritario della facoltà monitorare il rispetto delle regole (rispetto dell'orario dei ricevimenti, delle lezioni e degli esami, chiarezza sui programmi di studio). Uno strumento utile a riguardo potrebbe essere rappresentato dalla pubblicazione dei risultati delle schede di valutazione sulla didattica che vengono consegnate agli studenti alla fine di ogni corso.
- **conservare le autonomie dei tre ordinamenti** per evitare un appiattimento sulla laurea Magistrale in termini di insegnamenti e carichi di studio.
- **istituire almeno un appello straordinario per gli studenti fuoricorso e lavoratori,** categorie spesso non prese in considerazione e quindi penalizzate in sede di programmazione generale delle attività di facoltà.
- **Erasmus: dopo le celebrazioni vogliamo i fatti!** È necessario innanzitutto aumentare il numero delle sedi, in particolare in paesi di lingua Inglese. La mobilità internazionale è oggi essenziale per arricchire la formazione dello studente, costituisce un vero e proprio diritto e non un beneficio per pochi privilegiati.
- **Lauree Italo Francese e Italo Spagnola.** Chiediamo che gli studenti iscritti vengano effettivamente seguiti e non abbandonati a se stessi, in particolare deve essere potenziato il servizio di orientamento.

## Le nostre iniziative

**Ottobre 2002, "Legittimo sospettare?":** iniziativa dibattito incentrata sull'analisi della legge Cirami a cui hanno preso parte l'onorevole Giovanni **Kessler** e il giornalista Marco **Travaglio**.

**Ottobre 2003, "Il pluralismo dell'informazione alla luce dei principi costituzionali",** con interventi dei giornalisti RAI Michele **Santoro** e Sandro **Ruotolo**, del prof. Roberto **Zaccaria**.

**Maggio 2004, "Peppino Impastato: antimafia ieri e oggi",** in collaborazione con le associazioni **Libera** e **Radio Aut** e la partecipazione di Giovanni **Impastato** e del prof. **Michele Papa**.

**Ottobre 2004, "C'era una volta la lotta alla mafia",** iniziativa organizzata nell'ambito della **Carovana Antimafia** con la partecipazione del magistrato Giancarlo **Caselli**, del giornalista dell'Unità Saverio **Lodato** e del Prof. Renzo **Orlandi**.

**Febbraio 2006**, Assemblea studentesca per la riforma di giurisprudenza per formulare proposte da sottoporre in Consiglio di Facoltà

**Giugno 2006**, iniziativa con il Prof. Umberto **Allegretti** per sostenere il NO al referendum sulla riforma costituzionale in collaborazione con il **Comitato per il No** con cui tuttora collaboriamo  
**Febbraio 2007**, "Feltrinelli. Una storia contro" **spettacolo teatrale in Aula Magna di e con Mauro Monni**

**Marzo 2007**, "Il tuo futuro comincia adesso" prospettive di sopravvivenza nel mondo del lavoro per futuri laureati in Giurisprudenza con il Prof. **Berlinguer** dell'università di Pisa e la Dott.ssa **Civinini** *Magistrato in Cassazione*

**Marzo 2007**, "La verità scomoda di Piazza Alimonda", incontro con Giuliano **Giuliani**", per contribuire a fare luce e chiarezza sui sanguinosi fatti di Genova avvenuti nel luglio 2001 in occasione del **G8**.

**Marzo 2007**, "La scomparsa dei fatti" , intervista a Marco **Travaglio** sulla libertà d'informazione in Italia.

**Maggio 2007**, "Il puzzo del compromesso contro il profumo della libertà. Le cooperative: un'esperienza di antimafia". Incontro con Rita **Borsellino** e Calogero **Parisi** (presidente cooperativa "Lavoro e non solo").

**Dicembre 2007**, "1977: un movimento che nasce, uno stato che manca". Incontro con Conetto **Vecchio**, giornalista de 'La Repubblica' autore di '**Ali di piombo**'.

**Aprile 2008**, "Intervista a Piercamillo **Davigo**: corruzione, legalità, criminalità dei colletti bianchi".

## Le nostre battaglie

Il FuoriLegge ha partecipato alle manifestazioni di Genova e a quelle dell'European Social Forum a Firenze e a Parigi, alle mobilitazioni in difesa dei diritti dei lavoratori e agli scioperi generali della CGIL contro le riforme del Governo di destra fino alle gigantesche manifestazioni per la pace, contro l'intervento militare in Iraq, in difesa della legalità internazionale e dei principi pacifisti a cui si ispira la nostra Costituzione. Oltre naturalmente alle grandi mobilitazioni sui temi inerenti alla formazione, alla riforma della Scuola e dell'Università Pubblica , alla precarizzazione del mondo della ricerca e alla difesa della Costituzione.

Nel Novembre 2007 abbiamo preso parte alla manifestazione contro i tagli all'università e alla ricerca operati dall'attuale Governo. Il Fuorilegge ha poi preso parte alla manifestazione contro l'ampliamento della base militare statunitense di Vicenza , al Gay pride 2007 e 2008 in difesa dei diritti civili, contro ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale della persona e alla Marcia per la Pace che si tiene da Perugia ad Assisi.

## I rappresentanti di Sinistra Universitaria eletti negli organi centrali

Alessio Branciamore (Senato Accademico) [alessio.branciamore@tiscali.it](mailto:alessio.branciamore@tiscali.it)

Teresa Tranchina (Comitato Pari Opportunità)

Visita il sito [www.sinistrauniversitaria.org](http://www.sinistrauniversitaria.org) per tenerti aggiornato sulla campagne e le iniziative organizzate da Sinistra Universitaria!

Siete tutti invitati a **partecipare** e collaborare ai nostri progetti, come il nostro giornale SU!CARTA o la nostra trasmissione RADIOATTIVA su NovaRadio.

È inutile nascondere che il nostro tipo di lavoro ha bisogno di una presenza costante all'interno della facoltà, realizzabile solo attraverso la partecipazione degli studenti.

Anche solo per avere informazioni e per denunciare qualsiasi irregolarità verificatasi a danno vostro o di altri studenti.

Ci trovi nell'aula delle rappresentanze studentesche di SU! al Polo di Novoli in **Aula D5/0.09 "Angiolo Gracci"** detto "Gracco", storico protagonista della Resistenza e della liberazione fiorentina dalle truppe nazifasciste.

Contattaci al nostro indirizzo di posta: [fuorileggesu@gmail.com](mailto:fuorileggesu@gmail.com)

**PARTECIPA ANCHE TU, CONTRIBUISCI A CREARE  
UN'UNIVERSITA' MIGLIORE!  
TI ASPETTIAMO!**



### 3. **OBBIETTIVO STUDENTI – LISTA APERTA**



## OBBIETTIVO STUDENTI "LISTA APERTA"

Lista Aperta è una lista apartitica che nasce dall'interesse e dall'amore per il luogo in cui viviamo. Per noi la politica universitaria ha come prima prerogativa la persona, cioè una presenza che viene prima della politica stessa e che opera, che costruisce all'interno della società, dell'Università. Una presenza che deve essere difesa, perché l'Università possa realmente essere un luogo di libertà e di confronto, in cui sia possibile, a partire dalla propria esperienza (e non da schemi di partito), portare un contributo utile per tutti. È questa idea di pluralismo che muove il nostro lavoro di rappresentanza.

La nostra presenza prescinde da ogni ideologia politica, cerchiamo di essere una realtà che si muove di fronte ai problemi che ogni giorno emergono nella vita in Facoltà.

La passione che mettiamo nello studio è la stessa che abbiamo quando realizziamo una iniziativa o quando partecipiamo ai Consigli di Facoltà: vogliamo una realtà universitaria che sia sostegno a quella passione che ha spinto ognuno di noi ad iscriversi a Giurisprudenza.

#### **I NOSTRI RAPPRESENTANTI:**

##### **Consiglio di Facoltà:**

Martina Bartolozzi [martinabartolozzi@gmail.com](mailto:martinabartolozzi@gmail.com)

##### **Consiglio di Corso di laurea Magistrale:**

Rosita Cersosimo [rosita85it@libero.it](mailto:rosita85it@libero.it)

#### **LE NOSTRE ATTIVITA' IN QUESTI ANNI:**

- Aumento del numero degli appelli.
- Estensione dell'orario di apertura della biblioteca e delle aule studio negli edifici E2, E3.
- Organizzazione di incontri informativi e culturali per gli studenti.
- Ampliamento delle postazioni informatiche e richiesta di aumento del numero delle stampanti
- Seminari sul metodo di studio universitario organizzati per le matricole ad inizio anno
- Visite guidate al TAR e alle Corte d'Appello

**La stanza di "Lista Aperta" è la 1.03 dell'edificio D6**

## 4. *STUDENTI PER LE LIBERTÀ*



[www.studentiperleliberta.net](http://www.studentiperleliberta.net)

[info@studentiperleliberta.net](mailto:info@studentiperleliberta.net)

*"Nostro primario obiettivo da sempre è stato assicurare l'elementare diritto che ciascuno studente possa manifestare liberamente il proprio pensiero politico senza alcuna discriminazione.*

*Vi sembrerà una cosa di un'ovvietà sconcertante in una normale dialettica politica, ma che purtroppo visti gli episodi di quotidiana intolleranza nei nostri confronti siamo costretti a difendere strenuamente".*

Studenti per le Libertà, la Nostra Carta dei Valori per cui ci battiamo in ogni facoltà:

### **1. LA LIBERTÀ' IN OGNI CAMPO DEL SAPERE:**

Noi di Studenti per le Libertà crediamo che ciascuno debba avere il diritto di realizzare se stesso, di aspirare al benessere e alla felicità, di costruire con le sue mani il proprio futuro.

Nella nostra visione del mondo la libertà è tale se opera in ogni dimensione della vita umana, in tutte le sue forme molteplici e vitali: libertà di pensiero, di opinione, di culto, di associazione, d'impresa.

Quindi, ci batteremo per conseguire la libertà in ogni campo del sapere, al fine di consentire a tutti di realizzare una propria coscienza critica e di costruire liberamente il suo futuro.

### **2. LA CENTRALITÀ' DELLO STUDENTE**

Noi di Studenti per le Libertà crediamo fermamente nella centralità dello studente. L'Università, per noi, nasce per sviluppare le qualità e per promuovere la formazione del singolo, della persona.

Il singolo, la persona, lo studente vengono prima dell'istituzione. Per questo l'Università deve essere costruita intorno allo studente in modo che possa sviluppare al massimo le proprie capacità individuali e che possa trascorrere il percorso formativo nella maniera più piacevole possibile. La centralità del singolo, però, non si costruisce sull'individualismo, ma può realizzarsi solamente nella solidarietà di tutti e nel reciproca collaborazione.

### **3. LA MORALITA' DEL FARE**

Noi di studenti per le libertà sentiamo di fare parte di quell'arco di forze politiche e culturali che in tutti i tempi hanno proposto agli uomini di fare propria la logica del pensiero positivo. Ogni critica globale del reale ha sempre condotto gli uomini in un vicolo cieco.

L'ottimismo delle azioni positive, invece, è sempre stata la bandiera dei pionieri, degli innovatori, di tutti coloro che nella storia hanno usato la creatività per migliorare il mondo.

Il nostro obiettivo è riportare e promuovere la moralità dal fare all'interno dell'Università, che consiste nel risvegliare le energie e le virtù migliori di noi studenti, mettendosi in gioco in prima persona per costruire qualcosa di nuovo per il bene comune e facendo in modo che la logica e l'ottimismo del pensiero positivo prevalgono sul disincanto.

### **4. PER IL TALENTO CONTRO IL CONFORMISMO**

Secondo la vecchia ideologia italiana la vita si gioca in una permanente roulette tra intrigo e fortuna. Il merito è categoria sconosciuta. Capita infatti raramente che gli italiani siano disposti ad ammettere che qualcuno con il proprio talento si sia meritato qualcosa.

Noi di Studenti per le Libertà ci opponiamo fermamente a questa vecchia ideologia: il nostro obiettivo è costruire un'Università in cui il valore e il merito siano riconosciuti e premiati.

Sosteniamo altresì la creatività contro la burocrazia, la meritocrazia in luogo della mediocrità, il coraggio contro il conformismo e intendiamo diffondere nella nostra società una nuova fiducia nelle qualità di noi giovani, di noi studenti futura classe dirigente di questo paese.

### **5. L'UNIVERSITA': MOTORE DELLA SOCIETA'**

Da sempre l'Università ha rappresentato il centro nevralgico della nostra società ed è stato il fulcro attorno al quale si sono coagulate le forze per dare il là allo sviluppo del nostro paese.

Da tempo però i nostri atenei hanno perso il prestigio di cui godevano un tempo e questo per via di una sempre più sviluppata superficialità posta sia nell'insegnamento, sia nello studio.

Noi non vogliamo ricreare un'Università elitaria, ma siamo convinti che sia necessario che le università tornino ad essere centri di eccellenza del sapere a disposizione di noi studenti e della società in genere.

L'Università deve tornare ad essere luogo di approfondimento e di crescita culturale in cui l'elemento meritocratico non può e non deve essere messo in discussione; l'Università deve accollarsi questa pesante responsabilità, ma solo così il nostro paese potrà tornare ad avere il prestigio anche in campo internazionale che si merita.

### **6. DIFESA E PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA**

Per noi di Studenti per le Libertà l'Università italiana deve difendere e promuovere la cultura italiana. La cultura italiana è il grande patrimonio del nostro Paese, un'identità che nel panorama occidentale è sempre stata centrale nella sua unicità e aperta a tutte le diversità, europee e internazionali. È la vera chiave del rilancio del Paese.

Troppo spesso viene rifiutato il valore della nostra cultura, della sua grandezza e del suo prestigio, in nome di un preteso multiculturalismo e di una ossessiva ricerca del dialogo. Ma la multiculturalità vera e il dialogo vero si costruiscono solo partendo da posizioni ben definite

e da identità forti e riconosciute. La nostra posizione è quella italiana, la nostra identità è la nostra cultura, noi non la dimentichiamo, convinti di quell'amore per la Nazione, invocato da Dante ed esaltato da Manzoni.

#### **7. CONTRO IL RELATIVISMO: COMPLEMENTARIETA' FRA CRISTIANESIMO E LAICITA'**

Noi contestiamo fermamente la visione di una società che sostiene l'impossibilità teoretica di ridurre a unità sia i molteplici valori etico-culturali riscontrabili etnograficamente, sia i diversi principi etici emergenti nelle società pluralistiche contemporanee.

Noi, invece, ci muoviamo nella grande area dell'umanesimo cristiano e laico, l'area che ha ispirato le più importanti tradizioni del Paese.

Difendiamo, pertanto, i principi cari alla tradizione cristiana, non dimenticando però la necessità di uno Stato fondato sulla laicità, cioè sul rispetto delle altre ideologie e delle altrui tradizioni, così da conseguire una civile convivenza senza dimenticare e rinnegare le nostre radici.

#### **8. L'ECCELLENZA: UN OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE**

Da sempre sentiamo parlare della necessità di promuovere l'eccellenza praticamente in tutti i settori della nostra vita.

Nell'ambito Universitario però, le cose sembrano andare in tutt'altra direzione; i concorsi che tornano ad essere gestiti dai singoli atenei ad esempio, promuovono gestioni negli stessi non sempre trasparenti.

Noi di Studenti per le Libertà siamo invece persuasi che l'eccellenza debba essere l'obiettivo da raggiungere anche e soprattutto nel mondo dell'Università.

La promozione di centri universitari di eccellenza nei vari settori e discipline è un progetto che non può essere solo sulla carta o nelle parole di qualche politico illuminato, poiché dalla realizzazione dello stesso dipende il benessere e lo sviluppo del nostro paese.

Sono risultati eletti nell'ultima tornata elettorale universitaria del marzo 2007 i seguenti studenti:

#### **CONSIGLIO DI FACOLTA':**

- DONATO D'AIUTO - [donatodaiuto@hotmail.it](mailto:donatodaiuto@hotmail.it)

- LUCIA FLORIDIA - [info@studentiperleliberta.net](mailto:info@studentiperleliberta.net)

L'ORARIO DI RICEVIMENTO PER GLI STUDENTI È AFFISSO IN BACHECA ALL'INTERNO DEL PLESSO D4

Per ogni informazione potete contattare sempre la Sede di Studenti per le Libertà in Piazza Pier Vettori 7a. Tel : 055 212473 – 212596 Fax 055 212285



# Parte VII.

## INDICE DEGLI INSEGNAMENTI

<b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA.....</b>	<b>41</b>
<b>Insegnamenti obbligatori del I anno.....</b>	<b>42</b>
DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE.....	42
DIRITTO PRIVATO I.....	44
ECONOMIA POLITICA.....	45
FILOSOFIA DEL DIRITTO.....	48
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO.....	54
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I.....	56
<b>Insegnamenti obbligatori del II anno.....</b>	<b>62</b>
DIRITTO COMMERCIALE.....	62
DIRITTO DEL LAVORO.....	65
DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO SOCIALE EUROPEO (Cattedra Jean Monnet).....	67
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.....	69
DIRITTO PENALE I.....	72
DIRITTO PRIVATO II.....	75
SISTEMI GIURIDICI COMPARATI.....	77
<b>Insegnamenti obbligatori del III anno.....</b>	<b>80</b>
DIRITTO AMMINISTRATIVO I.....	80
DIRITTO INTERNAZIONALE.....	82
DIRITTO PENALE II.....	85
DIRITTO PROCESSUALE PENALE.....	87
STORIA DEL DIRITTO II.....	89
DIRITTO ROMANO.....	90
<b>Insegnamenti obbligatori del IV anno.....</b>	<b>92</b>
DIRITTO AMMINISTRATIVO II.....	92
DIRITTO CIVILE.....	93
DIRITTO COSTITUZIONALE SPECIALE.....	95
DIRITTO ECCLESIASTICO.....	101
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE.....	103
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE.....	104
<b>Insegnamenti obbligatori del V anno.....</b>	<b>106</b>
DIRITTO TRIBUTARIO.....	106
ARGOMENTAZIONE GIURIDICA.....	109

INFORMATICA GIURIDICA.....	110
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO .....	111
<b>Insegnamenti facoltativi .....</b>	<b>116</b>
CRIMINOLOGIA .....	116
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO .....	117
DIRITTO ANGLO-AMERICANO .....	118
DIRITTO CANONICO .....	119
DIRITTO CIVILE (AVANZATO) .....	121
DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE.....	122
DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO (Comparative Labour Law) Cattedra Jean Monnet.....	123
DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO) .....	123
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI.....	125
DIRITTO DELL'AMBIENTE.....	126
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE.....	128
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO) Cattedra Jean Monnet .....	130
DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO.....	131
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE .....	131
DIRITTO DI FAMIGLIA.....	132
DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI .....	133
DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO.....	135
DIRITTO FALLIMENTARE.....	136
DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO .....	136
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE.....	137
DIRITTO PENALE AVANZATO .....	138
DIRITTO PENALE COMPARATO .....	139
DIRITTO PRIVATO COMPARATO EUROPEO .....	141
DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO.....	143
DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNICAZIONI .....	145
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE AVANZATO.....	146
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO .....	147
DIRITTO PUBBLICO AVANZATO .....	148
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA.....	150
DIRITTO REGIONALE.....	151
DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE.....	152
FILOSOFIA DEL DIRITTO (AVANZATO).....	154
FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.....	155
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA.....	157
MEDICINA LEGALE .....	158
ORDINAMENTO GIUDIZIARIO E FORENSE.....	159

SCIENZA DELLE FINANZE .....	161
STORIA DEL DIRITTO ROMANO .....	162
STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE.....	163
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO.....	165
<b>CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (per gli immatricolati nel 2008-2009) .....</b>	<b>183</b>
<b>Insegnamenti obbligatori del I anno comune .....</b>	<b>183</b>
CONOSCENZE INFORMATICHE PER GIURISTI .....	183
DIRITTO COSTITUZIONALE GENERALE .....	184
DIRITTO PRIVATO I .....	186
DIRITTO PRIVATO II .....	187
ECONOMIA POLITICA .....	189
FILOSOFIA DEL DIRITTO.....	190
STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE.....	193
STORIA DEL DIRITTO ROMANO .....	195
<b>CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (per gli iscritti fino al 2007-2008).....</b>	<b>202</b>
<b>Insegnamenti obbligatori del II anno comune .....</b>	<b>202</b>
ABILITÀ INFORMATICHE.....	202
DIRITTO AMMINISTRATIVO (GENERALE) .....	203
DIRITTO DEL LAVORO .....	203
DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO SOCIALE EUROPEO (Cattedra Jean Monnet).....	205
INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE.....	206
DIRITTO COMMERCIALE.....	209
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA.....	211
DIRITTO PENALE (GENERALE) .....	214
<b>Insegnamenti obbligatori e facoltativi del terzo anno .....</b>	<b>215</b>
CRIMINOLOGIA .....	215
DIRITTO AMMINISTRATIVO SPECIALE-SOSTANZIALE .....	216
DIRITTO ANGLO – AMERICANO .....	218
DIRITTO BANCARIO.....	218
DIRITTO CIVILE.....	218
DIRITTO COMMERCIALE II.....	219
DIRITTO COMMERCIALE INTERNAZIONALE.....	220
DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO (Comparative Labour Law) Cattedra Jean Monnet.....	220
DIRITTO COSTITUZIONALE (Stato sociale e diritti).....	222
DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE).....	224
DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI I.....	224

DIRITTO DEL LAVORO II .....	224
DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO .....	225
DIRITTO DELL'AMBIENTE.....	225
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE .....	225
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO).....	225
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA SPECIALE .....	226
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE .....	227
DIRITTO ECCLESIASTICO .....	227
DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO .....	227
DIRITTO FALLIMENTARE.....	227
DIRITTO PENALE COMPARATO .....	227
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA.....	227
DIRITTO REGIONALE.....	227
DIRITTO TRIBUTARIO (GENERALE) .....	228
DIRITTO TRIBUTARIO (SPECIALE).....	229
ECONOMIA PUBBLICA.....	230
ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE .....	231
FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.....	232
LINEAMENTI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO.....	232
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE.....	233
RELAZIONI INDUSTRIALI.....	235
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO.....	236
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (corso facoltativo).....	236
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO PER IL TERZO SETTORE .....	236
STATISTICA ECONOMICA.....	237
TECNICA E ANALISI DEI BILANCI .....	238
<b>CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA.....</b>	<b>248</b>
DIRITTO AMMINISTRATIVO (SPECIALE-GIUSTIZIA).....	248
DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO .....	248
DIRITTO CIVILE.....	248
DIRITTO CIVILE AVANZATO .....	248
DIRITTO COMMERCIALE.....	248
DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO .....	249
DIRITTO COSTITUZIONALE SPECIALE.....	249
DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO .....	249
DIRITTO INTERNAZIONALE.....	250
DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO .....	250
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE.....	250
DIRITTO PENALE AVANZATO .....	250
DIRITTO PENALE (SPECIALE).....	250

DIRITTO PRIVATO COMPARATO MONOGRAFICO .....	250
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE .....	250
DIRITTO PROCESSUALE PENALE .....	252
DIRITTO ROMANO .....	254
DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE.....	255
FILOSOFIA DEL DIRITTO AVANZATO .....	255
FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE.....	255
MEDICINA LEGALE .....	255
STORIA DEL DIRITTO CONTEMPORANEO.....	256
STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (MONOGRAFICO) .....	257
<b>LAW COURSES IN ENGLISH .....</b>	<b>274</b>
INTERNATIONAL LAW .....	275
COMPARATIVE LABOUR LAW (6 CFU).....	276
INTRODUCTION TO ITALIAN LEGAL CULTURE.....	277
COMPARATIVE CRIMINAL LAW.....	279
INTERNATIONAL BUSINESS LAW.....	280

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
08.00-10.00						
10.00-12.00						
12.00-14.00						
14.00-16.00						
16.00-18.00						
18.00-20.00						